QUOTIDIANO
INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

ARCHIVIO
STORICO

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 22, tel. 43-003, 53-900, 53-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca [illegible] rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/29710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 10.700, sem. L. 5600, trim. L. 3600. — Copia arretrata: prezzo doppio.

Democrazia integrale

Il partito socialdemocratico italiano, a differenza di altri partiti socialisti in Italia e fuori, non ha avuto bisogno nel suo congresso odierno di compiere revisioni ideologiche, con relative palinodie. La spiegazione di ciò è nel fatto, affermato con legittimo orgoglio nella mozione finale del congresso, che il psdi è l'unico partito italiano a esprimere autenticamente l'esigenza socialdemocratica, alla quale (aggiungiamo noi, e la mozione non contraddice) altri faticosamente si approssima.

Insomma, tutti i partiti socialisti dell'Europa libera stanno confluendo su questa posizione socialdemocratica, e anzi quasi tutti vi sono già arrivati. E' superata così la pregiudiziale comunistico - massimalista della collettivizzazione dittatoriale-integrale. La socializzazione di singoli apparati della produzione rimane uno strumento della politica sociale, da applicare o no nei diversi casi (più frequentemente no che sì, nelle condizioni odierne dell'economia occidentale), guardando in pari tempo alle necessità contingenti e all'obiettivo finale: quello di una società umana in cui sia possibile il libero sviluppo della personalità di ciascuno e di tutti.

Una politica rispondente a questo obiettivo implica un equilibrio di iniziativa privata e di direttiva e azione sociale. Equilibrio dinamico e non statico, cangiante da Paese a Paese, e da momento a momento nel rapporto fra i due termini. Hanno dimostrato una superficialità stupefacente coloro che, innanzi al programma socialdemocratico di Bad Godesberg proclamante, per la Germania odierna, la primazia dell'iniziativa privata, hanno concluso che, per l'Italia, questo significhi la privatizzazione sistematica dello svolgimento economico-sociale, in cui allo Stato spetterebbe solo di coadiuvare la libera impresa individuale. Questo, in verità, non c'è neppure nel programma social-democratico tedesco: rimanendo in Italia, diciamo che ci sono esigenze nazionali di fondo — rammentate in un editoriale recente de *La Stampa* — che basta enunciare perché appaia la necessità di una opera primaria statale anche per un semplice inizio di soddisfacimento.

Fra le alternative di una spontanea molteplicità di iniziative individuali, coadiuvate caso per caso, se necessario, dallo Stato, e un piano organico statale sollecitante e inquadrante i concorsi privati, è la seconda alternativa che in Italia s'impone, per quelle esigenze nazionali di fondo di cui parlavamo. In questo senso, appunto, si esprime la mozione socialdemocratica di Roma, quando parla di pieno impiego, di industrializzazione del Mezzogiorno, di eliminazione delle evasioni fiscali, di radicale riforma della scuola e via dicendo.

Più sinteticamente, la relazione del segretario del partito, Saragat, aveva parlato di «due piloni fondamentali»: una politica fiscale veramente giusta, e una riforma scolastica creante lavoratori capaci. Se vogliamo configurare in linee più larghe i due piloni, potremo dire: adeguamento dell'apparato produttivo italiano al livello della economia europeo-atlantica e redistribuzione del reddito per una migliore giustizia sociale.

Sono, questi, obiettivi fondamentali imprescindibili e improrogabili dello Stato democratico italiano. Non sarà possibile avviarne seriamente la attuazione senza uno strumento governativo-parlamentare adatto. Il che si dice qui senza nessuna intenzione di dettare formule coalizionistiche, o di prendere posizione pro o contro ministeri presenti o futuri; ma semplicemente per indicare il criterio secondo cui si dovrà giudicare d'ora in poi qualsiasi governo italiano.

Constatiamo, per una obiettiva conoscenza della situazione presente, che il congresso socialdemocratico ha confermato a grande maggioranza — tanto più grande in quanto la minoranza è divisa in posizioni antitetiche — la contrarietà sia al monocolore sia al quadripartito. A proposito del quale ultimo ci sarebbe da osservare che anche Malagodi sembra adesso escluderlo implicitamente, con le sue ultime dichiarazioni critiche circa il ministero Segni, sospettato di «sinistrismo». La stessa posizione antimonocolore e antiquadripartitica ha preso da un pezzo e mantiene il pri; né il recentissimo voto della federazione romana sembra poterla cambiare. Risulta, invece, sempre più chiara la confluenza odierna di programma e di condotta fra pri e psdi, in tempi non lontani scarsamente armonizzanti fra loro.

In quanto al programma, una terza confluenza c'è da notare, che veramente è prima, come importanza politico-parlamentare: ed è quella della democrazia cristiana, stando all'orientamento complessivo risultante dal congresso di Firenze. E qui si potrebbe far punto, lasciando ai partiti e gruppi parlamentari quello che è loro compito specifico. Due avvertenze, tuttavia, mi pare opportuno di fare, per contribuire doverosamente al chiarimento della situazione di oggi e di domani.

La prima è che non bisogna confondere le due questioni, della formazione governativa e della maggioranza parlamentare. Sono indubbiamente connesse, ma non identiche. Mi spiegherò meglio con due esempi, tratti da un tempo lontano, ma in compenso appartenente al periodo aureo del parlamentarismo italiano. Né il ministero Zanardelli-Giolitti del 1901 né il quarto ministero Giolitti del 1911 avevano socialisti nella loro compagine. Tuttavia voti socialisti concorsero efficacemente a sostenere i due ministeri, in questioni di grande importanza: libertà della organizzazione e azione operaia nel primo caso; suffragio quasi universale e monopolio di Stato delle assicurazioni nel secondo.

L'altra osservazione contraddice a un quesito posto innanzi dall'on. Paolo Rossi al congresso di Roma, quesito che sembra (ci passi l'egregio uomo l'espressione) insussistente. Non si tratta tanto, egli ha detto, di separare Nenni da Togliatti, quanto di separare Togliatti da Nenni: cosa, egli concludeva, impossibile. L'impossibilità è effettiva: ma non ha nessuna rilevanza, circa la necessaria indipendenza di una maggioranza parlamentare-governativa dai voti comunisti. Per tale necessaria indipendenza, basta che i voti comunisti non siano necessari. Altrimenti, i comunisti potrebbero divertirsi a rovesciare un ministero dopo l'altro, indefinitamente, votando a favore.

Luigi Salvatorelli

Tre giorni di colloqui italo-britannici

Segni in un'amichevole atmosfera incontra Macmillan oggi a Londra

Scambio di opinioni sugli scopi della conferenza al vertice - All'esame anche gli investimenti occidentali per aiutare i Paesi sottosviluppati in Africa e in Asia - Le consultazioni fra i due ministri degli Esteri

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 30 novembre.

La visita a Londra del Presidente del Consiglio italiano Segni, che avrà inizio domani e durerà fino a giovedì pomeriggio, è attesa con interesse e simpatia dagli ambienti politici britannici. Non esistono oggi punti di contrasto o marcate differenze di atteggiamenti o addirittura di interessi.

Vista da Londra l'Italia è, di tutti i paesi del Mercato comune, quella che ha relazioni più calde e più cordiali con la Gran Bretagna. Dal punto di vista politico, salvo l'Olanda, l'Italia è, dei paesi europei, quello che ha meno problemi da risolvere con la Gran Bretagna. Questo, tuttavia, non diminuisce l'opportunità della consultazioni.

I recenti contatti che gli uomini politici italiani hanno avuto con la Grecia e la Turchia serviranno di base per una analisi dei problemi del Mediterraneo e del Medio Oriente. Senza dubbio sarà motivo di soddisfazione reciproca il riconoscere che l'antico problema che divideva amaramente Londra e Roma — cioè Trieste — non soltanto è stato politicamente risolto, ma ha permesso un miglioramento dei rapporti fra l'Italia e la Jugoslavia, tale da rendere possibile una visita ufficiale italiana a Belgrado e, prossimamente, una visita di Popovic a Roma.

Più che una discussione sulla data o sull'agenda della conferenza al vertice, Segni e Macmillan vorranno discutere il significato di questo futuro incontro e il tipo di accordo al quale l'Occidente aspira.

L'aumento delle riserve auree italiane servirà come punto di partenza alla discussione economica che verterà sulla opportunità di investimenti occidentali nei paesi arretrati d'Africa e d'Asia, che l'Italia sollecita caldamente.

Segni e Macmillan discuteranno probabilmente anche l'intensificazione degli scambi di ogni genere fra i due paesi, e il notevole aumento delle influenze reciproche: cioè una certa italianizzazione del costume inglese e un influsso britannico sul costume italiano, due fenomeni marcati ed interessanti.

Segni avrà con Macmillan due lunghi colloqui nei prossimi tre giorni e i loro ministri degli Esteri, Pella e Selwyn Lloyd, analizzeranno dopodomani i dettagli di alcuni problemi.

r. a.

I rapporti fra il Mec e gl'inglesi

Pella e Badini Confalonieri parlano all'Unione Europea

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 30 novembre.

La grande stagione diplomatica, che dovrà concludersi con la conferenza al vertice, si è inaugurata oggi a Parigi, nello stesso tempo che all'Assemblea delle Nazioni Unite aveva inizio la discussione sul problema algerino. Anche Antonio Segni e Giuseppe Pella erano oggi a Parigi, benché il presidente del Consiglio italiano, arrivato stasera in aereo alle 18,30 fosse soltanto di passaggio per Londra, dove andrà domattina insieme al ministro degli Esteri.

Un'agenzia americana aveva comunicato che avrebbe incontrato il gen. De Gaulle e questo poteva forse esser vero se Segni fosse arrivato nel primo pomeriggio, come era stato annunciato, ma il ritardo ha in ogni modo reso impossibile lo incontro, cosicché la sua tappa parigina è stata soltanto per interrompere il volo, reso faticoso dalle condizioni atmosferiche.

Il ministro Pella ha parlato oggi, come presidente di turno del Consiglio dei ministri dei 7 Paesi all'assemblea dell'Ueo (Unione dell'Europa Occidentale), di cui fanno parte i ministri degli Esteri dei sei Paesi (Italia, Francia, Germania occidentale, Belgio, Olanda e Lussemburgo) e della Gran Bretagna, nel corso della quale si è discusso un progetto per intensificare le relazioni fra i governi dell'Europa a sette.

La riunione è stata presieduta dall'on. Badini Confalonieri, che nella sua qualità di presidente dell'Assemblea ha pronunciato un efficace discorso sul rilancio dell'Unione Europea Occidentale, non solo come istituzione specializzata in campo militare, ma anche e soprattutto per le consultazioni in politica internazionale. Egli ha insistito sul fatto che gli inglesi hanno nella Ueo, da loro stessi creata, l'ambiente migliore per attuare la cooperazione politica con l'Europa dei sei.

«E' certo — ha detto Badini Confalonieri — che la Comunità economica europea contribuisca a stringere i legami che uniscono sempre di più la Germania all'Europa; ma è all'Unione europea che appartiene il compito di realizzare con la Gran Bretagna una più vasta integrazione europea».

«Malgrado la creazione della piccola zona di libero scambio — ha proseguito l'oratore — la Comunità a sei rimangono delle comunità aperte». Egli ha inoltre dichiarato: «Speriamo che una riunione del Consiglio dei ministri, che potrà precedere o seguire la seduta del Consiglio della Nato, alla metà del mese prossimo, possa fissare come principale argomento all'ordine del giorno il rilancio dell'Ueo in materia politica. Se l'Ueo sarà vitale, se un'atmosfera di fiducia circonderà il suo funzionamento, le iniziative della Comunità economica europea non inquieteranno gli altri Paesi della Europa».

Nel corso del suo intervento l'on. Badini Confalonieri ha sottolineato che «un'Europa costruita sotto le minacce non è una buona Europa; la distensione è un motivo di più per unirci».

Ha preso poi la parola il ministro degli Esteri italiano on. Pella il quale ha insistito sulla importanza delle consultazioni fra i ministri dell'Ueo, specie in questo momento in cui stanno discutendosi nuovi accordi fra la Gran Bretagna e i paesi del Mercato Comune Europeo.

Passando poi a parlare del disgelo internazionale, Pella ha detto: «Si tratta d'un certo riavvicinamento, che sarebbe altrettanto ingiusto sottovalutare quanto pericoloso stimare più del suo valore reale. Dobbiamo dunque aspettare i nostri interlocutori alla prova dei fatti, perché la sola dichiarazione delle intenzioni non ci autorizza ad abbandonare la linea di condotta che abbiamo adottato, e che abbiamo il dovere di continuare, dato che è una linea sulla quale abbiamo stabilito la difesa di ciò che ci sia più a cuore: il nostro sistema di vita libera e democratica».

In risposta al ministro degli Esteri italiano, John Profumo, ministro di Stato al Foreign Office, ha sostenuto con molto calore la causa dell'unità europea e la collaborazione della Gran Bretagna con l'Europa a sei.

s. v.

L'arrivo a Parigi del Presidente del Consiglio (Telefoto)

Londra ed il Cairo riprendono le relazioni diplomatiche

Londra, 30 novembre.

I governi di Londra e del Cairo hanno deciso di riprendere le relazioni diplomatiche interrotte dopo il conflitto di Suez. L'annuncio sarà dato domani alle 15 (ora italiana) con un comunicato congiunto emesso nelle due capitali.

I due governi riapriranno le rispettive ambasciate al Cairo ed a Londra. In un primo tempo però esse saranno rette da incaricati d'affari, che successivamente saranno sostituiti da ambasciatori. Con l'accordo la Gran Bretagna riconosce ufficialmente la Repubblica araba sorta dall'Unione tra Egitto, Siria e Yemen.

Gli 85 anni di Churchill

Lo statista ha festeggiato, nella sua residenza londinese di Hyde Park, l'85° compleanno. Nel pomeriggio si è recato ad una seduta della Camera dei Comuni: la consorte l'ha accompagnato fin sulla soglia (Vedere il servizio in 5ª pagina - Telefoto)

Primo congresso comunista a Budapest dopo la rivolta del '56

Kadar alla presenza di Kruscev dichiara "Le truppe sovietiche rimangono in Ungheria,,

Il segretario magiaro afferma: "I soldati russi non se ne andranno fin quando la situazione mondiale lo esigerà,, - L'importanza strategica del numeroso presidio - Il Primo Ministro dell'Urss andrà a Belgrado? - Anche in questo viaggio lo accompagna la moglie

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 30 novembre.

Alle nove esatte di questa mattina, nel grande salone centrale del palazzo della cultura a Budapest, il VII Congresso del partito comunista ungherese ha iniziato i suoi lavori. L'eccezionale significato che l'avvenimento ha per il mondo comunista è sottolineato dalla presenza di Nikita Kruscev, il quale è stato chiamato a far parte della presidenza d'onore del congresso. Ai lavori, da cui sono stati esclusi i giornalisti occidentali e i rappresentanti degli organi d'informazione jugoslavi, assistono i delegati di tutti i partiti comunisti orientali (tranne quello jugoslavo), gli esponenti di numerosi partiti comunisti arabi, un inviato del partito comunista britannico e Jacques Duclos per quello francese. Risulta assente, almeno fino a questa sera, la delegazione italiana.

Janos Kadar ha svolto, nella mattinata, la sua lunga relazione. Il punto più importante di questo discorso, preparato dal segretario del partito per un congresso che riunisce per la prima volta i comunisti ungheresi dopo la rivolta del 1956, è quello in cui smentendo una delle aspettative più discusse tra gli osservatori, ha detto: «Le truppe sovietiche si trovano attualmente in Ungheria non per ragioni di politica interna, ma unicamente perché un complesso di questioni internazionali rimangono ancora aperte». I soldati russi stanziano in Ungheria perché lo esigono gli impegni militari del patto di Varsavia e la loro evacuazione, così ha lasciato capire Kadar, potrebbe effettuarsi solo nel caso in cui, vicendevolmente e contemporaneamente avvenisse il ritiro degli americani dall'Europa occidentale. «Le truppe sovietiche — ha ribadito fermamente l'oratore — rimarranno in Ungheria fino a quando la situazione mondiale lo esigerà».

Il resto della relazione ha seguito una linea per gran parte prevedibile e piatta: constatata la solidità dello Stato e del partito al potere dopo la «controffensiva borghese», riaffermata la piena solidarietà verso l'Unione Sovietica, ribadita la necessità della distensione tra paesi a regime diverso, l'oratore, giunto al punto dei rapporti con la Jugoslavia, ha affermato che ormai essi, superato il periodo critico dal 1956 al 1958, «possono essere considerati normali sul piano diplomatico, statale, economico». Nessun accenno ai rapporti tra i partiti comunisti dei due paesi. Il segretario del partito ha poi soggiunto che, nonostante un complesso di pendenze non risolte «il governo ungherese è pronto a intraprendere qualsiasi passo necessario alla normalizzazione delle relazioni con il governo americano».

Non priva di un certo interesse è stata la diversità di giudizio espressa da Kadar nei confronti di Rakosi e di Nagy: il primo, disprezzando le particolarità nazionali dell'Ungheria, «creò con ciò un terreno favorevole ai nemici di classe e allo scoppio della controrivoluzione»; il secondo non è stato altro che un «grande traditore». L'attrito delle frazioni sfociato nella controrivoluzione «ha provato che nelle condizioni ungheresi un sistema pluripartito è impossibile e perciò al suo posto abbiamo deciso di sviluppare, sotto la guida del partito, il fronte patriottico popolare». Kadar ha giustificato tutti coloro che avevano riposto, al tempo dello stalinismo, la fiducia in Rakosi, e ha lanciato a tale proposito una comoda definizione, del tutto illogica dal punto di vista dialettico dello stesso marxismo, del culto della personalità: «non è il partito che deve vergognarsi di questo culto — egli ha affermato — bensì coloro che lo provocano».

La parte politica dell'intervento risulta nettamente preponderante su quella economica, la cui mèta più urgente è stata indicata dall'oratore nella collettivizzazione integrale dell'agricoltura. Priva comunque di qualsiasi spunto programmatico più vasto e originale, la relazione è servita, prima che ad ogni altra cosa, a decretare ufficialmente il fatto che il partito è sicuro di sé e ha ripreso le redini della situazione in pugno. Moniti e accenni di rilievo a lotte intestine di frazioni non ci sono stati; epurazioni drammatiche, in alto, che denuncerebbero una crisi, non si preannunciano.

Il calorosissimo abbraccio e i due baci sulle guance con cui ieri, all'aeroporto, Kruscev ha salutato Kadar, esprimono bene la riconoscenza del capo sovietico per l'esecutore di ferro che ha riportato l'ordine e la calma nel partito e nel paese satellite. La presenza del premier sovietico in Ungheria sottolinea in modo polemico la fiducia in un uomo che viene posto nuovamente, proprio in questi giorni, sotto accusa dalle Nazioni Unite.

Si prevede che nel discorso che Kruscev pronuncerà ai congressisti egli ribadirà i seguenti punti: ogni tentativo di rimettere in questione lo status quo dell'Ungheria sarà considerato dall'Urss come un atto di guerra fredda; l'Urss ritiene questo status quo come definitivo; la futura coesistenza tra l'Ovest e l'Est dovrà essere pattuita tenendo conto delle posizioni acquisite da ciascuno dei due blocchi nella spartizione attuale del mondo in due sistemi. Si parla anche, stasera, di una possibile puntata di Kruscev a Belgrado dopo la fine del congresso.

Il premier sovietico, che si trova per la quarta volta nella capitale ungherese, è accompagnato dalla moglie Nina Petrovna e alloggia in un elegante villino del quartiere, una volta residenziale, di Buda.

Enzo Bettiza

Netto successo di Saragat al congresso socialdemocratico

La mozione di centro-sinistra ha avuto il 64% dei voti e 39 seggi su 75 nel Comitato centrale - Anche gli ex comunisti hanno deciso di dare il loro appoggio al segretario del psdi - Un articolo dell'organo dc

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 30 novembre.

Domani sarà terminato il lavoro di spoglio delle schede per l'elezione dei 61 membri (cui vanno aggiunti 14 designati da «Alleanza socialista») del Comitato centrale del psdi. Fra una decina di giorni soltanto il nuovo comitato si riunirà ed eleggerà la direzione, che sarà composta di quindici membri, quattro dei quali di «Alleanza socialista».

Com'era accaduto dopo il Congresso democristiano, si pone ora ai dirigenti socialdemocratici il problema di una direzione unitaria, nella quale siano rappresentate tutte le tendenze. Saragat, che ha vinto meritando il 64 per cento dei voti e che dispone nel comitato centrale della maggioranza assoluta con 39 seggi propri e 14 degli ex comunisti che hanno deciso di confluire nella tendenza maggioritaria, vorrebbe non lasciar fuori dalle responsabilità direttive i suoi amici della minoranza. Oltre tutto, le tre correnti minoritarie hanno ottenuto qualche voto in più del previsto e migliorato, specialmente quelle di sinistra, lievemente le proprie posizioni.

Gli esponenti delle minoranze sono divisi: alcuni, che accettano le argomentazioni dell'on. Simonini, temono soprattutto il peso schiacciante dell'«apparato»; altri vorrebbero, invece, conservare la presenza dell'opposizione nell'organo direttivo perché temono una sempre maggiore influenza degli uomini di «Alleanza socialista» sulla corrente maggioritaria. Mentre Saragat si occupa di questi problemi, che assumono tanto maggior rilievo quanto più il psdi si pone, coi suoi deliberati congressuali, in una posizione-chiave dello schieramento politico italiano, gli altri partiti studiano attentamente, valutano e commentano i risultati cui si è pervenuti nella grande sala dell'Eur.

I circoli politici romani si trovano per la prima volta di fronte ad una rigida dichiarazione di intransigenza. I dubbi che Saragat, operando improvvise conversioni, riconosca in avvenimenti vicini l'opportunità di rivedere la propria strategia e rendere meno rigida la chiusura al centrismo, sembrano caduti. A destra si proclama che il psdi è perduto per le coalizioni di centro. All'estrema sinistra, socialisti compresi, si definiscono «nulliste» le conclusioni di Saragat. Al centro-sinistra, sulla scia della *Voce Repubblicana*, si approva senza riserve.

C'è stata anche una reazione inattesa: quella dell'organo della dc *Il Popolo*. In un editoriale che si sa ispirato da Moro, il giornale critica con una certa vivacità il programma di Saragat e dice: «Una politica come quella prospettata dal psdi, tutta protesa verso un obiettivo, certo auspicabile, ma collocato nell'avvenire e in un avvenire presumibilmente lontano, lascia pericolosamente scoperto il presente, forse per la fiducia che l'iniziativa coraggiosa della dc (di fronte alla quale per altro ci si colloca in opposizione) possa assicurare le premesse per gli auspicati sviluppi futuri. Ma nessuno può escludere che, mentre durano l'assenza e l'indifferenza socialdemocratica, la situazione possa dar luogo, malgrado il buon volere della dc, a sviluppi non facilmente dominabili. Questa, dunque, pur onesta e seria politica dell'avvenire lascia nel presente notevoli margini di rischio».

m. t.

Eisenhower in una riunione alla Casa Bianca fissa gli scopi del lungo viaggio all'estero

Anche i capi dell'opposizione alla seduta - Il Presidente studierà i compiti dell'America in Europa, Asia e Africa

(Dal nostro corrispondente)

New York, 30 novembre.

Il presidente Eisenhower, stamane, ha invitato a far la prima colazione con lui tutti i *leaders* del congresso e quindi (come aveva promesso giorni fa, rispondendo al senatore Dodd, che voleva fargli portare con sé, in giro per il mondo, Truman e qualche altro democratico) anche tutti i capi parlamentari dell'opposizione. Li ha subito informati del viaggio. Anche da parte democratica, la prossima visita del Presidente in Europa, Asia e Africa è veduta con favore. Il *breakfast* di stamane, pertanto, ha raggiunto il suo scopo e ha confermato al mondo che anche le forze dell'opposizione americana appoggiano pienamente l'attuale politica estera del capo dell'esecutivo.

Il senatore Fulbright, della Commissione senatoriale per le relazioni con l'Estero, lasciando la Casa Bianca, ha dichiarato che i *leaders* democratici hanno soprattutto approvato l'imminente prova della «personale diplomazia di Eisenhower». Secondo Fulbright, il viaggio di Eisenhower cade fra l'altro «in tempo propizio per aiutare l'India e il Pakistan a superare le loro difficoltà» in vista del comune pericolo cinese. Ma Fulbright non solo spera che il Presidente possa aiutare il Pakistan e l'India, bensì, «tutti i Paesi del mondo libero che visiterà e che hanno bisogno di essere aiutati a risolvere i loro problemi di vicinanza e di convivenza con gli altri popoli liberi».

Lo *speaker* democratico della Camera, Sam Rayburn, lasciando la Casa Bianca, ha a sua volta rilevato che il Presidente sta veramente affrontando un gravoso compito e che tutti gli augurano incondizionato successo. Infine, anche il senatore Johnson, democratico del Texas e *leader* della maggioranza democratica, ha tenuto a dichiarare che Eisenhower lascia il Paese con l'appoggio di tutti, seguito dalle preghiere e dalle speranze di tutti, onde il suo lungo viaggio possa avere il massimo successo: «Questo — ha concluso Johnson — soprattutto perché è certo che noi vogliamo la pace per noi stessi e per tutto il mondo».

Eisenhower, in base a quel che poi hanno riferito i presenti, si è mostrato giovialissimo per tutta la durata della conversazione con i *leaders* del Congresso, tanto che, alla fine, ha voluto posare per una fotografia collettiva.

Le dichiarazioni di Eisenhower ai *leaders* del Congresso, suoi ospiti, non sono state rese ufficialmente pubbliche. Si sa però che egli ha confermato ai rappresentanti del Parlamento che non è sua intenzione entrare in nessun particolare negoziato con i governanti con cui si incontrerà, ma che piuttosto intende studiare quelli che dovranno essere la linea di condotta e gli obiettivi degli Stati Uniti durante la presente situazione del mondo. Ciò soprattutto in vista della conferenza primaverile al vertice e della necessità di andarvi con piani precisi e con idee chiare.

Al *breakfast* presidenziale, oltre ai *leaders* del Congresso, erano presenti anche alcuni alti funzionari della Casa Bianca, nonché il vice-presidente Nixon e il Segretario di Stato Herter i quali hanno collaborato alla preparazione del viaggio.

a. b.

Tedeschi di Pankow condannati per aver guardato la tv di Bonn

Berlino, 30 novembre.

Due coniugi, gerenti di una locanda a Karl-Marx-Stadt, nella Germania orientale, sono stati condannati a dodici e quindici mesi di prigione per aver acceso il televisore e permesso ad alcuni clienti di assistere ad un programma trasmesso dalla Germania occidentale.

Aperto alle Nazioni Unite il dibattito sull'Algeria

Assenti i delegati francesi - Il rappresentante tunisino auspica trattative tra De Gaulle ed i guerriglieri

New York, 30 novembre.

Il dibattito sull'Algeria si è iniziato stamane dinanzi alla Commissione politica dell'Assemblea generale dell'Onu. Come previsto, i delegati francesi non sono presenti perché il governo di Parigi considera l'Onu incompetente a discutere la questione algerina. Nel banco degli osservatori siedono alcuni ministri del governo provvisorio algerino giunti in questi giorni a New York.

Il rappresentante permanente della Tunisia, Mongi Slim, ha preso per primo la parola affermando che il dibattito si apre, questa volta, in una situazione nuova e favorevole al ritorno della pace, tramite una soluzione democratica e conforme alla carta dell'Onu. Nel ricordare la dichiarazione di De Gaulle del 16 settembre e la risposta del governo provvisorio algerino, l'oratore ha sostenuto che la guerra in Algeria continua sebbene «nessun disaccordo sostanziale sembri sussistere tra le parti in causa».

Malgrado cinque anni di guerra, la ribellione algerina non ha potuto essere soffocata — ha proseguito Mongi Slim — perché non si può distruggere un popolo ferocemente deciso a conquistare la sua indipendenza nazionale. L'oratore ha sottolineato che nessuna delle due parti può sperare di sconfiggere l'altra. La Tunisia ha sempre desiderato un'intesa tra la Francia e il grande Maghreb — ha detto ancora Mongi Slim — ed essa vuole incitare i due avversari ad assumere un atteggiamento «elastico e realista». Da parte algerina la Tunisia ha constatato con compiacimento un'evoluzione verso questa flessibilità; tale evoluzione, partita dal principio del preventivo riconoscimento dell'indipendenza, è giunta fino a quello dei negoziati che permettano l'indipendenza stessa.

Da parte francese — ritiene l'oratore — «noi ci siamo trovati a far fronte solo a incomprensioni». Egli ha ricordato in proposito il fatto che il referendum del 1958 riguardava per l'Algeria solo l'approvazione della Costituzione francese. Ma la dichiarazione del 16 settembre «costituisce incontestabilmente una svolta decisiva» che «potrebbe aprire la strada verso la riconciliazione e la pace».

Il governo provvisorio dei nazionalisti non ha un atteggiamento di sfiducia sistematica verso la persona che dirige attualmente i destini della Francia, ha proseguito Mongi Slim, il quale ha poi ricordato «il malinteso che persiste fra il governo francese e i nazionalisti algerini», i quali «chiedono semplicemente di poter discutere le garanzie e le assicurazioni che permettano la vera libertà di scelta fra le tre soluzioni proposte nella dichiarazione del 16 settembre».

Dopo l'intervento del delegato tunisino, il dibattito è stato rinviato a domani alle [illegible] (ora italiana).

Accordo sul comitato per i controlli atomici

Ginevra, 30 novembre.

Stati Uniti, Russia e Inghilterra hanno concordato oggi che un'organizzazione di controllo delle esplosioni nucleari dovrebbe entrare in funzione immediatamente dopo la firma di un trattato per la messa al bando degli scoppi atomici.

L'accordo riguarda un importante aspetto del trattato e definisce le funzioni di una commissione preparatoria dell'organismo di controllo. La commissione preparatoria sarà formata da Stati Uniti, Russia e Inghilterra, con il diritto di veto su qualsiasi decisione presa in seno a tale comitato.

La commissione preparatoria entrerà in funzione a firma avvenuta del trattato per la sospensione delle prove sperimentali nucleari e non sarà richiesta la ratifica dei governi dei tre Paesi.

Quella odierna è la prima parte dello schema di trattato approvata da sei mesi a questa parte. Durante i tredici mesi di trattative della conferenza l'accordo è stato raggiunto su 17 articoli, un preambolo e un'appendice al trattato.

CRONACA CITTADINA

Anche domenica ventimila nei Musei

Perché non si eseguono gli ordini del ministro?

E' indecoroso che la Sabauda debba ricorrere al servizio volontario del personale per tener aperto alla domenica - Il ministro Medici ha dato precise disposizioni per i fondi alla Galleria: finora nulla è arrivato

Lo spettacoloso e sempre crescente afflusso del pubblico torinese ai musei artistici cittadini dal giorno che *La Stampa* — subito dopo l'inaugurazione della nuova bellissima Galleria civica d'arte moderna — iniziò la sua vigorosa campagna d'incitamento alle visite, sta divenendo un fatto di cultura, e anche più di «costume», che trascende i limiti di un fenomeno locale.

Non v'è dubbio che sotto la spinta d'una propaganda giornalistica ispirata da un nobile fine il cui *slogan* potrebbe essere «I musei al popolo», una nuova consuetudine civile si va rapidamente formando in vasti e svariatissimi settori della cittadinanza; e ponendo a gomito a gomito il professionista con l'operaio, il maestro con lo studente, l'impiegato col dirigente d'ufficio o di fabbrica, configura quel particolare pubblico di colti e di ancora incolti, tutti uniti però da un comune interesse intellettuale, che in altri Paesi popola da molti anni nei giorni festivi i musei, ma che nel nostro per la prima volta dà adesso di sé edificante spettacolo a Torino.

E' uno spettacolo, un esempio, che ormai da quattro domeniche si ripete, ma di settimana in settimana intensificato. Ieri l'altro, giornata piovosa aiutando, fra la Galleria Sabauda e quella d'arte moderna, fra il Museo Egizio e quello d'archeologia, fra il Museo d'arte antica a Palazzo Madama e la Galleria d'armi, ha toccato il suo culmine. Mentre una fiumana di visitatori (circa 18 mila), fra i quali comitive giunte in autobus dalla provincia, scorreva ininterrotta nelle splendide sale dell'ammirevole organismo museografico di corso Galileo Ferraris (e come aveva ragione il suo direttore Vittorio Viale di confidare in un successo che a molti torinesi troppo «tradizionalisti» sembrava contrastato dall'aspetto esterno dell'edificio!), alla «Sabauda» era addirittura l'assalto. Fino a 7000 si potevano numerare i sopravvenienti; ma poi la necessità di riunire in fasci ben 1500 ombrelli... travolgeva il conteggio.

Nuovamente, allora, lo scarso e affaticato personale alle dipendenze della dott.ssa Gabrielli, soprintendente alle Gallerie del Piemonte e direttrice della «Sabauda», prestando con dedizione commovente opera gratuita, si moltiplicava non soltanto per facilitare l'accesso e svolgere il delicato compito di attenta sorveglianza, ma per guidare nella visita un pubblico enorme di neofiti che dinanzi ad eccelsi capolavori ponevano strane sconcertanti domande. Nuovamente i familiari dei custodi, anch'essi trascinati da così insolita passione, fornivano disinteressatamente il loro aiuto, e questo gesto va additato come prova di rara abnegazione. Nuovamente infine si verificava l'episodio dell'operaio esitante sull'ingresso, ma poi rassicurato dall'apprendere che tutto era gratuito, compreso il deposito dell'ombrello: e gratuito con cordialità, con l'umanità che sempre deve accompagnare un'offerta di cultura, di godimento estetico.

Ma è giusto, è dignitoso che la direzione generale delle Antichità e Belle Arti continui a fare assegnamento sull'entusiasmo di un personale di custodia che, scarsamente rimunerato, ha pur diritto ai suoi giorni di riposo? Questi custodi sono una ventina per la Galleria Sabauda e l'Armeria Reale: e lo stretto fabbisogno — afferma la dott.ssa Gabrielli — è di 30 elementi (si pensi che alla «Sabauda» vi sono 5000 mq. di vetri da tener puliti, e 4000 di pavimenti...), con una spesa mensile di un milione e 300.000 lire. Sono tre anni che la soprintendente insiste per quest'aumento di organico, e mesi che si batte per il pagamento degli arretrati sospesi. Al Ministero della Pubblica Istruzione ha inviato dati precisi, precise richieste. Nessuna risposta soddisfacente. Il direttore generale per le Belle Arti prof. De Angelis d'Ossat comunica al Ministero che i pagamenti sono stati disposti, e intanto i pagamenti non giungono. Il ministro sen. Medici, intervistato da *La Stampa* dopo il primo grandioso successo della nostra propaganda, ha dato precise disposizioni perché le richieste per la «Sabauda» fossero sollecitamente accolte. Purtroppo, finora, i suoi ordini non sono stati eseguiti. Il Ministro ha anche assicurato il suo interessamento presso il presidente del Consiglio circa un progetto di legge che ponga i musei italiani in grado di funzionare con adeguato personale. Ma quando il progetto di legge sarà approntato, approvato, trasformato in legge operante? Fra un anno o fra cinque o fra dieci?

Certo i lettori ricordano le belle parole, le calde espressioni di elogio al pubblico torinese, qui pubblicate, del ministro della Pubblica Istruzione. E infatti, come abbiamo detto in principio, è su un piano di cultura e di costume nazionale che va considerato il nuovo rapporto ideale fra la cittadinanza di Torino e i suoi musei. L'azione de *La Stampa* proseguirà, si dilaterà dalle Gallerie ai monumenti più insigni; e siamo sicuri d'un consenso civico sempre più vasto. Ma intanto occorre un pronto e diretto intervento statale. Sarebbe grave colpa lasciar spegnere una fiamma che di colpo ha illuminato una situazione di vera civiltà.

mar. ber.

TEMPERATURA DI IERI	
MASSIMA	+ 8,9
MINIMA	+ 6,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 5; pressione 734,8; umidità 94 %; 20 mm. di pioggia. Previsioni: cielo coperto e piogge. Temperat. a Caselle: mass. + 7,6; min. + 5,7; med. + 4,5.

90 mila donne contadine e 54 mila nell'industria

Questi i dati di Torino e provincia - Le loro capacità sono spesso mal valutate, ma per il lavoro di fabbrica occorrerebbe maggior preparazione - Si chiedono corsi professionali per operaie

Nove associazioni femminili, riunite in un solo Comitato, hanno concluso ieri alla Pro Cultura un ciclo di riunioni sugli «aspetti attuali dell'attività femminile». Ultimo argomento: «La donna nell'agricoltura e nell'industria».

Esistono nella provincia di Torino, 87 mila famiglie di contadini. Sono 195 mila le persone che lavorano la terra: di esse, 90 mila donne. La signora Gaeta dell'Udi ha posto l'accento sul problema che «La Stampa» ha trattato alcuni giorni fa: la piccola proprietà contadina non vive se in famiglia non entra almeno una busta-paga. A lavorare in campagna restano le donne che non hanno nemmeno diritto di voto nelle mutue contadine e a cui oggi si contrasta il diritto alla pensione. Nonostante le braccia femminili assolvano compiti maschili, ha aggiunto la signora Bobbio della Associazione coltivatori diretti, la loro capacità lavorativa agli effetti dei contributi unificati è riconosciuta pari al 60 per cento di quella dell'uomo.

La posizione della donna nella fabbrica è stata esposta dalla dott. Rosa della Federazione italiana donne. Su 342 mila persone che formano la popolazione attiva a Torino, 109 mila sono donne: più del 46%: 54.023 lavorano nell'industria, 33.333 nel commercio, 15.237 nella pubblica amministrazione, 1500 nel credito e nelle assicurazioni ecc. Da un'inchiesta-campione svolta dalle associazioni risulta che la donna lavoratrice è assillata da tre problemi fondamentali: la difficoltà di conciliare la vita di lavoro con gli impegni di moglie e madre; la non ancora raggiunta parità salariale; la mancanza di specializzazione.

La dott. Richetta ha affermato che nell'industria meccanica l'operaia giunge alla qualifica solo dopo un lungo apprendistato. Perché? Perché la donna entra in fabbrica per trovare un salario e non è affatto preparata al lavoro che deve svolgere. Di qui la necessità di una scuola di qualificazione. Una donna ingegnere ha sottolineato l'esigenza che le scuole di qualificazione siano aperte presso le industrie e che la donna, come ora non avviene, possa frequentarle accanto all'uomo.

Per concludere, la prof. Di Giorgio, direttrice dell'Istituto di fisiologia dell'Università, ha passato brevemente in rassegna gli argomenti trattati: il lavoro delle donne è un fatto acquisito. Interrogate se dopo il matrimonio preferiscano o no continuare a lavorare ha risposto di no la maggioranza delle meno colte, delle meno preparate, di quelle il cui lavoro non aveva meritato riconoscimento. Il sondaggio sul grado culturale delle donne interrogate è stato sconfortante: parecchie analfabete, la maggior parte non hanno superato la terza elementare, qualcuna ha frequentato l'avviamento, pochissime hanno gradi di istruzione superiore. E' in questa mancanza di preparazione della donna al lavoro la causa della sottovalutazione del suo rendimento. La realtà è molto diversa: specie nelle fabbriche le donne svolgono lavori pari a quelli dell'uomo: molte volte lo superano in precisione e velocità. Perché non aiutarle? Il comitato per i diritti della donna ha presentato due domande, al sindaco e al presidente della provincia, perché siano istituiti corsi professionali dedicati alle donne che vogliono entrare nelle industrie meccaniche.

Venuti in vacanza dalla Francia a bordo di due auto

In Assise sette giovani teppisti che assalirono due passeggiatrici

Sequestrata in macchina una ragazza, la oltraggiarono e percossero a sangue, poi la derubarono - Il giorno seguente toccò a un'altra donna: rapinata di 18 mila lire - Le richieste del P. M.

I sette giovani nel banco degli imputati in Assise; a destra una delle vittime

I sette «blousons noirs» italo-francesi, venuti in vacanza in Val Soana ed autori di due imprese banditesche ai danni di «passeggiatrici» sono comparsi ieri in Corte d'Assise. Le due ragazze avevano fruttato l'una poche centinaia, l'altra poche migliaia di lire. Ma i giovani, che scorrazzavano su potenti «Peugeot», non agivano per bisogno di denaro; i loro sono stati tipici atti di teppismo, di prepotenza gratuita.

Ieri, davanti ai giurati, la loro baldanza era scomparsa. Non osavano guardare in faccia i familiari angosciati e in lacrime. I genitori dei sette sono uomini che hanno lavorato per tutta la vita, che si sono costruita una solida posizione come artigiani del vetro, che avevano creduto i figli ormai sistemati nel lavoro. Molti sono venuti da Parigi per il processo; ma fra loro c'è qualche donna con il costume nero delle montanare della Valsoana, scesa da Ronco o da Valprato, i paesi di origine a cui questi immigrati tornano ad ogni estate.

La prima parte del dibattimento, cioè l'interrogatorio degli imputati, si è svolta a porte chiuse. Del resto non hanno molta importanza i particolari delle due imprese compiute a Torino nelle notti del 1° e del 2 agosto. La prima ha per vittima Angela V. di [illegible] anni fatta salire in macchina, portata contro la sua volontà fino a Caselle, picchiata e mezzo soffocata con una coperta perché non gridasse; infine rapinata della borsetta con 545 lire, spogliata, sottoposta a violenze e poi abbandonata pesta e sanguinante in un prato. Prima di allontanarsi i giovani l'avevano ancora percossa, perché il denaro trovato era poco (la giovane era riuscita a nascondere altre 30 mila lire in una calza). Due sere dopo, l'episodio di Maria Gorda, meno grave e meno violento. La donna è accompagnata presso Caselle per un «convegno»: viene poi minacciata con uno scacciacani e costretta a consegnare le 18 mila lire che ha con sé.

Dei sette imputati cinque hanno partecipato ad entrambi gli episodi, uno (il Grindatto) soltanto al secondo, meno grave, uno (Battista Novello) solo al primo. Il capo di imputazione è molto lungo e comincia con l'accusa di «associazione a delinquere» dalla quale però lo stesso P. M. chiede l'assoluzione per insufficienza di prove. Per la prima aggressione le accuse sono: sequestro di persona, lesioni, violenza ed atti contrari alla morale in luogo pubblico, rapina. Per la seconda sono elevate due imputazioni, rapina ed atti contrari alla morale, di cui è accusata anche la Gorda, per cui il P. M. chiede 3 mesi.

Per i sette teppisti le richieste del rappresentante della legge sono le seguenti: 7 anni e 10 mesi a Francesco Piazza, diciottenne, a Giovanni Visino, ventenne, a Giacomo Peretti, diciottenne, e ad Anselmo Novello, ventitreenne; 6 anni ed 8 mesi a Battista Novello, venticinquenne; 3 anni e 3 mesi a Silvano Grindatto, ventunenne ed infine 3 anni ed otto mesi (in considerazione della minor età) al più giovane, Giampiero Viale, che ha 16 anni.

Dopo la requisitoria del dott. Ribet hanno parlato i difensori avv. Avonto, Chauvelot e Segre cui seguirà oggi l'avv. De Marchi.

La Corte (pres. Carron Cova, canc. Santostefano) si riunirà domani pomeriggio in camera di consiglio e pronuncerà in serata la sentenza, probabilmente dopo una seduta assai lunga data la complessità delle accuse ed il numero degli imputati.

Usate con precauzione gli apparecchi a gas

La Direzione dell'Esercizio Gas di Torino comunica che, in seguito all'inasprimento dello sciopero dei gasisti, da oggi l'erogazione del gas dovrà essere ridotta al disotto del 60% del normale. Gli utenti sono invitati a limitare l'uso del gas allo stretto indispensabile e ad accertare, prima di tentare l'accensione dei fornelli, delle cucine o degli altri apparecchi, che dal bruciatore il gas defluisca con il soffio caratteristico. Qualora non si senta il deflusso del gas occorre astenersi dall'accensione. Nelle giornate di giovedì e venerdì prossimi, resteranno chiusi anche gli sportelli della direzione di via XX Settembre 41.

Specchio dei tempi

Una domanda angosciosa: quale olio adoperare? - La natalità nel pensiero di un teologo - Un invito alla figlia d'un fascista - Non è malcostume ma gentile usanza - La Nuova Zelanda è un moderno civilissimo paese

Una lettrice ci scrive:

«Ogni giorno nel cucinare, e soprattutto nel preparare i pasti al mio bambino, mi domando con angoscia: quale olio adoperare? (nelle minestrine e nelle verdure del bambino va messo crudo), e quale burro? Per di più, oltre a non risultare composti né di olio di oliva né di burro parecchi dei condimenti che sono in commercio contengono anche coloranti proibiti dalla legge perché dannosi all'organismo.

«Ma questi industriali dell'alimentazione non hanno famiglia? Con quello che si pagano i condimenti, non c'è da stupirsi se quei signori si arricchiscono scandalosamente in brevissimo tempo e a scapito della nostra salute. Un mezzo ci sarebbe per difendere il povero consumatore, ed è ben strano che non sia adoperato come sarebbe giusto. E' questo che noi chiediamo: che siano resi pubblici, sui quotidiani di tutta Italia, i nomi dei sofisticatori di generi alimentari, perché ogni brava madre di famiglia cancelli dai suoi acquisti presenti e futuri le marche e i nomi dei prodotti sofisticati.

«Circa un anno fa era in commercio del burro danese che costava molto meno di quello di produzione nostrana, ed era così buono da non ricordare di averne mai mangiato di simile, ma naturalmente quei signori sono stati svelti nel farlo togliere dalla circolazione, e chiedere che ne fosse proibita l'importazione, colla scusa di salvaguardare il "prodotto nazionale", senza pensare che un "prodotto nazionale" genuino e a prezzo giusto si sarebbe salvaguardato da sé.

«Vorremmo anche sapere, se fosse possibile, il costo al produttore di 100 grammi di burro fatto con misture di scarti di macellazione che dovrebbero servire a far sapone».

Vera Bonnet
a nome di altre madri

Un lettore ci scrive:

«Il dott. Alberto Aprà in Specchio dei tempi del 29 novembre scrisse che, per sollevare il livello culturale e sociale di questo nostro povero Paese, uno solo è il rimedio: "insegnare, senza falsi pudori, ai meridionali di fare meno figli". Rispondo che la morale cattolica non insegna che i genitori siano obbligati a prolificare illimitatamente; ma impone loro, nell'uso del matrimonio, di rispettare le leggi della natura, che sono leggi di Dio.

«Perciò qualunque limitazione maliziosa della prole è colpa grave. Inoltre molti celebri medici affermano che le pratiche anticoncezionistiche sono spesso dannose alla salute dei coniugi. Ne cito solo due: il prof. Capelman scrive "*che gli abusi prolungati del matrimonio ledono la salute dell'uomo e più ancora della donna*". La stessa cosa affermò il prof. Paltrinieri dell'Università di Napoli nell'opera "La denatalità — la grande insidia sociale vista da un medico", scrivendo che, "*l'anticoncezionismo esplica la sua azione dannosa tanto nel campo psichico che in quello somatico*".

«Infine dirò che mi dispiace di parlare di cose personali; ma, poiché "*contra factum non valet demonstratio*", cioè contro i fatti la ragion non vale, dirò che nella mia modesta e povera famiglia di lavoratori, nacquero ben nove figli, che quasi tutti si fecero un'ottima posizione; comunque a nessuno mancò mai il necessario, poiché, come dice un bel proverbio, "ogni bambino viene al mondo col suo cestino"».

padre Filippo Robotti s.p.

Un lettore ci scrive:

«Leggendo in "Specchio dei tempi" la lettera della ragazzina di scuola media che si firma *La figlia di un fascista che vorrebbe sapere la verità*, mi sono sentito profondamente commosso. Come non ricordare che gli uomini della Resistenza si batterono essenzialmente non per il trionfo di questo o quel partito, ma per lasciare in retaggio alle generazioni venture un Paese libero? Per questo essi hanno combattuto e sono morti: perché i giovani, i nostri figli, coloro che verranno, non debbano più vedere e soffrire quello che, per colpa del nazifascismo, abbiamo visto e sofferto noi.

«Oggi questi giovani che sono i veri legatari della Resistenza, chiedono, con serietà e con semplicità, di "sapere". Vorrei dir loro che non si preoccupino se i loro padri, per avventura, sono stati fascisti: i combattenti della Resistenza non serbano alcun rancore verso chi servì il regime fascista con onestà e in buona fede, ignorando probabilmente i crimini nefandi che si commettevano.

«Per quanto mi riguarda vorrei dare un modesto contributo a soddisfare la legittima esigenza di sapere di questi giovani: scrivano senza timore e con piena fiducia al Circolo della Resistenza (corso Francia 11, Torino) il quale è sorto appunto come precipuo scopo quello di iniziare un franco e onesto colloquio con i giovani che desiderano essere informati sulla recente storia d'Italia e d'Europa. Fornirà loro tutte le indicazioni bibliografiche richieste».

Prof. R. Luraghi

Un lettore ci scrive:

«Nei decenni della mia infanzia e giovinezza, approssimandosi le festività natalizie e di fine anno (che erano più intime e anche più religiose che oggi, perché c'era più onestà) arrivava immancabilmente il portalettere con l'almanacco: un quadratino di cartone 20x25 cm. con la figura a colori del postino che saliva una strada carico di una grossa borsa di cuoio. La mia Mamma lo appendeva in cucina, al solito chiodo.

«La mia Mamma gradì e ricambiò sempre gli auguri del portalettere con un sorriso e con una piccola regalia e io ho sempre seguito il suo esempio. Leggo quindi con smarrimento (*La Stampa*, 27 corr.) che l'Amministrazione delle Poste considera espressione di malcostume queste belle usanze. Tuttavia quando, anche quest'anno, arriverà il mio portalettere, così mal pagato eppure così buono, a farmi gli auguri, io li gradirò e li ricambierò, e farò la consueta regalia senza che la coscienza mi rimproveri di favorire un malcostume. Peccato solo che io non possa più vedere mia Madre appendere l'almanacco a quel chiodo della cucina...».

avv. Giorgio Florio

Una lettrice ci scrive da Remuera-Auckland:

«Vi ringrazio per aver pubblicato sulle colonne de *La Stampa* la mia richiesta di un corrispondente italiano. L'accoglienza è stata straordinaria. Ho ricevuto lettere a dozzine da ragazze e ragazzi italiani e naturalmente mi è impossibile rispondere a tutti. Posso chiedervi di voler gentilmente mettere due righe per ringraziare tutti e pregare di scusarmi se non posso rispondere ad ognuno?

«La ragione principale per cui cerco un amico corrispondente sta nel fatto che vorrei un giorno visitare l'Italia e desidero quindi ottenere informazioni dirette il più numerose possibile. Ho notato che tutti i miei corrispondenti mostrano un vivo interesse per la Nuova Zelanda sebbene sappiano assai poco sul mio paese. Questo mi ha sorpreso molto perché molti di loro sono studenti universitari. A quanto sembra essi credono che la Nuova Zelanda sia un paese molto arretrato e sottosviluppato. Qualcuno crede persino che qui vivano i selvaggi Maori. Come sapete le cose non stanno affatto così. Per questo penso che se pubblicaste una serie d'articoli sulla Nuova Zelanda i vostri lettori li troverebbero estremamente interessanti».

Lindsay Kearns
86 Komaru Street, Remuera
Auckland (Nuova Zelanda)

Per non dimenticare

A. P., Ivrea, ricordando i suoi cari, vittime dei nazisti, lire 5000; E. B. ricordando i partigiani Caduti del Gruppo Divisioni «R» 1000; Ex 73659, lire 10.000; Un Gaglianichese 1000; N. N. 1000; Una mamma 2000; S. P. 1000; A. F. 5000; R. M. G. 4000; N. N. 2000; Liliana e Antonella 2000; F. R. L. lire 1000.

Totale L. 35.000. Totale preced. L. 1.865.400. Tot. gen. L. 1.900.400.

Il ministro Del Bo parla sul nostro commercio estero

I rapporti con gli Stati Uniti, i Paesi europei e l'Urss

Il ministro per il Commercio con l'Estero on. Dino Del Bo ha parlato ieri sera nel «Salone del duecento» dell'Unione Industriale sul tema: «Produzione italiana e mercati internazionali». La conferenza era stata promossa dal Cratema.

L'on. Del Bo, nel suo applaudito discorso, si è soffermato su tre argomenti principali: 1) Richieste formulate dagli Stati Uniti per ridurre il "deficit" della loro bilancia dei pagamenti verso l'Italia; 2) Situazione di concorrenza sviluppatasi in Europa a seguito dell'iniziato funzionamento del Mercato Comune e della sottoscrizione del trattato di Stoccolma; 3) Relazioni economiche con i Paesi comunisti e con le zone sottosviluppate.

Verso gli Stati Uniti la liberalizzazione ha già raggiunto l'85 per cento dei prodotti industriali ed un ulteriore passo è imminente. E' invece più difficile liberalizzare il settore agricolo perché la nostra agricoltura è in fase di riconversione e deve essere protetta.

Il ministro ha auspicato la collaborazione tra i 6 Paesi del Mec ed i 7 del Trattato di Stoccolma per superare ogni divergenza. «Assai probabilmente — ha detto l'on. Del Bo — si potrà arrivare ad una totale composizione quando si farà un altro coraggioso passo per dar vita ad una associazione economica atlantica che comprenda gli Stati Uniti, il Canada e l'Europa».

L'Italia è favorevole ad una intensificazione degli scambi (che Kruscev giudica già soddisfacenti) con l'Unione Sovietica. Il problema però è di difficile soluzione perché l'Urss offre in cambio merci di cui non abbiamo bisogno e prodotti agricoli che arrecherebbero danno ai nostri contadini.

Dieci anni: è la quinta volta che scappa di casa

Per due giorni una ragazzina fuggiasca mette in allarme carabinieri e polizia

A mezzanotte fermò un passante per chiedergli la strada per Moncalieri, fingendo di abitare là - Lunghi giri per rintracciare la famiglia che era invece a Torino - La questura la cercava in città - Un altro episodio: una giovane di 19 anni, impazzita sotto la pioggia, tenta di fuggire dalle Molinette

Irma Ghignone non voleva tornare nella casa del padre

Verso la mezzanotte di domenica un passante che attraversava piazza Statuto si imbatteva in una ragazzina di circa dieci anni, ben vestita e dall'aria furba, che gli chiedeva la strada per andare a Moncalieri. Il passante, meravigliato, cercava di sapere come mai si trovasse, a quell'ora, tanto lontana da casa. La ragazzina rispondeva che nel pomeriggio era venuta a Torino per recarsi al cinema, poi si era perduta e non sapeva più trovare la strada per rincasare. L'uomo la faceva salire su un taxi e l'accompagnava dai carabinieri di Moncalieri.

Al maresciallo diceva di chiamarsi Irma Massa e di essere nata nel 1949 a Mandatoriccio di Cosenza; la sua famiglia si era trasferita a Moncalieri da 20 giorni ed abitava al quarto piano di una casa che era vicina ad un ufficio postale. L'indicazione era troppo vaga, bisognava attendere l'indomani per le ricerche; la bimba veniva pertanto sistemata su una brandina in un ufficio della caserma. Ieri mattina un milite si metteva a girare con lei per rintracciare la casa, ma le ricerche si protraevano a lungo e inutilmente. Passando davanti a una scuola la bimba diceva: «Ecco, questa è la mia scuola; qui frequento la quarta classe». Il milite entrava, ma nessuno conosceva la scolara.

La cosa appariva strana, incominciava a insospettire i carabinieri anche perché nessuna denuncia era stata presentata in caserma per la scomparsa di una bimba. Il maresciallo si metteva in contatto con la questura per vedere se Irma Massa risultava smarrita a Torino, ma la risposta era negativa. Provvisoriamente la ragazzina veniva allora ricoverata presso l'istituto Marro di Moncalieri. Ieri sera alle 19, dopo altre vane ricerche, il maresciallo si recava presso l'istituto e riprendeva ad interrogarla. La bambina dapprima si contraddiceva, faceva spallucce, alla fine confessava. Il suo vero nome è Irma Ghignone, ha 10 anni ed abita a Torino in via Milano 20. La sua famiglia è effettivamente di Mandatoriccio, ma si trova a Torino da oltre un anno. Suo padre ha un negozio di mobili usati in via Conte Verde.

Domenica mattina Irma era andata a Messa in Duomo con la sorella e i due fratellini poi approfittando della folla e della confusione era scappata. Il padre, dopo affannose ricerche, in serata, aveva denunciato la scomparsa al commissariato Moncenisio, ma di questa denuncia i carabinieri di Moncalieri non erano venuti a conoscenza.

La ragazzina è incorreggibile per la sua mania delle fughe. Da quando abita a Torino è scappata quattro volte; per due volte si recò a Genova, una volta ad Asti.

— Ore 12. Piove molto forte. Una ragazza sta camminando lentamente, senza ombrello e a capo scoperto, per via San Francesco d'Assisi verso via Pietro Micca. Ad un tratto stramazza al suolo. Alcuni passanti la sollevano, cercano di rianimarla. Un'ambulanza la porta alle Molinette.

Ma la ragazza (che sarà identificata più tardi per Cristina Trivè, di 19 anni, abitante in via Pergolesi) non è morta. Bruscamente rinviene e comincia a urlare frasi sconnesse. Al «pronto soccorso» dell'ospedale entra in escandescenze. Cercano di interrogarla, ma risponde a sproposito: è chiaro che si tratta di una povera squilibrata.

Ma ecco, la Trivè si calma. E con voce normale chiede di essere accompagnata alla toeletta. La accompagnano. La ragazza si chiude dentro, poi spalanca il finestrino, vi si inerpica, lo scavalca e con un balzo di oltre due metri si lascia cadere nel cortile, correndo poi in direzione dell'ingresso principale.

Vien dato l'allarme. Il custode Luigi Giovanni Cena di 49 anni la insegue e riesce ad agguantarla proprio sulla soglia. Lotta, grida, alla fine la sventurata viene ricondotta al «pronto soccorso». Di qui viene trasferita all'ospedale psichiatrico.

Cade svenuta per la scossa mentre usa la lucidatrice

Ieri mattina, come di consueto, la quarantacinquenne Emilia Violetti stava eseguendo lavori domestici a ore presso una famiglia abitante in corso Marconi 6. Stava pulendo con la lucidatrice elettrica il pavimento della sala da pranzo. D'improvviso avveniva un incidente. La lucidatrice andava ad urtare con una certa violenza il basamento di metallo d'una lampada a stelo. Un colpo, una vampata. Accorreva la cameriera, che scorgeva la Violetti barcollante. «Cos'è successo?». «Ho preso una tremenda scossa», balbettava la donna e, subito, cadeva svenuta.

Alle Molinette il dott. Pugliese la faceva ricoverare con riserva di prognosi. Nel pomeriggio le condizioni della Violetti miglioravano tanto che riusciva a narrare la paurosa avventura.

Si profila un accordo fra dc e pli per il bilancio consuntivo del '58

Sabato il Consiglio dovrà sostituire l'on. Chiaramello dimissionario da revisore dei conti - Il bilancio sarà esaminato lunedì 14 - Dichiarazioni del sindaco sul contributo di miglioria

Le trattative tra democristiani e liberali per trovare una intesa sulla riduzione della somma (3 miliardi e 68 milioni) iscritta nel bilancio consuntivo del 1958 per il contributo di miglioria, sembrano giunte a buon punto. Non è possibile per ora conoscere i ritocchi apportati, pare però confermato che il bilancio rimarrà in pareggio. Nei prossimi giorni si svolgeranno gli incontri definitivi. Poi il documento sarà pronto per seguire la normale trafila.

Secondo le previsioni il Consiglio comunale dovrebbe esaminare il bilancio nella seduta di lunedì 14 dicembre. Non sarà possibile prima perché nel frattempo è sorto un nuovo problema: le dimissioni dell'on. Chiaramello nel collegio dei revisori dei conti per il bilancio.

Il collegio dei revisori è composto da tre membri della maggioranza e da due della minoranza. L'on. Chiaramello ha rassegnato le dimissioni perché essendosi staccato dal partito socialdemocratico non appartiene più alla maggioranza consiliare. L'assessore alle Finanze dott. Navone proporrà sabato al Consiglio un nuovo nome ed è probabile che l'assemblea lo ratifichi senza dibattito. Le dimissioni dell'on. Chiaramello ritarderanno comunque la ripresentazione del bilancio consuntivo del 1958. Prima di essere portato davanti al Consiglio il documento dovrà essere riesaminato dai revisori.

Circa il problema dei contributi di miglioria il sindaco avv. Peyron ci ha fatto alcune dichiarazioni per precisare l'atteggiamento del Comune di fronte alle critiche social-comuniste.

«Sono necessari — ha detto l'avv. Peyron — alcuni chiarimenti sui contributi di miglioria inseriti nei bilanci dal 1954 al 1958.

1) Le deliberazioni istitutive del contributo furono 14 e, di queste, le prime quattro portarono l'approvazione della Giunta Provinciale Amministrativa (per la quarta l'approvazione non è ancora pervenuta al Comune, ma l'arrivo si ritiene imminente). La deliberazione relativa alla prima zona ha riportato anche l'omologazione ministeriale.

2) Occorre ancora chiarire che le deliberazioni istitutive del tributo non sono sottoposte all'«approvazione», ma alla «omologazione» del Ministro delle Finanze. Ciò significa che il Ministro esamina se non sono stati violati la Legge ed i Regolamenti, decide sui ricorsi in seconda istanza, sentita la Commissione per la Finanza locale ed ha facoltà di modificare le aliquote. Il Ministro ha omologato la prima deliberazione, sentito il Consiglio di Stato in sede consultiva; ha in parte respinto ed in parte accolto i ricorsi e non ha modificato l'aliquota. Ha cioè riconosciuto la perfetta legalità del tributo. Le deliberazioni successive riproducono i sistemi e i criteri contenuti nella prima per cui non si scorgono motivi per ritenere che non debbano riportare l'omologazione.

3) Per quanto riguarda in genere le previsioni di bilancio è bene chiarire che l'art. 303 della Legge Comunale e Provinciale dispone: «le entrate e le spese che si iscrivono in bilancio rappresentano la competenza dell'esercizio, cioè, per le entrate, quanto si *crede che potranno prodursi durante l'esercizio i diversi cespiti di entrata*...» non prescrive quindi che debbano iscriversi soltanto i tributi iscritti a ruolo o che si ritiene di incassare. Infatti per i tributi in genere il sistema della legge è nel senso che le variazioni da introdurre nei ruoli di un determinato esercizio possono essere deliberate fino al 30 giugno e su queste variazioni possono innestarsi tutte le impugnative che sposteranno la esazione del tributo anche dopo due o tre anni, mentre il bilancio deve essere approvato entro il 15 ottobre dell'anno precedente.

L'Amministrazione quindi sulla scorta degli elementi raccolti circa i trapassi di proprietà, gli incrementi di valore e le edificazioni avvenuti in determinati periodi di tempo sulle 12.771 unità immobiliari individuate, per le quali è stato determinato sulle 14 deliberazioni il valore iniziale, ha stabilito per singoli esercizi finanziari ciò che fondatamente credeva di trarre dal cespite.

4) Se per ipotesi assurda — ha concluso il sindaco — si immaginasse di segnare zero di tributo per tutti gli anni salvo l'ultimo e l'intero cespite del tributo fosse tutto concentrato all'ultimo anno, non solo si eccederebbe in prudenza, ma si commetterebbe errore contabile, in quanto gli introiti anche se percepiti dopo e in ritardo, riguardano determinati esercizi in rapporto ai trapassi in essi accertati».

Stato civile del 28 novembre

MORTI: Masiello Emma in Benvenuto, anni 54, nata a Ottaviano, abitante in corso IV Novembre 50; Costa Berta Maria, 81, Usseglio, via Curtatone 17; Mombellardo Dorotea in Armosino, 84, Penango, v. Frejus 48; Riva Gan Maria v. Chiantelassa, 69, Riberdone, v. Petrarca 15; Bogresso Anna v. Mora, 73, Isola, v. Marco Polo 7; Boscitta Angela v. Benedetto, 84, Vercelli, v. Candia 2; Cottenni Adelindo, 80, Campiglia, c. Stati Uniti 3; Calla Pietro, 52, Messina, v. A. Vespucci 61; Sertratrice Luigia, 54, Airasca, v. Bertola 53; Micheli Giuseppe, 74, Gavorrano, c. Vercelli 92; Fantino Claudio, 72, Torino, v. Salabertano 35; Pasino Giovanni, 69, Valenza, v. Assisi 8; Ciacci Ugo, 69, Montalcino, v. Vian 3; Ros Stefano, 72, Torino, v. Torricelli 36.

Deceduti in ospedale: Ferrero Secondo, 33, Villastellone; Maggero Vincenzo, 74, Bardonecchia; Paglino Carmela, 53, Capua; Canda Marianna, 32, Poirino; Baltaret Bruno, 24, Genova; Brignolo Agnese in Nebiolo, 67, Isola d'Asti.

Morti 20; Matrimoni 10

Stato civile del 29 novembre

MORTI: Arnera Mario, anni 60, nato a Strevi, abitante in via Nicola Fabrizi 80; Ghiotti Adelina v. Peraldo Gianolino, 74, Torino, v. Vanchiglia 44; Villa Maria v. Molinaro, 85, Costanzana, v. Stradella 300; Fassone Caterina v. Mortigliengo, 78, Carmagnola, v. Barletta 60; Bertola Federico, 87, Torino, v. Spalato 99; Fabbri Francesco, 83, Pulsano, v. Moncalvo n. 63; Lomagno Lucia, 71, Roma, v. Saccarelli 8; Garitta Adriana, 20, Torino, v. Botticelli 178; Farneri Oreste, 64, Châtillon, v. Borriana 10; Antoniazzi Giovanni, 70, Robbio Lomellina, v. Trinità 11; De Los Rios Ferdinando, 67, Cassano Ionio, v. Lomellina 1; Musso Eliezer, 62, Angrogna, v. Bertholet 34; Castelinea Maria v. Davit, 74, Sanfré, c. Reg. Margherita 136; Trani Bianca, 81, Salerno, v. S. Donato 37; Ferretti Palmina v. Caltabioni, 65, Suzzara, c. Re Umberto 133; Celle Carolina v. Mortarotti, 83, Moncalvo, v. Piani 6.

Deceduti in ospedale: Marchetti Mauro, mesi 3, Torino; Magliano Giuseppe, 45, Diano d'Alba; Bonacina Angela, 71, Roma; Tamiatti Patrizia, giorni 6, Torino; Bertolo Celestina in Perotto, 88.

NATI: Giorda Giuseppina; Costa Mer Maria; Monatti Eleonora; Barberis Pier Giorgio; Fiore Fabrizio; Labartina Antonietta; Vicario Claudia; Ravinetto Egle; Bertagnini Alessandra; Bellardi Gioli Roberto; Marciano Vanda; Dassano Patrizia; Fiorito Marina; Bissi Paolo; Giraldini Patrizia; Boccati Gabriella; Porchietto Loredana; Perlasli Vanni; Gettarde Claudio; Romanelli Santina; Carle Fulvio; Benedetto Roberto; De Nicolò Caterina; Sfogliano Anna Maria; Fogli Cinzia; Orsucci Marina; Gibin Silvana; Giuliato Claudio; Salgari Romero; Primon Sergio; Oscari Daniela; Tarrenon Sergio; di Reyssel d'Aix Anna; Splendore Pasqualino; Rossi Valter; Foco Roberto; Soffietti Simona; Musso Patrizia; Mengai Roberto; Ratto Mario; Cassano Mara; Mastandrea Ermanno; Migliasso Franca; Leonardi Marina; Guarnero Guglielmo; Destefano Maddalena; Guglielminetti Gualtiero; Cuenda Luisa; Casalegno Dorina; Molinari Edoardo; Piacibello Paolo; Varvaro Rosa; Laverato Delfino; Geda Angela; Riccò Iola; Piana Margherita; Merlo Carla; Demaria Donatella.

Morti 21 - Nati 60.

Il ferito con i documenti d'un altro era da tempo ricercato per un furto

L'incidente stradale di Moncalieri: in tasca aveva la carta d'identità di un onesto cittadino - I parenti di quest'ultimo accorrono all'ospedale e scoprono l'equivoco

I carabinieri di Moncalieri hanno gettato un primo spiraglio di luce sulla misteriosa vicenda dell'uomo ricoverato in fin di vita all'ospedale S. Croce con in tasca i documenti del procacciatore di affari Giuseppe Berri, abitante a Torino in corso Principe Oddone numero 10.

Lo «sconosciuto» era stato investito da una moto nella tarda serata di sabato, mentre percorreva in bicicletta la strada fra Nichelino e Moncalieri. Portato in ospedale fu ricoverato in gravi condizioni. Gli infermieri trovarono nelle sue tasche una carta di identità intestata al Berri. I carabinieri avvertirono la famiglia di quest'ultimo e dopo pochi minuti arrivavano al capezzale del ferito la moglie e il figlio, i quali si accorsero dell'equivoco solo quando videro il documento che era servito al riconoscimento: una carta d'identità rubata al loro congiunto nel luglio scorso.

E' stato ora accertato che l'uomo ricoverato in ospedale sostituì la propria foto con quella che era sulla carta del Berri. Nel delirio, l'uomo ha pronunciato più volte un nome: Orazio Ingegnoso. Costui è sconosciuto a Moncalieri, nei comuni vicini e a Torino. Tale nome figura invece negli archivi della polizia e dei carabinieri. L'Ingegnoso, nato nel 1900 a Mazara del Vallo (Trapani), è ricercato perché colpito da mandato di cattura emesso dalla Procura della Repubblica di Trapani per furti e associazione a delinquere.

Il maresciallo Angelucci di Moncalieri ha telegrafato in Sicilia per avere informazioni sull'Ingegnoso e dettagli sui connotati. Frattanto lo «sconosciuto» è stato piantonato: le sue condizioni permangono gravi. Nelle tasche, il presunto Ingegnoso, oltre alla carta d'identità rubata al Berri, aveva parecchie chiavi, di porte, di lucchetti e di serrature di valige. Aveva inoltre un orologio d'oro da donna marca «Glorys» privo di cinghietto, un pendaglio d'oro a forma di ragno e due monete svizzere, una da mezzo franco, l'altra da 10 centesimi.

Un servizio di polizia ai depositi di carburanti

Dopo i sabotaggi scoperti a Milano contro gli impianti della Shell (ordigni esplosivi collocati nella notte di martedì scorso in un deposito e in un distributore e una bomba lanciata venerdì notte contro le raffinerie di Pero) ad opera di un ricattatore che pretendeva dalla direzione della società cento milioni di lire, anche la polizia torinese ha preso misure precauzionali per prevenire atti di vandalismo. L'ufficio politico ha istituito turni di vigilanza presso i depositi delle maggiori società petrolifere.

— GLI EDITORI DEL CARDUCCI —

Vecchia Bologna

Bologna, 30 novembre.

Per la casa editrice Zanichelli che celebra in questi giorni il suo centenario conviene davvero usare quell'espressione cara alle vecchie dame, e dire che nasce bene. E' la creazione di un modenese liberale, che da ragazzo va a bottega da un legatore, poi da un libraio, finché apre una libreria per conto proprio sotto il portico del collegio a Modena; e cospira per la libertà e stampa un giornaletto rivoluzionario e raduna nella sua bottega opere clandestine e patrioti, ed è perseguitato dalla polizia ed arrestato e bandito. E nel 1859, scappato il duca oltre il Po, per incarico del dittatore Farini stampa, ed inizia così la carriera di editore, due volumi di «Documenti risguardanti il governo degli austro-estensi in Modena dal 1814 al 1859»; opera che come si disse delle *Mie prigioni* del Pellico fece più male all'Austria di una battaglia perduta.

E nata in questo modo la libreria, o la casa editrice, ché l'una e l'altra non si sono mai disgiunte (Nicola Zanichelli la portò nel 1866 a Bologna, e non poteva scegliere posto più adatto, sotto il portico del Pavaglione, cioè dell'Archiginnasio ove ebbe sede dalla fine del secolo XVI il glorioso studio), nata come rifugio di cospiratori, continuò ad essere cenacolo, e fucina di idee, e convegno di personaggi d'ogni genere; e specialmente dopo che lo Zanichelli divenne l'editore e l'amico e l'ospite del Carducci, fu, come ha detto Giovanni Spadolini nella orazione celebrativa, «il luogo d'incontro di tutta la cultura italiana, e il punto di riferimento di un'intiera e mirabile stagione della vita nazionale».

C'era un campionario civilissimo di tutta Bologna ieri ad ascoltare il discorso dello Spadolini, una eletta di cittadini d'ogni classe e [illegible] ed età, insieme ai molti accorsi di fuori, professori e cultori delle scienze delle arti delle lettere, editori e scrittori, librai e tipografi e parlamentari e monsignori, ed il capo dello Stato, Giovanni Gronchi, venuto in forma privata, interrompendo un suo viaggio da Milano a Roma. E poiché mezz'ora prima dell'inizio della cerimonia la sala ad essa destinata era già gremita (gremita di gente e di memorie, come avviene in queste nostre nobilissime città; la sala si chiama «delle scienze matematiche», ma anche dello *Stabat Mater* perché l'anno 1842 Donizetti vi diresse lo *Stabat Mater* di Rossini; e le pareti sono gravate da marmoree panoplie di stemmi, come del resto le altre sale ed il cortile del palazzo, le armi degli studenti che d'ogni parte d'Europa venivano a questo rinomatissimo studio, eletti agli annui ed onorifici uffici di consigliere per nazione, o di priore per facoltà), poiché dunque la sala si è subito colmata, i sopravvenuti si sono messi a sedere in profondissime righe nelle logge intorno al cortile, fiduciosi negli altoparlanti (che al solito tradirono l'aspettazione).

E nello stesso modo che convenivano nella libreria, la seconda metà del secolo scorso, uomini di diversa parte, di appassionati contrasti, repubblicani e monarchici, garibaldini e codini con l'etichetta di moderati, pezzi grossi della destra caduta e della sinistra trionfante, tutti intorno al poeta Carducci a cui il padron di casa cedeva il posto d'onore e portava su di cantina un lambrusco ardito e frizzante — nello stesso modo per questa cerimonia che intorno alle vicende della gente zanichella, come la chiamava il Carducci, ha rievocato costui e il Panzacchi e Severino Ferrari e gli altri poeti e poetini che l'editore stampava tutti, imparzialmente con i preziosi caratteri elzeviri, sono convenuti, e non solo per dovere d'ufficio o di carica, ma con amabile solidarietà, liberali e comunisti, radicali e democristiani, agrari e industriali, tipografi e incisori; ed il vescovo monsignor Baroni in rappresentanza dell'Arcivescovo, con un manto rosso, proprio del rosso dei garofani che inalberavano alla giacchetta i primi socialisti, era seduto accanto al comunista sindaco Dozza (per cui l'antico motto «Bononia docet» è diventato «Bononia dozzat»). E attenti e commossi artieri e operai, e gentiluomini di antica prosapia di cui gli antenati son nominati nella *Secchia rapita*, e venerande dame che avevano assistito ai funerali del Poeta, «Mo pensi bene, lui che aveva cantato l'Ave Maria nella chiesa di Polenta e c'eran dietro al carro tutti quei massoni con i simboli e il diavolo Bafometto». E altri che ricordavano di aver veduto il Carducci, gli ultimi anni della sua vita, uscire ogni tanto dalla retrobottega della libreria, fatto tardo dalla paralisi, piccolo, imbronciato, a guardare i clienti dal sotto in su; così lo vidi un giorno, ero scolaretto, entrato nel negozio con un compagno per comperare un libro di esercizi latini; l'autore aveva un nome tedesco, Ostermann, se ricordo bene e ci divertivamo a ripetere quelle sillabe ostiche ad alta voce; e la nostra smodata allegria lo metteva sempre più di cattivo umore, finché mugolò qualcosa e ci voltò le spalle e arrancò verso la stanzetta accanto.

Una cerimonia più intima si è avuta sabato, nella stessa sala dell'Archiginnasio, quando il presidente della Casa editrice, l'ing. Giovanni Enriques, ha consegnato una medaglia d'oro a tre illustri autori della casa: Mario Missiroli, che pubblicò qui i suoi primi scritti polemici; Oscar Chisini, matematico illustre, di cui Zanichelli ha stampato un fondamentale trattato di geometria analitica e proiettiva; e Manara Valgimigli, filologo eccellente, traduttore dei lirici greci, commentatore delle *Odi barbare* del Carducci; che si è commosso fino alle lacrime, e sì che è uomo a cui i molti anni non pesano, camminatore di montagne e d'infiniti corridoi di biblioteche con lo stesso passo lento e sicuro; si è commosso ricordando agli intervenuti che gli ultimi anni del secolo scorso, in questa stessa sala, assistette alle feste fatte al Carducci per non so quanti anni d'insegnamento in questa Università, «ero giovinetto, e timido, e mi vidi venire incontro...» e qui gli venne un groppo alla gola, e non riusciva a metter fuori il nome del poeta; finché si è rimesso, ed ha ricominciato a dire, «sì, dicevo, mi sono visto venirmi incontro...» e di nuovo il nome non gli veniva, finché sorridendo della sua stessa commozione ha ripreso, «be', mi avete capito, mi sono visto venire avanti "lui" lo rivedo ancora come vedo voi, e sì che sono passati più di sessant'anni».

E tornava alla memoria dei bolognesi più vecchi la Bologna saggia e gaudente del principio del secolo: che non aveva ancora cominciato a traboccare oltre le vecchie mura, aveva case di mattoni rossi strette insieme a portici oscuri e vicoli angusti, e vaste piazze aduggiate da grandi chiese barocche, e corti dominate da torri del Duecento; città dotta e campagnola che parlava il latino della glossa e il vernacolo aspro della campagna; e l'odore d'incenso delle chiese e delle processioni e delle feste di parrocchia, gli «addobbi», si mescolava a quello forte degli stallatici, a quello grasso delle osterie. Città provinciale, ma con maniere di gran dama. E così per [illegible] parroco o per prima Messa o per laurea o per il felice esito di un'operazione chirurgica su donna nel travaglio del parto, perché tutti i cittadini partecipassero al giubilo, si attaccavano ai canti delle vie centrali sonetti celebrativi, a lettere nere ed oro, stampati, o accuratamente manoscritti. (Questi annunzi al pubblico sono anche di oggi. Proprio stamane ho visto attaccato ad una colonna del portico del Pavaglione un grande cartello con le parole: «Orfeo Beccari, picchia tua madre perché t'ha fatto così brutto»).

Ma c'erano ancora ospitali famiglie patrizie che ricevevano [illegible] nei palagi aviti poeti e scienziati, oratori e ministri, e stranieri illustri; il loro principale giornale, *Il Resto del Carlino*, aveva una terza pagina che era la più moderna, la più ardita di idee rispetto a quelle dei giornali più diffusi della nazione, e nella sua Università insegnavano dotti di fama mondiale; e assistendo sul confine alle lotte politiche di Romagna coltivava ancora le grandi ideologie del secolo XIX, la concezione liberale e borghese del progresso inteso come evoluzione razionale e riformista. Città savia e sodisfatta, campione, come ha detto lo Spadolini, «di un'Italia domestica e borghese, ligia a regole d'ordine, di misura e d'equilibrio su cui vivevano gli epigoni del Risorgimento e in cui poteva prospettare la democrazia in marcia; ancora nemica di ogni avventura e di ogni superomismo».

Paolo Monelli

— UN MONARCA MODERNO IN UNA CORTE MILLENARIA —

A colloquio con Hailé Selassié

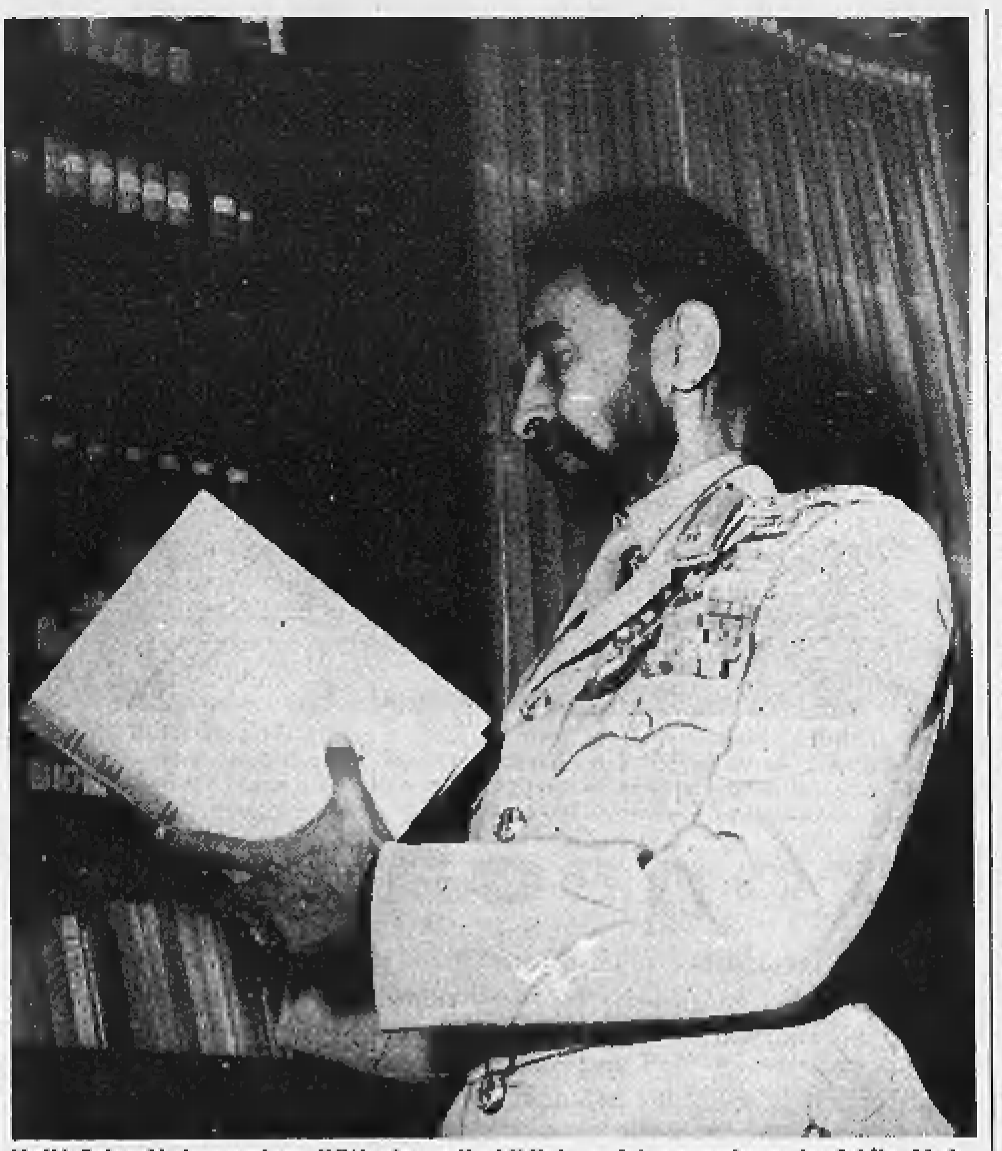
Il discendente della regina di Saba, "il re dei re,, circondato da religiosa venerazione, parla con tono pacato di riforma agraria, di scuole, di conquiste sociali - Con illuminato assolutismo egli vuol portare il suo paese alla libertà - Mentre va seppellendo il sistema feudale, manda a sue spese studenti all'estero perché vi apprendano gli ideali e i metodi del progresso - Dice che quanto è accaduto durante il fascismo è stato totalmente dimenticato da lui e dai suoi sudditi - Le frontiere con la Somalia e i rapporti italo-etiopici

(Dal nostro inviato speciale)
Addis Abeba, 30 novembre.

Il ministro di corte entrò nel saloncino d'attesa e con gesto cerimonioso mi invitò a seguirlo. Due giovani ufficiali, eleganti nelle uniformi attillate, si posero ai miei fianchi. Dietro, seguiva l'interprete. Procedevamo lentamente, in silenzio, sui soffici tappeti del lungo corridoio che svoltava ad angolo retto. Quando abbordammo il secondo tratto, due giganteschi, bronzei valletti in candida livrea spalancarono una grande porta. In piedi, sullo sfondo di una vetrata, l'imperatore Hailé Selassié in uniforme da generale con tutte le decorazioni sul petto, mi attendeva. Ormai il più era fatto, dopo le presentazioni avrei iniziato la conversazione con uno degli uomini che più avevo desiderato conoscere e, registrate le sue risposte, sarei tornato in albergo a scrivere l'intervista.

Ma al momento giusto, la molla della disinvoltura professionale minacciò di non scattare, l'emozione stava per farmi scivolare nel patetico. I motivi per essere inquieto ed eccitabile non mi mancavano, di buon mattino mi avevano telefonato dal ministero delle Informazioni per dirmi che l'imperatore mi avrebbe ricevuto alle undici; non dovevo muovermi, sarebbero passati loro a prendermi. Mi domandarono se avevo un abito scuro. Lo avevo. «Bene, risposero, lo indossi per l'udienza». Abbigliato in scuro, attesi alcune ore. A mezzogiorno mi ritelefonarono per dirmi che l'udienza era rinviata al pomeriggio e ancora mi dissero di non muovermi dall'albergo, sarebbero passati a prendermi. Questa volta furono puntuali e mentre si andava in macchina verso il palazzo imperiale rigiravo nella mente le domande che avrei rivolto al sovrano.

L'automobile varcò il cancello monumentale ed entrò nel vasto parco dove una mandria di mucche pascolavano placide nel sole. Gli alberi dei viali erano aerei loggia per le esibizioni canore di infinite varietà di uccelli. Scendendo dinanzi alla scalinata del ghebì fui alquanto scosso per «la vista che m'apparve d'un leone» in libertà che si muoveva trascinando una catena e mi guardava con gli occhi miti di un vitello. Trovarmi accanto a un leone che quasi mi lambiva le mani non è stata un'emozione gradevole. Sapevo che era inoffensivo, che lo tengono in circolazione come animato simbolo araldico dell'imperatore, ciò nonostante la vicinanza di quel bestione dalla criniera scarruffata mi provocò un irritato malumore.



Hailé Selassié, Imperatore d'Etiopia, nella biblioteca del suo palazzo in Addis Abeba

L'attesa nel saloncino e la lenta processione silenziosa nel lunghissimo corridoio accrebbero ancora il mio disagio. L'apparizione dell'imperatore, immobile, in atteggiamento ieratico sullo sfondo della finestra velata da una tenda chiara che filtrava la vivida luce pomeridiana, gli inchini e le genuflessioni degli uomini che mi stavano accanto, mi diedero la sensazione di penetrare nel segreto della corte di un antico monarca orientale. Il ricordo che Hailé Selassié, come scrivono i suoi agiografi, discende in linea diritta dalla regina di Saba mi sconvolse, tre millenni di storia si affacciarono nella sala della udienza trascinandosi l'immagine dell'altro progenitore, il lirico re Salomone.

Altri ricordi mi assalirono, di un tempo più recente, ma confuso e dissennato, e in mezzo c'era ancora la figura di quest'uomo come lo vedevo in quel momento nel riquadro luminoso della finestra, anche allora immobile sotto le ondate di brutale sarcasmo, il volto dolente eppure risoluto. Il cenno che egli fece per invitarmi a sedere cancellò le esigenze del cerimoniale e mi ridiede sicurezza, la conversazione fluì forzatamente lenta per gli interventi dell'interprete, nelle udienze ufficiali l'imperatore si esprime esclusivamente in amarico. Lo guardavo negli occhi mentre parlava, ed egli ricambiava con un sorriso per mettermi a mio agio. Conversando, sfiorava con le lunghe dita scarne un mappamondo d'argento posato sul basso tavolinetto che aveva dinanzi a sé, si lisciava la barba, la intrecciava con moto nervoso.

Non riferirò integralmente la conversazione, sarebbe troppo lunga, mi limiterò a darne il significato da cui può apparire la complessa personalità di quest'uomo, adorato come una divinità dai suoi sudditi. Inizialmente abbiamo parlato della riforma agraria ed egli, senza enfasi, ha detto che sta compiendo grossi sforzi perché tutti gli etiopici che lo desiderano ricevano la terra che gli è necessaria per vivere e prosperare, abbiano l'assistenza tecnica e finanziaria indispensabile per non fallire nel tentativo di formare la piccola proprietà. Il secondo argomento trattato durante la conversazione è stato quello della scuola. Non credo esista oggi in Africa, e forse anche in Europa, una nazione in cui il problema dell'educazione sia preminente su ogni altro come in Etiopia, anche perché in tale settore qui c'è molto da fare. Le spese per l'educazione assorbono quasi metà del bilancio governativo, scuole di ogni ordine e grado sorgono ovunque, si direbbe che gli etiopici siano stati aggrediti dalla febbre scolastica.

Hailé Selassié è l'animatore della battaglia contro l'analfabetismo quasi totale che ancora affligge il suo Paese, ogni anno spende di tasca propria somme ingenti per mandare studenti alle università estere, elargire borse di studio, aprire nuove scuole. Alla mente smagata di un europeo tutto ciò potrebbe apparire ovvio, ma è sufficiente conoscere anche in superficie l'Africa per comprendere quale profonda rivoluzione sociale si vada attuando in Etiopia con la riforma agraria ed il potenziamento dell'istruzione. Si assiste al fatto, davvero inconsueto, di un monarca assoluto che prepara coscientemente, con le proprie mani, la fine dell'assolutismo concorrendo a formare correnti di opinioni liberali che non mancheranno di esercitare una decisiva influenza su tutto il sistema sociale etiopico quando le nuove leve di intellettuali che egli ha mandato a prepararsi nelle università entreranno nella vita pubblica.

Sotto questo aspetto vedevo Hailé Selassié mentre parlava dei vasti programmi che intende realizzare, lo studiavo per comprendere le ragioni che lo spingono ad un'attività [illegible] perché, oltre ad essere imperatore, egli è primo ministro, ministro dell'Educazione, capo spirituale della Chiesa copta, ultimo grado d'appello del sistema giuridico etiopico. Un'ora ogni mattina, egli amministra la giustizia in una sala speciale del palazzo. Se avesse solo la smania del potere, essere imperatore gli sarebbe più che sufficiente, l'attività che svolge ha ragioni più profonde, vuole dare all'Etiopia l'ordinamento di uno Stato moderno finché gli reggono le forze. Lo fa con rigidi metodi paternalistici, d'accordo, ma ci mette l'impegno di un liberale ed i risultati si vedono. Quando salì al trono nel 1930, i sudditi chiedevano ancora all'imperatore l'autorizzazione a portare le scarpe; oggi il sistema feudale sta scomparendo nonostante le resistenze delle classi conservatrici e del clero retrogrado, e sarà Hailé Selassié, monarca assoluto, a seppellirlo.

Visto sotto questo aspetto, e proiettato sulle condizioni sociali ed ambientali dell'Etiopia, il paternalismo dell'imperatore diventa progressivismo. Lo stato di cose in cui agisce non gli consente altra via, una costituzione liberale applicata con troppa fretta sfascerebbe lo Stato. Procede rapidamente nella via delle riforme, ma per gradi, il favore popolare, che si manifesta in una specie di culto religioso per la sua persona, lo sostiene. Appena appoggiato all'orlo della sedia, col busto eretto e lo sguardo fisso ad un punto della parete di fronte, parlava con tono pacato di argomenti vari. Disse di avere molta considerazione per gli italiani, operosi e geniali, che quanto è accaduto durante il fascismo lui e i suoi sudditi l'hanno totalmente dimenticato, che la nostra collaborazione economica è gradita in Etiopia.

Gli ho domandato se la questione delle frontiere con la Somalia può influire negativamente sui rapporti italo-etiopici ed egli, con una leggera punta polemica, ha risposto: «Sul problema dei confini il trattato internazionale del 1908 costituisce una base sicura per risolvere la questione. L'Etiopia rispetta gli accordi internazionali e si aspetta che l'Italia faccia altrettanto. Non è comprensibile che tale questione, basata su un accordo internazionale liberamente firmato dall'Etiopia e dall'Italia circa mezzo secolo fa, si trascini tuttora. Se la questione delle frontiere rimanesse ancora aperta allorché, tra pochi mesi, il territorio sotto l'amministrazione di tutela raggiungerà la tanto sospirata e meritata indipendenza, l'Etiopia tratterà tale problema coi suoi fratelli somali sperando di giungere con successo ad una sistemazione. Nonostante la questione delle frontiere, le relazioni fra l'Italia e l'Etiopia sono rimaste normali ed è nostro desiderio che siano rafforzati [illegible] gli scambi culturali ed economici fra i nostri paesi».

Il tempo concesso per l'udienza stava per scadere, l'imperatore si alzò lentamente dalla sedia, mi tese la mano, trattenne la mia fra le sue più a lungo e intensamente di quanto avesse fatto accogliendomi. Arrivato alla porta e voltandomi per salutare ancora, mi avvidi di aver sbagliato tutto, il ministro di corte e l'interprete camminavano a ritroso, inchinandosi; io avevo voltato la schiena. Ma Hailé Selassié deve aver compreso la mia inesperienza del cerimoniale cortigiano di una dinastia millenaria, lo vidi sorridere mentre, in piedi sullo sfondo della finestra, riprendeva l'atteggiamento ieratico di imperatore degli etiopici e di somma autorità dei fedeli copti, personificazione dei titoli che i suoi agiografi gli attribuiscono con candido entusiasmo: «re dei re, leone conquistatore della tribù di Giuda, eletto da Dio, forza della Trinità».

Al ritorno, la camminata lungo il corridoio interminabile fu meno solenne e più rapida. Uscendo dal palazzo, ritrovai sulla soglia il leone. Si era sdraiato, e una guardia lo vellicava fra la criniera scomposta. Impigrito, si voltolò sulla groppa, agitò nell'aria le zampacce e incominciò a ronfare come un gattone in vena di far le fusa. Dopo avermi spaventato, quel re degli animali mi inteneriva con la sua mansuetudine.

Francesco Rosso

LIBRI IN VETRINA

Primavera della nostra civiltà

Le origini letterarie italiane - Pagine candide, gemme e fiori della prosa del Duecento - Stupendo "ricordo,, di un senese: la "Sconfitta di Monte Aperto,, - Come sanno scrivere certi ragazzi toscani - Lirici tedeschi tradotti

Il grosso volume della «Letteratura italiana» dell'editore Ricciardi dedicato alla *Prosa del Duecento* è sicuramente fra i più importanti ed esemplari di questa ormai classica raccolta: importante per la ricchezza dei testi che anche uno studioso difficilmente reperisce (è la più vasta antologia che possediamo della prosa dugentesca, a cui complemento è almeno da segnalare, nei Classici Utet, la scelta dei *Volgarizzamenti del Due e Trecento* presentata da Cesare Segre) ed esemplare per la cura filologica di ciascun testo, tutta o quasi tutta rinnovata e riproposta, sicché l'opera è di gran giovamento tanto a chi si muove con qualche agio in questa selva quanto al meno dotto o indotto che cerca bellezze d'arte del più antico tempo ed è educativo che anche nel più leggero vagare sia guidato con sicurezza. I curatori di questo volume sono Cesare Segre e Mario Marti, eccellenti filologi ambedue, di una scuola che da anni è in Italia alacre, viva, aperta a interessi culturali non solo tecnicamente specialistici, alta per il prestigio di maestri quali Vidossi, Schiaffini, Contini, Devoto, Terracini. Un esempio di questa apertura è qui, nella prefazione che il Segre ha posto all'antologia, pagine succose, complesse, degne di meditazione. La scelta dei testi è coerente a un'idea fondamentale, che il prefatore illustra e che nel suo esemplificarsi risulta fortemente unitaria: «la nostra storia letteraria delle origini coincide in gran parte con la storia del Comune. A quel momento economico-politico corrisponde un risveglio estetico-didascalico. Tutta un'altra vita (da quella feudale, aristocratica, atomizzata) si svolge nel Duecento, un'altra società che osserva, tutta pratica, operosa, politica, e collettiva.

Dal suo interessamento, dalla sua partecipazione nasce e si sviluppa una letteratura prosastica che solo in Dante si farà originale, ma che al principio, come di ogni cultura nascente, assimila dall'antico e dal prossimo tutto ciò che ha per i lettori ragione di attualità, di ammaestramento civile, di sostegno spirituale: perciò le regole del «dittare», i «fiori», cioè le scelte, e le traduzioni, le imitazioni, gli esempi dello scrivere e del narrare, le enciclopedie, le compendiose notizie della natura e del mondo, le relazioni di viaggi, le memorie dell'antichità, le cronache contemporanee, i ricordi e le novellette esemplari.

Il lettore semplice troverà qui da scegliere, per il gusto di una lettura candida e raffinata insieme, alcune gemme: lettere di Guittone d'Arezzo, parti del *Milione*, l'*Istorietta troiana*, il *Tristano riccardiano*, parti del *Fiore di filosafi*, tutto il famoso *Novellino*, che ha almeno una decina di piccoli capolavori narrativi e, finalmente, per la prima volta dopo il vecchio assaggio del Manuale D'Ancona-Bacci, la *Sconfitta di Monte Aperto*, il «ricordo» di un senese che partecipò alla battaglia «che fece l'Arbia colorata in rosso»: pagine stupende, che avrei desiderato trovar qui complete, o almeno arricchite di quella versione (la cito a memoria) in cui appare la gagliarda popolana che si trascina dietro un'infilata di prigionieri.

* *

Una nuova collezione Einaudi, per bambini questa volta (e per grandicelli): storie e favole con illustrazioni. Una certa perplessità ci prende: che cosa scrivere per i bambini quando la Scienza ha distrutto il miracolo dell'irrazionale, la magia dell'impossibile? «Credevo che le maghe non esistessero più», dice il piccolo Rafè presentato da Giovanni Arpino. Ma le favole sono dentro di noi, e di lì, dalla nostra mente e dalla coscienza bisogna saperle cavare. Il meraviglioso, il vero meraviglioso è nel normale, nel quotidiano. E questo potrebbe essere il nuovo filone, educativo, della favolistica. Ma veniamo alla collana. I primi tre libri sono: *Le straordinarie avventure di Caterina*, scritte e illustrate da un'Elsa Morante giovinetta, con antica grazia fiabesca; *Il barone rampante* di Calvino, che non ci ha messo molto a ritagliare dal suo *conte philosophique* una bell'e fatta fantasia per ragazzi, da collocare al giusto posto «tra Robinson e Münchhausen»; e l'originale, più impegnato racconto di Arpino, *Rafè e Micropiede*, che più felicemente si sarebbe intitolato, dal senso del libro, «Il paese dove si sta meglio». Qual è questo paese? Forse il proprio. Il mondo descritto è di oggi, le forze meravigliose sono le nostre, dalla civiltà meccanica, che ogni ragazzo ha a portata di mano. Narrativamente è un libro assai piacevole, inventivo, spiritoso. C'è, a mio avviso, una pecca: che la civiltà di oggi è ironizzata troppo, è vista nell'assurdità glaciale e nelle ridevoli contraddizioni della perfezione, e non nella serietà del suo sforzo, cosicché il ritorno ideale al paese non ha tutta giustificata la sua attrazione.

* *

Ma c'è un quarto libro della collezione Einaudi per la gioventù, di cui si deve parlare a parte, e sono i *Quaderni di San Gersolè*. I ragazzi di San Pietro in Gerusalem («San Gersolè»)! Li ho conosciuti nella loro scuoletta di villaggio, alle cui finestre occhieggiavano lame di cipressi e fronde d'ulivo e alle cui porte razzolavano le galline: nell'onda dei colli toscani, vicino all'Impruneta. Ora quei ragazzi (generazioni su generazioni educate da una maestra che ora vive di ricordi — e di rimpianti, credo —, un'eccezionale educatrice di verità e di grazia semplice che si chiama Maria Maltoni) quei ragazzi sono uomini, fanno il loro mestiere in paese o ai campi: tutto sono divenuti, tranne, a notizia mia, che dei letterati. Perché le meraviglie del loro linguaggio natio non erano ricerche di fastidiose preziosità e il loro guardare con aderenza subita e netta alle cose, all'intimità di casa e di natura, di giovinezza prima, di strade e di scuola, non voleva prepararli alla letteratura, ma alla vita. Chi ben vede, bene intende, e chi bene intende bene ama e coerentemente opera. Ma guai a dilungarmi su questi quaderni! Ne ho troppo vivo il ricordo e mi si riaccende troppo il gusto per fermarmi in tempo. Li addito a tutti. C'è, tra le altre, un diarietto di guerra tedesca e partigiana che starebbe bene in quell'antologia che nessuno ancora ha saputo fare per le scuole e dovrebbe essere un quadro della nostra civiltà moderna, attraverso testimonianze di storia e di letteratura, a cui, per intenderci, darei il titolo «Padri e figli».

* *

«Tradurre poesia vuol dire trasportare d'una in altra lingua quella sensibilissima e fragilissima cosa ch'è la parola poetica; ossia trasformarla, darle una differente forma fisica, senza però alterarne la forma spirituale... Un lavoro che presuppone, come tutti vedono, la soluzione di un problema difficilissimo, anzi, sostanzialmente, insolubile». O solubile solo in quanto la poesia tradotta è non è; è del suo autore di origine, ma la conosciamo (e la confondiamo) nella voce del suo traspositore.

Diego Valeri con i suoi *Lirici tedeschi* (Mondadori) ci ha dato forse il capolavoro della [illegible] l'animo, [illegible] il ritmo, trapassa da una lingua all'altra, come la stessa acqua in due vetri di leggera diversità di tinta, la poesia a lui congeniale di alcuni grandi. Quasi si direbbe ch'egli ha cercato motivi del proprio canto in una musica già suonata. *Lirici tedeschi* è un raro *livre de chevet*.

fr. ant.

AMORE PER LE BESTIE IN INGHILTERRA

I Lords discutono di cani e gatti

Gli animali causa di incidenti stradali - Museruola e buone maniere - Tenerezza per i cavalli - A chi voleva comprare Foxhunter, famoso galoppatore, il proprietario disse: "Vendereste vostro figlio?,,

(Nostro servizio particolare)
Londra, 30 novembre.

L'amore per gli animali domestici occupa un posto importante nella vita degli inglesi. Se lo contendono quasi per intero cani, cavalli, gatti ed uccelli (di questi ultimi vivono in Gran Bretagna sei milioni di esemplari, in continuo aumento); le briciole vanno ai tori da «corrida» e persino ai pesci rossi. Quanto diffuso sia questo sentimento gentile è dimostrato dal volume sempre crescente delle vendite di guinzagli, di «paltoncini», di cuccette, e dal numero di dispensari, di cliniche e di specialisti che si dedicano alle cure dei nostri amici a due e quattro zampe. Dell'amore per le bestie si parla nelle strade, si discute nei giornali, si dibatte alla Camera dei Lords. A giudizio di alcuni, il sentimentalismo britannico è tuttavia per lo meno singolare: in Inghilterra la Società per la protezione degli animali fu fondata nel 1824, quella per la protezione dell'infanzia nel 1884...

Recentemente la morte di Foxhunter, cavallo famoso, vincitore di numerosi concorsi internazionali, fu ricordata nei giornali con articoli gonfi di commozione e di tenerezza. Foxhunter aveva 19 anni, e da tempo non correva più; viveva con il suo proprietario, il colonnello Llewelyn, che tante volte lo aveva portato alla vittoria. Ma invece di riposare sugli allori, amava galoppare, saltare, tirar calci: in una parola, fare il matto.

Llewelyn lo considerava di famiglia. Non si sarebbe mai sognato di cederlo. «Vendereste vostro figlio?», domandò un giorno, indignato, a dei compratori americani. Ancora oggi il colonnello piange il «suo grande amico». Lo assistette fino all'ultimo, amorevolmente. «Due giorni prima di morire era gaio e felice come al solito», ha detto ai giornalisti. Il *Daily Telegraph* parlò di Foxhunter come di un «allegro compagno» e ricordò il suo «grande coraggio». Il *Daily Express* scrisse liricamente: «Foxhunter galoppa felice sui prati di Tropalanda, il paradiso dei cavalli dei cowboys... Se ne parlerà ancora quando il nome dei cavalieri sarà da molto tempo dimenticato...».

Qualche giorno dopo la morte del celebre galoppatore, alla Camera dei Lords si svolse, davanti ad un folto pubblico, un dibattito sui cani. Lord Ailwyn aprì la discussione chiedendo che la tassa su queste bestie fosse triplicata, e ciò per ridurre il numero degli incidenti che esse provocano. In realtà, egli fece un discorso «classista», diretto in particolare contro i cani dei poveri, i bastardi, che approfitterebbero della scarsa sorveglianza dei loro padroni per combinare dei guai. Ailwyn riconobbe poi di aver ricevuto molte lettere di protesta, e se ne indignò: «Durante tutta la mia vita di uomo sposato — disse per ammorbidire il suo pensiero — la mia principale preoccupazione è stata di ridurre il numero dei cani di casa. Desidero scoraggiare i futuri compratori, che non sentono abbastanza la loro responsabilità e non sanno amare i cani come si meritano...».

Altri Pari parlarono in favore dei gatti. Perché gli automobilisti fanno ogni sforzo per non investire i cani, ma mettono sotto i gatti senza rimpianti? Lord Lucas infine si commosse per la sorte dei cani tenuti al guinzaglio per tutto il giorno, o costretti a stare in casa, vittime anche essi della televisione, o chiusi nelle automobili: per non parlare delle povere bestie mal nutrite, peggio sistemate, o di quelle che, abbandonate nelle strade senza alcuna sorveglianza, sono causa involontaria di incidenti prima d'essere esse stesse schiacciate.

La discussione divenne squisitamente tecnica quando uno dei membri della Camera si diffuse a parlare degli effetti della museruola. I cani imparano così le buone maniere e fanno tesoro dell'insegnamento. «Nelle strade non si vedono più, oggi, tante battaglie, non si vedono più i grossi bestioni scagliarsi sui cagnolini indifesi» («oh, oh» di raccapriccio nella sala). Lord Colwyn chiuse il dibattito spezzando una lancia a favore dell'amicizia che è possibile costituire, sia pure con molta pazienza, tra due tradizionali nemici: e ricordò che ogni sera egli porta a passeggio i suoi due cani ed i suoi quattro gatti finalmente riconciliati.

Henri Pierre

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

PRIMA e DOPO
...un sorso di salute !
amaro 18 ISOLABELLA
PRIMA al seltz, aperitivo
DOPO liscio, digestivo
caldo, tonico
La tradizione di una grande Marca e il perfetto e costante equilibrio dei componenti dell'amaro 18 lo confermano il più raffinato ed attivo.
ISOLABELLA

Mentre proseguono le ricerche del ricattatore

Psicosi generale a Milano per gli attentati alla Shell

Gli automobilisti disertano i distributori della società, centinaia di segnalazioni immaginarie giungono da ogni parte alla polizia

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 30 novembre.**

Un imponente spiegamento di forze dell'ordine è impegnato nelle indagini per catturare il folle attentatore della Shell. Centinaia di agenti di polizia, carabinieri, vigili, stanno battendo le campagne, stanno perlustrando a palmo a palmo la periferia della città, stanno sorvegliando, armati e con l'ordine di sparare a vista, tutti gli impianti della grande società petrolifera. Ma del misterioso ricattatore che pretende 300 milioni in contanti, nessuna traccia. Unico vago indizio, gli oggetti abbandonati presso le raffinerie di Pantanedo di Rho, e la sommaria descrizione somatica fatta dalle guardie che lo hanno sorpreso mentre tentava di compiere il terzo sabotaggio.

A Milano, intanto, si va diffondendo la psicosi dell'attentato, il timore di poter essere coinvolti in un nuovo sabotaggio, questa volta riuscito. I distributori della Shell sono disertati dai clienti, pochi automobilisti vi si fermano. I danni provocati da questo fenomeno alla Società non sono indifferenti, i dirigenti incominciano a preoccuparsi. Un altro aspetto di tale psicosi è dato dalle centinaia di persone che credono di vedere l'attentatore ed avvertono la polizia: le indagini si spostano, in tal modo, nei luoghi più disparati della città e della provincia, non appena giunge la minima segnalazione, perché nessuna traccia deve essere scartata a priori.

Stamane è così avvenuto un curioso episodio. Una voce concitata ha telefonato in Questura: «Sono sicuro che era lui, l'ho visto, era in "Topolino", mi ha chiesto dov'era via Brunelli». Scattava il dispositivo di sicurezza, la zona dove il misterioso individuo era stato segnalato veniva circondata, pochi minuti dopo il presunto dinamitardo era fermato: si trattava del maresciallo Valente della Squadra Mobile.

Gli elementi che la polizia ha a disposizione, come s'è detto, sono piuttosto vaghi. L'uomo che sabato notte, dopo aver tagliato 12 maglie della rete metallica di cinta delle raffinerie di Pantanedo, si diede alla fuga quando venne scoperto dai carabinieri che aprirono contro di lui il fuoco, ed abbandonò a terra una bomba a mano di vecchio tipo, un tubo metallico e una tenaglia, è un individuo alto circa 1,70, corporatura robusta, slanciata, agilissimo con un impermeabile scuro, berretto basco. Un nuovo particolare è emerso oggi dai dettagliati rapporti: il fuggitivo avrebbe calzato delle soprascarpe di gomma n. 42. Lo si sarebbe accertato esaminando le orme lasciate nel fango dal ricattatore. La bomba a mano, la tenaglia e il tubo in ferro sono già stati affidati agli agenti della squadra scientifica nella speranza di poterne ricavare qualche traccia.

c. [illegible]

Colpiti da esalazioni
mentre dormono col braciere

Aosta, 30 novembre.

Due operai del cantiere di Quintino Zagovilio, sito nella frazione Arpuilles del Comune di Aosta, hanno rischiato di morire asfissiati dall'ossido di carbonio sprigionatosi da una rudimentale stufetta. Il giovane Giuseppe Gallo di 24 anni, da Catanzaro, e Marino Sarda di 39, da Enna, dopo aver acceso un falò con una catasta di legna, avevano messo i tizzoni in un secchio, che avevano portato nella loro camera per scaldarsi.

Durante la notte, il Gallo si svegliava in preda a sintomi di soffocamento, ma riusciva a raggiungere la finestra e ad aprirla. Alle sue grida accorrevano due compagni di lavoro, che provvedevano a far trasportare all'ospedale gli operai infortunati. Qui i medici, dopo energiche cure, dichiaravano i due fuori pericolo.

Processati i rapinatori della banca di Garlasco

Pavia, 30 novembre.

Compariranno, domani, in Corte d'Assise i componenti della banda che nel 1956 compì una rapina a mano armata nella filiale di Garlasco (un paese della Lomellina a 20 chilometri da Pavia) della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde. Essi sono Luigi Raimondi di 34 anni, Luciano Grassi di 31, Sergio Garsi pure trentunenne e Gino Marchi di 32 anni, tutti residenti a Milano.

L'episodio di cui furono protagonisti i quattro banditi, avvenne il 14 dicembre 1956. Giunti verso le 13 a Garlasco a bordo di una vettura Fiat 1100-103 targata «Polizia», tre dei rapinatori scesero con il volto mascherato ed armati di mitra nella piazza del paese ed entrarono nella filiale bancaria, mentre il quarto complice li attendeva in macchina con il motore acceso. Costretto il personale della banca ad alzare le mani sotto la minaccia delle armi, i banditi asportarono dalla cassaforte aperta banconote per complessivi 2 milioni e 800 mila lire, dandosi quindi alla fuga.

Fu immediatamente organizzata una vasta battuta nella zona vicina a Garlasco, ma senza alcun esito. Solo a distanza di qualche mese i quattro banditi caddero nella rete tesa loro dalla polizia dopo una seconda rapina compiuta nel gennaio del 1957 alla filiale di Palazzolo Milanese della Banca di Desio. In quella circostanza essi uccisero con una raffica di mitra un cassiere che aveva tentato di reagire alle loro intimazioni. Per questo fatto furono giudicati lo scorso anno dalla Corte d'Assise di Milano: il Garsi, riconosciuto autore materiale dell'omicidio del cassiere, fu condannato all'ergastolo, mentre ai suoi complici furono inflitte condanne varianti dai quindici ai trenta anni di carcere.

Tre condanne in Pretura per un arbitro picchiato

Omegna, 30 novembre.

Un disgustoso episodio accaduto il 22 febbraio scorso durante una partita di calcio a Gravellona Toce, è stato rievocato stamane in Pretura. Dinanzi al giudice dott. Muglia sono comparsi due ex giocatori del «Gravellona», Bruno Ambrosini e Virginio Penna (inoltre il sig. Carlo Tarrano, tifoso di questa squadra, e il giocatore del «Borgomanero» Angelo Turconi.

Ad un certo punto dell'incontro l'arbitro, Paolo Paiffner di Asti, concedeva al «Borgomanero» un calcio di rigore che ai padroni di casa e al pubblico parve non giusto. In campo si accendeva una violenta discussione e l'arbitro veniva colpito dal Penna e dall'Ambrosini; giunto negli spogliatoi il Paiffner riceveva anche un calcio dal Tarrano, riportando la frattura del braccio destro.

A conclusione del dibattito il P. M. chiedeva l'assoluzione del Turconi per non aver commesso i fatti (il giocatore borgomanerese si era adoperato per sedare il tumulto), sei mesi di reclusione per il Tarrano e sei mesi di reclusione per il Penna e l'Ambrosini. Il Pretore ha assolto il Turconi ed ha condannato a tre mesi di reclusione il Tarrano e ad un mese e 10 giorni di reclusione il Penna e l'Ambrosini. I tre hanno ricorso in appello.

Straziante fine di un uomo inghiottito da sabbie mobili

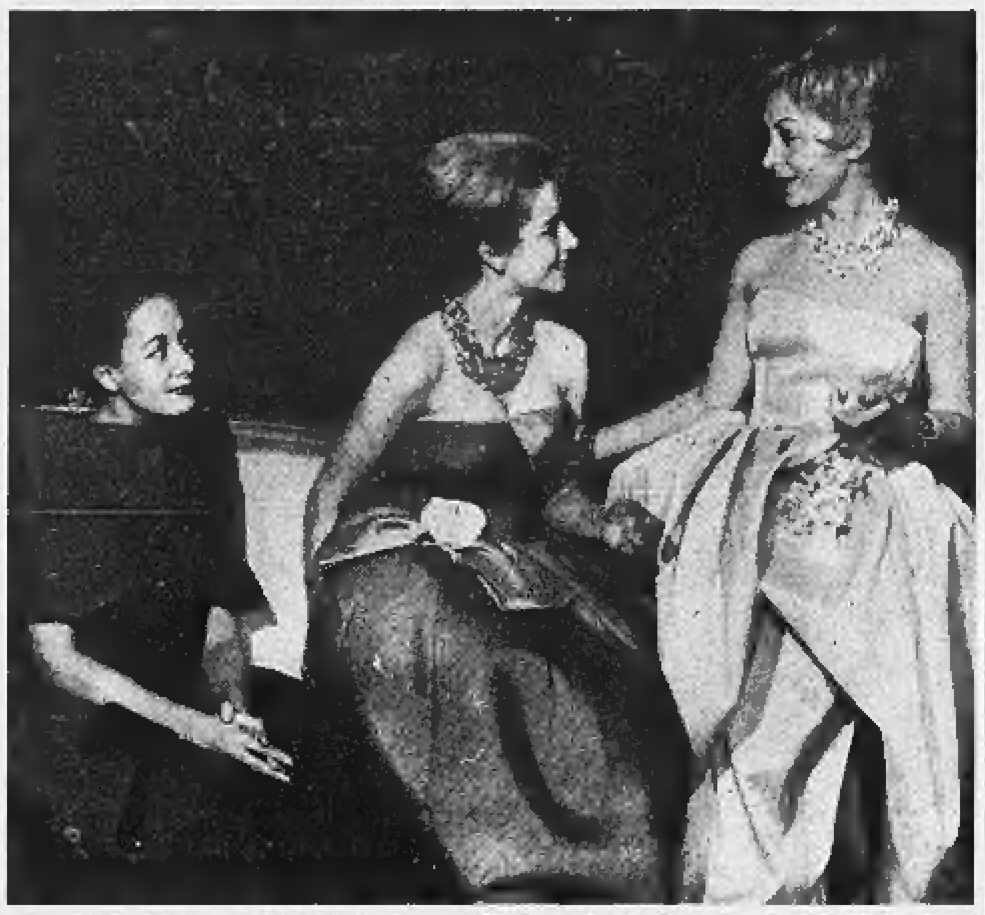
Bari, 30 novembre.

Un contadino di Barletta è stato inghiottito dalle sabbie mobili del fiume Ofanto. Si tratta del quarantenne Francesco Mascolo il quale, mentre rincasava dalla campagna completamente inondata, poneva un piede in una crepa ricolma di fanghiglia, lungo la riva del fiume, e lentamente si inabissava.

Un ragazzo s'avvedeva della terribile situazione in cui si trovava il Mascolo, e gli lanciava una fune per poi trarlo in salvo; i suoi sforzi però riuscivano vani e il poveretto veniva inghiottito.

SPETTACOLI

Molière recitato in abito da sera



Dopo l'«Amleto», recitato anni or sono in frac, è ora la volta de «Il misantropo» di Molière in abito da sera. Le tre belle attrici del Vieux Colombier di Parigi, qui durante una recita, porteranno lo spettacolo in «tournée» negli Stati Uniti (Tel.)

La Tebaldi ancora malata forse non canterà alla Scala

Napoli, 30 novembre.

Canterà Renata Tebaldi il prossimo 10 dicembre in *Tosca* alla Scala ottenendo così la sua rivincita sulla Callas? E' questo l'interrogativo che tormenta l'artista (e non lei sola) sostituita improvvisamente nell'*Adriana Lecouvreur* al San Carlo da Magda Olivero perché sofferente d'una forma d'afonia.

Stamane, nonostante il consiglio di non muoversi dal letto e benché il tempo fosse dei peggiori con vento e pioggia, la Tebaldi si è recata al «Carmine Maggiore» per una Messa; ricorreva infatti oggi una data triste; era il secondo anniversario della morte della madre.

A Milano gli amici smentiscono che la Callas attenda un bimbo

Milano, 30 novembre.

La notizia che Maria Callas attende un bimbo è stata smentita dagli amici della cantante. Il soprano, però, non ha voluto di persona fare alcuna dichiarazione.

Le prime voci riguardanti una possibile maternità del soprano, incominciarono a circolare alcune settimane or sono, in occasione del viaggio che la cantante fece in America per interpretare la «Medea» al teatro dell'Opera di Dallas. Quando, all'aeroporto, la Callas scese dall'aereo, apparve molto affaticata e pallidissima. Durante il soggiorno nella città texana, inoltre, ella soffrì di continui capogiri, improvvise nausee, senza apparente giustificazione.

Cronaca televisiva

Tende a migliorare il livello dei film del lunedì: ieri «Un colpo di pistola», la prima regia di Castellani - La non invidiabile vita dei piloti spaziali in un documentario medico - Cronista bello e coraggioso sposa ricca ereditiera (avviene solo nei telefilm)

Il repertorio cinematografico tv del lunedì è stato spesso accolto dalle maledizioni e dagli sbadigli degli spettatori. In effetti pareva che i responsabili dei programmi andassero accuratamente a scovare tra i fondi di magazzino le pellicole più vecchie, più insulse, più irritanti: titoli sconosciuti, attori mai sentiti nominare, melense vicende realizzate con povertà di mezzi e di intelligenza, molti e inclassificabili sottoprodotti del cinema spagnolo e inglese passavano melanconicamente sul teleschermo rendendo squallida e micidiale la sera del lunedì.

Non escludiamo affatto che un simile stato di cose possa tornare: tuttavia è doveroso riconoscere che in questi ultimi tempi la qualità dei film trasmessi s'è discretamente raffinata. Ieri sera, ad esempio, è stata tratta dall'oblio la prima opera (1941) del regista Renato Castellani, «Un colpo di pistola». Al pubblico del dopoguerra Castellani è noto per «Sotto il sole di Roma», «Due soldi di speranza», «I sogni nel cassetto». Di grande interesse, dunque, sapere da dove egli sia partito e sotto quali segni — certo ben lontani dal neorealismo — sia nata la sua ispirazione giovanile. «Un colpo di pistola», oggi, appare senz'altro invecchiato: fatto assolutamente logico poiché non si tratta di un capolavoro: tuttavia vi si può ancora ritrovare e ammirare la nitidezza del racconto, la preziosità delle immagini, lo stile ricercato e pieno d'eleganza. Il lato che convince meno è la recitazione: forse in parte rovinata da una colonna sonora querula e gracchiante.

Comunque l'idea di riproporre i maggiori film della produzione italiana di quindici o vent'anni fa è lodevole: ne possono venir fuori motivi di curiosità, impensati raffronti, utili ridimensionamenti e, magari, qualche lieta sorpresa: in ogni caso, sono spettacoli ben più sostanziosi e divertenti delle solite ignobili e anonime pellicole di quart'ordine a cui la tv purtroppo ci aveva abituati.

Marisa Borroni, dopo la lieta parentesi familiare, ritornerà presto sul video

E' seguito un servizio sulla medicina spaziale: sono state mostrate, in una serie di efficaci documenti scientifici, le perigliose prove di [illegible] che affrontano o stanno per affrontare velocità terrificanti onde giungere alla conquista del cielo. A costo d'essere bollati come nemici del progresso e della vita eroica e scomoda, diremo che al termine del servizio abbiamo rilevato quanto profonda sia la soddisfazione di sentirsi i piedi ben piantati sulla terra.

Il pezzo forte di domenica era un telefilm poliziesco americano che, lento e verboso nella prima parte, si svelava nella seconda, risultando alla fine, pur nella sua ottimistica faciloneria, non del tutto sgradevole. Vi appariva un cronista veramente ideale, imbottito di buone qualità e di fortuna: bell'uomo, robusto, intelligente, perspicace, coraggioso, risolveva un tenebroso mistero, sgominava una banda di assassini e di imbroglioni, veniva salvato in extremis dal suo direttore in persona accorso intrepidamente a liberarlo alla testa di un nugolo di poliziotti armati e, nella chiusa, sposava una ricca ereditiera, figlia unica e orfana d'entrambi i genitori.

Tragico e cupo il documentario sul conflitto russo-finlandese. Gli orrori della guerra sono stati fissati in alcune impressionanti immagini che costituivano il punto valido della trasmissione e che facevano dimenticare le manchevolezze del commento.

Oggi alle 18,45 il documentario «La terra in movimento» cui seguiranno il concerto sinfonico, un profilo del pittore Chaim Soutine e la consueta rubrica religiosa del martedì. Alle ore 21 «Giallo club»: alle 22,15 Cinelandia e alle 22,45 un servizio sull'urbanistica delle grandi città.

u. bz.

Gino Latilla e Carla Boni hanno avuto un maschietto

Roma, 30 novembre.

La scorsa notte, in una clinica romana, è nato il primo figlio dei cantanti di musica leggera Gino Latilla e Carla Boni. La madre e il piccolo, al quale è stato imposto il nome di Davide, stanno bene.

I migliori dischi dell'anno incisi da B. Darin e Rubinstein

Hollywood, 30 novembre.

La «National Academy of Recording Arts and Sciences» ha comunicato la sua annuale segnalazione delle migliori registrazioni fonografiche del 1959.

Quale «disco dell'anno» è stata proclamata l'interpretazione del cantante di «rock' n'rol», Bobby Darin, della famosa canzone del compositore Kurt Weill «Mackie messer» («Mac il coltello») dall'«Opera di tre soldi» di Brecht.

Sono stati poi assegnati i seguenti premi: Canzone dell'anno: «La battaglia di New Orleans» di Jim Drift-Wood; migliore interpretazione vocale femminile: «But not for me» di Ella Fitzgerald; migliore interpretazione vocale maschile: «Come dance with me», di Frank Sinatra.

Nel campo della musica classica, quale migliore esecuzione di musica da camera sono state premiate le registrazioni delle sonate n. [illegible] op. [illegible] («Waldstein») e n. [illegible] op. 31 n. 3 di Beethoven, incise dal pianista Arthur Rubinstein.

Selezionate 60 canzoni per il Festival di Sanremo

Roma, 30 novembre.

La commissione selezionatrice delle canzoni concorrenti al X Festival di Sanremo ha concluso, dopo un attento esame delle [illegible] canzoni presentate, la prima parte del suo mandato scegliendo [illegible] canzoni da riascoltarsi per la definitiva selezione, che avrà luogo a Roma a partire dal 7 dicembre.

Musica da Camera — L'Orchestra da Camera Olandese, diretta da Szymon Goldberg, al Conservatorio il 3 e il 7 dicembre, eseguirà i 6 Concerti Brandeburghesi di Bach, con l'aggiunta di due concerti per violino e orchestra.

MOSTRE D'ARTE

Immagini naturali

Non v'è dubbio che il Circolo degli Artisti deve al suo nuovo presidente Pinin Farina il ritmo energico che da qualche mese contrassegna le manifestazioni di Palazzo Graneri. Dalle mostre ai concerti, dalle conferenze agli spettacoli, un'attività insolita anima il vecchio sodalizio torinese; ed anche ieri in una delle sue sale è stata esposta una selezione dei bozzetti (circa una ventina) che in gran numero concorsero ai premi per il manifesto di «Italia '61». Si sa che la commissione giudicatrice non ritenne di assegnare il primo premio non avendo rinvenuto in nessun bozzetto il pieno svolgimento del tema celebrativo, e conferì invece due premi a pari merito ad Armando Testa e a Danilo Nubioli, segnalando poi in modo particolare le proposte di Nicola Piccinni, Sandro Mendini, Mario Brunati, Paola Ferraresi, Adalberto Campagnoli. Comunque la piccola mostra merita di esser visitata, riesce di particolare interesse per le soluzioni grafiche e pubblicitarie che talvolta genialmente propone.

Ma una bella mostra è intanto aperta al Circolo da sabato: quella dello scultore torinese Franco Pirastu Usai che esordì ventenne una dozzina d'anni fa, ed è oggi alla sua prima «personale». Caso non frequente fra i giovani scultori, il Pirastu Usai è un ritrattista che sa caratterizzare a fondo il suo modello con un vigore plastico che non esclude la finezza dell'introspezione psicologica. Pensiamo, in proposito, che la ritrattistica sia la espressione più congeniale di questo studioso serio artista che ama tuttavia anche temi più fantasiosi, come le decorative composizioni che gli suggerisce la pesca subacquea, le quali però restano forse un po' troppo legate a un aspetto episodico, e quindi soggette a un gusto che potrà in breve apparire effimero. Robusti disegni, assai espressivi nella loro sintesi formale, accompagnano i bronzi, le terrecotte e i gessi.

Alla Galleria Fogliato piaceranno le tempere e acquerelli su legno, lucidati a cera, del pittore Macciotta ch'è anzitutto un disegnatore eccellente. Le sue note predilezioni surrealistiche dopo un lungo soggiorno nel Sud-America hanno ceduto il campo ad un incisivo racconto realistico che trae i suoi motivi — con curiosi effetti quasi di tarsia — dal ricordo del vecchio Bruegel, di pittori tedeschi fra il Quattro e il Cinquecento, e del Callot. Ma è un racconto vivificato da un timbro personale, e spesso originale.

mar. ber.

Pitture di universitari

Nella palazzina della Promotrice delle Belle Arti, al Valentino, a cura della Commissione cultura del Comitato studentesco universitario dell'Interfacoltà, è stata ordinata l'VIII Mostra universitaria d'Arti figurative.

Un criterio «più rigoroso» si dice sia stato usato dalla giuria di accettazione, rispetto agli anni scorsi. Sono esposte tuttavia oltre centocinquanta opere, la metà delle quali costituiscono le personali di Silvia Martinotti e di Romano Reviglio. Intere pareti hanno ancora Daniele Portaleone, Mirella Schifano, Alessandro Riscossa, Sergio Putatti, Mario Fich e Sergio Martinotti.

Mondovì e Osimo si preparano per l'incontro a "Campanile Sera,,

Pioggia e neve sconsigliano la gara all'aperto Anche un sacerdote tra gli esperti marchigiani

Mondovì, 30 novembre.

Mondovì si appresta a scendere in campo per la terza volta consecutiva nel gioco televisivo di «Campanile sera» fermamente decisa a difendere il titolo di campione. Il maltempo che imperversa da 48 ore senza tregua non ha minimamente smorzato il clima di entusiasmo.

A Mondovì Piazza la neve è caduta insieme a pioggia per quasi tutta la giornata, ma in città già si parla di una eventuale copertura della Piazza Maggiore in vista della prova di giovedì sera. Il problema, che si presenta di non facile soluzione, è stato discusso questa sera in municipio da una riunione del comitato di coordinamento. La prova sportiva consisterà quasi certamente in una arrampicata alla pertica; si ignora però se la gara sarà individuale o collettiva, se la prova singola o multipla.

Nino Manera sarà ancora una volta il portavoce al Teatro della Fiera di Milano per le domande di attualità, mentre Sheila Di Salvo ed Ernesto Billò sono in ballottaggio per le domande di cultura.

Ancona, 30 novembre.

Gli esperti osimani che giovedì incontreranno quelli di Mondovì continuano i loro preparativi. Il Comune ha messo a disposizione i locali per le prove, ha fornito volumi sulle industrie, l'economia e le opere d'arte del Piemonte e trattati sulle vicende storiche di Mondovì: la sala maggiore del palazzo municipale si è trasformata in una divertente palestra per gli indovinelli con campanelli che suonano e luci rosse e verdi che si accendono.

Ogni tanto subentra un po' di sconforto: qualcuno dice che gli osimani non ce la faranno, perché i monregalesi sono meglio organizzati; poi la riflessione che si tratta d'un gioco rianima un po' tutti.

Don Grillantini, il canonico che si unirà agli altri intellettuali locali che comporranno il «centro raccolta cervelli», ha intanto consigliato per la preparazione un compendio storico del Comandini intitolato: «I cento anni del secolo XIX» di rapida consultazione: il volume è stato rintracciato e portato trionfalmente in biblioteca, come se si trattasse di una reliquia.

Stasera due opere al Carignano

Questa sera alle 21 al Carignano per la stagione lirica del Regio, il «Collegium Musicum Italicum» rappresenta «Il Maestro di Cappella» di Cimarosa, interprete Sesto Bruscantini, ed «Il Filosofo di Campagna» di Galuppi, interpreti O. Moscucci, E. Rizzieri, F. Jacopucci, R. Capecchi, S. Bruscantini. Maestro direttore d'orchestra Renato Fasano, regista C. Pavolini. Abito da sera.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE. — Ore 13,30-16,5: «Telescuola». Primo corso: a) Osservazioni scientifiche; b) Religione; c) Italiano. Secondo corso: a) Geografia ed educazione civica; b) Religione; c) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico.

17-18: Per i ragazzi: a) «Il circolo dei castori», rassegna settimanale dei ragazzi in gamba. Partecipa Fausto Tommei; presentano Enza Sampò e Febo Conti; b) Telesport.

18,30: Telegiornale; 18,45: «La terra in movimento» per la serie «La terra: mondo vivo».

19: Concerto sinfonico diretto da Ettore Gracis, in ripresa diretta dall'Auditorium del Foro Italico in Roma. In programma: Mendelssohn, Sinfonia n. 3 (scozzese).

19,40: «Chaim Soutine pittore europeo», Garibaldo Marussi, per la serie «Galleria», presenta uno dei più originali pittori contemporanei; 20,5: «Chi è Gesù?», terza trasmissione del ciclo curato da Padre Mariano che attraverso materiale fotografico e cinematografico e documenti antichi di grande interesse narra la vita del Cristo.

20,30: Tic - Tac. Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «Giallo Club - Invito al poliziesco», di M. Casacci, A. Ciambricco e G. A. Rossi. Quinta trasmissione: «Delitto a tempo di rock». Interpreti: Paolo Ferrari, Ubaldo Lay, Mario Scaccia, Aldo Giuffrè, Vittorio Duse, Vinicio Sofia, Paola Dapino, Cristina Scher, Giovanna Miceli, Franca Ferrari, Adolfo Spesca, Evar Maran, Emilio Picozzi, Marcello Di Martire. Regia di Stefano De Stefani.

22,15: «Cinelandia», rassegna d'attualità cinematografiche; 22,45: L'urbanistica nelle grandi città.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale radio, Crescendo; 11: Per le scuole.

11,30: Musica da camera; 11,45: La scuola dei nostri figli; 12,10: Canzoni; 12,30: Album musicale; 13: Giornale radio; 13,30: Teatro d'opera; 14: Giornale radio; 14,15: Arti plastiche e figurative e Cronache musicali; 16,15: Per i ragazzi; 16,45; R.C.A. Club.

17: Giornale radio. Ai vostri ordini; 17,30: Incontri musicali; 18: Università internaz. G. Marconi; 18,15: Concerto diretto da F. Caracciolo; 18,45: La voce dei lavoratori; 30: Canzoni di tutti i mari; 20,30: Giornale radio.

21,05: «Il dissipatore», di F. Raimund; [illegible]: Orchestre dirette da T. Dorsey e X. Cugat; 23,15: Giornale radio, Far[illegible] di motivi; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Capolinea; 10: Disco verde; 13,30: Giornale radio, Scatola a sorpresa, Stella polare, Il discobolo.

14,30: Giornale radio, Voci di ieri, di oggi, di sempre, Schermi e ribalte; 15: Panoramiche musicali; 15,30: Giornale radio. Novità e canzoni internazionali.

16: Terza pagina; 16,30: «Delitto e castigo», di F. Dostojewsky; 17: Il buttafuori, rassegna di dilettanti; 18: Giornale radio, Ballate con noi; 19: Classe unica; 19,30: Altalena musicale; 20: Radiosera; 20,25: Tuttototò, canzoni, poesie, confidenze, ricordi.

21: Il Bongiorno presenta: Il Salvadanaio; 22: Il giornalino di canzonissima; 22,30: Ultime notizie; [illegible] Siparietto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: La storiografia antica; 19,30: Novità librarie; 20: L'indicatore economico; 20,15: Concerto di ogni sera: musiche di L. van Beethoven, F. Poulenc.

21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Il «Romancero»; 21,50: Le opere di Webern; 22,25: Letture da Seneca; 23,05: Musiche di H. Wolf.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 55-111

Alfieri: Riposo. Da giovedì: «Kalanak», rivista tedesca di magia in «Sim-Sala Bim».
Carignano (Stag. Regio): ore 21 «Il maestro di cappella» di Cimarosa e «Il filosofo di campagna» di Galuppi Mº Renato Fasano.
Lucento (Verolengo 130): ore 21: la Piccola Ribalta Dialettale: «Monssù e Madama» di Roberto.
Teatro delle 10 (v. Roma [illegible]): ore 22 spettacolo Courteline.
Teatro Stabile: 21,15 «Un cappello di paglia di Firenze» di E. Labiche e Marc Michel con G. Durano, L. Solari, F. Scelzo.

Circolo degli Artisti (v. Bogino 9): Scultura di F. Pirastu Usai. Dalle 16,30 alle 19,30.
Galleria d'Arte Cavour: Personale di Gemma Vercelli. Aperta tutti i giorni compresi festivi; venerdì anche alla sera.
Galleria Fogliato (v. Mazzini 9): Mostra personale G. Macciotta.
La Bussola (via Po 9): Personale di Mario Russo e postuma di Lorenzo Viani.
Saletta Malavolti (c. Inghilterra 27): Vendita dipinti buoni autori '800 e contemporanei da 10 a 30.000.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti): alle ore 17,15 e 21,15: Film dell'Istituto Internazionale per la Cinematografia dell'Università di Roma.

Al Florida (p. Solferino, t. 42-222): ore 17 e 21-1 Mº Mario Anselmo, canta Wilma Moreno.
Al Nirvana: 21 orch. Petrini.
Arlecchino: 21,15 Franco e i G. 5.
Augustea: 21 serata azzurra.
Bruno Valentino Danze 21.
Castellino: 21 Berni-Novelli.
Eden Danze (v. A. Nota 3, telef. 44.765): 21 Sergio Nardi.
Gaudio Danze: 16,30 e 21 A. Neve.
Gay (via Pomba 7): 17-21 Orch. Boccaccio, cantano Pippo d'Andri e Salvador. Lezioni di ballo.
Gran Mago: Danze 21. Travaglio.
Hollywood: 21 Orch. R. Gallo.
La Cicala: Danze 21 orch. Lana.
La Perla: ore 21 Piergiorgio.
La Serenella: 21 Massa-E. Lotti
Lutrario: 21 Happy Ruggiero, e A. Vasquez. Scuola danze grat.
Massaua Sala Danze (piazza Massaua 5): ore 21 Ernesto Bonino (Show), suona l'Ottetto di Torino: canta Grazia Galassi.
Principe: ore 21 compl. Paolo Bittante, canta Gemmy Sandra. **Elite** Scuola ballo, via Bonafous 5.

Columbia Danze: 22-4 Attrazioni.

Palazzo del Ghiaccio: Al Valentino ore 15-18 e 21-23.

TEATRO CARIGNANO
Dal 4 all'8 dicembre
De Lullo - Falk - Guarnieri
Valli - Albani
in «SESSO DEBOLE»
di E. Bourdet
Regia di *Giorgio De Lullo*

Conservatorio G. Verdi
AMICI DELLA MUSICA
Domani sera, ore 21,30
Concerto del celebre chitarrista
Andrés Segovia
Biglietti vendita Bigliett. Teatr.

Plateau Dansant Lutrario
Stasera proseguono gli incontri
Urlatori e melodici
Presenta *Gianni Liboni*
Scuola danze moderne gratuita

ARLECCHINO DANZE
Domani sera debutto di
THE FOUR SAINTS
(I quattro Santi)

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La grande guerra» di Mario Monicelli, cinemascope con A. Sordi, V. Gassman, F. Lulli e Silvana Mangano. Leone d'Oro al Festival di Venezia. Ult. ore 22,30
Astor: «Zaffiro nero» col. Nigel Patrick, Y. Mitchell, M. Craig.
Corso: «La cambiale» Gassman, Koscina, Tognazzi, Moll, Vianello.
Cristallo: «La notte brava» con R. Schiaffino, E. Martinelli, L. Terzieff, F. Interlenghi. Viet. min.
Doria: «Il ruggito del topo» col. con Peter Sellers e Jean Seberg.
Ideal: «I conquistatori dell'Oregon» Fred Mac Murray, sc. tec.
Lux: «Cordura» scope col. con Gary Cooper, Rita Hayworth, Van Heflin e Tab Hunter.
Reposi: «Estate violenta» Eleonora Rossi Drago, J. Louis Trintignant, L. Brignone, R. Mattioli.
Romano: «Les dragueurs (Dragatori di donne)», Jacques Charrier, C. Aznavour, Belinda Lee.
Vittoria: «La guida indiana» tec. C. Walker, E. Byrnes, J. Russell.

Ariston: «Babette va alla guerra» sc. col., B. Bardot, J. Charrier.
Arlecchino: «Intrigo internazionale» vistav. tech., Cary Grant, Eva Marie Saint, James Mason.
Augustus: «Intrigo internazionale» vistavis. tech., Cary Grant, Eva Marie Saint, James Mason.
Nazionale: «La mia terra» tech. scope, R. Hudson, J. Simmons. Ultimo ore 22,[illegible].
Torino: «Il giorno della vendetta» Vist. tech. K. Douglas, Quinn.

Alexandra: «La fine del mondo» sc. H. Belafonte, Stevens, Ferrer.
Capitol: «La 100 chilometri» Girotti, M. Carotenuto, Buscaglione.
Faro: «La 100 chilometri» Girotti, M. Carotenuto, Buscaglione.
Fiamma: «La furia di Baskerville» tec. P. Cushing, C. Lee, tec.
Hollywood: «Jangal» Elvya Dungan, George Sherwood, colori.
Maffei: «Complessi d'oggigiorno» Riv. M. Ferrero-Band 16,15-21,15. Film: «Bandito senza colpa».
Massimo: «Generale Della Rovere» V. De Sica, H. Messemer.
Principe: «Jangal» tec. Dungan.
Sansoè: «Dracula in [illegible] degli orrori» John Carradine, Chaney.
Statuto: «Generale Della Rovere» V. De Sica, Hannes Messemer.

Adriano: «Mister Roberts» scope tec. H. Fonda, J. Cagney, Powell.
Alcione: «Dragoni dell'aria» Riv. L. Carano-V. Nikitsck 16,15-21,15.
Alpi: «La banda di Las Vegas» con Mamie Van Doren.
La Perla: Processo Norimberga.
Regina: «I misteriani».

Asti: «Raccomandato di ferro», Riva, F. Marzi, A. Panaro. Ap. 10.
Milano: «Piloti dell'inferno», «Un angelo è sceso a Brooklyn» Ap. 10
Olimpia: «10 secondi col diavolo»
Po: «Obiettivo Burma» Flynn.
P. Nuova: «Fuoco nel deserto», «Gli uomini condannano». Ap. 10
S. Felice: «Come svaligiare una banca» Tom Ewell, M. Rooney.

Esperia: «Tutti innamorati» Jacqueline Sassard, M. Mastroianni.
Giardino: «Bocca verità» Guinness.
Italiana: «L'incendiario» Baker.
Mirafiori: «Amico del giaguaro».
Vinzaglio (t. 53-61-25): «Là dove scende il fiume» tech. J. Stewart.

Eliseo: «Volto del fuggiasco» tec. Fred Mc Murray, D. Green.
Fréjus: «Colpevole innocente» in scope, J. Mc. Arthur, K. Hunter.
Nuovo: «Mare di sabbia» Gregson.
S. Paolo: «Specchio della vita» tec. Lana Turner, J. Gavin. Ult. 22

Belgio: Ritorno Joe Dakota, tec.
Corallo: «I figli dello spazio».
Eridano: «International police» scope, A. Kierk, Victor Mature.
Orepa: «Primo uomo nello spazio».
Radium: «Piccolo campo» A. Ray
V. Veneto: «La strada è bloccata» Victor Mature, Diana Dors.

Astra: «I 10 della legione» tech. Judy Lawrence, Burt Lancaster.

Bernini: «Quattro morti irrequieti» techn. Broderick Crawford.
Cinerio: «La mia vita comincia in Malesia», Virginia Mc Kenna.
Elios: Nel fango della periferia.
Europa: «Prigionieri Antartide».
Excelsior: «Il vampiro».
Massena: «Caterina Sforza la leonessa di Romagna» sc. 1ª vis. Te.
Odeon: «Coltello sotto la gola», Jean Servais, M. Robinson, tech.
Star: «La banda di Las Vegas», Mamie Van Doren, G. Mohr.

Adua: Sabbie roventi, col. Maskell.
Aurora: «Città prigioniera».
Brescia: «Selvaggio il vento» con A. Quinn. Vietato ai minori a. 16.
Edelweis: «Il re dei Pellirossa».
Fortino: «Duello a Durango».
Maior: «Non desiderare la donna d'altri». Vietato ai minori.
Nord: «Colosso di New York».
Palermo: Zanna gialla, col. Disney.
Sociale: «Costa Azzurra» scope, A. Sordi, G. Ralli. Vietato minori.
Zenit: «Scuola di spie».

Cabiria: Fatiche di Ercole, tech.
Colosseo: «Processo di Norimberga» fam. processo crimin. nazisti
Continental: «Viaggio nell'interspazio» Howard Duff, E. Barick.
Flora: Terra contro dischi volanti
Italia: «X 8 accole interpol».
Moderno: «Falsari di Cuba» e «Tortura della freccia».
Piemonte: «Le fric» Eleonora Rossi Drago, Jean Claude Pascal.
S. Carlo: «A colpo sicuro».
Spezia: «Godot», J. Servais. A. 16

Diana: «Re della prateria» tec.
Dora: «Il vento si alza».
Roma: «Operazione segreta».
Umbria: «Valle uomini luna».

Alba: «Robin Hood Rio Grande».
Ambra: «Il figliol prodigo».
Apollo: «Un dollaro di onore», sc. tech. J. Wayne, Dean Martin.
Edera: «Giungla di spie».
Lucento: vedi teatri.
Lutrario: «Rocce rosse».
Splendor: «Arditi degli abissi», scope. D. Darley, J. Gregory.

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Ariston, Cristallo, Reposi, Sansoè, Vittoria, Adriano, Capitol, Nazionale, Olimpia, Astra, Corallo, Europa, Adua, Sociale, Aurora, Esperia, Spezia, Continental, Eridano, Lutrario, Odeon, Lucento, S. Paolo, Giardino, Flora, Teatro Alfieri: Rivista Kalanag (per venerdì 4 biglietti all'Enal): Teatro Carignano (per oggi e venerdì biglietti all'Enal): Teatro Stabile (abbonamenti all'Enal, biglietti alla cassa).

L U X
Formidabile successo
CORDURA
G. COOPER - R. HAYWORTH
V. HEFLIN - T. HUNTER

ECHI SPETTACOLI

CLUB FARO DANZE
Il locale più distinto di Torino
Ore 21: Serata elegante premi.
Succ. *L. Paveroni* e complesso.

CASTELLINO DANZE
Ore 21: Serata del dilettante
Berni-Novelli
Novità per Torino

LA SERENELLA
8ª serata: *Festival Dilettante*
Orchestra *Massa*, canta *Elio Lotti*
Dame 200 cav. 250 consum. compr.

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21: *Notti d'autunno*
Selezione concorso di canto
organizz. Mº *Angelo Mascaro*

HOLLYWOOD DANZE
Ore 21: 8ª serata dilettanti
Concorso *Mole d'oro* 1959-60

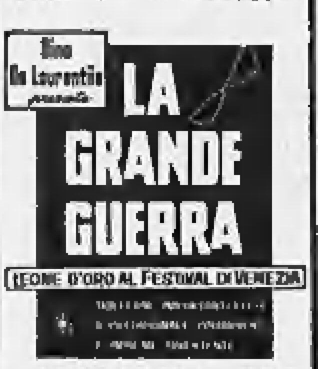
Circolo della stampa — Venerdì 4 dicembre alle 21,30, presentazione di modelli della sartoria Badolato, con cappelli di Maria Volpi e calzature di Aldo Sacchetti. Manifestazione riservata ai soci che possono richiedere un biglietto per un familiare.

Pro Cultura Femminile — Domani alle 17,30 nella sala di via Cernaia 11 il prof. Albino Galvano commemorerà Bernard Berenson.

ASTOR
UNA NUOVA FORMULA DI FILM POLIZIESCO
ZAFFIRO NERO
TUTTO COMINCIÒ CON LA VIOLENTA MORTE DI SIBILLA, LA RAGAZZA CHE TUTTI CHIAMAVANO...
ZAFFIRO NERO
PAGÒ CON LA VITA L'AMBIZIONE DI ENTRARE IN UN MONDO CHE NON ERA IL SUO...
ZAFFIRO NERO
ECCO IL MISTERO CHE TIENE IN ALLARME SCOTLAND YARD
NIGEL PATRICK
YVONNE MITCHELL
MICHAEL CRAIG
PAUL MASSIE
EASTMAN COLOUR

LES DRAGUEURS
DRAGATORI DI DONNE
sui marciapiedi...
sulla «rive gauche»...
... all'aeroporto
al Lido...
... da Ghislaine
(che domani si sposa)
e anche da altre parti!
LES DRAGUEURS
simpatiche storie dirette
da Jean Pierre Mocky
interpretate da
JACQUES CHARRIER
CHARLES AZNAVOUR
BELINDA LEE
ANOUK AIMEE
DANY CARREL
DANY ROBIN
INGE SCHOENER
ESTELLA BLAIN ecc. ecc.
LES DRAGUEURS
AL Nuovo ROMANO

AMBROSIO
Continua il
trionfale successo


Dino De Laurentiis presenta
LA GRANDE GUERRA
LEONE D'ORO AL FESTIVAL DI VENEZIA

INGRESSO L. 500

SALA DANZE
MASSAUA
P. Massaua 5 - Tel. 790-783
ORE 21
ERNESTO
BONINO (show)
Canta GRAZIA GALASSI
con l'Ottetto di Torino

DA VAGNINO C'E'

OGGI all'IDEAL GRANDE «PRIMA»
CinemaScope
Verso l'oro e la gloria
i CONQUISTATORI DELL'OREGON
FRED MAC MURRAY

CINEMA TORINO - OGGI
KIRK DOUGLAS - ANTHONY QUINN
IL GIORNO DELLA VENDETTA
TECHNICOLOR - VISTAVISION
IL FILM NON E' VIETATO
AI MINORI DI ANNI 16

Un ordinamento che ha resistito alle riforme

Cent'anni fa la legge Casati fondava la scuola italiana

Essa ha avuto grandi meriti, impostando una scuola pubblica efficiente, creando l'obbligo dell'istruzione elementare - Ma il sistema aveva un fondamento «aristocratico», che ha favorito la scuola «classica» nei confronti delle scuole tecniche

E' ricorso in questi giorni il centenario di una delle più famose leggi dell'età risorgimentale: di quella legge organica del 13 novembre 1859 sulla pubblica istruzione, che prese il nome dal suo promotore, il milanese conte Gabrio Casati, ministro dell'Istruzione nel gabinetto Lamarmora.

Destinata in origine al regno sardo e alla Lombardia, ma estesa successivamente alle altre regioni della penisola, essa rappresentò, da un lato, il compimento di quell'opera di radicale riorganizzazione scolastica iniziata undici anni prima in Piemonte con la legge Boncompagni (che segnò il passaggio dell'istruzione sotto la direzione e il controllo dello Stato); dall'altro, la legge costitutiva della nuova scuola italiana e, per così dire, la sua *Magna Charta*. Ché se molte furono, sin dai primi anni della sua applicazione, le proposte intese a modificarla, e molte le leggi, i regolamenti, i provvedimenti particolari che, nei decenni successivi, ne modificarono effettivamente molte disposizioni, essa, nel suo spirito animatore e nelle sue linee fondamentali, continuò a reggere la scuola italiana per tutto il sessantennio liberale, e oltre. Anzi, per certi aspetti, resta ancor oggi, come osservava di recente il Volpicelli (presentando un numero speciale della sua rivista, «I problemi della pedagogia», dedicato appunto al centenario della legge), «la grande trama su cui è intessuta la nostra scuola». Talché ogni critica di questa, che miri a riformarne lo spirito e le strutture, non può non rifarsi all'esame di quella legge e della tradizione scolastica che da essa trasse origine e ispirazione.

Espressione di una situazione politica, sociale e culturale ben determinata — quella in cui si costituì, sotto l'egida del Piemonte e del partito moderato, il nuovo stato unitario, — la legge Casati ne palesa oggi, insieme alle caratteristiche positive (prima tra tutte l'esigenza di unificazione culturale e civile della nazione, attraverso un'organizzazione statale, organica e unitaria, della scuola), i limiti storici e ideali. Che sono poi quelli d'una classe dirigente animata bensì da spirito nazionale e liberale, ma dominata ancora da un ideale conservatore e aristocratico della cultura e della istruzione, sospettosa e timorosa di ogni iniziativa spontanea e poco disposta a incoraggiare gl'impulsi di trasformazione democratica della società, che cominciavano allora ad affermarsi.

Donde, da un lato, la tendenza nettamente accentratrice che informa tutta la legge, chiaramente intesa ad assicurare agli organi centrali la direzione e il controllo di tutta l'organizzazione scolastica e a regolarne la vita: tendenza che doveva poi rendere difficile, se non impossibile, sperimentare indirizzi e metodi educativi diversi da quelli «ufficiali» e favorire quella «cupidigia ministeriale di tutto dirigere e sorvegliare» destinata a rimanere caratteristica, anche nel campo scolastico, della nostra amministrazione statale.

Dall'altro, il maggior impegno che essa pose nell'organizzazione delle scuole destinate alla classe dirigente, — la scuola secondaria classica e quella universitaria, cui venne fatta una condizione preminente e privilegiata, — che non in quella della scuola popolare e dell'istruzione tecnica e professionale: di cui pur si cominciava già ad avvertire (e non solo da un Cattaneo, ma anche dal Cavour) la crescente importanza.

Così, se, nel campo della istruzione popolare, essa ebbe l'indubbio merito di affermare, in un tempo in cui essi erano tuttora discussi o avversati, i principi della sua gratuità e obbligatorietà per ambo i sessi, la legge Casati diede tuttavia a tali principi un'applicazione ancora limitata e imperfetta, specie in confronto del modello cui s'ispirò: il modello prussiano. Infatti, solo nei Comuni con più di quattromila abitanti di «popolazione agglomerata» fu dichiarata obbligatoria l'istituzione del corso elementare superiore (classi terza e quarta): sicché effettivamente obbligatorie furono solo le due prime classi elementari. E, anche per l'istituzione di queste, l'obbligo trovò, in pratica, un limite nel fatto che il carico finanziario di esse venne addossato per intero ai Comuni: i quali avrebbero dovuto provvedervi «in proporzione delle loro facoltà e secondo i bisogni degli abitanti».

Due cose spesso inconciliabili: specialmente nell'Italia meridionale e insulare, dove altissimo era il numero degli analfabeti (il 90 per cento, contro il 57 in Piemonte e il 59 in Lombardia) e spesso precario lo stato delle finanze comunali. S'intende, quindi, che nei decenni successivi l'opera di «alfabetizzazione» sia proceduta lenta e disorganica e lo squilibrio tra Nord e Sud si sia, piuttosto che attenuato, aggravato (nel 1871 le scuole elementari pubbliche erano in Piemonte 6763, in Sicilia 1711). Di fatto, bisognò attendere il nuovo secolo, e le leggi Orlando (1904) e Credaro (1911), perché il problema dell'istruzione popolare cominciasse a essere affrontato con un certo impegno. Né oggi, a un secolo dalla legge Casati, esso può dirsi ancora risolto.

Miglior sorte toccò all'istruzione tecnica. La quale ebbe un discreto sviluppo in grazia del favore che la scuola tecnica (la cui frequenza era gratuita) incontrò presso la piccola borghesia e della provvida istituzione negli istituti tecnici di una sezione, quella fisico-matematica, che consentiva l'accesso ad alcune Facoltà universitarie. Ma serbò, anche nella concezione dei successivi legislatori e della grande maggioranza dell'opinione, oltre che una posizione nettamente subordinata (ben caratterizzata dal Boccardo con l'osservazione: «I licei sono comandati, gli istituti tecnici solo incoraggiati»), il carattere originario di un'istruzione pratica ed utilitaria, destinata a coloro che (come ebbe a scrivere il Gentile) erano stimati inadatti «alla cultura formale e umanistica, alla vera cultura». Ossia, nei fatti, a coloro che, per le loro origini e le loro condizioni economiche e sociali, non avrebbero normalmente potuto seguire gli studi superiori.

Quale influsso abbia esercitato, sulla nostra evoluzione sociale, tale rigida distinzione tra istruzione classica, formativa e selettiva, destinata (per non dire riservata) ai ceti superiori, e istruzione tecnica, d'indirizzo utilitario e professionale — distinzione aggravata e esasperata dalle riforme Gentile e Bottai — è noto. Essa ha contribuito a ritardare il processo di rinnovamento della nostra classe dirigente e di formazione dei nostri «quadri» tecnici ed a cristallizzare, soprattutto nel Mezzogiorno, anacronistiche strutture e divisioni sociali. E continua anche oggi ad alimentare, con l'autorità della tradizione, le resistenze e le ostilità verso ogni tentativo di riforma scolastica che miri a favorir la circolazione e l'osmosi tra le varie classi e categorie sociali ed a far valere la funzione formativa, «umanistica», che può, e deve, avere anche la cosiddetta «istruzione tecnica».

Per questo aspetto, come per altri, non diremmo, col Volpicelli, che la tradizione che risale alla legge Casati sia da considerare come una tradizione «viva e operante», da non lasciare «venir meno». Ci sembra piuttosto che essa costituisca un ostacolo a un rinnovamento del nostro sistema scolastico ed educativo, che, senza rinnegare o compromettere i valori della tradizione «classica», voglia adeguarlo ad una realtà sociale e culturale profondamente diversa da quella di un secolo fa.

Paolo Serini

◆

Un dirigente di banca si è ucciso a Trento

Trento, 30 novembre.

Il dirigente dell'Ufficio cambi e titoli della sede centrale della Cassa di Risparmio di Trento, rag. Guido Paolazzi, di 51 anno, si è ucciso stamane nella soffitta della sua abitazione, in via Fiume, sparandosi un colpo di rivoltella al cuore.

Il cadavere del poveretto è stato rinvenuto dalla moglie, Giuseppina Franceschini. Si ignorano le cause del tragico suicidio, che ha destato viva impressione in città, dove il rag. Paolazzi era molto conosciuto negli ambienti finanziari anche per gli incarichi di alta fiducia e responsabilità che gli erano stati affidati.

Il luogo della sparatoria

Pochi minuti dopo la sparatoria: folla intorno alla «600» dei banditi che, dopo essersi scontrata con un camion, è stata messa fuori uso. A destra, la «1100» che aveva tagliato la strada all'auto dei rapinatori provocando ad arte l'incidente (Tel.)

I democristiani hanno presentato una mozione

Stamane alla Camera il problema del riordinamento degli ospedali

Verrà discusso anche l'impiego dei 59 miliardi incassati negli ultimi 9 anni per il «Soccorso invernale» - Quaranta milioni sarebbero stati distolti per finanziare un film - In settimana l'esame della legge che proibisce il tiro a volo - A Sanremo in un mese 180 cacciatori hanno abbattuto 11.317 piccioni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 novembre.

La proposta di legge, presentata dai socialisti per ottenere il divieto del tiro a volo, è segnata sull'agenda dei lavori che la Camera dovrebbe svolgere domani. Ma probabilmente sarà discussa più tardi durante la settimana, perché domani è all'ordine del giorno la continuazione del dibattito sul fondo invernale e sulla situazione degli ospedali.

Di questi tre problemi, che terranno impegnata la Camera per alcuni giorni, il più importante è indubbiamente l'ultimo. Già la discussione svoltasi la settimana scorsa è servita ad illustrare lo squilibrio che esiste, per quanto riguarda la cura dei malati, nelle varie province italiane.

Una mozione presentata dai democristiani auspica che il governo voglia promuovere un aggiornamento della legislazione ospedaliera, determinando una più razionale distribuzione quantitativa e qualitativa delle attrezzature ospedaliere nelle varie regioni ed invita inoltre ad adottare i provvedimenti che consentano agli ospedali di incassare i molti miliardi loro dovuti dall'Inam. In particolare al Ministero della Sanità viene chiesto dai dc di pagare le rette dovute agli istituti ospedalieri per il ricovero — ordinato dal Ministero — di ammalati tubercolotici e di persone sofferenti da residui di poliomielite.

Per quanto riguarda i 59 miliardi incassati negli ultimi nove anni per il fondo di soccorso invernale, si chiede di sapere come siano stati spesi questi quattrini ed in particolare di conoscere i motivi che hanno indotto il governo a distogliere 40 milioni dal fondo per finanziare un film. I democristiani chiedono che venga abolito il soprapprezzo sui biglietti dei trasporti urbani e su quelli di alcuni spettacoli popolari.

La proposta socialista contro il tiro a volo propone una multa da 100.000 a 300.000 lire per chi partecipi a gare di tiro a volo e la reclusione fino a sei mesi per chi organizzi queste gare. Il presentatore della legge, on. Secreto (psdi), ha detto che «la pratica del tiro a volo si differenzia da quella della caccia per molteplici motivi, e soprattutto perché non è popolare e tanto meno sportiva. Lo sterminio dei piccioni serve allo spasso di pochi cacciatori facoltosi. Basti pensare che a Sanremo in un mese 180 cacciatori uccisero 11.317 piccioni».

Intensa sarà anche l'attività delle commissioni. Al Senato la commissione per la pubblica istruzione dovrà coordinare gli emendamenti — e sono oltre cento — al piano decennale per la scuola. Il Senato prenderà in esame anche il disegno di legge per le agevolazioni tributarie nel settore edilizio. Si tratta di una legge poco fortunata. Era stata approvata dal Senato, ma la Camera l'aveva modificata; e ora il Senato si prepara ad apportare altre modifiche, già decise in sede di commissione, il che renderà necessario un nuovo rinvio alla Camera.

e. n.

Drammatica successione di episodi in pieno giorno a Milano

Tre banditi svaligiano con le pistole un'oreficeria si scontrano con un camion e fuggono su un'auto rapinata

Erano entrati nella gioielleria verso le 15 - Mentre uno tramortiva a pugni la proprietaria, gli altri svuotavano le vetrine - La macchina di un inseguitore taglia la strada alla 600 dei malviventi, causando la collisione con l'autocarro - Abbandonato il complice rimasto ferito, gli altri due si allontanano a bordo di una 1100, sparando

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 30 novembre.

Un sensazionale episodio di banditismo è avvenuto oggi in pieno giorno a Milano: tre giovani armati di pistola hanno svaligiato una oreficeria, poi, essendosi scontrati mentre fuggivano in auto contro un autocarro, hanno rapinato un automobilista della sua macchina e si sono allontanati, sparando. Nel corso del cinematografico inseguimento, uno dei malviventi, gravemente ferito, è stato catturato e ricoverato in ospedale.

Poco prima delle 15, i tre gangsters giungevano a bordo di una «600» targata MI 380587 (che è poi risultata rubata stamane al dott. Federico Ghedini domiciliato in via Savona 11), davanti al negozio di oreficeria di via Pier Della Francesca 74, di cui è titolare la signora Bianca Ressidori abitante nello stesso palazzo. Si tratta di una moderna costruzione che sorge nel popoloso quartiere fra il Cimitero monumentale e corso Sempione.

I tre malviventi, senza alcuna esitazione, scendevano a terra e col calcio delle pistole frantumavano i cristalli delle due vetrine, afferrando tutto quanto capitava loro sottomano. Mentre uno dei rapinatori gettava alla rinfusa la refurtiva in un sacco, un altro teneva a bada i passanti con la pistola. Il terzo intanto si gettava sulla signora Ressidori, che, attratta dal rumore dei vetri infranti, si era affacciata all'ingresso: la donna, tempestata di pugni, cadeva a terra.

Compiuto il colpo, i banditi, con la stessa rapidità con la quale erano giunti, si davano alla fuga a bordo della «600»: a tutta velocità imboccavano via Stilicone e raggiungevano via Cucchiari. Al loro inseguimento si era però gettato un automobilista a bordo di una «1100», che raggiungeva il terzetto proprio in via Cucchiari, costringendo con una brusca manovra i rapinatori a sterzare sulla sinistra: la «600» rimasta senza controllo andava a fracassarsi con uno schianto assordante contro un autotreno targato BG 414741.

Con incredibile sangue freddo due dei rapinatori scendevano a terra, puntavano le pistole sul guidatore di una «1100», che si era fermato a pochi metri da loro per evitare di essere coinvolto nello scontro e lo costringevano a scendere. Mentre i due si davano alla fuga, a bordo della nuova vettura, il terzo complice rimaneva sulla «600» gravemente ferito.

Nel trambusto che seguiva allo scontro e alla nuova rapina, i due banditi riuscivano a far perdere le tracce. Le macchine che avevano tentato di inseguirli, si erano dovute arrestare, perché i malviventi sparavano all'impazzata.

Sul posto intanto giungeva la Volante e un'autolettiga che trasportava all'ospedale Maggiore il ferito, identificato per Saverio Ferrario di 32 anni da Minervino Murge, da tempo a Milano senza fissa dimora. Egli è stato ricoverato in corsia e piantonato da due agenti: i funzionari della Mobile sperano dal suo interrogatorio di giungere all'individuazione degli altri malviventi, due giovanotti sui 25 anni, bruni, di media statura.

Saverio Ferrario, uno dei rapinatori dell'oreficeria

L'intero bottino è stato recuperato e riconsegnato alla signora Ressidori. Una delle prime ipotesi formulate dalla polizia è che gli autori della brigantesca impresa siano gli stessi malviventi che pochi giorni or sono rubarono dalla vetrina di una armeria all'angolo tra via Galilei e via Montegrappa tre pistole, dandosi poi alla fuga a bordo di una auto rubata.

Il nome del Ferrario, il gangster ferito e arrestato, è balzato sulle cronache dei giornali quando venne arrestato perché si sospettava che avesse preso parte alla rapina di due milioni ai Boschetti ai danni dei due esattori dell'Automobile Club. La testimonianza di Luciano De Maria, uno dei banditi di via Osoppo, riuscì però a scagionarlo.

c. m.

◆

Esiste vapore acqueo nell'atmosfera di Venere

New York, 30 novembre.

Il direttore della sezione di Astrofisica e Fisica meteorologica all'università «John Hopkins» di Baltimora, dott. John Strong, ha dichiarato oggi in un'intervista alla radio da Salina, nel Kansas, che il viaggio compiuto sabato nella stratosfera da due scienziati americani ha permesso di stabilire senza ombra di dubbio la esistenza di vapore acqueo intorno al pianeta Venere.

Come è noto, i due scienziati, Malcolm Ross e dottor Charles Moore, sono saliti ad una quota di 24 mila metri in una navicella appesa ad un pallone per osservare mediante telescopio ed altri strumenti l'atmosfera di Venere. L'impresa è stata coronata da successo, ma quando già la navicella aveva toccato terra sostenuta da un paracadute, un colpo di vento trascinava per un buon tratto il paracadute facendo rotolare l'involucro con i due scienziati all'interno. Ross e Moore riportavano nell'incidente ferite di varia entità, anche se non tali da destare preoccupazioni.

Nell'intervista di oggi, il dottor Strong ha detto fra l'altro: «Possiamo dichiarare, per la prima volta con assoluta certezza, che esiste vapore acqueo nella coltre di nubi di ammoniaca che circonda il pianeta Venere. Per quanto riguarda la quantità di questo vapore acqueo non intendiamo per ora fare precisazioni. I dati raccolti dagli scienziati Ross e Moore permetteranno di risolvere anche tale questione e ciò non appena avremo la possibilità di analizzarli».

Il dott. Strong ha diretto l'esperimento durante il quale i due scienziati, dall'interno della navicella a chiusura ermetica, hanno scattato fotografie del pianeta mediante un telescopio di quaranta centimetri di diametro. Sia Ross e Moore che il dott. Strong hanno affermato che la presenza di vapore acqueo attorno a Venere fa prospettare la possibilità dell'esistenza sul pianeta di una forma di vita quale noi la concepiamo.

Strong ha precisato inoltre che la presenza di vapore acqueo intorno a Venere è stata accertata con uno spettroscopio.

◆

La causa per plagio in Pretura

Oggi si decide sul sequestro del libro «Premio Viareggio»

Roma, 30 novembre.

Michele Lacalamita, autore del libro «La civiltà contadina» che ottenne il «Premio Viareggio 1959» come opera prima, non ha reagito all'accusa di plagio presentata contro di lui sabato scorso dall'avv. on. Leopoldo Piccardi nell'interesse del suo cliente, prof. Fe' D'Ostiani. Il professore sostiene che Michele Lacalamita, nel suo libro di 150 pagine, ha trasferito integralmente, 124 pagine, errori di stampa compresi, di alcune dispense da lui scritte sulle condizioni del Mezzogiorno, alcuni anni fa.

Il pretore capo, dott. Vignola, nella udienza di sabato scorso, aveva rinviato a oggi le cause, per dare modo al difensore di Michele Lacalamita, avv. Ferdinando Flores, di presentare una documentata opposizione all'accusa del prof. Fe' D'Ostiani. Ma questa opposizione non c'è stata e davanti al giudice è rimasta la sola citazione del prof. Fe' D'Ostiani sulla quale il dott. Vignola si è riservato di prendere una decisione entro oggi o al più tardi domani.

Fe' D'Ostiani chiede, come è noto, il sequestro dell'opera sostenendo di essere stato danneggiato moralmente e materialmente, sia perché ha visto il lavoro pubblicato senza il suo consenso, sia perché in seguito alla pubblicazione dei suoi scritti, egli si trova preclusa la possibilità di proseguire i suoi studi per dare al suo pensiero una forma definitiva, sia perché egli appare, a coloro che conoscono la sua opera inedita, come persona che si presta per non chiare ragioni a cedere il frutto dei suoi studi ad altri, rinunciando pubblicamente alla paternità e al merito dell'opera.

◆

Barbari usi nello Yemen

Un condannato subirà il taglio delle due mani

Aden, 30 novembre.

L'errore di un funzionario incaricato di eseguire una sentenza ha procurato un delicato problema al re dello Yemen e avrà una tragica conseguenza per un condannato.

Un ufficiale delle forze armate yemenite, Sayed Sharaf El Marwani, implicato in un caso di omicidio di un giudice durante il soggiorno in Italia dell'Imam Ahmed al principio di quest'anno, venne condannato a morte, ma successivamente il re ordinò che egli fosse lasciato in vita ma che la sua mano destra e il suo piede sinistro fossero tagliati per punizione. Sennonché, il funzionario incaricato di eseguire la sentenza si sbagliò e tagliò la mano sinistra dell'uomo anziché la destra.

L'Imam — riferiscono notizie giunte oggi dallo Yemen — rimase «turbato» per l'errore e, dopo essersi consultato con teologi ed altri consiglieri, decise che la sentenza di taglio del piede fosse rinviata finché il moncherino sinistro non fosse cicatrizzato. Dopo di che, è stato deciso, il condannato riceverà un indennizzo per la perdita della mano sinistra, ma dovrà subire anche il taglio della mano destra e del piede.

Commovente manifestazione d'affetto ai Comuni

Churchill ha 85 anni

Tra i doni giunti da tutto il mondo, una torta di 40 chili - Il dolce, a quattro piani, è stato confezionato con gli ingredienti inviati da 130 paesi

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 30 novembre.

Sir Winston Churchill ha rotto oggi alla Camera dei Comuni, in occasione del suo ottantacinquesimo compleanno, il silenzio che si era imposto negli ultimi quattro anni. Lo ha fatto pronunciando una sola frase molto breve e quasi toccante, che ha rappresentato però, per i deputati della Camera — e forse per lui stesso — il momento più emozionante dei suoi ottantacinque anni.

Da quando, il 5 aprile 1955, si dimise dalla carica di Primo ministro, Sir Winston, conscio del peso dei suoi interventi in materia politica, ha preferito tacere in tutti i dibattiti ai quali ha partecipato, votando però sempre con grande scrupolo, anzi, pronunciando il proprio nome (come se non lo conoscessero) a coloro che hanno il compito di contare i votanti. Egli sa che le sue opinioni, espresse pubblicamente, avrebbero più peso politico di quelle dello stesso Primo Ministro. Questo potrebbe creare una situazione imbarazzante. D'altra parte le sue condizioni di crescente debolezza fisica non gli permetterebbero di partecipare in modo veramente attivo alla vita parlamentare. La sua presenza alla Camera dei Comuni suscita sempre un affettuoso interesse, ma è discontinua. Churchill, durante l'anno, trascorre periodi sempre più lunghi in riviera. Ma quando è a Londra, non resiste alla tentazione di passare almeno alcuni minuti ai Comuni.

Quando Churchill ha fatto oggi il suo ingresso in Parlamento, stava rispondendo alle interrogazioni il ministro dell'aviazione Duncan Sandys, marito (ma separato) di una delle sue figlie. Al termine delle interrogazioni il *leader* dell'opposizione, Gaitskell, si è alzato e ha detto allo *speaker*: «Spero che mi sia permesso di porgere a Sir Winston Churchill congratulazioni, auguri e saluti affettuosi nel suo ottantacinquesimo compleanno». Tutta la Camera ha fatto eco a queste parole e subito dopo si è alzato il *leader* della maggioranza conservatrice, Butler, il quale ha rinnovato gli auguri a nome dell'intero Parlamento. Churchill si è allora alzato lentamente e ha detto: «Mi sia permesso di dire che accetto con molta gratitudine e molto piacere ambedue gli auguri». Dopo una breve dimostrazione di simpatia la Camera ha ripreso i lavori. Churchill ha assistito brevemente alla seduta, poi ha lasciato il Parlamento per tornare a casa dove lo aspettava la sua grande famiglia, per la solita festicciola.

Da tempo quasi immemorabile, i compleanni di Churchill sono quasi una festa nazionale. Stamane lo hanno salutato tutti i giornali con brevi articoli (uno lo ha definito «il più grande uomo che il mondo abbia avuto negli ultimi cinque secoli») e con la pubblicazione di fotografie recenti. Il vecchio «Winnie» ha ricevuto una quantità enorme di messaggi e di regali. La sua segretaria li ha catalogati «amici personali», «persone note», «persone non conosciute». Il segretario ha detto: «Stiamo passando i messaggi alla massima velocità». I nomi più celebri sono quelli facilmente prevedibili, e vanno dai suoi due grandi amici americani, Baruch e Eisenhower, ai messaggi della regina e del governo inglese.

I motociclisti delle poste recapitavano i telegrammi a trenta o quaranta per volta. Sono arrivati anche molti mazzi di fiori e due fagiani. Ieri per dare tempo al cuoco di preparare la festa, Churchill era andato a colazione con la moglie al Savoy Hotel, e aveva mangiato un menù speciale scelto con squisita raffinatezza: ostriche, fagiano e carciofi, gelato, vino e «cognac» della sua riserva speciale. E un sigaro.

Il regalo più spettacolare, che ormai fa parte della tradizione dei compleanni di Churchill, è stata la torta a quattro piani (del peso, si dice, di 40 chili) che conteneva ingredienti fatti arrivare, in seguito a una complessa corrispondenza, da centotrenta nazioni diverse. La ornavano le bandiere delle centotrenta nazioni. Uno degli ingredienti della torta era «acqua del Canale di Panama».

Questa sera in casa Churchill c'è stato un pranzo «estremamente privato» ha detto il segretario, per venti persone, fra cui quattro dei suoi dieci nipoti.

La radio britannica ha trasmesso un programma intitolato «Un giorno con Churchill».

Il segretario di Sir Winston ha diramato, a nome di Churchill, il seguente comunicato: «Sono molto grato a tutti coloro che mi hanno cortesemente inviato messaggi di auguri per il mio 85° compleanno. Purtroppo sono talmente numerosi che non potrò rispondere a tutti, ma desidero esprimere a tutti i miei ringraziamenti per i pensieri che hanno fatto tanto piacere a me e a mia moglie».

r. a.

◆

Aereo civile dagli Usa a Londra ad oltre 1000 chilometri all'ora

Londra, 30 novembre.

Il primato di velocità sulla linea aerea New York-Londra è stato battuto da un quadrimotore «Boeing 707» della Compagnia «Pan American».

L'aereo ha compiuto il viaggio in 5 ore e 27 minuti, alla velocità media di oltre mille chilometri all'ora.

Vecchio d'un ospizio ucciso con nove pugnalate in un bosco

Giaceva in un fossato, con indosso solo la camicia e la giacca - Era ricoverato dal 1938

(Dal nostro corrispondente)

Ravenna, 30 novembre.

Un vecchio di ottant'anni è stato ucciso con nove pugnalate al petto e alla schiena da un individuo rimasto sconosciuto. L'orrendo fatto di sangue è avvenuto nel tratto di pineta a ridosso del grande complesso petrolchimico dell'Anic, nella zona industriale di Ravenna.

La salma del vecchio è stata trovata verso le 8 di questa mattina da un impiegato dell'Anic, Alfredo Pieralli, che stava compiendo una battuta di caccia nella pineta. Il cadavere, che aveva indosso solo la camicia e la giacca, giaceva riverso in un solco erboso nei pressi di alcuni cespugli. In prossimità della salma, vi erano alcuni giornali stesi a terra e una mantellina nera, ma nessuna traccia dell'arma che era servita per il delitto.

E' stata la mantellina, che fa parte della divisa degli ospiti del Ricovero «Garibaldi Zarabbini» di Ravenna, che ha permesso d'identificare la vittima, che era priva di documenti. Si trattava dell'ottantenne Arturo Focaccia, nativo di Mensa Matellica, una piccola frazione del comune di Ravenna sul confine della provincia di Forlì. Il Focaccia si era allontanato dal Ricovero verso le 8,30 di domenica mattina e non aveva dato più notizie di sé. La scomparsa del vecchio, che era ospite dell'istituto dal 1938, era stata notata nella serata di domenica.

Il vecchio era celibe e non aveva parenti prossimi a Ravenna. Benché tenesse con i colleghi un contegno altezzoso — tanto da essere soprannominato per questo «il maggiordomo» — era uno degli ospiti più tranquilli della Casa di riposo. In tanti anni in cui era stato ospite del Ricovero mai aveva dato adito a richiami o rimproveri da parte del personale sorvegliante, sia per correttezza verso i compagni che per moralità.

Tutti nell'istituto sono stati colti di sorpresa dal fatto che la salma sia stata rinvenuta in circostanze che fanno pensare ad un torbido retroscena. La ipotesi più attendibile è che il Focaccia si sia recato nella pineta per incontrarsi con la persona che ha poi finito con l'ucciderlo.

Il crimine dovrebbe essere avvenuto nel pomeriggio di domenica. L'assassino ha quindi avuto dodici ore di tempo per fuggire e per ripulirsi dalle tracce di sangue che certamente devono essergli rimaste sui suoi indumenti. Fra i due, infatti, vi deve essere stata una selvaggia colluttazione.

n. d.

◆

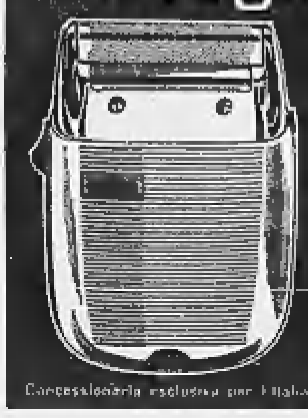
Un miliardario si spara perché la moglie ha divorziato

Los Angeles, 30 novembre.

Il miliardario americano Joseph Hunter, di 50 anni, presidente della «Hunter Engineering Company», una delle più grosse industrie della California, e mecenate di una fondazione che concede forti borse di studio a studenti in chimica, ha tentato oggi di uccidersi con una rivoltellata ad una tempia. Le sue condizioni sono gravissime.

Il disperato gesto è stato causato da una profonda crisi di tristezza in cui il miliardario era caduto da quando la moglie aveva ottenuto il divorzio.

un'offerta eccezionale!
un disco in omaggio
- numerosi motivi a scelta -
a tutti gli acquirenti di
CHLORODONT
BANANA BOAT
un dentifricio CHLORODONT
anticarie al fluoro
formato normale al prezzo abituale



...sceglietè BRAUN i famosi rasoi elettrici tedeschi

il doppio rasoio combi-b L. 12.500
garantito tre anni
per tutte le tensioni

il nuovo standard-b L. 7.500
garantito un anno
per tutte le tensioni

Esigete questo marchio:
solo i rasoi BRAUN che portano
questo marchio sono garantiti in Italia

Concessionaria esclusiva per l'Italia LAGOMARSINO OMNIA - MILANO - P.za DUOMO 21

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro e francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie e mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

4 soli minuti
per 8 ore
di lavoro sereno

Nervi saldi ci vogliono, per fare bene il proprio lavoro. Una tazza di camomilla, presa prima di uscire di casa, vi dà tranquillità e fiducia: una buona tazza di Camomilla Montania, pura al 100 %, calma i nervi, placa l'ansia, aiuta a lavorare meglio e più serenamente. Non più pentolino e colino da lavare. Basta immergere per soli 4 minuti in una tazza d'acqua bollente un sacchetto filtro...

Il famoso sacchetto filtro della Camomilla
MONTANIA
E. Filatti & C. S.p.A. - Milano

Concessionari vendita rateale cerca Casa Editrice
Scrivere Casella 64/N
SPI - Milano

IMPORTANTE FABBRICA LAMPADINE
cerca rappresentante
per Piemonte e Liguria
Scrivere con curriculum vitae, referenze a Casella 64 C, SPI, Milano

SCIATORI!
MIRABELL SPORT
Via C. Colombo 33, tel. 582-379, offre sconti speciali prenotando entro il 30 novembre l'abbigliamento e l'attrezzatura sciistica. Vasto assortimento di tutte le marche nazionali ed estere.
FACILITAZIONI

Sostituite le vostre
CARTE DA GIOCO
con le migliori
SUPERPLASTIC VIASSONE
di grande durata! Il più bel passatempo di famiglia e di società! A. VIASSONE - Via San Francesco d'Assisi, n. 28
Telefono 42-107 - TORINO

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 9

CALZE - MAGLIERIA
INTIMA ED ESTERNA
Tutto per l'uomo, la donna, il giovanotto, il ragazzo ed il neonato.
Negozi **Sanfer** Torino
Via P. Micca 4 ang. XX Settembre
Via Roma 345 ang. P. Carlo Felice
Via Dante Di Nanni 90

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

A costruttori vendonsi argani, betoniere, elevatori, torri servizio, compressori stradali, bitumatrici. Rateazioni. Edile, Madama Cristina 111. Tel. 682-842. Torino.

A prezzo conveniente vendesi limatrice a bandiera originale inglese «Richards» da mm. 2500×900 occasione kg. 7336. Telefonare 595-505. 570

ABBISOGNAMI presse frese trapani torni smerigliatrici, utensileria meccanica. Telefonare 528-248. 89571

AFFILATRICI rettifiche senza centri, torni revolver semiautomatici automatici, limatrici, fresatrici, trapani, seghetti, occasioni, liquidazioni. Fripero, Torino, Cuneo 3. Telefonare 273-245. 15344

ARCIOCCASIONE seghetti smerigliatrice trapani bilancieri presse paranchi morse. Tabusadi, Valeggio 1. 89569

AVETE piante da vendere piccoli grandi lotti. Scriv. cassetta 9125, SPI, Torino.

BOSCO costruisce ripara caldaie, bruciatori, serbatoi, refrattari, lamiere. Telefonare 595-580. L2541

BUON prezzo vendo separatamente 25 mc. tavoloni platano e due cisterne cilindri 10.000 e 14.000 litri. Scrivere cassetta 5207, SPI, Torino. L1581

CAMPIONATE ferro nuove luce metri 30 liquidiamo. Telefonare 23-505. Torino.

CATENE estere e nazionali per auto moto, industrie. Marengo, Mazzini 33. Telefonare 271-713. 10209

CATTABRICA seminuova lt. 32 urge vendere 65.000 trattabili. Scrivere cassetta 7370, SPI, Torino. 65163

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. «Sittar», via Nizza 32, telef. 653-078. 73384

CONTANTI acquistansi rottami lamiere scorie alluminio, prezzi massimi. Telefonare 293-151. 13612

ELETTRAUTO vende occasione banco prova. Grassi, corso S. Maurizio 16 bis, telef. 885-708. 319877

GRU con braccio, Tecnomasio Brown Boveri, portata tonn. 5, trasformabile, montata su ruote, occasione veicoli. Gay, Tassoni 90. Telef. 70-081. L2019

IMPIANTANDO officine cerchiamo presse 30-120 tonnellate, bilanciere frizione, cesoia, piegatrice, tornio. Telef. 687-368.

IMPRESA vende partita legname costruzioni occasione. Telefonare 506-981.

LIQUIDIAMO tutto per carpenteria capriate nuove per capannoni -calibrature tubolari per magazzini tubi barre ecc. travi in ferro porte e finestre in ferro liquidiamo. Rivolgersi corso Verona 10, telefono 22-805. 14044

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. 7866

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autofrenanti, smerigliatrici, ventilatori centrifughi, costruzione Stephan chiusi. Gubernati. Telefonare 22-743. 8914

OCCASIONE laboratorio falegname completo di: sega nastro, pialla filo, e toupie (nuovo), mortasatrice, sega circolare, affilatrice, 2 pulitrici, 7 banchi, carrello gommato, 40 frese, 29 morse, e serie completa di altri ferri, cedesi causa decesso, richiesta 1.000.000. Rivolgersi ved.a Ercolani, via Montegrappa n. 2, San Mauro Torinese. L1940

OCCASIONE vendonsi serbatoi per deposito nafta ottimo stato mc. 15. Telefonare 654-716. 89609

OCCASIONISSIME macchine lavorazione legno nuove seminuove, utensileria vende. Mallet 527-201. 13218

OCCASIONISSIME privato vende: mola smeriglio 1/4 HP forno elettrico (muffola 40x60) bilanciere piccolo cesoia, stufa fuococontinuo Argo (come nuova), banconi, scrivanie. Remington 10. Telefonare 801-244. 89022

RADIO usate [illegible] al massimo cambiandole con modernissimi televisori secondo programma. Superradio, Arcivescovado 5. 16788

ROTTAMI, forniture ferro, metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 40. Telefonare 280-907. 8621

SCAFFALATURE tubolari smontabili per magazzini tubi ferro barre ecc. liquidiamo. Telefonare 22-805, Torino. 14044

SEGNALI rifrangenti cartelli approvati competente Ministero richiedesi urgente importante fornitura inviare offerte «La Vittoria» Carlo De Cesare 64, Napoli.

STOZZATRICE cercasi. Gozzoli, casella postale 412, Bologna. 16508

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

[illegible] triporteri, pastiere, arredamenti negozi completi, lavoro tempestivo. Telefonare 256-152. F2511

SARTA accetta lavoro a tessuti presso famiglia. Scrivere cassetta 2205, SPI, Torino. 319635

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A acquirenti o proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Interesse bancario. Riservatezza. EFIT, corso Re Umberto 5. 16840

AUTORIMESSA 60 macchine fronte strada, affitto mite, cedo 3.000.000. Torchio, Telefono 687-023. 16650

AUTORIMESSA 100 macchine, attuale 70, officina, affarone 2.200.000. Telefonare 687-162. 16706

AVVIATISSIMO negozio calzature cedo causa trasferimento con o senza mura. Telefonare 222-587. G1219

BAR modernissimo angolare vendo, cedo gerenza direzione cause dimostrabili. Telefonare 527-030. 8131

BOUTIQUE centralissima elegante avviata cedesi. Nelli, Garibaldi 20. 7812

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commestibili moderno salumi polli conigli (rilievo Torino) cedesi 2.000.000. 13312

CEDESI avviatissimo negozio maglierie, mercerie, tessuti, zona centrale, per motivi famiglia. Scrivere cassetta 9304, SPI, Torino. G1131

CEDESI causa malattia negozio articoli sanitari. Telefonare 203-790.

CAFFE' bar gelateria centrale, dodici aperture, salone grandissimo, sala giochi, laboratorio, attrezzatura ultramoderna, alloggio, sei camere. Forte incasso. Cede 16.000.000 compresa merce. Gabetti, XX Settembre 17. 15462

CAFFE' centralissimo angolare elegante cedesi. Rivolgersi ufficio, Nelli, Garibaldi 20. [illegible]

CARTOLIBRERIA avviata, zona avvenire, cedo Onorato Vigliani 165. Telefonare 528-198. 12727

CARTOLIBRERIA, negozio rimodernato, vasta clientela privata, scuole; fortissimo passaggio. Incasso mensile 1.300.000. Cede 4.800.000 Gabetti, Carducci 132.

[illegible] decesso urge cedere cinquantennale [illegible], panetteria. Via [illegible] 3. L1901

CHIOSCO giornali cedesi causa incidente, ottima zona. Massaglia, Milano 10.

CHIOSCO giornali 400 copie giornaliere molte riviste, cedo causa malattia, 3 milioni 800.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 15462

COMMESTIBILE arredamento nuovo, zona popolatissima, incasso 55.000 giornaliere. Richiesta 3.500.000 vendesi. Telefonare 650-070. 16797

COMMESTIBILE centrale 50.000 giornaliere. Affitto quasi gratuito. Attività trentennale, magazzino, alloggio. Cede 3 milioni 300.000. Gabetti, XX Settembre 17.

COMMESTIBILE frutta verdura garantite 40.000 giornaliere, banco frigo, affettatrice. Cede 2.800.000 Gabetti, Giulio Cesare 58. 15462

COMMESTIBILE, rivendita pane, incasso 50.000, ritirandomi cedo 3.000.000 Telefonare 687-022. 16650

COMMESTIBILI centrale 80.000 garantite arredatissimo 2.800.000 cedo, Crosetto, Bogino 10. L1958

COMMESTIBILI ottima zona 4 locali 1.000.000 cedo, Crosetto, Bogino 10.

CREMERIA Cernaia 40 cedo Crocetta bar trattoria avviatissima 2.700.000.

DIAMO gerenza bar analcolico, centrale, lavoro 2 persone abili. Quirico, Garibaldi 3. 16301

DISPONENDO piccolo capitale gestirei, oppure rileverei esercizio redditizio. Telef. 41-078. 10209

DISPONENDO [illegible] centrale, ed eventuale finanziamento, esaminerei proposte commerciali utili immediati. Tel. 81-098.

DOTTORI! Cedesi bellissimo avviato studio medico, Corso Giulio Cesare 64.

DROGHERIA forte incasso garantito cedo 4.200.000 oppure permuto con alloggi. Telefonare 553-097. L2022

PELLETTERIA urge cedere motivi famigliari, [illegible] trattabili. [illegible], Vittorio Emanuele 200. 15462

PRESTA a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati di grandi aziende, somme rimborsabili 10 rate senza partecipazione datore lavoro, la soc. Iimm. Via dei Mercanti 18 (angolo Pietro Micca).

PRESTITI a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati residenti Piemonte, concedonsi, Iimm. Via Mercanti 18 angolo Pietro Micca. 11260

PRESTITI personali, immediati, rimborsabili 10 mesi, direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, funzionari, professionisti, residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimi su autovetture in poche ore. Modicità, serietà, segretezza. Fin.Co.Tex., via Pietro Micca 4, telefono 47-348. 14267

PRIVATO cede latteria litri 170 arredatissima, eventualmente gerenza. Telefonare 774-215. 310020

PRIVATO cede negozio telerie calzerie e confezioni anche senza merce centro San Paolo. Telef. 383-987. 319725

PRIVATO vende grandioso bar con tavola calda centro S. Paolo. Telef. 383-987.

PROFUMERIA pelletteria Monginevro 149 cedesi gerenza 10.000 mensili. Telefonare 386-829. G1884

RISTORANTE centrale 150 coperti, cucina attrezzata, alloggio, cedesi 6 milioni. Altro pure centrale 50 coperti, 3.900.000. Tratta Gabetti, XX Settembre 17. 15462

RIVENDITA pane cedesi ottima zona 3.300.000. Telef. 41-339 Alma, S. Francesco Assisi 1. 521

RIVENDITA pane centrale grande passaggio causa malattia cedo. Tel. 553-097.

RIVENDITA pane, vasta licenza, centrale, 35.000 garantite, cedo 4.500.000. Torchio. Telef. 687-023. 16650

I migliori regali per tutti ai migliori prezzi

AVOGADRO - Via Po 55 - 80.066

BORSE - PORTAFOGLI - CINTURE - NECESSAIRE - GUANTI - VALIGIE - BAULI - OMBRELLI

NEGOZIO CONVENZIONATO COL C.D.S. F.I.A.T.

BORSE passeggio	L. 1990	Vitello nuda pelle	L. 2990
Viaggio vinpelle	» 990	Viaggio vitello	» 2590
Vera lucertola	» 6500	Vero coccodrillo	» 13500
GUANTI Simplex	» 290	Gran moda	» 390
Felpato uomo	» 990	Felpato	» 790
OMBRELLI misto	» 890	Rinforzato nylon	» 1190
Vero nylon	» 1390	Imp. argento	» 2990
COMPLETI REGALO			
Parure c. foca	» 990	Cinghiale	» 690
Par. coccodr.	» 2290	Parure 3 pezzi	» 1590
CARTELLE Sollder.	» 790	2 lampo	» 590
Diplomatica	» 1290	24 ore	» 990

PORTAFOGLI			
Cinghialino	L. 390	g. foca	L. 490
Coccodrillo	» 1590	vera foca	» 1490
CINTURE		Cinghiale	» 390
g. foca	» 590	vera foca	» 790
PORTAMONETE			
Fantasia	» 190	Nappa	» 290
NECESSAIRE			
Mobilcuoio	» 490	Barba	» 790
c. rasoio elettr.	» 5500	Porta gioie	» 890
VALIGIE Fibrona	» 390	Vitello	» 3590
Aston	» 3590	Pergamena	» 1790
BAULI emigrante	» 2590	Koffer	» 4990
Cappell.	» 1990	Sacco armadio	» 5900

Per ogni acquisto di L. 1000 un biglietto del concorso «TORINO NATALE» - Potrete vincere: 1 Auto Fiat 1800 - 1 Fiat 1100 - 5 Fiat 600 - 5 Fiat 500

PUBLIALIT 59

per gli

USA

un servizio di classe
un'ospitalità perfetta

voli plurigiornalieri
con **DC-7C** *settimanali*

ALITALIA

la Compagnia [illegible] dalle vostre preferenze

A buone condizioni, prestiti personali (senza le garanzie usualmente richieste) rimborsabili 10 mesi direttamente e immediatamente concediamo, a impiegati, lavoratori, funzionari, professionisti, residenti Torino e Piemonte. Effettuansi anche prestiti massimi su autovetture, rimborsabili 18 mesi. Serietà, segretezza. Fin.Co.Tex., via Pietro Micca 4, telefono 47-348. 14267

A ottime condizioni cedesi gerenza bar centrale angolare. Telef. 556-382.

ABBIAMO bar centralissimo sottoportici 25.000 giornaliere, 3.200.000. Cerec, Cavour 28. 14655

ABBIAMO commestibili centralissimo, 1.800.000, drogheria 70.000 giornaliere 1.600.000. Cerec, Cavour 28. 14655

AFFARONE! Lavanderia attrezzatissima lavoro garantito tutto l'anno reddito mensile 150.000 [illegible], pagamento lunghissime rateazioni. Rivolgersi: Cavallera, Saluzzo 21. 13312

ALBERGO, 50 camere, garage giardino, avviata clientela, località 1200 metri, promettente sviluppo sports invernali. Vendesi eventualmente affittasi causa decesso. Scriv. cassetta 7371, SPI, Torino.

ALIMENTARI vini liquori grandioso cedesi lunga dilazione, gerenza. Fortuna assicurata. Scrivere cassetta 29 A, SPI, Sanremo. 16567

ALIMENTARIO frutta verdura primizie, avviatissimo, centrale cedesi. Telefonare 80-674. G1227

ATTENZIONE. Bellissimo bar vendesi 7.000.000, due anni dilazione. Telefonare 790-717. L1949

ATTENZIONE! Cedesi centralissimo elegante redditizio bar. Agenzia Piemontese, via Nizza 17. F2527

AUTORIMESSA capienza 160 macchine, attualmente 140 oltre moto. Forte reddito garantito, ottima posizione, cedesi 6.600.000. Telefonare 83-601. 10010

AUTORIMESSA grandiosa moderna, zona signorile, 160 macchine, fitto mite, cedesi 8.000.000. Telef. 49-770.

AUTORIMESSA officina riparazioni cedo. Telef. 22-722, Savona. L2119

AUTORIMESSA zona signorile capienza 150 macchine cedesi pagamento condizionato, permutasi con immobile. Telefonare 596-165. L1907

AZIENDA artigiana [illegible] tappezzerie, laboratorio, negozio, vetrate, oltre cinquant'anni affezionata clientela, cedesi ragioni salute. Zona centrale. Telefonare 61-385. 88574

[illegible] divisione soci cedesi convenientissimo prezzo attrezzata autofficina. Telefonare 293-981. M9455

CAUSA malattia vendo frutta verdura centralissimo zona formidabile. Tel. 885-902.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Centralissimo burro uova formaggi scatolati. 40.000 giornaliere, cedesi 1.800.000. 13312

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende: rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CEDESI avviata centralissima rivendita pane. Telef. 48-251. G1162

CEDESI brevetto et prototipo compressore aria funzionante senza motore 10 milioni od forma sociale. Scrivere casella 40 C, SPI, Milano. 16621

CEDESI causa malattia urgentemente negozio coltelleria arrotino avviato. Scrivere cassetta 5839, SPI, Torino.

CEDESI laboratorio falegnameria attrezzato interessante alloggio. Scrivere cassetta 2210, SPI, Torino. 319717

ESPORTAZIONE vini avviatissima, formidabile sviluppo vende 1.600.000. Casalegno, S. Ottavio 47. 89510

FINANZIAMO rapidamente auto case terreni, valutando massimo. Telef. 53-601. 53-300. 10342

GERENTI pratici cerchiamo per rivendita pane. Telef. 41-339. Alma, S. Francesco Assisi 1. 521

GERENZA; bar-ristorante, forte lavoro, cauzione; vera occasione! Telef. 44-819

LATTERIA analcolici, 3.700.000, volendo scindesi proprietà muraria. Capiello, Misericordia 1. 14714

LATTERIA centrale cedesi causa commercio. Affare. Esclusi intermediari. Scrivere cassetta 5257, SPI, Torino. L1765

LATTERIA centralissima litri 180 giornalieri, alloggio, affitto mite, cede 3 milioni 500.000 dilazionando. Gabetti, XX Settembre 17. [illegible]

LATTERIE, ritiro commercio, 170-300 litri, cediamo. Caramellino, Di Nanni 61.

SAVONA cedesi bar-degustazione centrale. Affare. Dilazione lunghissima. Scrivere cassetta 31 G, SPI, Savona.

STAMPAGGIO lamiera fornitori Lancia Fiat, lavoro assicurato cedo causa malattia. Telef. 383-886. 89637

STUDIO dentistico avviamento trentennale città Piemonte cedesi. Scrivere cassetta 2153, SPI, Torino. 319654

SUPERALCOOLICI televisione biliardo bella attrezzata 3.900.000 causa trasferimento. Telefonare 70-680. G1688

TABACCHERIA centralissima sottoportici, levata settimanale 500.000 cede 10 milioni. Gabetti XX Settembre 17.

TORREFAZIONE nuovissima, tostatrice, macinino, granulatrice elica. Ampie vetrine, magazzino; 50.000 giornaliere, cede 6 milioni Gabetti, Carducci 132. 15462

VALLE Aosta cedesi vendesi albergo ristorante bar avviatissimo 100 letti, stagione estiva invernale. Scrivere casella postale 91, Aosta. 16807

Oggi si impone
anche per i vostri
TRASLOCHI

SISTEM
S.p.A. Capitale 40.000.000
Via Vicenza 19 - Torino
Telef. (5 linee) 756.733

Con i mezzi più razionali
per tutti i vostri
TRASLOCHI

CEDESI negozio pelletteria avviatissimo, zona Statuto. Tel. 662-205 ore pasti.

CEDESI [illegible] zona S. Paolo, prezzo conveniente. Telef. 21-773. 16589

CEDESI pellicceria lungo avviamento, reddito dimostrabile. Telefonare 782-322.

CEDESI [illegible] rosticceria, gerenza, attrezzata, ottima posizione. Tel. 753-850.

CEDO [illegible] da trasporti, spedizioni, causa famiglia. Scrivere cassetta 1093, SPI, Torino. 16658

CENTRALE drogheria, giornaliera 35.000 causa malattia cederei 2.000.000. Telefonare 756-885. 310004

CENTRALISSIMA via grande movimento cedesi tabaccheria forte levata. Massaglia, Milano 10. 15812

CENTRALISSIMO ottimo negozio cedesi. Scrivere cassetta 8998, SPI, Torino.

CENTRALISSIMO bar, caffè, trattoria (superalcoolici) televisione, attrezzatura ultramoderna, affarone 3.800.000. S. Massimo 49. Elle. 8227

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 1914

LICENZA trasferibile superalcoolici, bar, tabacchi, ristorante cedesi 2.600.000 trattabili. Telefonare 553-076. [illegible]

MACELLERIE buone ottime posizioni vendonsi. Telef. 390-597. 88598

MERCERIA modernissima, ottimo forte incasso vendo 1.000.000, Crosetto, Bogino 10. L1960

MERCERIA via commercialissima, centrale, 3 vetrine, modernissima. Giro affari 20.000.000 annui, cede 4.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 15462

MODERNISSIMO redditizio pastificio centrale causa salute cedo convenientemente. Telefonare 53-067. L2045

OCCASIONE cedesi alimentari causa divisione 1.600.000, alloggio. Tel. 279-612.

OCCASIONISSIMA cedesi negozio cristalleria biancheria, L. 700.000 trattabile. Telefonare 766-469. M9671

OFFICINA metri cento con macchinari adatti piccola meccanica, eventuali uffici, alloggio, magazzino, affittasi o vendesi (vicino corso Napoli). Scrivere cassetta 1085, SPI, Torino. 12389

PANETTERIE Torino provincia, diverse quintalaggi, facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. 1914

PANETTIERI! Trema & Tuccio trattano per voi rilievi, cessioni. Interpellateci. Nizza 2, telefono 687-029. 16650

PANIFICIO, ottima attrezzatura, vendita negozio garantita kg. 400, buone condizioni pagamento, cede Borghetta, Alberi 20. 13897

PANIFICIO pasticceria posizione centralissima buon affitto cedesi per ritiro commercio. Scrivere cassetta 96 Z, Sipra, Torino. 16768

PASTICCERIA laboratorio cedesi. Aragon, Biella 23. G1956

TESSITURA rinomata speciali articoli conto proprio, forte utile dimostrabile. Impianto moderno, funzionante, fabbricati, terreni macchinari propri, per motivi famigliari vendesi, affittasi. Scrivere: E 1761 Pubblicità Oliva, Biella. 16320

VACCHETTA, Battisti 7, tel. 45-298 cede boutique elegante avviata. Richiesta 3 milioni trattabili, dilazionabili. L1067

VENDO pastificio buona posizione causa salute. Telefonare pomeriggio n. 395-067.

VENDO latteria redditizia causa malattia 3.800.000 trattabile. Telefon. 769-066.

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A bassi prezzi vendiamo alloggi uno, due, tre camere servizi termo bagno ascensore palazzo nuovo zona Francia, 800.000 vano. Rivolgersi: Ucel, via Postumia 1 angolo Brunelleschi. 10204

A prezzi convenienti vendiamo splendidi alloggetti nuovi, affittati, liberi; mutuo venticinquennale, rateazioni triennali, Madonna Rose 48, ore 17-18. 589

A prezzi convenientissimi vendiamo ultimi alloggetti liberi-occupati. Termosifone, Ormea 137, ore 16-17. 591

A prezzi convenientissimi vendiamo rateando alloggetti liberi, occupati, termo, bagno, ascensore. Ore 18-19, Spontini 16

A Torre del Mare siete invitati visitare recente centro balneare prospiciente isola Bergeggi (vicinanze Spotorno) dove vendonsi piccoli medi lotti terreno, ville, appartamenti. Organizzazione bancaria lunghe rateazioni. Tiezzoli, via Donizetti 4, Milano, telef. 705-638. 14683

A 5.000.000 più 2.500.000 mutuo urge cedere due ampi alloggi. Telef. 798-494.

ABBIAMO in vendita nel nuovo palazzo in corso Unione Sovietica 22-28 angolo via Amerigo Vespucci alloggi signorili da una a cinque camere più servizi anche pronti subito. Telef. 651-433, 684-131.

ABBIAMO vendita ultimi signorilissimi alloggi di tre camere servizi, abitabili subito, accurate Colaiori, facilitazioni di pagamento. Rivolgersi cantiere, via Valdieri 31. 12387

ABITABILE anche subito vendo via Ormea 135 bis alloggio 3 camere. Telefonare 687-089. G1161

ABITABILE subito vendesi corso Fiume (via Mentana 33 bis) alloggio 2 camere cucina. Visite: lunedì, mercoledì, venerdì ore 16-19. 8856

ACQUISTA impresa terreno centrale semicentrale progetto approvato anche cambio camere. Dettagliare. Scrivere cassetta 5234, SPI, Torino. L1630

ACQUISTA privato contanti casetta semicentrale [illegible] fronte ai parco ampio cortile. Telefonare 754-344.

ACQUISTEREI camera tinello servizi adiacenze piazza Risorgimento. Telefonare 750-308 ore pasti. F2543

ACQUISTO alloggio due o servizi, termo centrale zona Castello, Statuto. Massaglia, Milano 10, telefono 48-683.

ACQUISTO direttamente casa 100-200 camere, bloccata, possibilmente negozi, pagando contanti. Dettagliare cassetta 1109, SPI, Torino. 13007

ADATTO ufficio due camere, servizi, pianrialzato, signorilissimo, vende costruttore. Via Pastrengo 30. 16739

AFFARE barriera Nizza vendo alloggetto nuovo, camera tinello cucinino servizi. 2.300.000. Telef. 50-848. 13875

A basso prezzo vendiamo alloggio signorilissimo, sette camere, 2 soffitte due cantine, garage, primo piano casa nuova vicinanze piazza Vittorio. 11.500.000, trattasi: Comm. Anglesio, Nizza 9. 10204

A basso prezzo vendiamo alloggio zona Francia, casa signorile due camere servizi, palazzinaio 3.350.000. 1.500.000 contanti, resto rate tre anni. Affarone! Tratta comm. Anglesio, Nizza 9.

A buone condizioni vendiamo alloggetti camera cucina liberi occupati. Facilitazioni pagamento. Monte Grappa 46, ore 17-19. 689

A lire 2.400.000 vendesi camera tinello servizi. Rivolgersi via Ormea 138 ore ufficio. [illegible]

ACQUISTO o affitto appartamento precollinare soleggiato signorile 5-6 camere cucina doppi servizi termosifone garage, possibilmente giardino. Scrivere cassetta 7180 SPI, Torino. 89063

ADIACENZE Re Umberto signorilissimo due camere salone cucina doppi servizi, vende costruttore. Via Pastrengo 30, portineria. 16739

ADIACENZE Riv. via Genova 64, alloggi e locali uso negozio, vendonsi. Visite: lunedì, mercoledì, venerdì ore 10.30-12. 12638

AFFARE, vicinanze S. Rita, alloggetto moderno due camere cucina terrazzo senza accessori, vendesi 2.000.000, rateazioni; altro via Nizza. Tel. 697-497.

AFFARONE camera cucina libero, reddito 10% vendesi 1.100.000. Tel. 22-744.

AFFARONE cedesi autorimessa 130 macchine, 50 moto, reddito 50.000 mensili 8.000.000. Poletti Tel. 596-607, 597-774.

AFFARONE. Terreno adiacente autostrada Ivrea-Milano, avendo blocco lotti. Telefonare 42-302. 89619

ALASSIO alloggio signorile, vista mare, 50 metri spiaggia, camere 4, camera servizio, cucina, doppi bagni, terrazzi, [illegible], ascensore, vendo. Telef. 80-035.

ALLA Gran Madre, via Villa della Regina 7, in casa signorile, vendonsi alloggi e negozi liberi ed occupati. Facilitazioni pagamento. Visite pomeriggio.

ALLOGGETTI bloccati e sbloccati, vendonsi (Boringhieri). Cialdini 11. Facilitazioni, permute. Visite: martedì, giovedì sabato ore 14,30-18. 12323

ALLOGGI abitabili subito, vendiamo 1-2-3 camere cucina bagno termo ascensore. Dilazione pagamento. Via Tunisi 67, telefonare 53-912. [illegible]

ALLOGGI moderni casa signorile, 4 camere tinello cucinino doppi servizi Impresa vende, mutuo, facilitazioni, via Cialdini 9. Telefono 627-487. 16470

ALLOGGI signorili: camera, soggiorno, accessori. Anticipo 800.000 rimanenza sei anni affitto e mutuo. Moncalieri 331.

ALLOGGI signorili corsi centrali, piani alti, camere 6, salone, mq. 294; camere 5, salone, mq. 226; camere 5, salone, mq. 280; piano nobile camere 8 mq. 300: doppi ingressi, doppi tripli servizi, ascensori, vendo. Telefonare 80-035.

ALLOGGI signorili vendo casa nuova costruzione via Mombasiglio 25 (S. Rita) pronti maggio 1960. Ottime condizioni, volendo mutuo S. Paolo. Visite cantiere ore 10-12. Telef. 42-308. L1774

ALLOGGIO signorile S. Rita, 2 camere, tinello, servizi, terrazzo, mq. 140 vendesi. Telef. 362-461. 89441

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-3 camere, tinello, cucinino, servizi, vendo direttamente, via Saliceto 11 (Stadio Comunale). Telefonare 383-106. 10198

ALLOGGI tre camere, servizi, autorimessa, giardino; palazzina signorile due chilometri Porta Nuova. 1.800.000 anticipo rimanenza mutuo. [illegible] 5.

ALLOGGIO corso Vittorio Emanuele, 3 camere, cucina servizi, volendo adatto studio 4.000.000. Poletti. Telef. 596-607, 597-774. [illegible]

ALLOGGIO signorile veramente spazioso prossimità piazzale S. Rita due camere tinello accessori vendesi 3.600.000 deducendo mutuo 1.000.000. Sicov, Avogadro 20, pomeriggio. 15642

ALLOGGIO tre camere, tinello, cucinino, termosifone, piano primo (Cenisia) attualmente affittato medico 300.000 annuo, per liquidare successione urge vendere 4.500.000. Tel. 754-807. 12771

ALLOGGIO 5 camere cucina centralissimo, altra camera tinello cucinino, vendesi. Telefonare 504-730 ore pasti.

AMPI alloggi moderni vendo anche rate, corso Francia fronte dazio. Tel. 790-810.

ANTICIPIAMO capitali per acquisto alloggi Torino e Riviera Ligure. I.F.I.T., San Quintino 4 bis. 8741

APPARTAMENTI modernissimi (palazzo lussuoso) mq. 250, 2 bagni, 2 entrate ascensori padronale e servizio, altro Re Umberto ascensore 2 bagni 6 vani mq. 200 libero 13.000.000, altro Porta Nuova ascensore 6 camere termo centrale libero mq. 240, 14.000.000. Amministrazioni Immobili, portici Barbaroux 4.

APPARTAMENTO 4.100.000 via Cibrario, camere 5, ascensore, termo particolare. Telef. 767-514. 16008

ASSICURAZIONI acquista casseggiato centrale, signorile 100-200 locali affitto bloccato pagamento immediato. Amministratore Gilletta, portici Barbaroux 4, telefono 47-337. 16499

ATTENZIONE! Cause familiari, svendo due alloggi nuovi, tre, due camere, servizi, abitabili, 5.000.000. Torchio, telefono 687-023. 16650

ATTICO 200 metri quadri più 100 terrazzi vendesi zona Mauriziano. Telefonare 585-884. 89450

AUTORIMESSA costruenda mq. 1000 vendesi permutasi con cascina. Telefonare [illegible]. L1905

AUTORIMESSA posizione ottima, nuova costruzione vendo muri. Telef. 680-497.

AUTORIMESSA sotterranea mq. 700 barriera Montenero, moderna, avviata reddito 8 per cento vendo muri. Telefonare 13-306. Scrivere cassetta 5279, SPI, Torino. L1776

AUTORIMESSA 70 vetture, unico salone senza colonne. Avviatissima. Affittata 1.560.000 annue. Vende 12.000.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 15462

BARDONECCHIA piazza vendesi alloggio in villa 3 camere termo. Telefonare 741-460. 89960

BASSO fabbricato oltre 350 mq. vendesi trattando direttamente via Molière 22, zona Francia. L1866

BEAUMONT (via) 5.000.000 alloggio tre camere cucina tutti comfort. Telefonare 767-514. 16008

BELLISSIMI abitabili moderni appartamenti S. Rita, dilazionando vendo. Telefonare 773-161. 11052

BELLISSIMI alloggetti 1-2 camere signorili vendiamo, via Molière 22, zona Francia. L1568

BERNINI vendesi signorile 4 camere doppi servizi eventuali dilazioni. Telefonare 276-249 ore 19-21. M5960

BLOCCO 27 camere occasione vendo stabile moderno affittato. Telefon. 773-161.

BORINGHIERI, Paolini 16 vendesi alloggi signorili con saloncini. Visite cantiere anche festivi negozi retro via Venaria. Telef. 774-938. L2022

CASA moderna reddito ascensore reddito netto nove, vendo (c. Francia) 40 milioni. Sibona, portici Barbaroux 4.

CASA nuova costruzione vani 42, via [illegible] 74, impresa vende. Mulas. Telefonare 70-327. 88048

CASA nuova solida costruzione, 40 camere, servizi reddito 8% zona Fiat Mirafiori vendesi 45.000.000. Sibona, telefonare 42-683. 10197

CASA nuova, solida costruzione, 30 camere zona S. Salvario vendesi 22.000.000. Sibona, telefono 42-683. 10197

CASA precollinare [illegible], garage, giardino mq. 600, 31 camere, vende Baccati, Telef. 46-091. 13444

CENTRO S. Paolo, casa 24 camere, nuova costruzione, forte reddito, vendo urgentemente. Telefonare 83-601.

(Continua a pag. 8)

RISPARMIANDO
avrete una casa!
contanti 30 %, rimanenza
rate pari affitto

Ecco la sicurezza del risparmio! Alloggi signorili ed economici, liberi e occupati ad alto reddito, di ogni grandezza, in zone residenziali e commerciali intensive: negozi, magazzini, garages, ecc.

Visitate in giorni feriali e festivi in:

zona CROCETTA
tram 8-10-16
autobus A-F; filobus 54
corso ORBASSANO 46 ore 16-17
via TORRICELLI 43 » 16-17
via POMARO 2 » 17-18
via PIGAFETTA 16 » 16-17

zona FRANCIA
tram 6-12; filobus 53
corso FRANCIA 241 ore 9-18
via GROPELLO 11 » 16-18

zona LUCENTO
tram 13-14; aut. C: 52 sbarr.
via GOTTRE 7 ore 9-18

zona MARTINETTO
tram 13-14-17
via S. G. BOSCO 106 ore 16-18
via PINELLI 78 » 15-17
via S. G. BOSCO 100 » 9-18

LA ITALCASE ESAMINA QUALSIASI CONDIZIONE DI PAGAMENTO

zona BARRIERA MILANO
tram 10-15-18
autobus F-51 - 61 sbarrato
via SEMPIONE 180-182 ore 9-18
via FELETTO 39 angolo
via MONTANARO 29 » 9-18

zona PARELLA
tram 6-22; autobus D; fil. 53
via GIELIETTI 12 ore 17-18
via CARISIO 11 » 15-17
via N. BIANCHI 66 » 16-18
via BAVENO angolo
via VALGIOIE » 9-18

zona ROSSINI
tram 1-7-16-17-22
Largo MONTEBELLO 40 16-18

zona S. DONATO
tram 4-13-22
via GALVANI 2 ore 16-18

PIU' DI UN AFFARE ADATTO AL VOSTRO CASO!

zona S. PAOLO
tram 3-5-15
autobus A-D-H; filobus 53-54
via VOLVERA 18 ore 16-17
via VIGONE 10/12 » 9-18
via F. BANDIERA 12 » 9-18
via V. LANCIA 91/93 » 9-18
via VILLA GIUSTI 6/8 » 9-18
via MARSIGLI 117 » 16-17
via CHAMBERY 51 » 16-17
corso PESCHIERA 146 » 9-18

zona STADIO COMUNALE
tram 9-10; aut. A; filobus 64
via S. MARINO 63 ore 9-18
via GRADISCA 76 » 16-18
via LANUSEI 17 » 9-18

zona VANCHIGLIA
tram 3-8-17-22; 5 sbarrato
corso TORTONA 26 ore 9-18
via FONTANESI 21 » 9-18
corso ANTONELLI 131
interno 9/11 » 16-17

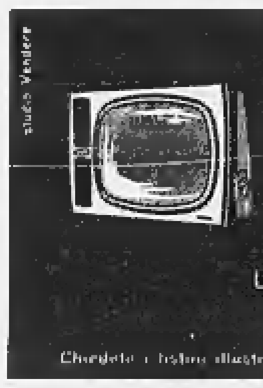
NON SCIUPATE IL DENARO! CAPITALIZZATE CON RATE PARI AFFITTO

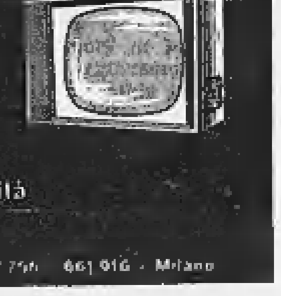
ITALCASE
VIA S. TERESA 3 - TORINO
TEL. 553-782 - 43-314

In modernissimo signorile palazzo
via S. Teresa ang. via Arsenale, Torino
***affittansi* negozi ed uffici**

rivolgersi
SPI
via San Francesco
d'Assisi, 22 bis
tel. 53.961 - 50.110
42.039 - 50.990

studio Vendere





2.000.000 di televisori inglesi
EKCOVISION
nella sola Europa!
Un primato di vendita che conferma un primato di qualità
Non teme confronti e non si guasta mai

Chiedete i listini illustrati presso i migliori negozi oppure a: EKCOVISION viale Tunisia 43 - tel. 637.756 - 661.916 - Milano

Flagellate dal maltempo le provincie di Enna e Caltanissetta

Sei persone ghermite in auto dai fiumi in piena per nuovi nubifragi in Sicilia

Travolto un camion con quattro operai: uno solo si salva - Trascinata la macchina d'un professionista I tre passeggeri trovati cadaveri e denudati - Si teme che le vittime siano di più - Una tromba d'aria a Taormina - Allagamenti a Roma per un temporale - Crescono per la pioggia i corsi d'acque in Piemonte

Palermo, 30 novembre.

La Sicilia è stata nuovamente investita dal maltempo: nubifragi abbattutisi con particolare violenza sulle provincie di Enna e Caltanissetta hanno provocato allagamenti, frane e vittime. Purtroppo il numero dei morti accertati è già salito a sei ma non si esclude che esso sia più grande.

Una delle sciagure più impressionanti è accaduta nel pomeriggio nel greto del torrente Morello a 15 chilometri da Caltanissetta. Un camion con a bordo Angelo Miccichè di 25 anni, che lo guidava; Nicola Petranto di 28; Angelo Riggi di 18, e Michele Fiandaca di 25 anni, carico di sabbia, seguendo una stradina sotto il ponte Portello si apprestava a lasciare il greto del torrente, quando è stato investito da una fiumana d'acqua scesa dalla montagna. Le acque, salite vertiginosamente tanto da superare gli argini, hanno trascinato il camion per oltre duecento metri e poi lo hanno travolto. Dei quattro operai, scaraventati nella corrente vorticosa, solo uno, il Riggi, dopo una lotta disperata è riuscito a salvarsi aggrappandosi ad arbusti che sporgevano dalla riva. E' stato trasportato all'ospedale di Caltanissetta dove versa in gravi condizioni.

Il corpo di Angelo Miccichè è stato trovato a circa 800 metri dal luogo della disgrazia; quello di Nicola Petranto proprio nel luogo dove il camion si è capovolto.

In provincia di Enna e precisamente in contrada Valderai il torrente omonimo è straripato inghiottendo alcune automobili che transitavano sulla provinciale. Su una delle macchine viaggiavano un noto professionista di Enna, il dott. Gaetano Furnari, specialista in ginecologia, suo fratello Giovanni e una terza persona non identificata. Tutti e tre, travolti dalle acque turbinose, sono periti e i loro corpi sono stati ritrovati più tardi completamente nudi. Sono stati rinvenuti anche indumenti femminili, per cui non si esclude che le vittime di questa sciagura siano quattro. Le acque del torrente [illegible] hanno rotto gli argini nei pressi di Pirato trascinando una «600»: il pilota, nativo di Roma, ha fatto in tempo ad aprire lo sportello e a porsi in salvo.

Una violenta tromba d'aria si è abbattuta stamane sulle coste di Isolabella, nei pressi di Taormina, danneggiando la palazzina di Telesio Interlandi, che sorge sullo scoglio, e scoperchiando in parte alcune casette sulla costa vicina. Alcune barche sono state scagliate contro gli scogli. Numerosi allagamenti si sono verificati nelle campagne di Niscemi. In contrada Priolo un fulmine si è abbattuto su un casolare, investendo in pieno il contadino Giacomo Cunsolo e il suo cavallo: l'animale è morto sul colpo; il contadino ha riportato gravi ustioni. A Licata un violento fortunale si è abbattuto su tutta la costa.

Roma, 30 novembre.

Un violento temporale si è abbattuto questa sera su Roma. Nel giro di un'ora i vigili del fuoco hanno ricevuto circa 1200 chiamate. Le acque della roggia di Prima Porta, al km. 11,500 della Flaminia, sono straripate allagando gli scantinati di numerose abitazioni della zona di via Frassineto. Il livello delle acque del Tevere continua a crescere. Tutta la zona di Prima Porta è minacciata. Numerose case sono rimaste allagate al vicolo della Farnesina e decine di scantinati sono stati invasi dalle acque nella zona della Balduina a Monte Mario e a Centocelle.

Ventimiglia, 30 novembre.

Il maltempo ha ripreso a imperversare anche su questo estremo lembo della Liguria, ove da oltre 48 ore piove ininterrottamente con intensità. Per fortuna, salvo piccole frane di poca importanza, cadute sulla Via Aurelia e su altre strade interne, nulla di grave è accaduto. I tecnici del Genio civile, e dell'Anas tengono sotto controllo la località franosa del Fontanin a ponente della città, dove già in passato si sono verificati cedimenti di una certa entità.

In questa zona, nel muro di sostegno della nazionale n. 1 si sono prodotte lesioni di una certa importanza con abbassamenti del livello stradale, senza provocare però intralci alla circolazione che prosegue fino a questo momento regolare.

Asti, 30 novembre.

Da quarantott'ore piove senza interruzione su tutto l'Astigiano. Da stamane la pioggia cade con notevole intensità. Il fiume Tanaro è straripato in alcuni punti tra i comuni di Rocchetta Tanaro e Castello d'Annone, allagando vaste estensioni di terreno. Oggi su Asti, verso le 17, si è abbattuto un temporale con tuoni e lampi; la pioggia, seguita da una bufera di vento, ha allagato alcuni scantinati. La circolazione automobilistica ha subito notevoli ritardi.

Luino, 30 novembre.

Il maltempo continua ad imperversare su tutto il Lago Maggiore. Da giovedì piove quasi senza interruzione sui centri rivieraschi e nelle Valli. Nevica sulle alture dal 1200 metri di quota in su. Tutti i corsi d'acqua sono notevolmente ingrossati e il livello del Lago Maggiore seguita a salire. Alle 18, all'imbarcadero di Luino, il livello delle acque era di un metro e 51 cm. al di sopra dello zero idrometrico. Vasti allagamenti sono segnalati dalle zone basse limitrofe all'abitato di Cannobio, mentre si sono estesi quelli nei territori di Magadino.

Continua a nevicare nelle valli piemontesi

Bardonecchia, 30 novembre.

Nevica ininterrottamente da ieri sera e secondo le previsioni dovrebbe continuare per almeno tutta la giornata di domani. A Bardonecchia paese la neve supera i 30 centimetri, mentre sulle piste sciistiche misura 90 cm. al Colomion (quota 2050) e 120 cm. allo Jafferau (quota 2550). La viabilità, grazie al lavoro degli spartineve, è buona. Da Ulzio è consigliabile per gli autoveicoli l'uso di catene o gomme anti-ghiaccio.

Aosta, 30 novembre.

Il maltempo continua a imperversare su tutta la Valle d'Aosta. Per tutto il giorno è caduta una pioggia scrosciante, che oltre gli 800 metri si trasformava in neve. Alle 19 anche in città cominciava a cadere una fitta nevicata, che in breve tempo ricopriva le strade di una spessa fanghiglia. Dopo un paio d'ore, però, la precipitazione nevosa diminuiva di intensità fino a trasformarsi nuovamente in pioggia. Le statali 26 e 27 e tutte le strade regionali sono transitabili con catene al di sopra degli 800 metri. Non si segnalano interruzioni telefoniche.

Ecco lo spessore dello strato nevoso nei principali centri della regione: Gressoney - La Trinité neve cm. 50, temperatura —6; Champoluc 60, —2; Cervinia 90, —6; Cogne 50, —7; Courmayeur 30, —1; La Thuile 50, —2.

Cuneo, 30 novembre.

A causa della neve il tratto stradale Pietraporzio - Colle della Maddalena è chiuso al traffico. I mezzi dell'Anas inizieranno l'opera di sgombero appena le condizioni atmosferiche lo permetteranno. L'autocorriera per Argentera, che doveva giungere al colle alle 11 ha limitato il percorso a Pietraporzio.

Numerosi automezzi sono pure stati bloccati dalla coltre nevosa sulla strada internazionale del Colle di Tenda, dove il traffico si fa sempre più difficile. Dronero è sotto una fittissima nevicata, ma per il momento la strada della Val Maira verso Acceglio è ancora transitabile.

Cuorgnè, 30 novembre.

Mentre nella parte bassa del Canavese la pioggia cade ininterrottamente da quattro giorni, sulle montagne la neve ha ripreso da domenica ad ammucchiarsi: in particolare nell'alta Val Soana la situazione appare pesante. Il capoluogo di Valprato non è in condizioni di garantire le comunicazioni con le frazioni: la neve vi raggiunge i 40 cm. mentre a Campiglia supera i 90 ed a Piamprato i 120 cm.; in quest'ultima località si è questa sera interrotta la erogazione della luce elettrica.

In valle dell'Orco, Ceresole è stata raggiunta stamane dallo spartineve: vi sono già 60 cm. di neve e questa cade così abbondantemente che si teme che domani le comunicazioni stradali vengano interrotte.

Le previsioni del tempo

Su tutte le regioni nuvolosità estesa con locali piogge e qualche temporale. Nevicate sulle Alpi e sugli Appennini oltre i 1500 metri. Le eventuali parziali schiarite, più probabili sulle Isole e sul versante tirrenico, avranno carattere temporaneo per l'arrivo di una nuova perturbazione proveniente dalla Spagna. Foschie e banchi di nebbia locali in Val Padana e lungo i litorali. Temperatura in diminuzione di qualche grado a cominciare dalle regioni nord-occidentali. Mari mossi, localmente agitati, specie quelli sud-orientali.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	6	10	Pescara	9	15
Verona	7	14	L'Aquila	5	10
Trieste	12	13	Roma	12	16
Venezia	10	13	Bari	11	17
Milano	8	12	Napoli	12	17
Torino	6,4	8,9	Potenza	9	14
Genova	11	15	Regg. C.	13	20
Bologna	7	10	Messina	16	18
Firenze	5	14	Palermo	14	19
Pisa	10	15	Catania	14	21
Ancona	11	12	Alghero	9	16
Perugia	12	16	Cagliari	7	17

La nave delle fidanzate parte per l'Australia

Cinquantadue promesse spose sono partite ieri da Genova a bordo della «Flaminia» dirette a Melbourne per raggiungere i loro fidanzati emigrati in Australia (Telef.)

Processo al Tribunale dei minorenni per il tragico caso di Bracciano

Gli aggressori di Alba Sbrighi scarcerati per la condizionale o il perdono giudiziario

Due sono stati condannati a 1 anno e 4 mesi di reclusione; gli altri hanno ottenuto il provvedimento di clemenza - La ragazza si era costituita parte civile - Sarà processata anche lei per porto abusivo del coltello

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 novembre.

Due condanne senza alcuna conseguenza pratica perché seguite dalla sospensione condizionale della pena e la concessione del perdono giudiziale per gli altri due imputati costituiscono il bilancio del dramma che a Bracciano nell'agosto scorso ha avuto come protagonista una ragazza diciannovenne, Alba Sbrighi, e come vittima, uno studente sedicenne, Benedetto Argenti. I giudici del Tribunale dei minori non hanno voluto essere eccessivamente severi ed hanno ritenuto che i tre mesi di reclusione sinora scontati fossero sufficienti a punire i quattro responsabili. Giovedì prossimo, poi, Alba Sbrighi si presenterà dinanzi al pretore di Bracciano per difendersi dall'accusa di aver portato fuori della propria abitazione un coltello e così il sipario calerà definitivamente sull'ultimo atto di una tragedia inutile.

A sedere sul banco degli imputati dinanzi ai giudici del Tribunale dei minorenni erano stamane quattro ragazzi: un elettricista sedicenne Giacomo Bergodi e tre studenti della medesima età: Giorgio Lascarino, Francesco Lilli e Nicola Scano. Avevano da difendersi da una accusa pesante: tentata violenza carnale aggravata perché compiuta di notte e da più persone; reato che il codice punisce con una pena da un minimo di tre anni ad un massimo di dieci. I giudici hanno stabilito, invece, che ai quattro ragazzi dovesse essere attribuito un reato meno grave: quello di tentati atti di libidine e sia pur riconoscendoli responsabili hanno consentito a tutti di riacquistare subito la libertà.

Alba Sbrighi ha voluto affrontare quelli che furono i suoi aggressori e non solo oggi si è presentata dinanzi al Tribunale per accusare, ma si è costituita parte civile: un mese fa era stata prosciolta dal giudice istruttore dall'accusa di omicidio per aver agito in stato di legittima difesa.

Quale il motivo che ha portato i quattro ragazzi sul banco degli imputati? Lo hanno sostanzialmente spiegato gli interessati ai giudici. «Il pomeriggio del 13 agosto a Bracciano — e la versione è stata identica per tutti — si celebrava la festa del patrono con una processione solenne. Incontrammo Alba Sbrighi. La ragazza ci piaceva e la seguimmo. L'avevamo veduta altre volte e pochi giorni prima le avevamo già dato fastidio. Quel giorno decidemmo di aspettarla mentre tornava a casa. Non volevamo fare altro che metterle paura. L'attendemmo lungo un sentiero e la fermammo. Lei reagì e nel buio colpì uno di noi, Benedetto Argenti. Quando sentimmo urlare il nostro amico, vedemmo che perdeva sangue, cercammo di aiutarlo trascinandolo per alcuni metri, poi ritenendo che non ci fosse nulla da fare ci demmo alla fuga. Uno di noi, però, andò ad avvertire un casellante delle ferrovie di quello che era accaduto perché avvertisse i carabinieri. Purtroppo gli aiuti arrivarono troppo tardi, quando già Benedetto Argenti era in fin di vita per l'eccessiva quantità di sangue perduto».

Alba Sbrighi ha smentito recisamente i suoi aggressori. «Non volevano mettermi soltanto paura — ha spiegato ai giudici — volevano qualcos'altro. Me li sentii tutti addosso e purtroppo nella borsetta avevo un coltello e con quello cercai di allontanarli. Già un'altra volta, pochi giorni prima, mi avevano aggredita ed ero riuscita a cavarmela senza troppo danno».

Il Pubblico Ministero ha chiesto la condanna di Francesco Lilli e Giorgio Lascarino a 1 anno e 4 mesi, quella di Nicola Scano e Giacomo Bergodi a un anno di reclusione ciascuno.

I difensori dei quattro ragazzi hanno avuto un solo obiettivo da raggiungere: quello che fosse attribuito agli imputati un reato minore di quello contestato. La tesi è stata accolta: il Tribunale dei minorenni ha ritenuto tutti responsabili solo di atti di libidine ed ha condannato Francesco Lilli e Giorgio Lascarino a 1 anno e 4 mesi di reclusione (con la sospensione condizionale della pena) mentre ha concesso il perdono giudiziale agli altri due.

E. E.

Sequestrate 22 mila copie

Ministro di Bonn accusato di atrocità naziste da una rivista

Bonn, 30 novembre.

Il settimanale *Der Spiegel* ha rivelato stamane che il 23 settembre scorso amici del ministro federale per i profughi, Oberlaender, riuscirono a far sequestrare in tempo 22 mila copie del settimanale di Fulda, *Die Tat*, che riferiva, in un ampio servizio, sull'attività svolta dal ministro durante la guerra. Il periodico, ricordando gli episodi seguiti all'occupazione tedesca della cittadina di Lemberg, aveva scritto fra l'altro che in quell'occasione «oltre trenta medici, ingegneri e sacerdoti furono uccisi, migliaia di ebrei furono sterminati e gettati in una fossa comune. Nel campo di concentramento di Jalow milleseicento cadaveri furono bruciati con la benzina: un ministro federale oggi in carica — concludeva *Die Tat* alludendo a Oberlaender — è sotto il sospetto di aver preso parte a questi crimini».

Non è questa la prima volta che la stampa della Germania occidentale si occupa di Oberlaender e, benché al riguardo non esista ancora una presa di posizione ufficiale da parte del governo, la cosa ha avuto ripercussioni negli ambienti vicini al partito democratico-cristiano al quale il ministro ha aderito alcuni anni fa, dopo avere abbandonato il blocco dei profughi. La stessa *Rheinische Merkur*, il settimanale di Adenauer, ha chiesto giorni or sono la creazione di un comitato d'inchiesta incaricato di accertare la consistenza delle accuse.

Trovato morto nel carcere di Regina Coeli un giovane legato al letto degli agitati

Un comunicato ufficiale - In ottobre il detenuto aveva ingerito alcuni chiodi - Secondo alcune voci avrebbe ripetuto il gesto nei giorni scorsi - Sono in corso cinque inchieste

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 novembre.

Marcello Elisei, il diciannovenne che si trovava rinchiuso nel carcere di Regina Coeli, condannato a 4 anni e 7 mesi per furti aggravati, e che è morto in circostanze poco chiare sabato, sarebbe deceduto per intossicazione.

Questo hanno stabilito i periti dell'Istituto di Medicina legale che hanno compiuto oggi l'autopsia del cadavere del giovane detenuto. Non sono stati rinvenuti nello stomaco e nelle viscere i chiodi che secondo alcune voci l'Elisei avrebbe ingerito in un momento d'ira ma non è stata ancora accertata la causa dell'intossicazione. Si potrà conoscere soltanto dopo gli opportuni esami che saranno compiuti nei prossimi giorni.

Sulla tragica morte di Marcello Elisei sono in corso cinque inchieste: da parte, cioè, del dott. Reale, del Ministero di Grazia e Giustizia; del dott. Carmelo Scalia, ispettore generale del carcere mandamentale romano; del dott. Visconsi, direttore di «Regina Coeli»; del dott. Vessichelli, sostituto Procuratore della Repubblica, e dei due magistrati che hanno il compito di sorvegliare sugli istituti di pena, il consigliere di Corte d'Appello Gabrielli, e il sostituto Procuratore della Repubblica, Bruno.

Così, anche il carcere di Regina Coeli si trova oggi sotto inchiesta, come l'ospedale psichiatrico di S. Maria della Pietà, tornato proprio l'altro giorno alla ribalta per un nuovo episodio, per fortuna non tragico, ma che avrebbe potuto facilmente diventarlo. Una ricoverata fu infatti trovata in possesso di una rivoltella calibro 7,65, senza sicura e con il colpo in canna, che teneva di solito sotto la gonna o nascosta sotto il materasso «per paura dei ladri», come ebbe a raccontare a chi le chiedeva il motivo. Come si ricorderà, non molto tempo addietro, nello stesso ospedale psichiatrico si sono verificati due casi di omicidio.

Oggi la morte di Marcello Elisei, fa spostare l'attenzione dell'opinione pubblica anche sul carcere di Regina Coeli, dove nel corso del 1959 è questo il quarto detenuto morto in condizioni definite «non del tutto normali».

La luttuosa serie iniziò col detenuto Alvaro Canali, di 38 anni, il quale si impiccò nella sua cella nel febbraio scorso; proseguì con la morte per insufficienza cardiaca, avvenuta in marzo, di Dionisio Lecci e in novembre con quella di Pasquale Pinna, avvenuta per tumore cerebrale.

Marcello Elisei, il giovane che è morto in carcere (Tel.)

Marcello Elisei era noto fra la malavita col soprannome di «Sputainosso». Autore di numerosi furti con il sistema della «gomma a terra», era stato sorpreso dalla polizia a bordo di un'auto rubata. Era riuscito a fuggire ma il giorno dopo era stato arrestato al Colosseo dopo una furibonda colluttazione con gli agenti.

Quali circostanze hanno preceduto la sua morte? Secondo le voci che si dicono filtrate dall'interno di Regina Coeli, il giovane ingerì qualche giorno fa tre o quattro chiodi in seguito ad una violenta crisi di nervi e spaventato per il gesto compiuto chiese di essere ricoverato in infermeria. Dal reparto chirurgia, fu trasferito, perché febbricitante, al reparto medicina dove l'Elisei continuò a ripetere di aver ingerito dei chiodi e di sentirsi molto male. Secondo le stesse voci — incontrollate e incontrollabili — nessuno gli credette e nessuno pensò di sottoporlo ad una radiografia. Fu accusato di essere in malafede e minacciato pertanto di cella di punizione.

In seguito alle sue insistenze, fu punito con l'isolamento e legato al letto perché «irrequieto». Vi sarebbe rimasto due giorni lamentandosi e urlando che facessero qualcosa per lui. Ieri mattina, poco prima dell'alba, la guardia di servizio lo vide attraverso lo spioncino immobile e pallido. Pensò che si fosse addormentato ma due ore dopo, notando la stessa immobilità, chiamò il medico e il cappellano. Marcello Elisei era morente.

In relazione a queste voci e alle prime notizie pubblicate sullo sconcertante episodio, il ministero di Grazia e Giustizia nella tarda serata ha emesso il seguente comunicato:

«Marcello Elisei si trovava nelle carceri di Regina Coeli dall'8 ottobre 1958 quale imputato di numerosi furti aggravati commessi mentre fruiva di una licenza concessagli dalla Casa di rieducazione di Verbania. Un mese e mezzo fa l'Elisei ingerì due chiodi estratti da scarpe e fu ricoverato in infermeria dove venne sottoposto agli accertamenti e alle cure opportune, che provocarono l'eliminazione dei chiodi, eliminazione accertata radiograficamente».

«L'Elisei si ristabilì — prosegue il comunicato, — tanto che il [illegible] ottobre u. s. poté essere presente al processo nel quale fu condannato dal tribunale di Roma alla pena di quattro anni e sette mesi di reclusione. Contro tale sentenza egli propose appello». «La mattina del 28 novembre corrente — precisa il ministro — essendosi constatato che l'Elisei dava manifesti segni di agitazione psichica e appariva pericoloso per sé e per gli altri, su richiesta del sanitario, fu disposto il suo trasferimento in cella di isolamento, e per salvaguardare la sua incolumità fu prescritto l'uso del letto di contenzione. Nella giornata del 28 l'Elisei fu visitato altre due volte dai sanitari del carcere, i quali, perdurando lo stato di agitazione psichica, non ritennero opportuno revocare il provvedimento. Alle ore 3 del 29 novembre corrente dall'agente di servizio il detenuto fu trovato sempre in preda ad agitazione psichica. Nella successiva visita, alle ore 4,20 dello stesso giorno, il sottufficiale di turno scoprì che l'Elisei era spirato».

«Sul posto — così conclude il comunicato — si recarono immediatamente, oltre all'autorità giudiziaria, magistrati e funzionari della direzione generale per gli istituti di prevenzione e pena. L'autorità giudiziaria, dopo le prime constatazioni, dispose come di norma il trasporto del cadavere all'obitorio. Il ministro di Grazia e Giustizia ha disposto una rigorosa inchiesta riservandosi i provvedimenti adeguati».

Cosa è dunque accaduto a Marcello Elisei fra le mura del carcere? Una settimana fa ebbe un colloquio con sua madre. Era calmo e sereno e le disse: «Non ti preoccupare, mamma. Io sto bene e il tempo passerà presto». Era un giovane sano e robusto. Giocava al foot-ball e si dice che alcuni dirigenti della Roma avessero già posto gli occhi su di lui.

Nello stomaco del giovane i periti settori hanno oggi trovato tracce di sangue e di un liquido sulla cui natura decideranno l'esame istologico e quello tossicologico. Non resta pertanto che attendere con fiducia i risultati definitivi dell'autopsia e della inchiesta promossa dalla magistratura sulla oscura e penosa vicenda.

«Se qualcuno ha mancato, pagherà. Siatene certi», diceva stasera padre Antonio Di Marco, cappellano del carcere, uscendo da Regina Coeli.

Gianfranco Franci

Gérard Philipe era affetto da un tumore al fegato

Parigi, 30 novembre.

Gérard Philipe ha ignorato sino all'ultimo momento il male che lo minava. Si è appreso oggi, presso alcuni suoi amici, che l'attore era stato operato il 9 novembre scorso dal professor Godart D'Allaines il quale scoprì che Gérard Philipe era affetto da un cancro al fegato, di natura incurabile.

Il misterioso delitto di Rieti

Arrestato un disertore per l'uccisione del tassista

Lunghi interrogatori e confronti: il giovane nega

Guido Ravedi, presunto assassino del tassista (Tel.)

Rieti, 30 novembre.

Un ex-militare disertore, Guido Rovedi, di [illegible] anni, abitante a Montegallo (Ascoli Piceno), è stato arrestato ieri sera dai carabinieri di Capena, perché sospettato di aver ucciso il tassista Carmine Pitoni. Il delitto era avvenuto trentotto giorni fa. Il tassista era stato trovato assassinato con un colpo di pistola alla nuca, in località Forca Fuscello.

Il Rovedi, da questa mattina, è sottoposto a continui interrogatori diretti dal maggiore dei carabinieri Vincenzo Porcelli. E' pure presente il giudice istruttore presso il tribunale di Rieti, dott. Atiglia.

Guido Rovedi ha continuato a negare, con le lagrime agli occhi, di avere ucciso il tassista Pitoni aggiungendo che la sera del 25 ottobre si trovava in casa dei parenti della sua fidanzata, in un paese della provincia di Ascoli Piceno.

Il giovane arrestato è stato anche messo a confronto con coloro che videro l'omicida a bordo del taxi della vittima, e precisamente con l'addetto al distributore Kendall di piazza della Stazione, Ottorino Rinaldi; con il taxista Fernando Rinaldi; con il pastore di Capannaccia; con l'oste di Poggio San Lorenzo e con i testimoni di Poggio Bustone. Ai confronti, disposti ed eseguiti dal maggiore Porcelli, hanno assistito anche il giudice istruttore dott. Atiglia ed alcuni magistrati inquirenti.

Sull'esito dei confronti viene mantenuto uno stretto riserbo. Tuttavia, sembra che il Rovedi abbia ammesso di aver rubato la motocicletta da lui offerta in vendita per duemila lire in località Osteria Nuova, pur negando ogni addebito relativo al delitto di Forca Fuscello.

Citati ventitré editori

Processo per sei poesie «proibite» di Baudelaire

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 30 novembre.

Ventitré editori francesi sono stati citati dalla vedova novantenne di Jules Emile Auguste Renaud de la Broise, nipote dell'editore Poulet-Malassis che pubblicò per primo i *Fleurs du mal* di Charles Baudelaire. La querelante afferma che sei delle poesie contenute nelle varie edizioni di *Les fleurs du mal* non sono ancora di dominio pubblico e quindi coloro che le hanno pubblicate devono versarle i diritti di editore.

Apparso in libreria l'11 luglio 1857 a cura dell'editore Poulet-Malassis, il volume venne sequestrato il 16 dello stesso mese su iniziativa personale del ministro degli interni e il 20 agosto successivo Baudelaire e Poulet-Malassis erano dinanzi al tribunale per rispondervi di «oltraggio alla morale pubblica e alla morale cristiana». Il Pubblico ministero — lo stesso che aveva pronunciato la requisitoria contro Gustave Flaubert per *Madame Bovary* — domandò una condanna di principio e invano l'avv. Chaix d'Est-Ange lesse nell'udienza brani di poesie di Alfred De Musset, Gautier e Béranger per dimostrare che altri poeti erano stati più crudi del suo cliente senza per questo aver avuto noie dalla giustizia.

Baudelaire fu condannato a 300 franchi di multa e gli editori a 100 franchi oltre alla soppressione di sei poesie di *Les fleurs du mal*.

Mentre l'edizione integrale veniva messa nell'inferno della biblioteca nazionale al fianco di tanti altri libri, Baudelaire scrisse all'imperatrice Eugenia per chiederle di intervenire in suo favore, e la multa fu ridotta a soli 50 franchi mentre veniva mantenuta l'interdizione delle sei poesie.

Baudelaire morì nel 1867 e nel 1946, grazie all'ostinatezza della signora De La Broise, la stessa che cita oggi gli editori, il poeta venne riabilitato da una decisione della corte di Cassazione. Già dal 1907, però, cioè 50 anni dopo la morte del poeta, gli editori francesi avevano ripreso a stampare *Les fleurs du mal*, comprese le poesie condannate, e le autorità avevano chiuso un occhio.

Secondo la signora De La Broise potranno essere di dominio pubblico soltanto nel 1996, cioè 50 anni dopo la sentenza della corte di Cassazione che riabilita Baudelaire e quindi le opere che lo avevano fatto condannare. La querelante si dice sicura di vincere il processo, ma i 23 editori che le dovrebbero pagare somme notevolissime osservano che la loro avversaria non è l'erede del poeta, bensì soltanto di quegli editori i quali avevano per *Les fleurs du mal* un contratto limitato a dieci anni.

l. m.

OGGI POTREBBE, CAVOUR, FIRMARE COSÌ?
C. Cavour
Certamente! Se Cavour fosse vissuto nel nostro tempo pur usando il più moderno tipo di penna non avrebbe avuto una grafia diversa. In che modo? Semplicissimo: avrebbe usato il desk-set Esterbrook, lo stiloforo capillare che rispetta il carattere della scrittura di ognuno.
Alla Esterbrook desk-set, infatti, come ad ogni altra penna di questa grande Casa americana, si può applicare uno qualsiasi dei 33 pennini che la Esterbrook ha creato affinché tutti possano scrivere nel proprio modo personale. Cavour ad esempio, avrebbe usato il pennino n. 9788.
penne Esterbrook
Rappresentante esclusivo per l'Italia: A. VERTUA & FIGLI
Via Lamarmora, 17 - MILANO - Telefono [illegible]

OLYMPIC CRUISES
T/n AGAMEMNON
Crociere Invernali
MEDITERRANEO
AFRICA OCCIDENTALE
ISOLE ATLANTICHE
Partenze da GENOVA:
6 GENNAIO
24 GENNAIO
13 FEBBRAIO
Informazioni presso gli Uffici Viaggi e F.lli COSULICH, Genova, via Balbi 4

PILLOLE FOSTER
indicate per affezioni dei RENI e VESCICA come infiammazione, orina bruciante e ritenzione di urina.
Decr. n. 776 (38/5/59)

NOVITA'
questo è il punto
DA VAGNINO C'E'

per dimostrare competenza e buon gusto
OFFRITE

ILLVA
AMARETTO DI SARONNO
INDUSTRIA LOMBARDA LIQUORI VINI AFFINI SARONNO

per un dono di classe
REGALATE
AMARETTO DI SARONNO

ELETTRONICA 2000
MAGLIONE C. S. - Via A. Vespucci 65 - Tel. 595-452
● VALVOLE - RADIO TV - CINESCOPI
● PHILIPS - SYLVANIA 17" - 21" - 24" - 27"
ASTROLUX LAMPADE PER TELEVISIONE
STABILIZZATORI «VOLTSTATIC» - TELETAVOLI
FONOVALIGIE STEREO E NORMALI - ANTENNE AJK

Gradina
LA MARGARINA DI GRAN MARCA
OFFRE REGALI DI GRAN MARCA
conservate i sigilli di garanzia

FRIGORIFERI
MIGLIORI MARCHE NAZIONALI ED ESTERE
ASSISTENZA TECNICA-FACILITAZIONI
L'ELETTRICA

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p

(Continua da pag. 6)

CASA signorilissima centrale nuova costruzione vendiamo 200.000.000 più mutuo, esaminasi parte permuta terreno. Beltramo, Settembre 3, telefono 53-813.

CASA zona corso Lecce, 27 camere di cui 3 negozi, cucinini, 1 garage, esente tasse, reddito L. 1.400.000 annue; parzialmente sbloccata 19.500.000. Poletti. Telefonare 596-607, 597-774. 13007

CASA 80 camere, parecchi negozi, magazzini, centralissima, servizi interni, adatta uffici, parzialmente sbloccata 145 milioni. Poletti. Telef. 596-607, 597-774.

CASCINOTTA 4 giornate precollinare, villetta stile chalet 5 camere, servizi moderni. Rustico 4 camere. Stalla. Vendiamo [illegible] permutiamo esercizio Torino. Gabetti, Giulio Cesare 58. 15462

CENTRALISSIMO studio pittore, panoramico, tutti comfort, vendesi, condizioni trattabili. Principe Tommaso 36. Telefonare 697-497 (ufficio). 14045

CERCASI acquistare alloggio signorile, 7 camere, doppi servizi, ultimo piano oltre, terrazzi sovrastante tutta area, casa in costruzione ... periferia, zona Francia. Telefono 31-766. L1023

CERCASI cascinotta casetta tra dieci giornate possibilmente cintata provvista tettoie portici dintorni Torino entro venti chilometri accessibile autocarri. Scrivere Erba, piazza Solferino 2. G2038

CERCASI terreno industriale periferico su strada importante mq. 5-6 mila, pagamento contanti. Scrivere Rama, via Nizza 107 Torino. F2455

CERCASI villa cintata zona Canavesano o Pinerolese esclusi intermediari. Scrivere casella 7124, SPI, Torino.

CHIERI 12, vendesi alloggio due camere tinello cucinino, bagno, termo centrale. Telefonare 683-328. 10419

In questa settimana
l'esperto profumiere consiglia

Lavanda Coldinava

a TORINO - profumeria BARBERO dr. MARESCA Via XX Settembre 8
a TORINO - profumeria GAROLINI & PALMERI Via Montevideo 2
a TORINO - profumeria MERLO - Via Garibaldi 31
a TORINO - profumeria MORONI - Via XX Settembre 2
a TORINO - profumeria ROTA - Corso Giulio Cesare 28

DIRETTAMENTE vendonsi, affittansi alloggi, negozi, facilitazioni, zona Francia. Monginevro. Telefonare 774-656. 14257

FINANZIAMENTI su alloggi, case, terreni, mutui ipotecari su case in costruzione o terreni edificabili, concedonsi rapidamente. Massima riservatezza. Telefonare 537-487. 16470

FRONTEGGIANTI complesso case popolari INA, vendesi affittasi negozi adatti tutti generi. Alloggi signorili, pronti subito. Cantiere, corso Siracusa 57, pomeriggio. 16498

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 8741

I.F.I.T. vende moderni confortevoli alloggi 2-3-4 camere, uffici, magazzini, garages, [illegible] Bramante. Tel. 83-000.

IMPRESA cerca terreno costruzione camere 30-80 combinazione zone S. Paolo, Francia. [illegible]. Scrivere casella 5318, SPI, Torino. L1948

IMPRESA Durbia vende alloggi 2-3 camere prezzi modici. Brunelleschi 183. Telefonare 31-339. F2341

INDUSTRIALI. Terreni zone depresse km. 12-15 da Torino fronte strade tutte asfaltate. Esenzioni decennali rispetti. H. M. Progetti et costruzioni stabilimenti razionali. Telefonare 983-367 Adolfo Granero, Alpignano. M8469

LIMONE Piemonte vendo appartamenti pronti subito condizioni pagamento trattabili. Impresa Oselle, corso Antonelli 11, Torino. Telef. 86-440. [illegible]

LOCALE centrale tutto piano comodo armato, mq. 44,60, 3 finestre, due porte, adatto magazzino, laboratorio. Luce, forza, banchi lavoro, scaffalatura, vendesi occasione. Telefonare 41-000. 15670

LOCALE mq. 350 (Giardino Rodigreca) seminterrato luminosissimo vende Impresa. Moncalvo 55 pomeriggio. G1080

MERAVIGLIOSI alloggi impianti e applicazioni più moderne dell'edilizia vende seria impresa nelle zone Valentino e Crocetta. Telef. 683-707. M8872

n° 3
pacco natalizio Pavesi '59
la strenna del Natale
contiene un ricco assortimento delle gustose specialità Pavesi
acquistatelo in tempo
più un libro a scelta in omaggio
PAVESI
troverete il pacco natalizio Pavesi
anche negli autogrill Pavesi
sulle autostrade

CIBRARIO vendesi 5.600.000 alloggio otto vani termocentrale affittato 32.000: altro libero tre camere, salone, accessori, garage Piazza Vittorio 7.000.000. Sicor, Avogadro 20, pomeriggio. 16542

COMPRASI alloggio due camere servizi zona Statuto Garibaldi. Telef. 651-739.

CORSO Peschiera 267-285, vendonsi alloggi 1-2-3 camere liberi et occupati, termo centrale, [illegible]. Telef. 650-070. Visite: 15-18. 10418

CORSO Sebastopoli 233, magnifica esposizione, vendo alloggi due camere tinello cucinino, palazzo veramente signorile, pronto marzo, prezzi convenientissimi. Telefonare 53-601. 10016

CORSO Tassoni, casa signorile, secondo piano e rialzato, vendo alloggio sei camere doppi servizi. Telefonare 583-860.

COSTRUTTORE vende case moderne redditizie, ottime [illegible]. Telefonare 774-686.

COSTRUTTORE vendo grandiosi alloggi 2-3-4 camere servizi pronti subito, borgo Dora. Telefonare 294-545. M9536

COSTRUTTORI: terreni semicentrali costruibili 200 camere, altro 350 [illegible] vendono prezzo conveniente, accettano parte camere. A richiesta riceverete planimetria. Amministrazione Giletta, portici Barbaroux 4, telef. 47-357. 16490

COSTRUTTORI 8.000.000 compro appartamento (Statuto Francia) contanti 4 milioni negozio redditizio 4.000.000. Scrivere casella 2193, SPI, Torino. M2944

CRAVENZOLA Cernaia 40 affarone vendo 4-5 camere, signorile. Cristina.

CROCETTA vendesi alloggio signorile 3 camere servizi. Facilitazioni, mutuo. Telefonare 583-516. 16556

DIRETTAMENTE acquistasi casa signorile semicentrale eventualmente cascina provincia Torino Cuneo, 90-100.000.000, pagamento immediato. Amministrazione Giletta, portici Barbaroux 4. Tel. 47-357.

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi due, tre camere tinello servizi. Mutuo, facilitazioni, Via [illegible], 47. Tel. 761-490.

GRANDE industria acquista terreno fabbricabile industriale 50-100 mila mq. [illegible] autostrada, Barriera Francia. Scrivere casella 1110, SPI, Torino.

GRUPPO industriale acquista: Torino, Roma, Milano, Napoli, Firenze. Case importanti o lotto terreno fabbricabile, impiego capitale un miliardo, 500 milioni; trattative riservate. Trasmettere migliori dettagli casella 1108, SPI, Torino.

INDUSTRIE qualsiasi entità desiderose sistemarsi, abbiamo terreni bellissimi forniti ogni servizio, zona Francia, autostrada. Facilitazione pagamento. Telefonare 53-601. 10016

IMPRESA vende alloggi moderni una, due camere tinello cucinino servizi, massime facilitazioni via Genova angolo via Tesone. Telefonare 670-069. 16470

INDUSTRIALE acquista per contanti 1000-2000 coperti riscaldabili, libero periferia Torino. Telef. 47-387. 16499

INVESTIMENTO capitali, esamineremo offerte immobiliari. Cestino offerte imprecise, non cordiale massimi particolari, prezzo, eventualmente disegno. Scrivere casella 1065, SPI, Torino.

LINGOTTO vendonsi alloggetti signorili una, due camere servizi, prezzo eccezionale. Telefonare 49-770. [illegible]

LUNGO Po Antonelli, residenziale incantevole vendesi salone, bicamere, tinello, servizi. Beccuti. Tel. 46-571. L3444

MAGAZZINI spaziosi luminosissimi, impresa vende via Balme, 47. Telefonare 761-490. 16470

MURI negozio centralissimo, due grandi aperture, grande retro, vendiamo 15 milioni reddito 5 %. Beltramo, XX Settembre 3, telefono 53-812. B8035

NEGOZIO [illegible] spaziosissimo (100 mq.) corso Belgio affittato 65.000 vendesi 7 milioni compreso mutuo 1.400.00. Sicor, Avogadro 20, pomeriggio. 16542

nello sport... in viaggio... nel traffico...
padronanza di se stessi...
riflessi pronti... autocontrollo...???
al bar, in casa non accontentatevi
di una semplice camomilla:
chiedete e bevete
Espresso BONOMELLI
meglio e più della migliore camomilla
ESPRESSO BONOMELLI, la speciale camomilla della più grande Casa del Mondo per la lavorazione della camomilla, è una compressa di camomilla selezionata e di 18 erbe alpine che ne rafforzano i benefici effetti e ne rendono gradevole il gusto. E' pratica nell'impiego e nella sollecita preparazione di una bevanda perfettamente dosata, riposante e distensiva.
In ogni compressa è un Buono Concorso: aprite subito e leggetene il contenuto: potrete vincere uno dei 12.000 ricchi premi immediati del grande concorso ESPRESSO BONOMELLI.

NEGOZI ampie vetrine, magazzini sottostanti, via Madama Cristina 120, vende costruttore. Telefoni 687-500, 655-589.

OCCASIONE vendo barriera Milano 4 camere libere 2.200.000 trattabili, possibilità reddito 10 %. Telefonare 22-744.

OCCASIONE vendo villetta 4 camere, cucina, servizi, giardino, volendo officina. Telefonare 273-571. 13766

OTTIMO investimento capitale, reddito 13 per cento vendiamo locale, 175 mq. contratto affitto 3 anni mensile 80.000. Richiesta 9.600.000. Tel. 43-720.

PERMUTASI casa nuova più contanti con terreno semicentro. Telef. 528-085.

PIAZZA Armi vecchia, in palazzina angolare, magnifica posizione, vendo alloggio. Telefonare 53-601. 10016

PIETRA Ligure vendo 3 camere, cucina, terrazzi condominio riva mare. Telefonare pasti 751-254. M0703

PRECOLLINARI nuova costruzione alloggi signorili vendonsi. Impresa Moncalvo 55, pomeriggio. G1085

PRIVATO acquisterebbe alloggetti due camere e servizi, pagamento contanti, esclusi intermediari, offerte molto dettagliate. Scrivere casella 5348, SPI, Torino.

PRIVATO compra terreno adiacenze via Nizza, corso Francia, costruibili 60-70 camere pagamento immediato. Telefonare Giletta 47-357. [illegible]

PRIVATO vende camera tinello cucinino bagno signorilissimo 3.400.000 zona Statuto. Telefonare 82-171 mattino.

PRIVATO vende rustico, vigna, seminativi, orto, bosco, ettari 5, 15 km. Acqui-Ovada. Acqua, luce, bella posizione, media collina, 2.500.000 trattabili. Scrivere casella 7168, SPI, Torino.

QUARANTAMILA metro quadro vendonsi alloggi su corso [illegible] Mauriziano. Telefonare [illegible]. B8448

REDDITO 10 %, vendo, semicentrali, due autorimesse, 1.200.000. Telefono 53-601.

RIMPATRIATO acquista direttamente 7-8 camere ampio soggiorno doppi tripli servizi, zona corsi Ferraris, Montevecchio, adiacenze, pagando alto prezzo. Amministrazioni Giletta, via Barbaroux 4, telefono 47-357. 16490

SALONE luminosissimo mq. 370, ingresso indipendente, cortiletto, vendesi od affittasi, via Leventina [illegible] angolo corso Sebastopoli 210. 15318

SANREMO appartamenti signorili posizioni pianeggianti, silenziose, zone centralissime, vista mare, vende direttamente Impresa Marchetti, corso Imperatrice 80 (telefono 53-28). 15004

SANREMO, Talevi, corso Imperatrice 8, vende appartamenti ville, tutti prezzi.

SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Bona, Sanremo. 663

SOFFITTE libere zona S. Donato acqua luce gas 320.000. Telefonare 389-825.

STABILIMENTO mq. 1500 modernissimo, ogni attrezzatura, libero 42.000.000. Poletti. Telefonare 596-607, 597-774.

STATUTO, Manzoni 2, vendiamo ultimi alloggetti, prezzi condizioni trattabili. Telefonare 651-308. 14045

TERRENI, progetti approvati, via Carrera, Tabacchi, Pratoverde, Moncalieri. Telefonare 528-087. 14268

TERRENO adatto costruzioni villette, precollinare Sassi, privato vende L. 2200 mq. Se tutto completo mq. 5000, facilitazioni; interessando impresa tratto parziale permuta. Telef. 891-244. B9028

TERRENO adatto magazzini, depositi et costruzioni civili, strada di Settimo, vendesi. Telefonare 240-851. M9730

TERRENO cercasi centro, semicentro, 60-100 camere. Inviare disegno. Scrivere casella 1065, SPI, Torino. 16369

TERRENO fabbricabile Moncalieri, mq. 24.000, 75.000.000. Poletti. Tel. 596-607, 597-774. 13007

TERRENO fabbricabile, Val Salice mq. 5000, comodità tram, posizione incantevole, tutto piano, 30.000.000. Poletti. Telefonare 596-607, 597-774. 13007

TERRENO fabbricabile, zona Francia, mq. 20.000 circa, svendesi 40.000.000. Poletti. Telefonare 596-607, 597-774.

TERRENO fabbricabile, zona Santa Rita 1100 mq., permesso costruzione 100 camere circa, pagamento contanti o rate. 20.000.000. Poletti. Telefonare 596-607, 597-774. 13007

TERRENO industriale in Moncalieri corso Savona vendo lotti 2000-10.000 mq. tutti servizi, facilitazioni. Tel. 637-012.

TERRENO m. [illegible] Strada Antica di Collegno. Telefonare 306-172. M5279

TERRENO mq. [illegible], cintato, acqua, forza, telefono vendiamo Città Giardino, via Reni. Telefonare 393-503. M9726

TERRENO progetto approvato camere 30 via Arona, vendesi direttamente. Telefonare 46-644. B5535

TERRENO S. Rita vendesi anche piccoli lotti [illegible] Mombasiglio. Tel. 300-428.

TERRENO su corso Francia-Lesmann, [illegible] mq. 5000 trattabili. Telef. 393-867.

TERRENO, via Reni - via Veglia, vendesi a lotti anche cambio [illegible]. Tel. 48-089.

TERRENO zona Martinetto collina esposizione su tre corsi, progetto approvato 320 camere, 60 garages vendesi o permutasi. Eventuale frazionamento. Telefonare 518-987. L2035

TORINO Esposizione, vendesi alloggio 200 mq. sei camere cucina servizi libero. Telefonare 40-770. 7422

VAL Salice capolinea tram 13, alloggi 3 camere, cucina, servizi, giardino, termo centrale, liberi 1.100.000. Per camera trattabili. Poletti tel. 596-607, 597-774.

VENDESI alloggetto camera, tinello, cucinino, entrata, servizi con o senza garage. Tel. 234-601. Borgata Monterosa.

VENDESI alloggio via Ulzio, Pozzo Strada, piano terreno, 2 camere, tinello, servizi, adatto uffici, volendo garage cortile. Tel. 31-766. L1932

VENDESI camera primo piano, cortile, via Torino 7, offerte entro 11 dicembre. Telef. n. 41-668, 511-020. M9765

VENDESI casa e terreni ottima zona Monferrato occasione. Telef. 651-868.

VENDESI casa adatta sopralzo e ricostruzione circa 76 camere semicentrale. Telef. 521-883. M9646

VENDESI ultimi alloggetti affittanti e con reddito nuove costruzioni moderne, Madonna Campagna, Francia. Telef. 21-755.

VENDO camera, tinello, servizi causa trasferimento [illegible] trattabili. Telefonare 769-988. L1905

VENDO terreno, metri 1300, corso Vercelli, Rebaudengo. Telef. 48-176, 20-171.

VENDONSI alloggi moderni 1-2-3-4 camere tinello cucinino, negozi. Corso Racconigi 160. 2563

VENDONSI alloggi nuova costruzione 1-2-3 camere tinello pronti subito. Via Gorizia 67. Telefonare 372-741. 3071

VIA Monfalcone 25, vendonsi, affittansi alloggi signorili mutuati due camere tinello cucinino, pronti subito. 15013

VIA Po 24 vendo affitto alloggio signorile 5 camere salone, tripli servizi, doppio ingresso 3° piano; via Ozanam 5 tre camere grande salone grande terrazzo servizi 1° piano, palazzi nuovi. Tel. 80-031.

VILLA Cavoretto 16 camere, 2 alloggi, doppi servizi moderni esente tasse, autorimessa, giardino, svendesi 38.000.000. Poletti. Tel. 596-607, 597-774. 13007

VILLA signorile zona esposizione 1961, ampio alloggio più salone 80 mq., vendesi facilitazioni pagamento. Tel. 49-204.

VILLA zona corso Lecce, 12 camere, tripli servizi, autorimessa, grandioso giardino, terrazzo, 2 alloggi, società immobiliare; svendesi 27.500.000. Poletti. Telefonare 596-607, 597-774. 13007

ZONA Castelgandolfo vendesi direttamente quarantadue milioni tre ettari terreno panoramico parte costruibile vicinanza comunicazioni adattissimo istituto religioso Italia fermo posta San Silvestro patente automobilistica 216065. 16791

ZONA centralissima piano completo [illegible] mansarde, soffitto, terrazzo, reddito, 1 milione 200.000 annuo; svendesi 11.000.000. Poletti. Tel. 596-607, 597-774. 13007

50.000 mensili, modesto anticipo, vendonsi ultimi alloggetti moderni, tutti comfort. Cortemilia 31. Telefonare ufficio 697-497. 14045

oltre 30 anni di continui successi
abbiamo proprio fatto un buon acquisto!
magnadyne
radio - televisione - elettrodomestici

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p

ARTIGIANO cerca magazzini affitto anche rustico, largo zona Statuto. Telefonare 554-021. G1235

CAVERETTO [illegible] collina cerca massime referenze alloggetto soleggiatissimo giardino. Dettagliare. Scrivere casella 2185, SPI, Torino. M2862

CERCANSI locale pianterreno mq. [illegible] uso magazzino zona barriera Milano, Cimitero, Madonna Campagna. Scrivere casella 5001, SPI, Torino.

CERCO affittare locale 200-300 mq. uso magazzino. Telefonare 687-366.

CONIUGI impiego sicuro cercano alloggio 2 camere cucina accessori paraggi corso Francia, centrale. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. L1912

DIPENDENTE ruolo coniugato soli affitterebbe alloggetto conveniente semi-centrale anche mansarde pulite. Telefonare [illegible]. L1884

CERCASI appartamento ammobiliato, 2-3 camere, servizi. Scrivere casella 7145, SPI, Torino. B8610

CERCASI in affitto o acquisto alloggio signorile pronto subito 10 camere cucina tre bagni servizi preferibilmente zona Crocetta nuovo Politecnico eventuale villa attrezzata, risposte sollecite. Telefonare 257-933 int. [illegible] ore 9-11. L2361

CERCO alloggetto qualunque zona comodo tram. Cauzionando, referenze. Telefonare 46-411. G1409

CERCO una, due camere, cucina o tinello, servizi. Telef. 563-575.

CONIUGI referenziati affitterebbero alloggetto nord-est Sabotino. Telef. 762-568.

5 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p

A buoni prezzi alloggetti moderni zone diverse affittansi. Telefonare 53-067.

A 13-17.000 alloggetti nuovi Sebastopoli Francia Mirafiori. Telef. [illegible].

A 20.000 (Valentino) quattro camere, cucina, termo particolare. Telef. 688-756.

ABBIAMO [illegible] 10.000-12.000-15.000-20.000. Sacchi 14. Tel. 46-411.

ABBIAMO per associazioni, clubs culturali, ricreativi ecc., una sera per settimana, ampi bellissimi centralissimi locali. Telefonare 43-937. 11530

ABITABILE subito affitto adiacenze Stadio Comunale alloggi signorili 1-2 camere tinello, cucinino. Telef. 60-236.

[illegible] Sabotino, Pettero 14, affittasi 2 camere, cucina, servizi. Rivolgersi portineria. 4564

[illegible] affittasi subito tre mansarde acqua corrente 7500. Tel. 692-937.

AFFITTANSI ultimi alloggi decorati due camere, cucina e servizi zona campo Torino. Tel. 683-103 ore ufficio. F2535

AFFITTANSI, vendonsi centralissime [illegible] tre camere, servizi, uso abitazione, ufficio, piccola industria. Telef. 741-163.

AFFITTASI adiacente Maria Ausiliatrice alloggio due camere, cucina, servizi, terrazzo, autorimessa, nuova costruzione. Telefonare 278-953. L2113

AFFITTASI alloggio centrale tre camere, servizi, [illegible] costruzione. Tel. 42-068.

AFFITTASI alloggio centralissimo 5 camere, secondo piano nobile, ascensore, uso studio professionale, ufficio. Telefonare 683-228. 10419

AFFITTASI alloggio precollinare Sassi, casa vecchia, primo piano, due camere cucina, eventuale orto, garage. Strada Carignano 28. Telef. 891-244. B9024

AFFITTASI alloggio tre camere accessori paraggi corso Lecce. Telef. 774-018.

AFFITTASI alloggio 3 camere, tinello, servizi termosifone centrale primo piano vicinanze Mercati Generali, Piscina Comunale. Telef. 384-139 ore pasti.

AFFITTASI ampio locale semicentrale, luminoso, mq. 220 per magazzino o industria silenziosa. Telefonare 521-883.

AFFITTASI (Boringhieri) negozio con retro abitabile uso deposito rappresentanze, ufficio, laboratorio silenzioso. Telefonare 286-765. 10267

AFFITTASI cascina libera 8 camere, doppi servizi portone seminterrato pavimentato tutto adatto magazzino cortile garages. Zona Unica. Tel. 372-319.

AFFITTASI corso Rosa, Sanmauro, alloggi nuovi, due camere, cucina, cucinino, garage, giardino, bagno, termosifone. Telefonare 893-881. M0926

AFFITTASI due camere, cucina, servizi. Via Arona 12, portineria. L1790

AFFITTASI una camera e due cucine unite o separate, acqua interna. Tel. 53-795.

AFFITTASI garage anche uso magazzino e seminterrato S. Paolo. Tel. 596-957.

AFFITTASI grande negozio angolare adatto farmacia in zona priva. Scrivere casella 2182, SPI, Torino. M9852

AFFITTASI locale industriale 1000 mq. divisibile anche a tre lotti. Tel. 281-087.

AFFITTASI locale mq. [illegible] zona Fortino. Telefonare 681-332. L1603

AFFITTASI locale 300 mq. con o senza alloggio industria silenziosa. Tel. 261-632.

AFFITTASI negozietto Francia angolo Bardonecchia. Telef. 753-723. B8972

AFFITTASI negozio bellissimo angolare 5 vetrine fine mille, via Chiesa Salute 58. Rivolgersi Actis. G2044

AFFITTASI negozio con retro, 14.000, tutto compreso. Via Petrarca 24.

AFFITTASI negozio e retro via Genova 64. Visite: lunedì mercoledì venerdì ore 10.30-12 o telefonare 531-302.

AFFITTASI negozio centrale mq. [illegible] adatto qualunque azienda. Rivolgersi: Cavaliere, Saluzzo 21. 13312

AFFITTASI Nichelino ampi locali tutti impianti, luminosi, laboratorio, depositi. Telef. 664-583. M9741

(Continua a pag. 10)

PROTON
il preparato jodo-fosfo-ferruginoso

utilissimo
ai bambini gracili, anemici e delicati.
Dà appetito.
Favorisce lo sviluppo.
Migliora la salute.

DOSE: da uno a due cucchiaini al giorno.

(Autorizzazioni A.C.I.S. n. 56716 e 57785 - Reg. n. 12546)

A S. Rita centro casa signorile nuova costruzione affittiamo alloggio due camere tinello cucinino bagno ascensore riscaldamento centrale rivolgersi portinaio corso Sebastopoli 198. 4964

A sposini, affitterei camera cucina semimobiliata indipendente (barriera Milano). Telefonare 273-571. 13766

A Torino inizio corso Giulio Cesare, nuovo tre camere tinello, cucinino tutti comfort, affittasi 20.[illegible] mensili, gestione riscaldamento gratuita. Telefonare ore pasti 593-400. 5676

[illegible] una, due camere, tinello, cucinino, servizi. Rivolgersi Gillio, Boucheron 9. Telef. 558-975. 14285

AFFARONE: zona S. Paolo causa espatrio cedo alloggio ammobiliato completo di elettrodomestici composto di camera soggiorno [illegible], tutti i comfort moderni. Telefonare ore pasti: 384-206.

AFFITTANSI alloggi abitabili subito 2-3 camere cucina bagno termo accessoriate. Via Tunisi 67. telefono 58-812 B8891

AFFITTANSI centrali camera cucina 9000, 11.000, camera [illegible]. Tel. 682-436

AFFITTANSI corso Casale piccoli magazzini artigianato, camera indipendente terreno cintato. Telefonare 890-058.

AFFITTANSI grandi locali centralissimi, disponibili febbraio, adatti Banca, rappresentanze, ecc. mq. 860. Sibona, telefono 42-683. F2809

LAMA BOLZANO
Super e Superflex
DUE GRANDI LAME
UNA GARANZIA di QUALITA'

Il Sig. CHIAPPETTA GUSTAVO - Argine 885 - Ponticelli (Napoli) ha vinto la «FIAT 600» messa in palio per il mese di ottobre. I vincitori dei 100 magnifici servizi da 30 pezzi in acciaio inossidabile sono stati avvertiti direttamente come da regolamento.

Le acciaierie di Bolzano ringraziano vivamente tutti i partecipanti al concorso 1959 e comunicano che il 30 novembre p.v. scade la data utile per partecipare all'ultima estrazione.

CRONACHE DELLO SPORT

A Firenze gli sportivi italiani hanno ritrovato una squadra che lotta e sa giocare

E' ritornato l'entusiasmo per la Nazionale dopo la bella partita contro l'Ungheria

Il blocco juventino ha dato sicurezza alla rappresentativa - Franca gara del terzino Sarti - Disillusione dei magiari - In seguito al pareggio hanno perso la possibilità di disputare contro la Cecoslovacchia una «finalissima» della Coppa Internazionale

La partita di Firenze ha confermato che non è esatto dire che la Squadra Nazionale abbia perso ogni seguito, fra gli appassionati del giuoco nel paese. L'incontro fra l'Italia e l'Ungheria ha richiamato tanto pubblico da riempire uno stadio che pure possiede una capienza notevole: e più gente ancora si sarebbe stipata nel recinto, se non fosse stato per misure prese dalle autorità di polizia, che, a seguito di quanto avvenuto in precedenza, erano vivamente preoccupate, per la tema di incidenti.

Ed il pubblico convenuto è stato largo di incitamenti nei riguardi dei giuocatori nostri. Non appena questi ultimi accennarono a distendersi nello sforzo costruttivo, gli spettatori fornirono alla squadra un sostegno veramente caloroso e forte. Attraverso e malgrado tutte le polemiche, la massa del pubblico mostrò di comprendere lo sforzo che si faceva per ridare ordine e capacità funzionali all'undici che rappresenta i nostri colori. Ed il possibile per aiutarlo, questo undici, lo fece senza complimenti. Se gli Azzurri avessero, come era praticamente possibile, riportato il successo, si sarebbe assistito ad uno scoppio di entusiasmo dalle grandi proporzioni e dal tono veramente potente.

Di vero, nel modo in cui il pubblico che risponde ai richiami del giuoco della palla rotonda ed affolla gli stadi nostri, c'è il fatto che gli appassionati sono stufi e disgustati dal veder perdere, e, più ancora, dal veder giuocare male. La folla nostra vuol veder vincere e convincere. Non è sufficientemente sportiva, nella sua grande maggioranza, per altre alternative del giuoco. Le piace l'aspetto gioioso, festoso, entusiastico della bandiera propria che garrisce vittoriosa al vento. Il suo modo di pensare e di sentire è tutto per le soddisfazioni dell'amor proprio, o patrio che dire si voglia, siano esse intime o plateali. Di uno sport che dia dolori o dispiaceri, o che provochi anche solo preoccupazioni o disappunti, non ne vuol sapere. A Londra, gli appassionati accorrono in centomila allo stadio di Wembley e conservano intatto il loro modo di pensare e di sentire, qualunque sia il risultato che ottiene la Nazionale inglese. Da noi, no. Il pubblico nostro è fatto di una pasta differente. Dello sport al quale assiste, non vuole che l'aspetto che lo rallegri. Una mentalità che si presterebbe a considerazioni di un tipo particolare, ma che, per intanto, è quella che è.

Date al nostro pubblico una serie di vittorie nazionali consecutive, di cui una, anche una sola, dal tono spumeggiante e brillante, e tornerete sentire tutti quanti a gridare «Viva gli Azzurri!». E tornerete pure a sentir ripetere che tutto va bene in quell'ambiente del quale tanti sostengono ora che tutto va male. La gran massa è così: tutti amici di chi vince. «Nothing succeeds like success», come dicono gli inglesi. Noi si potrebbe tradurre: il successo fa vedere ogni cosa di color roseo.

Va riconosciuto che, come la Fiorentina ha salvato la nostra Squadra Nazionale in altre non lontane occasioni, così la Juventus l'ha salvata in questa. E' stato il blocco dei suoi uomini, che genericamente e particolarmente parlando, ha dato tono e sostanza al giuoco degli Azzurri, quello che ha conferito compattezza e vigore al loro comportamento. D'accordo anche noi, che esistano in Italia giuocatori singolarmente migliori di qualcuno dei bianconeri che rivestirono i colori della Nazionale domenica. Come effetto collettivo però ben difficilmente i cambiamenti in parola avrebbero portato a risultati migliori. Il giuoco del calcio è un giuoco d'assieme, e nulla può conferire ad un calciatore maggior fede in sé, nulla può sostenerlo moralmente e praticamente di più, del sentirsi, in una prova difficile, contornato dai suoi soliti compagni e dal suo ambiente consuetudinario. Non sappiamo se il terzino Sarti avrebbe sostenuto la gran bella prova che ha sostenuto se avesse avuto a fianco e dinanzi a sé compagni dei quali non conoscesse a memoria le abitudini. Non sappiamo se Cervato avrebbe mostrato tanta fiducia nelle sue capacità di anticipo, se non avesse saputo per esperienza che Emoli o qualcun altro avrebbe prontamente turata la falla nel caso di un suo intervento sbagliato. La Juventus, come squadra capolista del momento, ha fatto il suo dovere. E la Squadra Nazionale, come già alla Fiorentina ed al Torino prima, le deve essere grata ora.

La Squadra Nazionale ungherese ha fatto ritorno ai patrii lari, un po' contrita. Sperava qualche cosa di più, dalla sua trasferta in Italia: almeno un punticino di più, valido per la classifica della Coppa Internazionale. A noi, il punto stesso, ai fini della classifica in parola, non ha fatto né bene né male, né caldo né freddo. A loro, esso ha tolto la possibilità di disputare — in una partita sola od in due, a Vienna od a Milano, oppure a Praga od a Budapest — uno spareggio che contavano assolutamente di vincere. Noi, personalmente, non siamo così sicuri che lo avrebbero vinto — con certe deficienze della organizzazione di squadra che sono ben difficili da curare in una partita sola o comunque con immediatezza. Loro, i magiari, si sentivano — e si dicevano — sicuri del fatto loro. Erano più certi di battere i Cecoslovacchi, che non gli Italiani. Peccato che la inversione delle due gare, per ragioni che ognuno comprende, non sia stata possibile.

Vittorio Pozzo

Una vivace fase di Italia-Ungheria: da sinistra l'esordiente Colombo (numero 6), Cervato, Albert e Tichy (Tel.)

Le condizioni di Buffon

Genova, 30 novembre.

Nel pomeriggio di oggi ha fatto ritorno da Firenze il portiere del Genoa e della Nazionale, Lorenzo Buffon, il quale è stato immediatamente sottoposto ad una lunga ed accurata visita da parte del prof. Cornacchia, primario del reparto ortopedico dell'Ospedale San Martino. Il prof. Cornacchia ha per il momento emesso la seguente diagnosi: «Distorsione del ginocchio destro con segni di stiramento del legamento collaterale esterno» ed ha prescritto al giocatore due giorni di riposo. Buffon dopodomani sarà quindi sottoposto ad una nuova visita.

Omologato lo Stadio di Napoli

Napoli, 30 novembre.

Hanno avuto luogo con esito favorevole le verifiche dello stadio di Fuorigrotta.

Le operazioni sono state minuziose ed il collaudo è stato positivo, salvo un solo dettaglio che l'ingegnere del Genio Civile, costruttore del campo, e i rappresentanti del Comune, che avrà in consegna definitivamente l'impianto fra qualche giorno, si sono impegnati ad eseguire prima di domenica prossima. Ha avallato l'impegno il vicedelegato regionale del Coni, avv. Mosca. Il dettaglio di cui si parla riguarda l'ingresso del campo dal sottopassaggio. Ai bordi di questo ingresso c'è una cornice di marmo piuttosto pronunciata che il dott. Ronzio ha ritenuto pericolosa. Poiché l'inconveniente è di lieve entità ed il verbale di omologazione è stato già redatto, non ci sono più dubbi sulla disputa dell'incontro fra Napoli e Juventus nel nuovo stadio.

Una riunione dei dirigenti del Torino per esaminare la possibilità di nuovi acquisti

Ogni trattativa, compresa quella riguardante Ferrario, rinviata all'arrivo del presidente - Le difficoltà del Novara

La undicesima giornata del torneo di serie B disputatasi domenica è stata caratterizzata da due episodi di particolare importanza: il pareggio di Torino e la sconfitta casalinga nella quale è incappato il Novara. Si tratta di due evenienze che hanno avuto effetti di ben differente portata. Perdendo l'incontro sul proprio terreno il Novara si è visto relegato all'ultimo posto, con la prospettiva di dovere, nell'ulteriore sviluppo della lotta, sottoporsi a uno sforzo continuo per cercare di risalire le posizioni e portarsi in una zona di classifica che lo metta al riparo da pericoli.

La crisi della gloriosa società piemontese è del tipo, purtroppo, comune a tanti centri che ebbero un grande passato calcistico. Quando le squadre si avviano sulla strada della decadenza anche la sorte si mette a afferrare i suoi colpi: tale il caso toccato domenica agli azzurri che l'anziano Baira attualmente cura. Alle sfortune della società non dovrebbe però aggiungersi anche il disinteresse dei suoi sostenitori. In ogni modo non è da escludere che anche a Novara venga trovata una soluzione che possa rimettere la squadra sulla via della rinascita.

Se l'episodio novarese ha avuto l'effetto di relegare gli azzurri all'ultimo posto della graduatoria quello verificatosi in via Filadelfia ha un significato squisitamente tecnico. Erano di fronte due avversarie di cui una già si trovava in testa alla graduatoria e l'altra cercava quella vittoria che le avrebbe permesso di ridurre sensibilmente il distacco dalla rivale. Viceversa gli ospiti del Lecco, per quanto i granata abbiano nei 90 minuti della contesa dimostrato ampiamente di poter aspirare giustamente alla vittoria, sono riusciti a concludere alla pari. Le distanze sono rimaste immutate e il punto raccolto permette ai lariani non soltanto di mantenere il loro primato ma altresì di consolidare la cosiddetta «media inglese». L'undici nerazzurro è infatti l'unico del girone che denuncia una «media» di valore positivo: «più uno».

Nel club granata si aspetta frattanto l'imminente rientro del signor Morando, presidente sociale e della «Finanziaria»: ritorno che dovrebbe verificarsi entro oggi o domattina. Nell'attesa ha avuto luogo ieri una animata riunione di dirigenti i quali hanno esaminato la posizione della squadra e gli eventuali provvedimenti da proporre al presidente.

Si è affrontato anche l'argomento nuovi giocatori, senza però giungere a conclusioni pratiche, poiché solo il presidente Morando può decidere in proposito. Ogni trattativa è stata quindi rinviata. Così si afferma ufficialmente in via Alfieri, alludendo evidentemente al «caso Ferrario». E' noto che una corrente di appassionati del Torino sarebbe favorevole all'acquisto del forte centromediano, mentre altri non lo ritengono indispensabile.

Esordio di Lojodice in Milan - Juventus riserve

Milano, 30 novembre.

Domenica prossima il campionato di serie B sarà sospeso, con la sola eccezione dell'anticipo Catania-Sambenedettese; invece la Serie A riprenderà regolarmente con la disputa del decimo turno.

Dopodomani saranno giocate le seguenti partite del campionato cadetti (Girone A): Como-Alessandria, Lecco-Simmenthal Monza, Milan-Juventus, Sampdoria-Genoa e Torino-Internazionale. Nella partita Milan-Juventus esordirà tra i bianconeri il nuovo acquisto Lojodice. Cesarini seguirà le fasi dell'attaccante per decidere sul suo eventuale impiego domenica nella gara di Napoli.

Totocalcio: i «tredici» (9) vincono 16 milioni 612 mila lire ciascuno; i «dodici» (227) 608 mila 600 lire. Colonna vincente: x-x-1; x-1-2; 1-x-2; 1-1-2-2.

Totip: ai «dodici» (3) spettano L. 2.436.029; agli «undici» (76) L. 130.966; ai «dieci» (771) lire 9830. Colonna vincente: x-1; 2-2; x-1; 2-1; 1-x; x-x.

Condannato a 2 anni di prigione l'organizzatore americano Carbo

Ha fatto svolgere negli Stati Uniti riunioni senza le prescritte licenze - Inchiesta fiscale per evasioni

New York, 30 novembre.

Il «re» degli impresari sportivi clandestini, l'italo-americano Franckie Carbo, più noto nel mondo della malavita col nomignolo di «Mister Gray», è stato condannato oggi a due anni di reclusione per aver esercitato senza licenza le mansioni di «manager» in un incontro di pugilato e per aver organizzato un altro incontro di boxe parimenti senza licenza. Il massimo della pena prevista per i due reati era di tre anni, ma il giudice ha tenuto conto del fatto che il Carbo, ora cinquantatreenne, soffre di una grave forma di diabete e non ha voluto calcare la mano.

Condannato nel 1928 ad un anno e otto mesi di reclusione per l'omicidio preterintenzionale di un autista di taxi, Franckie fu in seguito arrestato per ben cinque volte sotto l'imputazione di omicidio, ma non fu condannato.

Indiziato nel luglio del 1958 di attività clandestina nel campo della organizzazione degli incontri di pugilato, Carbo scomparve dalla circolazione e rimase nascosto fino a qualche settimana fa. Egli venne formalmente incriminato il 30 ottobre scorso. Subito dopo le autorità federali e quelle dello Stato di New York lo hanno accusato di evasioni fiscali per un ammontare complessivo di un milione di dollari.

I procedimenti per le infrazioni fiscali sono tuttora pendenti.

L'Hockey Club Torino si prepara al campionato

La squadra dell'Hockey Club Torino ha iniziato in questi giorni la preparazione in vista del prossimo torneo nazionale di promozione. La prima gara di campionato verrà disputata a metà gennaio sulla pista del Palazzo del Ghiaccio al Valentino. La compagine è diretta quest'anno dal dottor Renato Doglio che ne è pure capitano; allenatore è il maestro Talamona. Gli atleti a disposizione sono: i portieri De Marchi, Orlandi e Rossotto; i terzini Cicogna, Basioni, Bianchini e Ferroglio; gli attaccanti Doglio, Castiglioni, Sartori, Ghedina, Berra, Baglietti, Ariorio e Pataro.

Gli allenamenti della squadra torinese si svolgono al Palazzo del Ghiaccio nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	27	30
Rendita 3½	73 20	73 20
» [illegible]	73 10	73 10
[illegible]	71 —	71 —
Rendita 5%	102 90	103 20
» [illegible]	102 80	103 10
Redimibile 3½	96 60	97 20
» [illegible]	96 50	97 10
Redimibile 5%	100 10	100 70
» [illegible]	100 10	100 60
Ricostruz. 3½	84 10	85 95
» [illegible]	—	85 85
Ricostruz. 5%	99 45	99 45
» [illegible]	99 35	99 35
B. T. Ind. 5%	97 65	97 65
[illegible]	97 60	97 70
[illegible]	97 50	97 50
B.T.N. 5% [illegible]	100 87	100 97
» [illegible]	100 82	100 82
» [illegible]	100 75	100 50
» [illegible]	100 37	100 37
» [illegible]	100 25	100 15
» [illegible]	100 30	100 20
» [illegible]	100 35	100 50
» [illegible]	100 80	100 80
B.T.N. 5% [illegible]	99 975	100 —
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	100 —	100 —
» [illegible]	101 85	100 15
» [illegible]	101 80	102 —
» [illegible]	101 85	101 65
» [illegible]	103 70	103 70
» [illegible]	101 80	102 —
» [illegible]	151 50	151 50
» 3,90%	150 75	150 50
» [illegible]	99 85	99 90
» [illegible]	103 30	103 40
» [illegible]	134 40	135 60
» 3½%	99 60	99 75
[illegible]	94 80	95 —
[illegible]	100 25	100 35
[illegible]	99 90	99 90
[illegible]	99 90	99 90
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	99 60	99 60
C. C. [illegible]	102 25	102 50
E. Piem. 3%	97 —	97 —
» 4%	94 —	94 —
» 3½	94 30	94 50
[illegible]	94 15	94 15
C.I.S. [illegible] 5%	99 20	99 20
[illegible]	94 30	94 30
C.I.S. [illegible]	98 50	98 50
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	98 50	98 50
[illegible] 6%	101 70	101 75
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	102 30	102 30
I.M.I. [illegible]	100 30	100 30
[illegible]	101 95	101 75
[illegible]	101 70	101 60
[illegible]	101 75	101 75
[illegible]	101 75	101 65
[illegible]	102 05	102 05
[illegible]	96 55	96 60
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	101 90	101 45
Fiat 6%	103 40	103 40
Fiat 6% '58	103 40	103 40
Fiat 6% '52	104 20	104 40

	27	30
[illegible] 6%	103 25	105 50
[illegible]	107 80	107 80
» [illegible]	106 50	106 50
» [illegible]	108 50	109 —
» [illegible]	111 80	111 80
» [illegible]	106 80	107 —
Ill. FF. 5%	95 30	95 50
[illegible]	104 25	104 25
» [illegible]	106 50	106 50
» [illegible]	107 75	107 75
[illegible]	108 50	108 50
[illegible] 7%	103 75	103 75
» 7% [illegible]	103 70	103 70
» 7% [illegible]	104 —	104 50
» 7% [illegible]	103 80	104 20
[illegible]	108 50	109 —
[illegible]	105 50	105 50
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	104 25	104 25
[illegible]	107 50	107 50
[illegible]	100 50	100 50
[illegible]	106 60	106 60
[illegible]	108 20	108 20
[illegible]	108 30	108 30
Catini 6%	102 60	102 15
» 6% [illegible]	102 20	102 37
[illegible]	102 30	101 90
[illegible]	102 80	102 80
[illegible]	102 20	102 20
» [illegible]	114 20	114 —
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	104 25	104 50
[illegible]	101 90	101 90
[illegible]	101 25	101 25
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	101 85	101 70
» [illegible]	101 85	101 75
» [illegible]	102 10	102 —
» Spec. [illegible]	101 90	101 87
» [illegible]	102 —	102 —
SIP 6%	104 —	104 20
Pibigas 6,30%	102 —	102 —
[illegible] 5½%	100 70	100 70
[illegible] 6%	103 20	103 20
[illegible] 7%	102 50	102 50
[illegible] 5%	99 53	99 75
Ill. FF. 5%	95 80	95 80
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANUFATTI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	14.200	14.300
[illegible]	3760	3800
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	—	86 —
[illegible]	72.250	74.500
[illegible]	49.500	49.750
[illegible]	4115	4177
[illegible]	—	—
[illegible]	2985	3060
[illegible]	—	—
[illegible]	1910	1918
[illegible]	17.225	17.575
[illegible]	4995	5300
[illegible]	55.500	57.400
[illegible]	—	—
[illegible]	—	25 50

	27	30
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]		
[illegible]	7670	7795
[illegible]	1730	1770
METALMECCANICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	813 —	827 —
[illegible]	446 —	460
[illegible]	1910	1930
[illegible]	1715	1720
[illegible]	—	—
[illegible]	1920	—
[illegible]	—	—
[illegible]	18 50	18 90
[illegible]	—	—
[illegible]	682 —	705 —
[illegible]	—	—
[illegible]	2401	2465
[illegible]	1449	—
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1890	1906
[illegible]	1165	1176
[illegible]	4250	4360
[illegible]	2090	2095
[illegible]	1870	1880
[illegible]	2190	2206
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	80 —
[illegible]	—	—
[illegible]	253 —	251 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	5000	4940
[illegible]	20.700	21.300
[illegible]	2315	2325
[illegible]	—	3700
[illegible]	—	4850
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
CHIMICI		
[illegible]	1860	1877
[illegible]	190	1910
[illegible]	—	3490
[illegible]	—	—
[illegible]	5250	5410
[illegible]	2150	2230
[illegible]	4800	4945
[illegible]	3082	3135
[illegible]	1400	1400
[illegible]	319 —	325 —
IMMOBILIARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	909 —	909 —
[illegible]	—	—

L'apertura ha ripreso con qualche cautela il tema distensivo riaffermato al termine della scorsa settimana. Il denaro ha però assunto inizialmente un contegno riservato, consentendo così alle consuete vendite prudenziali di avere la meglio nelle prime fasi della seduta.

A metà borsa la cadenza operativa si è ampliata vistosamente: la convergenza di ultime compere sulle Fiat ha destato sul titolo una traccia di ripresa che ha avuto riflessi [illegible] sul complesso della quota.

Listino compilato sui massimi. Titoli di Stato ed obbligazioni stazionari. Nel dopoborsa il mercato si è sviluppato sotto l'azione del denaro rivolto in gran parte alle Fiat.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 5.000.000 c.n., obbligazioni per lire 41.100.000 c.n., azioni per contanti n. 246.125 di cui n. 50.000 Nebiolo, Diritti: Mediobanca 16154, Anic 1800.*

Corso Ufficiale dei biglietti di banca esteri: *Dollaro Usa 619,86; dollaro canadese 650; franco svizzero 143; corona danese 89,90; corona norvegese 86,81; corona svedese 119,72, fiorino olandese 164,50; franco belga 12,38; franco francese 124,55; sterlina G.B. 1738,50; marco germanico 148,70; scellino austriaco 23,90.*

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori borsa: *sterlina oro 5400-5500; marengo svizzero 1740-1760; sterline carta unitarie 1740-1760; dollaro carta Usa 615-616; franco svizzero 142,75-143,75; franco francese 125-127; oro fino 700-706; argento 29,50-30.*

ROMA. — Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 619,86; dollaro canadese 650,36; franco svizzero 143,07; corona danese 89,80; corona norvegese 86,75; corona svedese 119,35; fiorino oland. 164,15; franco belga 12,382; franco francese 124,63; lira sterlina 1738,875; marco tedesco 148,76; scellino austriaco 23,91; peseta spagnola 10,32; scudo portoghese 21,80; peso argentino 7,30; cruzeiro brasiliano 2,97; rublo Urss 10; sterlina egiziana 1176,50; dinaro jugoslavo 0,66; lira turca 44; sterlina australiana 1372.

MILANO — L'ottava borsistica si è iniziata con una seduta molto positiva che annulla praticamente le flessioni dei giorni scorsi e nel contempo le prospettive di una prolungata fase ribassista.

In apertura, tuttavia, si notava qualche incertezza e poche offerte bastavano per stabilire prezzi al disotto di quelli già formulati nel dopoborsa di sabato. Ben presto, però, gli scambi si facevano più equilibrati lasciando gradatamente la prevalenza al denaro.

Al listino il mercato riassumeva di colpo un tono di fermezza attraverso un nutrito intervento di ordini di acquisto, polarizzati in specie sulle Pirelli.

Chiusura in rialzo per la quasi totalità delle voci con plusvalenze di maggior rilievo per finanziari, assicurativi, elettrici, per le Magona, Saffa, Sarda, i due mercuriferi e le due Pirelli. Molto attive ed in netta ripresa Fiat, Edison e Catini. Valori di Stato poco attivi, a tono resistente. Molto scambiate le obbligazioni, con qualche leggera plusvalenza nel settore industriale. Diritti: Pozzi 845, Mediobanca 15.600, Anic a pagamento 1340.

Titoli trattati: valori di Stato 25.500.000, obbligazioni 420.000.000, azioni 1.909.220, di cui particolarmente: Finsider 42.000, Val Ticino 95.000, Viscosa 18.500, Ilva 80 mila 800, Catini 75.000, Fiat 284 mila, Nebiolo 130.000, Edison 159 mila, Terni 125.000, Liquigas 54 mila, Rinascente 72.000.

Ecco alcuni prezzi indicativi:

M. Banca 33.800; Bastogi 3050; Breda 3035; Finelettrica 1980; Finmare 626; Finsider 1031; Gim 7310; Invest. 5300; Centrale 17.510; Sviluppo 2800; Sifir 8120; Generali 75.000; Fond. Inc. 14.300; Assicuratrice 76.500; Ras 53.850.

N. Milano 4225; Ausiliare 3000; Mittel 5300; Veneta 1900.

Châtillon 3680; Cotoniere 785; Cantoni 25.400; Val Ticino 100; Olcese 1385; Cucirini 17.000; Stampa il 4300; Cascami 7470; Fisac 660; Gavardo 5300; Lanerossi 12.550; Tilane 8000; Scotti 186; Lanificio 1360; Rossari 34.800; Rotondi 32.300; Man. Tosi 4350; Pacchetti 950; Viscosa 3855; Bernasconi 1710; Un. Manif. 67.300.

Broggi-Izar 1087; Dalmine 2579; Cornigliano 1749; Ilva 830,50; Magona 1410; Metalli 7850; Amiata 7800; Catini 3146; Monteponi 1779; Siele 8630; Falck 7800.

Bianchi 590; Fiat 3469; Nebiolo 19,05; F. Tosi 654; Westingh. 1580.

Sade 2305; Cieli A 4250; Cieli B 4190; Dinamo 3924; Edison 4465; Bresciana 3970; Caffaro 471; Calabrie 2233; Campania 2528; Sarda 7820; Valdarno 4280; Emiliana 3870; App. Centr. 4466; Al. Veneto 2770; Subalpina 3995; Sit 1430; Lucana 3860; Magneti 1683; E. Marelli 701; Orob. 3040; Pugliese 2190; Romana 4155; Sees 4420; Sip 2100; Sme 1881; Stet 4170; Tecnomasio 2975; Volta ord. 3002; Volta pref. 3350; Teti A 4800; Teti B 4800; Terni 464; Unes 1184; Viazzola 5450.

Certosa 3400; Distillati 4800; Eridania 4505; Ex. Molini 2300; Motta 36.700; R. Zuccheri 490.

Anic 4980; Nap. Gas 1445; Erba 14.000; Italgas 1799; Larderello 3490; Liquigas 1608; Osigeno 3650; Miralanza 21.010; Pibigas 826; Rumianca 2250; Saffa 5445; Solgas 2796.

Aedes 4505; Beni Stab. 4703; Bonifica Ferr. 1137; Edificio 4400; Imm. Roma 340; Sagi 3610; Iniziativa 4000; Milano C. 23.000; Risanamento 8840; Sylos 4875.

Baroni 590; Binda 42.500; Durga 21.700; Cementir 3860; Cer. Pozzi 1002; Ginori 883; Ciga 7230; Elettrocarb. 59.000; Eternit 5060; I. Cementi 30.010; Cond. Acque 962; Rinascente 522; Linoleum 4390; Pirelli Spa 6530; Pirelli e C. 5320; Rejna 1900; Smeriglio 888; Acqui 2350; De Ferrari 1778.

Attività molto modesta nelle contrattazioni pomeridiane, con intonazione però ancora sostenuta. Ecco alcuni prezzi rilevati: Fiat 3480-3491, Catini 3145-3148, Edison 4453-4460, Viscosa 3850-3855, Ilva 830-831, Finsider 1030-1031, Generali 75.300-75.400.

GENOVA. — Fin dall'inizio notevoli migliorie per diversi valori. Anche locali ben tenuti con spostamenti di certo rilievo. Migliorano Eridania, Volano, Industrie, Miralanza, Sermide e altri. Sui corsi precedenti il reddito [illegible] con affari limitati. Titoli trattati: di Stato 7.500.000; obbligazioni 1.300.000; azioni 334.100.

BORSE ESTERE

NEW YORK — Buon quadro di rialzi in mattinata, sotto la guida dei titoli elettronici.

Nel pomeriggio l'attività è rallentata, ma non si sono registrate modifiche sostanziali nella tendenza del mercato. La chiusura presentava ancora un buon quadro di rialzi che si estendevano nella media a un punto e poco più.

Indici della Borsa: medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): 30 industriali 659,18 (652,53); 20 ferroviari 150,11 (148,60); 40 obbligazioni interne 81,58 (81,55); 15 pubbliche utilità 86,56 (86,40).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 25-25,38 (25); American Cyanamid 60,75 (60,25); American Tel and Tel 77,50 (77,25); Bethelehem Steel 53,75 (53,25); Du Pont de Nemours 264,75 (263,75), General Electric 91,62 (89,90); General Motors 51,75 (51,50); Kennecott Copper 92,62 (92,38); Standard Oil of New Jersey 47,37 (46,63); U. S. Steel Corp 97,25 (97,62); Wollworth 63,75 (62,52).

LONDRA — In alcuni settori si verifica una certa ripresa, ma in generale la tendenza al ribasso continua.

PARIGI. — Attività meno intensa della settimana scorsa, con scarti senza rilievo nelle quotazioni. Tra i titoli esteri emergono quelli tedeschi.

FRANCOFORTE — E' continuata oggi la tendenza al rialzo: hanno influito positivamente l'"eccezionale aumento di riserve valutarie del novembre, le aumentate richieste dall'estero per i titoli industriali nonché la distensione subentrata sul mercato del denaro.

Rialzi in vasti settori dai tre ai cinque punti e fino a sette punti per i chimici, maggiori aumenti di quotazioni per le B.M.V., Man e Dinamite Nobel. Generalmente chiusura sui più alti livelli della giornata. Fiat 16,60; Montecatini 21,10 - 21,25; Pirelli 42,00.

FALLIMENTI - TORINO. — Società fatto tra Violti Piero e Brovello-Ronda Attilia ved. Tempia, impresa edile, via B. Luini n. 81; nonché in proprio della Brovello-Ronda, già essendo stato dichiarato fallito il Violti. Sentenza 30 novembre; giudice Bianciotti; curat. Carbonero dr Guido; verifica 13 gennaio.

Rinviata la decisione di Cuneo sulla vertenza per l'acqua del Tanaro

Il Consiglio provinciale discuterà la questione entro quindici giorni - Il Presidente della Fin-Tanaro disposto a studiare un piano per gli interessi dell'alta valle

(Nostro servizio particolare)

Cuneo, 30 novembre.

Per la seconda volta il Consiglio Provinciale ha rinviato, oggi, la discussione dell'interpellanza presentata dai consiglieri socialisti Viglione e Cipellini sulla questione delle acque del bacino del Tanaro. Il problema si è aggravato per le recenti proteste di tutti i sindaci della vallata, contro la costruzione di dighe e la sottrazione delle acque del versante piemontese. La trattazione dell'argomento è stata rinviata al 15 dicembre.

Intanto il presidente del Consorzio per lo sfruttamento delle acque del Tanaro, ha mandato un promemoria al prefetto dicendosi disposto a studiare un piano per la tutela degli interessi anche futuri, dell'alta Valle Tanaro.

Riferendosi alle osservazioni e alle proteste avanzate dai sindaci dei comuni dell'alto Tanaro e dagli altri rappresentanti degli interessi locali, il dr. Audisio ha voluto ancora soffermarsi su precisi rilievi. «Il "disciplinare" di concessione, seguendo quanto già predisposto dal Consorzio in ordine ai particolari accordi fra le provincie interessate, prevede che dal 15 maggio al 15 settembre di ogni anno debbano essere lasciati defluire dalle dighe di captazione sul Negrone e sul Tanarello 1400 litri al secondo. Questo quantitativo è certamente molto superiore all'apporto estivo di detti corsi d'acqua alle sezioni captate. Per cui tale disponibilità, proveniente dall'alta valle, rappresenta il beneficio risultante dell'immagazzinamento delle acque primaverili e di piena che non troverebbero altrimenti utilizzazione. E se a queste acque si aggiungono tutte quelle che confluiscono nel Tanaro per il bacino imbrifero sottostante di 120 km. quadrati e non utilizzate dal Consorzio, si può ben affermare che la valle Tanaro continuerà ad avere disponibilità di acqua in notevole abbondanza per tutti i propri fabbisogni. In ogni caso il Consorzio si impegna a collaborare per lo studio di un piano completo della irrigazione della valle Tanaro che tenga anche conto di quelle possibilità future sviluppabili in punti di particolare interesse. Per quanto riguarda le necessità irrigue di Ceva e dei paesi sottostanti, si ricorda come in tutti i progetti, fino a quello del 1943, fosse compreso un serbatoio di Ceva (5 milioni di metri cubi) che fu poi abbandonato ma che potrà ben essere ripreso in esame nel futuro.

«Per gli altri 8 mesi dell'anno (ossia dal 15 settembre al 15 maggio) dalle dighe di captazione verrà lasciato defluire un quantitativo continuo di 500 litri al minuto secondo ai quali si aggiungeranno tutti gli apporti successivi in quantità non indifferenti, com'è facile rilevare esaminando i dati idrologici desunti dalle misurazioni degli idrometri di Ponte di Nava e di Nucetto, impiantati da oltre 30 anni a cura del Consorzio. Infatti se si esaminano i dati di portata forniti da questi idrometri e riportati nel piano generale di utilizzazione studiato dal Consorzio, si rileva come ad una portata media annuale di mc. 5,55 a Ponte di Nave si contrapponga una media annuale di mc. 13,38 a Nucetto. Da ciò è chiaro che nonostante gli sbarramenti continuerà a sussistere nel Tanaro una notevole portata d'acqua da essere destinata anche agli usi industriali della zona».

Per ultimo, rispondendo indirettamente a ventilate accuse secondo le quali a far parte della società finanziaria entrerebbero grosse ditte industriali, il dr. Audisio precisa: «E' proprio per impedire tutto ciò che vorremmo attuare a nostro modo il progetto. In ogni caso il Consorzio si impegna per ulteriori studi intesi ad assicurare all'alta valle del Tanaro ogni beneficio futuro, avendo riguardo alla circostanza che le Provincie siano e restino nella piena proprietà e nella diretta dirigenza dei progettati impianti».

r. r.

Signora sola in casa aggredita da un pazzo

Stradella, 30 novembre.

Ieri pomeriggio a Broni la signora Lidia Cremaschi in Grossetti, di 33 anni, madre di tre bambini, mentre stava accudendo alle faccende domestiche, veniva aggredita da un individuo, entrato d'improvviso in casa. Le grida robuste della donna spaventavano lo sconosciuto che si dava a precipitosa fuga.

I carabinieri sulla scorta dei connotati forniti dalla Cremaschi, riuscivano ad identificare l'uomo in Costantino Cominetti di 40 anni, residente a Broni, affetto da squilibrio mentale e già in passato ricoverato in manicomio. Il pazzo è stato riportato all'ospedale neuropsichiatrico di Voghera.

Denunciati per aver pedinato e molestato un professionista

Biella, 30 novembre.

La polizia ha oggi denunciato a piede libero Giovannino Manca, di 33 anni, e Mario Fenizia, di 36, residenti a Venezia, accusati di usurpazione di funzioni pubbliche, molestia alle persone e ricerca abusiva di notizie, per avere svolto arbitrariamente indagini sul conto di un professionista cittadino. Essi avevano noleggiato un'auto e per parecchi giorni avevano pedinato il professionista, chiedendo inoltre molte informazioni sul suo conto ai portinai dell'edificio in cui egli ha lo studio e persino ai suoi dipendenti.

Preoccupato, il professionista si era rivolto al commissariato per chiedere protezione. Il Manca e il Fenizia hanno negato di aver svolto indagini, ma sono stati smentiti da coloro ai quali si erano rivolti. La polizia si è messa in contatto con la questura di Venezia per far luce sull'episodio, che pare sia connesso alla delicata situazione familiare del professionista.

Salva padre e madre dalle esalazioni d'una stufa

Biella, 30 novembre.

Il ritorno a casa del figlio ventenne Vittorio, nel tardo pomeriggio ha salvato da morte sicura i coniugi Florindo Boccardo e Lina Lazzarin, rispettivamente di 55 e 52 anni, domiciliati a Candelo. Non appena aperta la porta d'ingresso, il giovane, che tornava dal cinematografo, alle 17,30 circa si è trovato di fronte ad una scena impressionante: il padre era immobile su una sedia, con il capo rovesciato all'indietro, mentre la madre giaceva distesa sul pavimento.

I due coniugi venivano subito portati all'ospedale cittadino con una autolettiga della Croce Rossa, e ricoverati con prognosi riservata in seguito a grave intossicazione di natura indeterminata. L'avvelenamento pare sia stato provocato dalle esalazioni di ossido di carbonio emanate dalla stufa.

DA OGGI 1° DICEMBRE
VENDITA ECCEZIONALE DI FINE ANNO
SCAMPOLI e STRALCI
tessuti BECCIO
Via Accademia Albertina 31 - Torino

LAVATRICI
HOOVERMATIC
IN VENDITA DA
GRIBAUDI Domenico
Corso Firenze 27 - Telefono 27.38.59
LAVATRICI

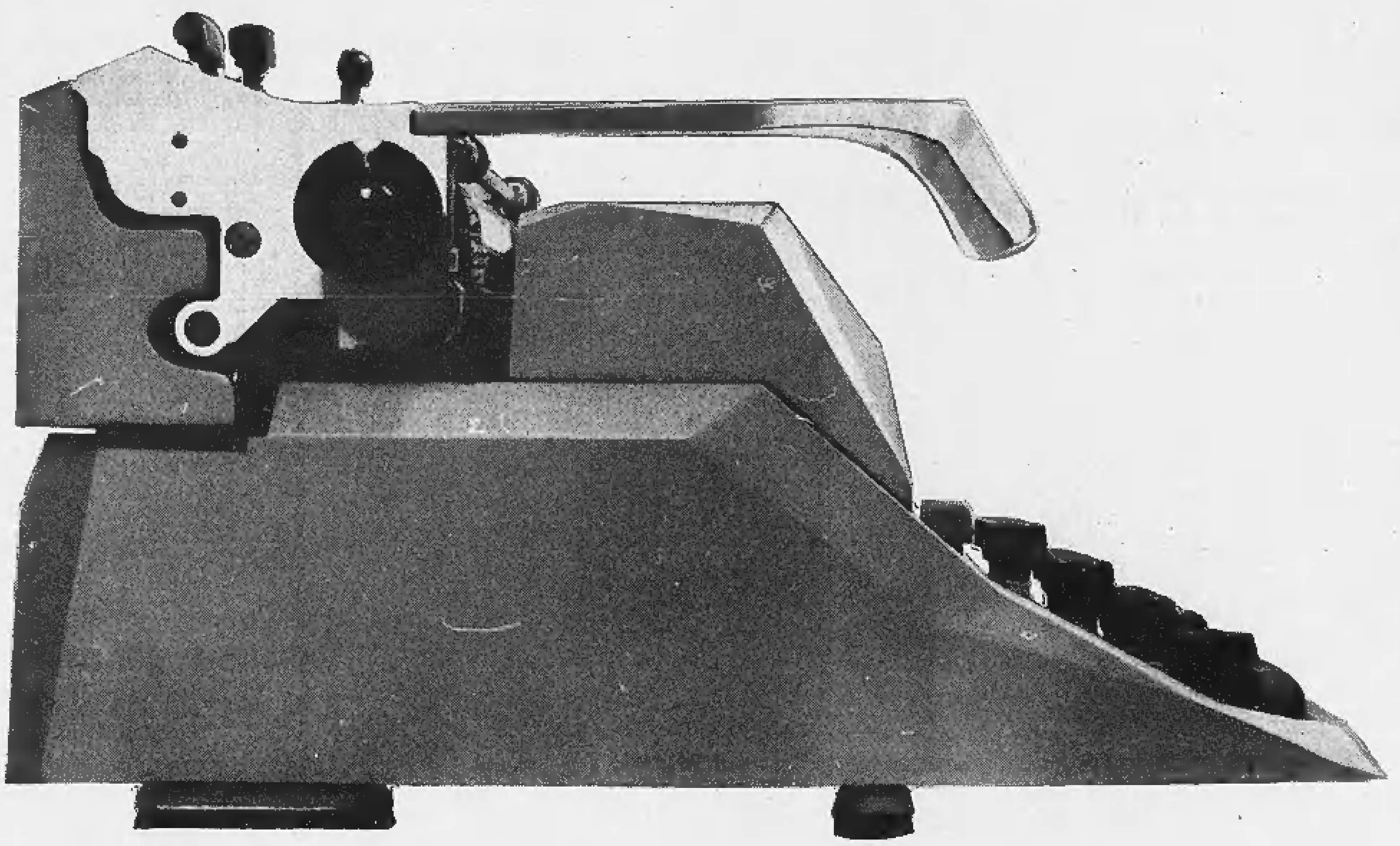
REGALI! REGALI!
NON ASPETTATE L'ULTIMA ORA
VISITATE IL NOSTRO GRANDE ASSORTIMENTO
DI PORCELLANE CRISTALLERIE
OGGETTI IN PELTRO - CARRELLI PER TE - PORTAOMBRELLI
TROVERETE L'ARTICOLO ORIGINALE ESCLUSIVO
MAGAZZINI PAGLIANO Unica Sede - Via Mazzini 23
fra v. Acc. Albertina e v. S. Massimo

INDUSTRIA MECCANICA
ASSUME
DIRETTORE VENDITE
Per coordinamento e conduzione lavoro di ricerca mercato, propaganda, compilazione presentazione offerte, trattazione commerciale, acquisizione ordini ed espletamento commerciale forniture. Età 35-45 anni, conoscenza lingue. Inviare curriculum casella 80 T - S.P.I. - Via Parlamento 9 - ROMA.

Riscaldatore industriale
a Kerosene o a nafta
HY-LO "Standard" fino a 32.000 Kcal/h
Un solo apparecchio riscalda ambienti fino a 1000 m³
per riscaldamento di OFFICINE, CAPANNONI, MAGAZZINI, SERRE, ecc.
TRASPORTABILE, funziona con o senza tubo di scarico
Informazioni, dimostrazioni presso:
FRANISO - Via A. Cecchi 63b, tel. 273.431, TORINO

Cedesi stabilimento metallurgico
ATTIVITA' TRENTENNALE - Capitale cento milioni
Rivolgersi studio rag. ELIA - VIA CERNAIA, n. 16
Telefono 40-065

TELEVISORI
E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI
24 RATE
LOTTI VIA MAZZINI 41



NUOVA OLIVETTI

Nella serie degli strumenti,
diversi per destinazione eguali per qualità,
dalle portatili alle elettriche,
che la Olivetti produce per la scrittura meccanica,
ha preso il suo posto
la nuova macchina per scrivere a carrello integrato.
Al lavoro quotidiano e continuo dell'ufficio
la Olivetti 82 Diaspron contribuisce
con la nitida precisione dei suoi caratteri,
la solidità e resistenza dei suoi acciai,
i servizi molteplici, la scrittura veloce,
la semplice eleganza del suo profilo.

82 Diaspron ___ *scrive come vorreste leggere*

Marginatori e premicarta automatici
Cinematico ad accelerazione progressiva
Tabulatore decimale e incolonnatore automatico
Carrello scorrevole su cuscinetti a sfere
Regolatore del tocco a sette posizioni
Quattro scale graduate
Incastellatura reticolare
Carrozzeria asportabile
Carrelli di sei diverse misure.

Prezzo L. 118.000

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 22)

5 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

AFFITTASI piano terreno locale uso magazzino laboratorio mq. 100. Tel. 884-920

AFFITTASI spaziosi centrali moderni negozi sotto portici. Telefonare 861-004.

AFFITTASI subito alloggio uffici quattro camere, servizi, [illegible] bagno Porta Palazzo Tribunale. Telef. 791-428.

AFFITTASI Tagata 1, piano terzo, due camere tinello nuova costruzione.

AFFITTASI ottimo alloggio nuova costruzione, due camere, tinello, cucinino, bagno, termo, 4° piano, via Sospello 38 (Aeronautica). Tel. mattino 753-358.

AFFITTASI Vanchiglietta, terreno, 4 [illegible] negozio, magazzino, artigianato. Telefonare 860-815. F2622

AFFITTASI via Caboto 44 alloggio quattro camere cucina doppi servizi ascensore termo. Telefonare 508-623. M0631

AFFITTASI via Saluzzo locale nuovo negozio laboratorio due vetrine. Telefonare 675-021. 88486

AFFITTASI via Talucchi 35 alloggio tre camere, cucina, termo bagno. Telefonare 279-053. L3115

AFFITTIAMO panoramico alloggetto tre camere, tinello, cucinino, bagno, corso Novara. Telef. 538-605. 01359

AFFITTO grande camera, cucina 9000. Via Donizetti 12. tel. 682-648. M9984

AFFITTO negozio senza retro via San Paolo 42. Telef. 21-466. M9916

AFFITTO nuovo lussuoso camera tinello cucinino ingresso marmo bagno, presso Largo Tirreno. Telefonare 772-002.

ALLOGGI nuovi affittansi via Andreis 18 (Porta Palazzo). Telefonare 280-400.

ALLOGGETTI 1 e 2 camere cucina servizi affittansi via Voli 8 fronte Fiat. Rivolgersi Impresa De Bernardi, via Ozanam 12. Telef. 82-960. L20032

ALLOGGETTO ammobiliato, casa nuova, indipendente, zona Francia, affittasi, anche due amici; comforts. Tel. 758-838.

ALLOGGETTO centrale 2 camere servizi e 1 camera, servizi, comoda, indipendente affittansi. Telef. 650-121. 883

ALLOGGI panoramici signorili 6-7 camere, tripli servizi, affittansi subito. Corso D'Azeglio 70. 14887

ALLOGGI signorili nuova costruzione affittansi 1-2 camere tinello cucinino [illegible] 104 bis. Rivolgersi custode.

ALLOGGIO due camere cucina termo bagno, Lingotto, Millefonti. Telef. 632-248.

ALLOGGIO indipendente, giardino, garage, polli, conigli, periferia Sebastopoli. Telefonare 504-703. L2093

ALLOGGIO precollinare 3 vani bagno termo offresi a coniugi in cambio lavori ortofrutticoli. Scrivere cassetta 8387, SPI, Torino. F2576

AMMOBILIATI signorili 3-4 camere, servizi Francia, Boringhieri, affittasi. Crevenzola, Cernaia 40. 13727

ANGOLARE negozio affittasi meravigliosa posizione 5 vetrine piazza Risorgimento, fido mille. Telefonare 81-251.

ANGOLO corso Matteotti affittasi mansarda camera cucina bagno 12.000 compreso parziale riscaldamento, adatta anche studio artistico. Telef. 753 137. F2636

ATTENZIONE! signorile due camere, tinello, cucinino, [illegible]. Stadium. Telefonare 588-239. M9620

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 388-320. Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI Conti autofurgoni imbottiti servizi accurati garanzia. Telefonare 372 553 89079

BUONE condizioni affittasi alloggio moderno angolare, zona S. Rita. Tel. 890-956

TARIFFE D'ABBONAMENTO 1960

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700*
SEMESTRE L.	[illegible]	7.000*
TRIMESTRE L.	[illegible]	3.600*

Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.000
TRIMESTRE L.	300	550

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800 - Semestre L. 8.550 - Trimestre L. 4.400.

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2.1300	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700*
SEMESTRE L.	3800	7.000*
TRIMESTRE L.	[illegible]	3.600*

Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	[illegible]	[illegible]
TRIMESTRE L.	[illegible]	[illegible]

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800 - Semestre L. 8.550 - Trimestre L. 4.400.

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di dicembre 1959.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie, SPI via S. Tomaso 22.

Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, utilizzando la linea urbana del giornale: da 40843 a 40849. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

AGLI ABBONATI DI TORINO

LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telef. 372-732. Cigolari. 74481

AUTOTRASLOCHI, spedizioni: Garaglio, telefono 795-[illegible], carichi parziali diretti tutta Italia. 16968

BELLISSIMA posizione presso corso Moncalieri affittasi alloggio 2 camere grandi, 1 piccola più servizi. Riscaldamento centrale. Eventualmente garage. Tel. 588-453

CAPOLINEA tranviario affittasi casetta tre camere laboratorio, giardino. Telefonare 651-728. F2529

[illegible] prossima costruzione posizione centralissima Genova affittasi interamente o in parte. Uffici, abitazione, botteghe, fondi. Adattabile ogni esigenza. Intermediari. Scrivere cassetta 1484 S. SIP. Genova. 16749

CONDOVE alt. 700 affitto 2 camere cucina ammobiliate. Telef. 605-889.

CORSO Regina 112 bis affitto negozio doppie vetrine. Rivolgersi portineria.

DUE camere tinello cucinino affittansi inizio corso Giulio Cesare. Tel. 280-400. Riscaldamento 1959 gratuito. 5678

EDIFICIO già albergo miglior posizione Bordighera 40 locali due saloni vuoto da sistemare affitto. Pagello, Ferrucci 6, Torino. B0587

GIULIO Cesare alloggio quarto piano, senza termo, due grandi camere, cameretta, entrata, cucina, gabinetto interno, 15.000 mensili. Referenze. Scriv. cassetta 5008, SPI, Torino. F2632

GRANDIOSI centralissimi saloni tutti usi, trattasi rappresentanze. Saluzzo 29.

LINGOTTO affittasi due camere servizi senza termo. Telef. 382-783. M9541

LOCALE centrale salone unico 700 mq. accesso carraio, affittasi, vendesi. Telefonare 40-778. 7422

LOCALE industriale bellissimo su corso 1800 mq. divisibile, affittasi. Tel. 49-770.

LOCALE industriale mq. 300 e cortile indipendente centro S. Paolo affittasi. Telefonare 389-396. M0117

LOCALE magazzino ingrosso mercerie preferibile vetrina affittasi acquistasi. Zona Porta Palazzo commerciale. Dettagliare. Scrivere cassetta 5338, SPI, Torino.

LOCALE mq. 360 nuova costruzione luminosissimo, qualsiasi industria, primo piano affittasi. Telef. 84-801. M9605

LOCALI mq. 100 cortile indipendente, forza industriale, affittansi [illegible] Moncalieri. Telefonare 658-398. M8658

MAGAZZINO seminterrato possibilità accesso autoveicoli mq. 300, diamo in affitto zona Madama Cristina. Tel. 46-644.

MAGAZZINO mq. 55 affittasi, Saluzzo 104 bis. Rivolgersi portineria. M9081

NEGOZIO adatto diversi generi uffici rappresentanze affittasi via [illegible] 13.

NEGOZIO centrale via Valeggio 4, affittasi. Telefonare 590-173. F2421

PALAZZO Giardino nuova Crocetta imponente razionale, affittansi direttamente alloggi. Visitateli! Corso Lione 32. Telefonare 363-095. 10504

PALAZZO signorilissimo via Galliari 15 bis angolo Principe Tommaso affittansi locali uso ufficio [illegible] indipendenti.

PORTA Susa, locale 40 mq. affittasi laboratorio silenzioso. Via Susa 4.

PORTA Susa, alloggio due grandi camere servizi tutte comodità affittasi. Via Susa 4. 18457

PRECOLLINARE 2 camere cucinino termo bagno 12.000. Telefonare 891-142.

PROPRIETARIO affitta grandioso negozio Desanctis 72 bis adatto stoffe, confezioni uomo donna, fiori, mancanti zona. Telef. 43-066. 13070

S. FRANCESCO d'Assisi 27, affittasi grande negozio retro e locali ammezzati al piano primo. Prezzi ribassati, eventualmente divisibile. M0047

SETTE vani centrali alloggio ufficio affittasi. Telefonare 45-611. B5058

SIRACUSA 136 (4000 locale) alloggio; risuolaficio forte clientela. Altri laboratori. 17096

TRASPORTI celeri con camioncini città, provincia. Principe Tommaso 13. Telefonare 60-064. 13342

UFFICIO via Po, primo piano, termosifone, affittasi 11.000. Telefonare [illegible].

VIA Bidone 14 affittansi prezzo conveniente, negozio nuova costruzione con retro. Centro commerciale. Telef. 619-124.

VIA Capriolo affittasi camera cucina privata riscaldamento centrale alto alloggio, laboratorio, ufficio, 10.000 mensili. Telef. 35-265. L2018

VIA Cuneo 14 affittasi bellissimo negozio retro. Riscaldamento centrale. Telefonare 519-134. M0043

VIA Po 22 affittasi garage privato. Telef. 606-685. F2562

ZONA Lingotto affittasi basso fabbricato mq. 150 e seminterrato mq. 100. Telefono 350-514. M0413

9000 affittasi negozio con retro qualsiasi uso. Vanchiglietta. Telef. 884-050.

15.000 due camere cucina entrata corso Palermo senza termo gabinetto esterno particolare con water. Telef. 767-810.

15.500 due camere, cucina zona S. Rita Fiat Mirafiori. Telefonare 364-830.

18.000 affittasi alloggio due camere tinello servizi. Ghemme 28, tel. 761-056.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

LOANO: vendonsi appartamenti nuovi caseggiati in costruzione, zona silenziosa, vicino mare. Condominio « Nuova Loano », via Garibaldi 26 B. 12124

SANREMO affittasi alloggio 2 camere, servizi ammobiliato panoramico. Telefonare 44-013 ore ufficio. Torino.

SANREMO campo golf altezza 250, affittansi due appartamenti 3 vani, cucina, bagno in villetta nuova, eventualmente garage, giardino, panoramica mare-monti strada carrozzabile. Graf, casella fuori giro, Sanremo. 16747

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

LOANO. Pensione Millone, centrale, soleggiata, ampio terrazzo, 50 m. mare. Riscaldamento. 14316

LOANO. Villa Serena. Tranquilla, giardino, 1300 compreso riscaldamento. Telefono 69-167. 16728

NERVI. Soggiorno « Luisa ». Ambiente familiare. Televisione. Via Oberdan 31. Telef. 378-446. 16247

RAPALLO. Piccolo Hotel Grazia, distinta Pensione per famiglie, vicinissima mare, ascensore. 16753

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ACCONCIATORI, pettinatrici, moderna scuola d'insegnamento autorizzata, rilascio diploma, corsi rapidissimi insegnamento Permanente, creatore ondulazione aria « [illegible] ». Saluzzo 11 bis.

ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima » perfetta preparazione impieghi 2 dicembre inizio corso accelerato paghe, contributi, via Roma 254. Telef. 50-354.

BOIDOCL (Istituto) Nizza 65: insegna gratuitamente analfabeti, leggere, scrivere, conteggiare. L1694

BOIDOCL, Nizza 65: prepara rapidamente, praticamente ottimi impieghi. Ovunque residenti, possibilità sistemazione.

BOIDOCL, Nizza 65: rapidamente, praticamente, prepara impieghi. Accetti allievi residenti provincia. L1408

CORSI di canto, dizione, recitazione, trucco, costume, scenografia, danza classica, storia ed estetica della musica e strumenti musicali, inizia ogni mese l'Ente Teatrale Cinematografico di Torino, Largo Saluzzo 36, tel. 657-566. E' possibile assistere gratuitamente alla prima lezione. M0010

DIPLOMATE estetiste frequentando scuola di alta cosmesi estetica Marykent, corso Re Umberto 17, Torino, tel. 45-125

FREQUENTANDO rapidi corsi complometer avrete possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Comptometer, via Cavour 1. 1366

PER impiego sicuro corsi celeri di dattilografia, stenografia, calcolo meccanico, lingue straniere. Ampie facilitazioni, Istituto Studium, via della Rocca 14. Telefono 88-653. 9043

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

AUTORIZZATA tenuta libri paga versamenti, contributi, fatture, lavori vari, a domicilio. Scrivere cassetta 2187, SPI, Torino. M9684

NUOVA SERIE
diamante
PHILIPS
PHILIPS
NG 3503
la purezza,
la lunga durata,
il suono
cristallino
del diamante
Fib

A ballare insegna distinta signora corso S. Martino 5, telef. 512-[illegible]. B9465

BERLITZ, via Santa Teresa 3, telefono 553-570, riapre iscrizioni lezioni private, corsi diurni, serali, francese, inglese, russo, spagnolo, tedesco. Orario a scelta. Berlitz insegna soltanto le lingue, ma le insegna bene. 1258

DISEGNATORE edile 24enne offresi veloce pratico anche domicilio. Tel. 582-865.

MAESTRO studente universitario dà lezioni domicilio alunni. Telef. 554-021.

MAGLIERISTA a mano accetta confezioni per bimbi da seria ditta. Telefonare 63-206 ore 15-16. M0830

MATEMATICA lezioni, preparazioni, ripetizioni. Telef. 47-626. [illegible]

PROVETTA lucidatrice disegni cerca lavoro a domicilio. Telefonare 578-301.

RUSSO impartisce lezioni conversazioni madrelingua. Telef. mattina 653-307.

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A distinti stabili disponibile ammobiliata due letti paraggi piazza Statuto tutti comforts. Telefonare 776-728. G2024

A ottimi prezzi ammobiliato zona Unione Sovietica, comforts. Telef. 361-903.

AFFITTASI, ammobiliata matrimoniale volendo 2 letti centralissima, comforts. Telefonare 524-461. F2649

AFFITTASI bella ammobiliata (Bernini) seria signorina, signora anziana. Non affittacamere. Telefonare [illegible].

AFFITTASI bella ammobiliata due letti centrale. Telefonare 560-717. 89620

AFFITTASI bella camera matrimoniale con tutte le comodità. Telef. 889-104.

AFFITTASI camera ammobiliata 1 letto 3 letti zona Valentino volendo pensione. Telefonare 667-592. [illegible]

AFFITTASI centralissima matrimoniale, divisibile anche due amici, amiche. Volendo pensione. Telef. 43-512. L2123

AFFITTASI mobiliata due letti uomini comodità paraggi Marconi. Tel. 681-082.

AFFITTASI signorile ammobiliata distinta signora sola. Portineria Matteotti 47.

AFFITTO mobiliata tutti comforts a distinto stabile. Telefonare 889-016.

AMMOBILIATA acqua corrente impiegato stabile, XX Settembre 79, piano secondo prima porta. [illegible]

BELLA [illegible] tutti comforts, unico inquilino paraggi Bernini. Tel. 775-183.

CENTRALISSIMA ammobiliata tutti comforts, affittasi subito. Telef. 47-482.

PIAZZA Castello bellissima matrimoniale indipendente con tutti comforts. Telefonare 524-483. F2637

PIED-à-terre, signorilissimo piano rialzato indipendentissimo. [illegible]. Sant'Anselmo 18. 16715

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ABILE dattilografa paghe contributi pratica ufficio offresi. Telefonare 260-313.

CAPO ufficio esportazione esperienza presso importante società, lingua inglese, francese, tedesca, trentenne, offresi. Scrivere cassetta 5237, SPI, Torino. D9721

DICIANNOVENNE diplomata stenografia dattilografia contabilità e francese impiegherebbesi. Telefonare [illegible]-138. F2696

DICIANNOVENNE primo impiego stenodattilografa inglese, francese, offresi mezza giornata. Scrivere cassetta 7136, SPI, Torino. B9098

DICIOTTENNE ragioniera stenodattilografa 1° impiego offresi. Telefon. 378-116. Scrivere cassetta 7183, SPI, Torino.

DIPLOMATA corrispondente inglese francese spagnolo, steno inglese e italiano, dattilografia, offresi presso seria ditta primo impiego. Telefonare 281-701.

DIPLOMATO militesente ventitreenne pratico contabilità lavori ufficio offresi. Scrivere cassetta 8385, SPI, Torino.

DIPLOMATO praticissimo lavori ufficio occuperebbesi ore serali. Scrivere cassetta 5294, SPI, Torino. L1879

DIPLOMATO 38enne, serio, attivo, già dirigente azienda, esperto preventivi, disegni, progetti, acquisti-vendite, tributi, ecc. cerca impiego con mansioni responsabilità ed iniziativa. Referenze prim'ordine, garanzie immobili o titoli. Scrivere cassetta 7109, SPI, Torino. B9341

DIRIGENTE commerciale effettiva padronanza intero ciclo et vasta esperienza esportazione attivo energico libero subito offresi. Telefonare 891-941 aut scrivere cassetta 2175, SPI, Torino. M9772

DISEGNATORE giovane pratico progetti edili prospettive arredamenti moderni offresi. Telefonare 763-796. L2024

DISEGNATORE meccanico 2ª categoria, diplomato, conoscenza elettronica offresi. Scrivere cassetta 7163, SPI, Torino.

DISEGNATORE 2ª macchine utensili ventottenne, scopo miglioramento offresi. Scrivere cassetta 2183, SPI, Torino.

GEOMETRA disegnatore primo impiego militesente offresi. Telefon. 362-341.

GEOMETRA lunga esperienza coloniale, perfetto inglese, abile trattazione affari, offresi. Scriv. cassetta 2224, SPI, Torino

GEOMETRA ventiquattrenne referenziato conoscenza inglese francese pratico ufficio cantiere patente offresi. Scrivere cassetta 5383, SPI, Torino. F2427

GEOMETRA 20enne, buon disegnatore, pratico ufficio, offresi. Scrivere cassetta 3228, SPI, Torino. M0060

GEOMETRA 20enne, patente impiegherebbesi ufficio tecnico. Telefon. 768-701.

GEOMETRA 23enne impiegherebbesi presso seria ditta. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 0323, SPI, Torino.

GEOMETRA 34enne rilevamenti costruzioni stradali, occuperebbesi disegno, contabilità, lavori vari. Scrivere cassetta 2236, SPI, Torino. M8088

GIOVANE steno-datti veloce corrispondente francese nozioni inglese offresi mezza giornata. Scrivere cassetta 2200, SPI, Torino. M8707

ISTITUTRICE, diploma magistrale conoscenza francese, ottime referenze, offresi. Telefonare 764-150. L1845

LAUREATO in giurisprudenza, ottime referenze, cerca impiego presso seria azienda. Scriv. cassetta 9309, SPI, Torino.

LAUREATO 28enne ottime referenze, patente, impiegherebbesi come amministrativo o commerciale. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. [illegible]

NUBILE trentenne, maturità classica, dattilografa, fatturista, corrispondenza, paghe, contributi, impiegherebbesi. Telefonare 690-860. G1010

PROGETTISTA macchine oleodinamiche rettificatrici attrezzatore offresi posto responsabilità. Scrivere cassetta 2184, SPI, Torino. M8860

QUATTORDICENNE, presenza, diploma commerciale, primo impiego, offresi. Scrivere: Valentini, corso Regina 164, Torino. L2008

RAGIONIERA pratica qualsiasi lavoro ufficio contabilità libri paga, referenziata, offresi. Telef. 755-483. G2014

RAGIONIERA 20enne, primo impiego, steno-dattilo complometer, francese e inglese, offresi. Scrivere cassetta 7164, SPI, Torino. D0082

RAGIONIERA 23enne secondo impiego, pratica paghe, contributi, offresi. Telefonare 391-108. F3541

RAGIONIERE lunga pratica contabilità libri paga contributi tasse assicurazioni occuperebbesi anche saltuariamente. Scrivere cassetta 5354, SPI, Torino.

SEDICENNE stenodattilografa commerciali primo impiego offresi. Tel. 83-812.

SIGNORINA buon francese discreto inglese parlati e scritti impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 280-797.

SIGNORINA offresi stenodattilografa. Telefonare 372-361. M9771

SIGNORINA, quattro anni permanenza Londra, ottima conoscenza inglese, cerca sistemazione. Scrivere cassetta 9309, SPI, Torino. G2033

STENODATTILOGRAFA 26enne, pratica lavori ufficio occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 752-703. [illegible]

STILISTA industriale, disegnatore progettista modellista, esperienze meccaniche, cartotecniche, grafiche, termoplastici, ottima preparazione estetica, conoscenza produzione costi, offresi. Scrivere cassetta 3298, SPI, Torino. L1000

TECNICO radio televisione occuperebbesi presso laboratorio o negozio per assistenza tecnica. Scrivere cassetta 7227, SPI, Torino. B8195

STUDI classici, 24enne, militesente, dattilografo velocissimo, ottime referenze, scopo miglioramento, impiegherebbesi. Disposto trasferirsi ovunque. Scrivere cassetta 5344, SPI, Torino. L2095

TECNICO diplomato esperienza ventennale ogni lavorazione officina primarie referenze, offresi capo reparto capo officina media, piccola industria. Scrivere cassetta 2270, SPI, Torino. M2918

TRENTASETTENNE seria praticissima contabilità corrispondenza inerente vendita offresi mansioni fiducia organizzativa scopo miglioramento. Scrivere cassetta 0310, SPI, Torino. G2034

TRENTATREENNE presenza colto intelligente lingue offresi per direzione o amministrazione albergo o affine disposto trasferirsi Centro Sud America. Telefonare 232-154 dalle 12 alle 15.

TRENTENNE media cultura, presenza, ottime referenze, impiegherebbesi mansioni fiducia, eventualmente cauzionando. Scrivere cassetta 7161, SPI, Torino.

VENTENNE praticissima paghe e contributi, contabile cerca impiego. Telefonare 585-729. R8054

VENTICINQUENNE militesente abilitazione geometra dattilografo, presenza seria, disponendo ore pomeridiane occuperebbesi lavori disegni copie atti. Scrivere cassetta 7153, SPI, Torino. B8956

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ASSISTENTE interni espertissimo in materia, disposto trasferirsi ovunque, media età, offresi. Scrivere carta identità, n. 5520378 fermo posta, Torino.

AUTORI inediti prosa, poesia, pubblichiamo vostri libri. Casella 323-M, SPI, Milano. 14216

CERCASI direttore albergo 50 stanze in Jesolo, conoscenza tedesco, francese, pratica ristorante, cointeressenza. Specificare curriculum vitae. Scrivere SPI, casella 43 T. Mestre. 16676

CERCASI giovane disegnatore grafico, ottimo esecutore, [illegible] fotografica. Referenze. Scrivere cassetta 7150, SPI, Torino. [illegible]

CERCASI signorina 16enne dattilografa primo impiego. Telefonare 290-539.

CERCASI impiegato 18-21enne meglio se già pratico trasporti. Scrivere dettagliando cassetta 7154, SPI, Torino.

CONTABILE signorina svelta abile provata iniziativa capacità organizzative cercasi da industria. Scrivere cassetta 2283, SPI, Torino. M0180

DETTAGLIO tessuti alta moda signora assumerebbe commessa vetrinista giovane militesente residente Torino, bella presenza, assoluta serietà. Esigonsi provata esperienza, precedenti posti occupati. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

DIPLOMATO perito industriale o geometra assumiamo ufficio produzione età 23-30 anni. Indicare posti occupati. Scrivere cassetta 2312, SPI, Torino.

DIRETTORE di officina assolutamente capace con referenze prim'ordine cerca importante stabilimento meccanografico. Scrivere cassetta 1092, SPI, Torino.

DISEGNATORE progettista con esperienza nel campo macchine utensili, comandi pneumatici et oleodinamici, cerca importante azienda. Scrivere cassetta 5322, SPI, Torino. L1974

GEOMETRA giovane adempiuto leva assumerebbe subito importante azienda per proprio ufficio Torino per assistenza tecnica applicazione pavimenti resilienti, curriculum vitae, referenze, condizioni. Scrivere cassetta 2100, SPI, Torino.

IMPORTANTE azienda industriale assumerebbe immediatamente signorina stenodattilo complometrista provata capacità. Cestinansi risposte se non documentate da notizie positive. Scrivere cassetta 2808 SPI, Torino. M0096

(Continua a pag. 13)

perofil
FAZZOLETTO
DI COTONE
DEGNO DI UN
FARAONE
perofil
L'ETICHETTA SALVAGUARDA IL PREZZO
PEROLARI s.p.a. BERGAMO

Aperta ieri una grande galleria per la nuova arteria

L'autostrada Torino-Ivrea sarà finita fra sei mesi

Più tardi, entro l'estate, sarà compiuto anche il tratto fra Ivrea e Carema - Il 40 per cento del percorso è già pronto per la bitumatura

(*Nostro servizio particolare*)

Tavagnasco, 30 novembre.

Due fortissime esplosioni, a pochi minuti di distanza l'una dall'altra, hanno scosso oggi pomeriggio verso le 17 il monte Cavallaria, tra i comuni di Quassolo e Tavagnasco. I due boati significavano la caduta dell'ultimo diaframma di roccia che ostruiva le gallerie dell'autostrada Torino - Ivrea - Valle d'Aosta.

Da alcuni giorni i minatori e le poderose escavatrici avevano raggiunto, lavorando dalle due imboccature del tunnel, il punto d'incontro. Le condizioni meteorologiche proibitive — da quasi una settimana il cantiere è flagellato dalla pioggia — avevano consigliato di ritardare la cerimonia di prammatica in tutti i trafori: la presenza delle autorità al brillamento delle ultime mine.

Ieri, persistendo il maltempo, l'impresa appaltatrice ha deciso di rompere gli indugi. Un lungo corteo di macchine si è portato da Torino fino all'imbocco della galleria, percorrendo la nuova autostrada. Con il prefetto, dott. Saporiti, erano il presidente della provincia, prof. Grosso, numerosi assessori e consiglieri, funzionari e tecnici, oltre ai rappresentanti degli enti pubblici e privati alla cui cooperazione finanziaria spetta il merito dell'autostrada che collega Torino alla Valle d'Aosta.

Accompagnati dal progettista e direttore dei lavori, ing. Tarizzo, le autorità e il seguito si sono addentrati nella caverna, che si inoltra per oltre mezzo chilometro nella roccia viva. Dal mese di luglio 150 tra minatori e manovali lavorano giorno e notte, in tre turni, per condurre a termine per l'epoca stabilita la grandiosa opera. Finora sono già stati estratti 80 mila metri cubi di materiale, impiegando circa una tonnellata al giorno di dinamite. A lavori ultimati, dalla galleria saranno prelevati altri 90 mila metri cubi di roccia.

Il tunnel è doppio, essendo l'autostrada a due carreggiate, e le due gallerie comunicheranno tra esse per mezzo di aperture. La galleria esterna, inoltre, sarà aerata da «finestre» verso la Dora.

Il detonatore, collegato con un filo alle cariche inserite nel diaframma roccioso, era sistemato in uno dei cunicoli. Il prof. Grosso ha premuto il pulsante e il tunnel è stato squassato da una specie di «tornado». Qualche cappello è volato via, qualcuno dei presenti si è sentito sollevare da terra. La seconda esplosione è stata ancora più forte. Diradatisi il fumo e la polvere, attraverso i cumuli di macerie si è scorta l'imboccatura opposta. Strette di mano, felicitazioni, tra i lampi dei *flashes* e il ronzio delle macchine da presa. Per far saltare le pareti divisorie — profonde 2 metri — è stato necessario un quintale e mezzo di esplosivo.

Con l'apertura delle due gallerie, la parte più difficile della Torino-Ivrea-Valle d'Aosta può dirsi compiuta. Il tratto pianeggiante è per il 40% pronto per la bitumatura, gli altri segmenti vengono sistemati a ritmo soddisfacente. Com'è noto, l'opera costerà 9 miliardi e 292 milioni ed è stata finanziata per il 49,50% dalla Provincia e per il 35% dal Comune di Torino. Il residuo è suddiviso tra la Fiat, la Camera di Commercio, la Regione valdostana, la Olivetti, il Comune di Ivrea e la «Sitav» di Saint Vincent.

Il transito sulla nuova arteria — secondo le previsioni dell'ing. Tarizzo — sarà possibile dal maggio prossimo fino ad Ivrea, entro l'estate fino al raccordo — presso Carema — con la statale per Aosta.

g. l.

Il presidente della Provincia, prof. Grosso, supera, aiutato da un minatore, un tratto di galleria allagata

Scuola di sviluppo economico inaugurata dall'on. Colombo

Roma, 30 novembre.

Il ministro dell'Industria e Commercio on. Colombo ha presenziato stamane, presso l'Unione delle Camere di Commercio, all'inaugurazione della Scuola di sviluppo economico.

Dopo il discorso pronunciato dal presidente dell'Unione, ing. Brun, il ministro Colombo ha preso la parola, sottolineando che gli economisti moderni pongono, fra le condizioni indispensabili dello sviluppo economico, i capitali da investire per la formazione di una classe dirigente più progredita e, quindi, più adatta a svolgere i compiti nuovi che l'impostazione e la realizzazione di una politica di sviluppo chiamano ad assolvere.

«Il fattore uomo acquista, a mano a mano che lo stesso sviluppo si realizza — ha proseguito il ministro — posizione di sempre preminente interesse, perciò il governo deve evitare che il processo di espansione e di progresso economico abbia a subire strozzature o ritardi per deficienze o per scarsa disponibilità di uomini al livello di dirigenti, di tecnici, di operai specializzati e qualificati».

«In Italia — ha affermato l'on. Colombo — dove si vorrebbe evitare tale rischio, non sono trascurabili gli sforzi convergenti per dilatare, e nello stesso tempo ampliare, la istruzione dei cittadini di qualsiasi livello. Basti qui ricordare il piano decennale della Scuola e gli interventi nel settore dell'istruzione professionale che, specialmente nel Mezzogiorno, vanno sempre più perfezionandosi».

Dopo aver rilevato le benemerenze già acquisite dalle Camere di Commercio in tale settore, l'on. Colombo ha concluso affermando che, anche per la realizzazione dei «piani regionali di sviluppo», la formazione di un congruo numero di esperti può rappresentare un contributo di rilievo.

Oltre 200 treni speciali dal 12 dicembre al 10 gennaio

Roma, 30 novembre.

Si conferma che oltre 200 treni speciali verranno formati dalle diverse divisioni dell'amministrazione ferroviaria per fronteggiare il maggior movimento di viaggiatori e di merci durante le festività di fine d'anno. Una circolare che stabilisce nei dettagli l'organizzazione di questo servizio straordinario sarà diramata in settimana dal ministero dei Trasporti.

Il primo treno speciale verrà utilizzato sulla linea Milano-Venezia, il giorno 12 dicembre, e l'ultimo sulla linea che dalla Sicilia porta in Italia Settentrionale, il giorno 10 gennaio.

Taluni convogli straordinari interesseranno le relazioni internazionali che nel corrispondente periodo del 1958 registrarono un traffico particolarmente intenso.

Nella circolare in questione è specificato inoltre che le divisioni avranno anche la facoltà, in rapporto s'intende alle esigenze, di potenziare i treni in servizio ordinario.

Si sfracella nella galleria buttandosi dal «direttissimo»

Prato, 30 novembre.

Un viaggiatore della seconda classe del direttissimo Bologna-Roma, mentre il convoglio percorreva la galleria dell'Appennino al km. 53 dopo la stazione di San Benedetto Val di Sangro, si è gettato dal finestrino sotto gli occhi dei compagni di viaggio, che non hanno fatto in tempo ad intervenire. Al segnale d'allarme il direttissimo si è fermato e la rapida ispezione della linea ha portato al rinvenimento del ferito.

L'individuo con lo stesso treno è stato trasportato alla stazione di Prato da dove è proseguito per l'ospedale. Qui giunto egli è però morto senza riacquistare la conoscenza. Il suicida è stato successivamente identificato per il trentanovenne Saverio Spartano, nato a Mandatoriccio (Cosenza) e residente in Francia. Non si conoscono i motivi del suo gesto. Il direttissimo ha avuto oltre un'ora di ritardo.

Ferito cadendo per le scale è creduto ubriaco e muore

Cuorgnè, 30 novembre.

Il prof. Tovo, dell'Istituto di medicina legale di Torino, ha eseguito oggi a Pont Canavese l'autopsia del cadavere di un giovane operaio, Mario Colombatto, residente in frazione Fasana di Pont, la cui morte, avvenuta nella notte su domenica, era apparsa misteriosa. Il Colombatto aveva trascorso la serata di sabato in una trattoria, in frazione Fasana. Pochi minuti dopo l'una, il commesso dell'osteria Giuseppe Goglio, abitante vicino al Colombatto, tornando a casa trovava ai piedi di una scala il corpo dell'uomo: poiché il Colombatto viveva da solo e ben spesso si trovava, a causa delle sue bevute di vino, in condizioni tali da non poter nemmeno risalire la scala, il Goglio chiedeva l'aiuto di Giovanni Boetto — proprietario della trattoria — e, come già aveva fatto altre volte, trasportava il giovane sul balcone della sua abitazione, lo copriva alla bell'e meglio e andava poi a dormire. La domenica mattina, però, si accorgeva che il Colombatto era morto e che attorno al suo capo vi era una larga chiazza di sangue.

Date le strane circostanze del decesso l'autorità giudiziaria ordinava l'autopsia. Il prof. Tovo ha riscontrato al capo del Colombatto la frattura che ne ha causato la morte: le caratteristiche della lesione sono tali che escludono qualsiasi responsabilità di terzi. L'ubriaco, evidentemente, era caduto e i suoi soccorritori non si erano accorti, nell'oscurità della notte, che si trovavano di fronte a un moribondo.

Una drammatica vicenda rievocata davanti ai giudici di Genova

In Assise la balia che avrebbe seviziato un bimbo perché la giovane madre non pagava più la retta

E' accusata di tentato omicidio - Il piccolo aveva 5 mesi ed era figlio di una cameriera diciannovenne - Un giorno la ragazza andò a trovarlo e lo trovò in fin di vita coperto di ecchimosi - La nutrice, secondo l'accusa, voleva disfarsene per prendere un altro bambino - Al processo, nega

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 30 novembre.

Maria Luisa Rissotto, la balia di Uscio accusata di aver tentato di uccidere un bimbo di 5 mesi che le era stato affidato in custodia da una giovane cameriera di Pegli, è comparsa stamane dinnanzi ai giudici della Corte d'Assise (pres. Marsicano, P. M. Napoletano), per rispondere di tentato omicidio aggravato dalla premeditazione.

La donna, che è patrocinata dall'avv. Ernesto Monteverde, è stata interrogata soltanto nel pomeriggio avanzato. Si è difesa disperatamente dicendo di non aver avuto intenzione di far del male al piccolo, ma di averlo percosso in un momento d'irritazione.

Maria Luisa Rissotto ha 38 anni, è sposata col muratore Aldo Bisso ed è madre di tre bambini. Abita in una povera casa nella frazione di Salto di Avegno, presso Uscio, sulle alture di Recco. E' una donna di media statura, pallidissima, col volto irregolare, che si esprime quasi sempre in dialetto. Tutte le volte che i fotografi, nelle pause del dibattito, cercano di ritrarla, grida loro «maledetti!».

«Non l'ho picchiato per fargli del male — ha detto piangendo ai giudici. — Come avrei potuto? Un paio di schiaffi sì glieli ho dati. Aveva il nervoso per via dei miei figli che non stavano quieti. A un certo momento il piccolo Luciano cominciò a frignare. Non so nemmeno io come fu che gli diedi gli schiaffi».

Il presidente Marsicano, nella sua relazione, ha narrato i fatti in modo diverso, come cioè risultano agli atti processuali. Nel dicembre dello scorso anno Maria Luisa Rissotto ricevette la visita di una cameriera di 19 anni, Ersilia F., abitante a Pegli. La ragazza qualche tempo prima aveva dato alla luce un bimbo, Luciano, frutto di una relazione col fidanzato. I due giovani avevano deciso di sposarsi e nell'attesa del matrimonio Ersilia F., impegnata a servizio presso una famiglia di Pegli, si era vista nella necessità di affidare il bimbo a balia.

La Rissotto accettò di custodire il piccolo Luciano che a quell'epoca aveva appena due mesi e richiese, ottenendolo, un compenso di 15 mila lire mensili. Ersilia F. pagò regolarmente la sua retta fino a febbraio, poi, in seguito a sopravvenute difficoltà economiche, non poté far fronte ai propri impegni, diede soltanto degli acconti e promise che a un certo momento avrebbe saldato il debito. Ma il denaro invece non giunse più e per il piccolo Luciano cominciò il martirio. Perché, come dimostra la perizia compiuta dal prof. Tomellini, il piccolo venne sottoposto a maltrattamenti e percosse finché, in seguito a due violenti schiaffi, non fu ridotto in fin di vita.

Questo accadde il 19 maggio scorso. Ma già nelle settimane precedenti, secondo l'accusa, Maria Luisa Rissotto aveva cominciato a trascurare il piccolo Luciano; lo aveva tolto dalla camera che egli in un primo tempo divideva con i figli della balia e lo aveva relegato in cucina; lo picchiava sovente, trascurava di lavarlo, gli somministrava pappine a base di sale anziché zucchero, che il bimbo rifiutava. Il 24 aprile Ersilia F. si era recata ad Avegno ed aveva constatato che il suo bimbo era spaventosamente dimagrito (pesava meno della metà del normale) ed aveva il capo cosparso di ecchimosi.

L'intervento di un medico, tuttavia, non rivelò nulla di sospetto e il sanitario si limitò ad ordinare una cura ricostituente. Ma quando, accompagnata dal futuro suocero, Ersilia F. tornò il 19 maggio ad Avegno, rimase inorridita: Luciano era in fin di vita, col visetto enfiato, gli occhi chiusi e il corpo segnato dalle contusioni. La giovane madre strappò il bimbo dalla culla e, invano inseguita dalla Rissotto, corse a Recco, dove fece visitare la creatura dal medico condotto; il sanitario ordinò l'immediato ricovero di Luciano all'Istituto Gaslini di Quarto e lì i medici riscontravano al piccino la frattura multipla dell'osso parietale, ecchimosi e contusioni diffuse, nonché la sospetta frattura dell'osso nasale.

La Rissotto, il giorno prima, aveva schiaffeggiato per due volte Luciano, facendogli sbattere la testa contro il muro della cucina e, successivamente, il naso contro il bordo della culla. In quel giorno, infatti, la donna, sapendo che una signora di Recco voleva affidarle un bimbo a balia con un compenso di [illegible] mila lire mensili, secondo l'accusa aveva dichiarato esplicitamente: «Bisogna che prima mi disfi di Luciano. Sua madre non mi paga più e i fornitori non mi vogliono far credito».

La Rissotto il giorno stesso venne arrestata dai carabinieri di Recco; a conclusione dell'istruttoria, venne rinviata a giudizio per tentato omicidio aggravato dalla premeditazione e dai motivi abbietti e dalle sevizie.

L'udienza di oggi è stata occupata in gran parte dalla ricerca di Ersilia F., madre del bimbo. In un telegramma inviato alla Corte d'assise ella aveva detto di trovarsi a Rimini malata e di non poter presenziare al dibattimento. Il marito della Rissotto ha dichiarato invece di averla vista stamani sulle scale del Palazzo di Giustizia e i carabinieri per ordine del presidente Marsicano, hanno compiuto delle ricerche che però sono risultate vane. La Rissotto, interrogata, ha detto con voce sommessa e piangente di non aver avuto intenzione di infierire sul piccolo e di averlo soltanto involontariamente colpito al viso, un giorno, nel tentativo di togliergli il biberon.

Ha negato di aver messo il sale, di proposito, nelle pappine; «Io — ha detto — le pappine le preparavo così per i miei due figli. Ma quando mi sono accorta che Luciano le respingeva ho sostituito il sale con lo zucchero». Ma agli atti risulta il contrario. Il processo prosegue domattina con la escussione degli ultimi testi e la requisitoria del P. M.

c. m.

Maria Luisa Rissotto lascia l'aula dopo l'udienza (Tel.)

Quattro giovani diretti al ballo uccisi nell'auto contro un camion

Le due coppie viaggiavano da Lodi a Piacenza - La macchina slitta in curva e viene investita dall'autocarro - Due dei passeggeri sono morti all'istante

Lodi, 30 novembre.

Alla curva di San Rocco al Porto, sulla via Emilia, è accaduta ancora una grave sciagura automobilistica. Nel corso del 1959, in quella località, poco dopo l'abitato di Guardamiglio, hanno perso la vita sei persone ed ora ne sono morte altre quattro in un unico incidente. Le vittime sono il geometra Giuseppe Biancardi d'anni 24, residente a Lodi in via Gabba 20, che si trovava al volante della 1100 targata MI 232501, Luisa Folna d'anni 24, una graziosa ragazza residente in viale Pavia 29, impiegata presso lo stabilimento Geloso, il commerciante Gino Rapelli di 29 anni, laureando in geologia, abitante in frazione San Bernardo di Lodi e Giulia Catalini d'anni 28, operaia presso uno stabilimento lattiero-caseario, abitante in via Ada Negri.

I due giovani e le due ragazze si erano incontrati domenica sera verso le 21 in corso Roma, a Lodi, ed avevano deciso di recarsi a ballare. I quattro lodigiani sulla veloce 1100 del Biancardi, puntavano su Piacenza, distante circa trentotto chilometri, seguiti da un'altra macchina con a bordo alcuni amici. La spensierata comitiva era già in vista del ponte sul Po, quando il Biancardi, imboccava la grande curva di San Rocco a velocità piuttosto elevata.

E qui avvenne la tragedia. Fu una questione di attimi. La macchina, giunta a metà curva, sbandava sulla sinistra a causa del fondo stradale viscido per la pioggia, ponendosi diagonalmente, mentre in quell'istante sopraggiungeva dalla direzione opposta un pesante autotreno pilotato da Massimo Fagnoni, d'anni 28. Il pilota dell'autotreno non aveva il tempo di frenare. La macchina del Biancardi si infilava sotto il radiatore con la parte laterale destra ed i quattro occupanti venivano proiettati all'esterno, piombando sull'asfalto.

Il camionista, unitamente ad alcuni automobilisti di passaggio, cercava di portare soccorso ai quattro giovani. Purtroppo per il Rapelli e la Folna non v'era più nulla da fare. I loro corpi venivano adagiati sul ciglio erboso e coperti pietosamente. Il Biancardi e la Catalini, invece (che sulla vettura occupavano la parte sinistra) davano ancora segni di vita e venivano prontamente trasportati all'ospedale Civile di Piacenza. Pochi minuti dopo il ricovero, però, la Catalini moriva, mentre il Biancardi, considerate le sue gravissime condizioni, veniva trasportato a Lodi, dov'è deceduto senza riprendere conoscenza alle 9 di stamane.

Una scena straziante è avvenuta verso mezzanotte sul luogo dell'incidente. Una donna scesa da un taxi cercava di gettarsi, a stento trattenuta dai militi della stradale, sul corpo del giovane che si trovava riverso sulla strada. Urlando dalla disperazione, la donna, che risultava poi essere la madre del geometra Biancardi, riusciva a scoprire il viso del morto, che riconosceva in un primo tempo per suo figlio. Poi, al termine di una scena dolorosa, la signora Biancardi, in un attimo di lucidità, si accorgeva che il cadavere non era quello del suo Giuseppe ma di un amico. Accompagnata dalla polizia, la povera donna raggiungeva l'ospedale Civile di Piacenza, dove agonizzava il figlio. I corpi del Rapelli, della Catalini e della Folna, dopo il nulla-osta del Procuratore, questa sera sono stati trasportati a Lodi nelle rispettive abitazioni.

Investito da una motoretta che sbanda sul fondo bagnato

Saint Vincent, 30 novembre.

Alle [illegible] di ieri, a Donnas, una motoretta guidata dal signor Aldo Colliarod slittava nei pressi di Hone sul terreno bagnato, andando ad investire una passante, Emilia Bosannin di 27 anni. La poveretta veniva trasportata all'ospedale di Ivrea e ricoverata con prognosi riservata, avendo riportato la frattura della base cranica.

Un bandito di Giuliano arrestato per un furto

Catturato con un complice - Era già stato condannato a sei anni per aver partecipato alla strage di Portella della Ginestra

Palermo, 30 novembre.

Un ex-affiliato della banda Giuliano, già condannato a sei anni di reclusione per la partecipazione alla strage di Portella della Ginestra, è stato arrestato dagli agenti del commissariato Zisa, appena tre ore dopo aver compiuto un grosso furto in una abitazione della borgata Tommaso Natale di Palermo. Assieme all'ex bandito, Giovanni Russo di 33 anni da Montelepre, pregiudicato anche per furti e rapine, è stato arrestato un complice nel furto, l'ex confinato ed ex vigilato Antonino Lo Giudice di 34 anni, anch'esso pregiudicato per furti pluriaggravati e rapine.

Tutto il bottino del furto, consistente in [illegible] mila lire in biglietti da diecimila, in monete straniere ed in oggetti d'oro per il valore di oltre mezzo milione, è stato recuperato.

Giovanni Russo e il suo complice Antonino Lo Giudice sono stati sorpresi da una pattuglia della polizia mentre cautamente a piedi si avviavano verso la borgata Uditore percorrendo la via Nazario Sauro. Il Lo Giudice è stato trovato in possesso di circa 100 mila lire in biglietti da 10 mila, mentre il Russo era in possesso di [illegible] mila lire. Fermati, i due venivano condotti in Questura ma proprio davanti all'ingresso il Lo Giudice appena sceso dalla camionetta si è dato alla fuga imboccando i vicoletti che portano in via Castro.

Il commissario Gismondi che comandava la pattuglia si è posto al suo inseguimento riuscendo a raggiungerlo dopo oltre un chilometro a piazza Ballarò. Percorrendo la via Castro, il Lo Giudice si è disfatto di un involto che, in un primo tempo, non era stato notato dal commissario. Più tardi la trentacinquenne Carmela D'Aluto, una povera donna madre di 5 figli, lo ha raccolto recandolo in questura. Si è appreso così che l'involto conteneva dei preziosi e delle monete estere. La polizia ricerca un terzo individuo sul quale gravano seri sospetti di partecipazione al «colpo».

Dietro l'abitazione di un fratello del derubato, il sig. Antonio Lo Sicco, abitante nella borgata Tommaso Natale, persone rimaste sconosciute, due mesi or sono deposero un ordigno che esplodendo arrecò gravi danni. Sono in corso indagini per accertare l'eventuale responsabilità dell'ex-gregario di Giuliano su questo gesto criminoso, essendo stato notato, a quanto si è appreso, aggirarsi sovente nella borgata.

Bloccata la Ceva - Ormea per un vagone deragliato

Ceva, 30 novembre.

La linea ferroviaria Ceva-Ormea è rimasta bloccata stasera per il deragliamento di un vagone cisterna che è uscito dai binari alle ore 15 circa a un chilometro dalla stazione di Ceva, sul cavalcavia della statale 28. Il carro deragliato era vuoto e faceva parte di un convoglio merci di quindici vagoni provenienti da Ormea.

Un servizio di autopullman ha sostituito i treni viaggiatori nel tratto Ceva-Nucetto. Sul posto è intervenuto personalmente l'ingegnere capo del reparto ferroviario di Savona. Le cause dell'incidente non si conoscono ancora. Sembra comunque trattarsi di un improvviso cedimento di parte della rotaia.

Rimasto senza lavoro beve acido muriatico

Savona, 30 novembre.

La scorsa notte il bolognese Paolo Liesh, di 70 anni, di passaggio nella nostra città, ha tentato di togliersi la vita, ingerendo acido muriatico. Il poveretto è stato ricoverato all'ospedale «San Paolo» in gravi condizioni.

Nelle sue tasche è stato rinvenuto un biglietto nel quale il povero vecchio spiegava le ragioni del suo gesto. Non è stato possibile per il momento accertare come egli sia giunto a Savona, ma sembra che abbia peregrinato in diverse città in cerca di una occupazione senza riuscire a trovarla anche per la sua età.

Operaio rapinato della busta paga e lasciato svenuto sotto la pioggia

L'aggressione di notte presso una frazione alpestre di Pinasca - Soccorso un'ora dopo da un motociclista

Giuseppe Massellot, 58 anni

(*Dal nostro corrispondente*)

Pinerolo, 30 novembre.

Di un grave atto di banditismo è rimasto vittima stanotte l'operaio Giuseppe Massellot, di 58 anni, residente in una sperduta borgata sulle montagne dell'Inverso, che porta il suo stesso nome: Massellot, frazione di Pinasca. Occupato nel reparto forge delle officine Riv di Villar Perosa, sabato verso le 21,30 usciva dallo stabilimento con in tasca la busta-paga contenente circa 32 mila lire, più un assegno della mutua di qualche migliaio di lire, e si avviava verso casa.

Egli raggiungeva Pinasca in tram e proseguiva a piedi verso una ripida e lunga mulattiera, che, attraverso una boscaglia a tratti molto fitta, conduce alla frazione Clot e successivamente a Massellot, a 700 metri d'altezza. La piccola frazione è composta di sole quattro case, nelle quali abitano l'operaio, che è scapolo e vive solo, il fratello, con moglie e due figlie, e una sorella, anch'essa sola.

Prima di imboccare la mulattiera in fondo alla valle, il Massellot si fermava in una osteria, protraendo la sosta fino ad oltre la mezzanotte, in compagnia di altri operai. Salutati gli amici, si incamminava solo verso la propria abitazione, per raggiungere la quale da quel punto occorre circa un'ora di cammino.

A poche centinaia di metri da casa, mentre cadeva a rovesci la pioggia, il Massellot vedeva sbucare da dietro un gruppo di castagni un individuo sui trent'anni, il quale gli si lanciava addosso atterrandolo. Selvaggiamente battuto dall'aggressore, l'operaio veniva perquisito e rapinato del portafoglio e della busta-paga. Era circa l'1,30. Semi-svenuto e con il volto sanguinante, il poveretto veniva trovato verso le 2,30 da un giovane che tornava da una visita alla fidanzata.

A bordo della motocicletta del soccorritore, il Massellot ridiscendeva a valle e si recava dai carabinieri di Pinasca a denunciare l'accaduto. Nonostante l'ora, una pattuglia si recava sul posto, dove erano ancora evidenti le tracce dell'aggressione e dove fra l'altro veniva rinvenuto, spiegazzato, un biglietto da mille lire, probabilmente perso dal rapinatore.

g. m.

mobili
S.DOMENICO
VIA MILANO - V. S. DOMENICO 4
tel. 40.828 - TORINO

MOBILI MODERNI IN OGNI CASA!...
Componete Voi stessi il mobile che desiderate con l'esigenza del vostro arredamento
Serie componibile GIOIELLO

A richiesta tavoli e sedie dello stesso stile

1	Elemento componibile 2 sportelli chiusi	L. 18.000
2	Elemento componibile 1 sportello e 3 cassetti	L. 20.000
3	Elemento componibile per bar	L. 21.000
4	Elemento componibile per libreria	L. 14.000
5	Elemento componibile a 3 cassetti	L. 11.000
6	Elemento componibile ad armadio	L. 24.000
7	Piano normale	L. 3.000
8	Piantone a spalla { cm. 125	L. 4.000
	{ cm. 200	L. 6.000

NEI LEGNI: TEK - MOGANO - FRASSINO

Armadione serie «GIOIELLO»
costruiti in nido d'ape e in tutti i legni
[illegible]
CONSEGNA IMMEDIATA
VENDITE DIRETTE IN TUTTA ITALIA
(IMBALLO GRATIS)
Cercasi esclusivisti depositari qualsiasi zona

FILM OFFICE
La più importante Casa del mondo per la produzione di films in 8 e 16 mm a colore ed in bianco e nero con 816 soggetti diversi
presenta
in novità assoluta
40 FILMS SONORI MAGNETICI 8 mm
particolarmente adatti al CIRSESOUND
Agente generale per l'Italia: CIRSE TORINO - Via Cavour 47

IMPORTANTE FABBRICA LANERIE A BUENOS AIRES, ASSUMEREBBE DIRETTORE DI FILATURA
Specialista in mélanges di lane cardate. Scrivere con curriculum vitae e referenze. Discrezione assicurata. Scrivere Casella 66 C - S.P.I. - Milano

Gradina
LA MARGARINA DI GRAN MARCA
OFFRE REGALI DI GRAN MARCA
conservate i sigilli di garanzia

Miele... LA MARCA TEDESCA
LAVABIANCHERIA
CENTRIFUGHE
ESSICCATOI
STIRATRICI
TERMOTECNICA CALOR
Milano - Via G. da Procida 11 - Tel. 380-949, [illegible]
Torino - Sig. Malo - Via Sacchi 44 - Telef. 587-021

NOTA DISTILLERIA
assumerebbe rappresentanti introdotti pasticcerie, bar, per Valle d'Aosta, Cuneo, Torino città e provincia, Alessandria, Asti, Pavia. Effettiva introduzione. Scrivere cassetta 1106 - S.P.I. - TORINO

pulizia La Torinese
VETRIFICAZIONE PALCHETTI • LEVIGATURA A PIOMBO • PULIZIE ALLOGGI E STABILIMENTI — Via Artisti 16 - TORINO - Tel. [illegible]

INFORMITALIA
qualsiasi informaz. indagine o ricerca ovunque. Via Don Minzoni 14 Torino. t. [illegible]

dal 25 novembre al 5 dicembre nuova rassegna
biancheria "nailon" "SCALA D'ORO"
al negozio Nuovi Prodotti Rhodia - via bruno buozzi 5

ULTIME NOTIZIE

Incontro franco-tedesco a Parigi

Adenauer discute oggi con De Gaulle sulla frontiera dell'Oder-Neisse

Il generale considera definitivo l'attuale confine orientale della Germania - Bonn chiede che la situazione a Berlino resti immutata

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 30 novembre.

Domani Adenauer andrà a Parigi per confrontare con De Gaulle le proprie opinioni sui maggiori problemi internazionali. Dai risultati dei colloqui franco-tedeschi, per convincimento pressoché unanime, dipenderà in buona parte l'unità di intenti che gli alleati occidentali cercheranno di stabilire (nei previsti incontri parigini di fine dicembre) in vista dei negoziati con Mosca. Il Cancelliere non è affatto certo — come un tempo — di poter guadagnare interamente De Gaulle alla sua causa. Appare però fiducioso nella rinnovata solidarietà del generale per alcuni punti della propria politica.

Adenauer chiederà a De Gaulle assoluta intransigenza per il mantenimento dello *status quo* a Berlino Occidentale, convinto com'è che qualsiasi modifica allo *status* dell'ex capitale si risolverebbe a vantaggio dei russi. Anche oggi infatti, dopo un lungo colloquio con il borgomastro berlinese Willy Brandt, Adenauer ha tenuto a far sapere che egli si opporrà a negoziati sull'ex capitale nonché al ventilato passaggio di Berlino sotto l'egida delle Nazioni Unite (Brandt è d'accordo con lui): a meno che questi negoziati con Mosca non vengano inquadrati nello studio degli altri problemi tedeschi: soltanto allora, dice Adenauer, si potrà riesaminare la questione.

Perché Adenauer sembra voler puntare ora tutte le sue carte su Berlino, quando vi sono da discutere problemi di ben più vasta portata, quali il disarmo e l'assestamento della Germania? Non è difficile intuirne i motivi: Berlino costituisce una specie di pegno nelle mani degli occidentali sul terreno della Germania, ed anche il simbolo di una situazione provvisoria. La presenza degli alleati nella vecchia capitale è la «spina nel cuore» di Kruscev e di chi, come il capo comunista tedesco Ulbricht, amministra la provincia sovietica della Germania Orientale.

Forse gli occidentali hanno ormai tacitamente rinunciato per qualche tempo all'unità della Germania e forse neanche Adenauer spera possa avvenire presto; ma il Cancelliere non lo può ammettere per non dichiarare implicitamente il fallimento della sua politica di fronte ai tedeschi.

La stessa constatazione vale per i territori dell'Oder-Neisse. Prima De Gaulle e poi diverse personalità del governo di Bonn hanno cercato di far capire ai tedeschi che è chimerico pensare alla riconquista di quei territori con mezzi pacifici. In tutti i casi però si sono scatenate in Germania violente reazioni. Alla massa dei tedeschi occidentali, presi da tutt'altre cure, interessano forse meno le zone dell'Oder-Neisse; ma ci sono in Germania circa tredici milioni di profughi e di espulsi manovrati da associazioni irredentistiche che fanno capo a personalità del governo di Bonn, fra cui il ministro per i profughi Theodor Oberländer.

Si è ripetuto anche oggi che Adenauer chiederà a De Gaulle «spiegazioni» sul suo atteggiamento per l'Oder-Neisse. Non bisogna credere però che Adenauer non condivida le «rinunce» espresse da De Gaulle; forse le ammette anche lui, soltanto che vuol impedire che sia il generale a porle sulla bilancia dei patteggiamenti con Mosca; come vuole evitare del resto che De Gaulle, in cambio di qualche grossa contropartita sovietica, e magari per l'Algeria, faccia altre concessioni sulla Germania. Ecco perché si può dar ragione a quanti, alla vigilia della partenza di Adenauer per Parigi, prevedono per il Cancelliere una missione non del tutto facile: anche se alla fine Adenauer riuscirà ad assicurarsi nuovamente la solidarietà del generale per certune questioni e almeno per un certo tempo.

m. c.

Il Cancelliere: «Non so se il disgelo è cominciato»

Parigi, 30 novembre.

(a. v.) Per la preparazione del Consiglio dei Ministri dell'organizzazione atlantica, indetto per il 15 dicembre a Parigi, e della conferenza al vertice occidentale, che avverrà pure a Parigi il 19, l'incontro più importante è quello di domani del Cancelliere tedesco col gen. De Gaulle.

In una intervista pubblicata stasera da *Le Monde*, Adenauer lascia comprendere quale sarà il suo atteggiamento nei colloqui di Parigi. Dopo avere dichiarato che «le buone relazioni tra francesi e tedeschi sono la base della pace in Europa», il Cancelliere ha evitato di rispondere direttamente alla domanda che il giornalista gli aveva posto sulla frontiera Oder-Neisse.

La parte più interessante dell'intervista è però quella in cui ha detto: «Ignoro se la distensione est-ovest è già cominciata quest'anno. La crisi di Berlino non è stato un segno molto convincente della politica di distensione sovietica. Mi rallegrerò maggiormente se vedrò l'Unione Sovietica ridurre la tensione mondiale agendo sulle sue cause».

Aumentato in Belgio il prezzo della benzina

Bruxelles, 30 novembre.

Il governo belga ha aumentato di dieci lire al litro la tassa sulla benzina. Il provvedimento è andato in vigore per sostenere il bilancio nazionale. L'aumento ha colpito anche gli olii minerali combustibili. Il nuovo prezzo della benzina è di circa 95,50 lire al litro.

Le associazioni automobilistiche si propongono di opporsi con ogni mezzo a loro disposizione all'aumento. Il 21 di questo mese gli automobilisti si astennero dall'usare la macchina in segno di protesta contro il provvedimento. Quei pochi che non aderirono allo sciopero furono fatti segno al lancio di uova: i pneumatici delle loro auto vennero tagliati.

Clamorosa presa di posizione dei commercianti a Roma

I negozianti non vogliono più vendere olio dentro lattine per timore di frodi

Nella capitale si vorrebbe sospendere la vendita per un mese: la decisione viene presa oggi - Ai clienti si offrirà olio sfuso con il certificato di garanzia di laboratori chimici

Roma, 30 novembre.

I commercianti romani stanno insorgendo in massa per lo scandalo dell'olio adulterato. Essi sono decisi a prendere una serie di drastici provvedimenti volti a salvaguardare il nome e la reputazione delle loro aziende. Domani nel corso di una riunione delle associazioni di dettaglianti e grossisti indetta dall'Unione commercianti si cercherà di chiarire la situazione e di andare a fondo nelle responsabilità denunciate dalla Guardia di finanza.

Il primo provvedimento che sarà chiesto dai rappresentanti dell'Unione per scindere le proprie responsabilità da quelle degli adulteratori sarà la sospensione per un mese della vendita di olio in bottiglie o in lattine sigillate, in attesa che vengano resi noti i risultati dell'inchiesta. I consumatori romani quindi potranno comperare, se la richiesta verrà accettata, soltanto olio sfuso, la cui origine e la cui qualità saranno garantite all'acquirente da appositi attestati di «purezza» rilasciati da una commissione tecnica qualificata a cui verranno affidate le analisi.

Preoccupati inoltre per il dilagare dello scandalo, dettaglianti e grossisti richiederanno in una conferenza stampa che verrà indetta nei prossimi giorni che la Guardia di finanza comunichi ufficialmente i nomi e le imputazioni rivolte ai colleghi denunciati affinché siano chiarite le responsabilità di ciascuno. Tali nomi, come si ricorderà, sono stati resi noti sabato da un quotidiano romano del pomeriggio il quale riferisce oggi di avere ricevuto numerosi telegrammi di protesta da parte di molti commercianti compresi nell'elenco con cui si preannunciano azioni legali nei suoi confronti.

Le sofisticazioni e le frodi trovano un'eco anche in Parlamento. E' già nota la proposta di due giovani deputati socialisti perché venga formata al più presto una commissione di inchiesta sulle sofisticazioni, specie di olio burro e vino, che si ripetono sempre più di frequente con gravi conseguenze per la salute dei consumatori, in modo particolare dei bambini e di coloro che già sono sofferenti per qualche disturbo.

La commissione di inchiesta, composta di 21 deputati e 21 senatori dovrebbe accertare: l'ampiezza del fenomeno generale delle frodi e delle sofisticazioni sia per quanto riguarda la gamma dei prodotti e le loro modalità di trattamento, che l'estensione dei fenomeni stessi sul piano nazionale e locale; gli effetti e le conseguenze del fenomeno sulla condizione igienico-sanitaria della popolazione; lo stato attuale dei mezzi tecnici e legislativi di vigilanza e di repressione delle frodi e il loro grado di rispondenza alle esigenze funzionali che la situazione richiede.

Il Consiglio direttivo dell'Unione nazionale consumatori, allarmato per il peggiorare della situazione, ha dato incarico al sen. Desana di presentare una interrogazione al presidente del Consiglio dei ministri e ai ministri dell'Agricoltura, dell'Industria e commercio, della Sanità, degli Interni e della Giustizia. Tale interrogazione porrà in rilievo gli incalcolabili danni economici e sociali, oltreché sanitari, delle frodi dilaganti nella produzione e nel commercio dei principali alimenti. Inoltre chiederà al governo di adottare quelle iniziative che l'Unione ha più volte proposto per difendere la salute dei consumatori.

Ad Aosta quasi nessuno ieri ha acquistato olio

Aosta, 30 novembre.

La notizia delle denunce presentate dall'ufficio d'igiene del comune e dall'amministrazione regionale nei confronti di commercianti valdostani e di ditte di generi alimentari che si ritengono sofisticati o non conformi alle norme igieniche, ha destato profonda impressione in tutta la Valle d'Aosta. Stamane i consumatori hanno disertato i negozi denunciati per frode e nell'acquisto dell'olio sono andati molto cauti: si può dire che non ne è stato venduto quasi niente.

Le notizie riguardanti le denunce per frodi alimentari e i relativi nomi delle ditte accusate sono stati dati alla stampa dall'Amministrazione regionale valdostana e dal comune di Aosta con due comunicati stampa in cui si precisa che sempre per lo stesso motivo è stata sporta denuncia nei confronti di altre trentacinque ditte alcune delle quali con sede fuori della valle, di cui tuttavia non si precisano i nomi. E' questo l'unico rammarico dei consumatori valdostani che dalla massiccia azione intrapresa da Comune e Regione sperano di poter essere tutelati contro le forme di lento avvelenamento collettivo che sembrano ormai di moda non solo nella nostra zona ma in tutta Italia e in altri paesi d'Europa.

L'azione degli uffici d'igiene del comune di Aosta e dell'amministrazione regionale è stata simultanea; lo stesso giorno, nel volgere di alcune ore, sono stati prelevati campioni dei prodotti più disparati in decine di negozi e fabbriche. Anche un'industria di cioccolato, ha ieri subito una denuncia che sembra dovuta alla sofisticazione del cacao impiegato nella produzione dei dolciumi. Alcuni dei commercianti denunciati, interrogati dai giornalisti, hanno mostrato la più viva sorpresa per il provvedimento, mentre altri hanno ammesso che sostanze estranee alla fabbricazione dei loro prodotti possono essere state usate «per errore» sostenendo però la loro buona fede. Spetterà ora al pretore, dinanzi al quale compariranno prossimamente tutti i denunciati, pronunciarsi in merito alla delicata questione.

Sposa la jugoslava "atomizzata,,

Belgrado, 30 novembre. — La scienziata jugoslava salvata dalla contaminazione atomica grazie al trapianto del midollo osseo, si è sposata. Rosa Dagubich era stata trasportata d'urgenza a Parigi, nell'ottobre del 1958, insieme a cinque colleghi, colpiti come lei da radiazioni nucleari, ed era guarita perfettamente dopo lunghe e delicate cure. Testimoni alle nozze sono stati due francesi, donatori di midollo, che, con il loro sacrificio, hanno contribuito alla salvezza dei sei contaminati (Telefoto)

Eisenhower giungerà a Roma accolto dalla più cordiale simpatia

L'aviogetto sarà scortato venerdì al suo arrivo da aerei italiani - Gronchi e le più alte autorità dello Stato gli porgeranno il primo saluto - Previsti tre colloqui politici ed una visita privata in Vaticano

Roma, 30 novembre.

Venerdì, alle 12, atterrerà a Ciampino l'aviogetto che reca a Roma in visita ufficiale il presidente degli Stati Uniti. Nell'ultima parte del percorso esso sarà scortato da formazioni aeree militari italiane.

A salutare Eisenhower si recherà Gronchi, accompagnato da Merzagora, Leone, Segni, Azzariti, Pella, Andreotti e dall'ambasciatore degli Stati Uniti, Zellerbach.

I due capi di Stato, dopo aver passato in rivista un reparto d'onore, si recheranno, tra due fitte ali di folla, al Quirinale, dove giungeranno alle 13. Sulla torre dell'orologio verranno issati la bandiera degli Stati Uniti e lo stendardo presidenziale, accanto alla bandiera nazionale.

Eisenhower, dopo essersi incontrato con la signora Gronchi nella «sala rossa», sarà accompagnato dal presidente Gronchi sino alla soglia dello appartamento imperiale a lui riservato. Alle 19 dello stesso giorno, nel salone dell'appartamento imperiale, i due capi di Stato avranno un colloquio, presenti il ministro degli Esteri Pella, il sottosegretario di Stato Murphy, il segretario generale del ministero degli Esteri e gli ambasciatori Zellerbach e Brosio. Il colloquio avrà termine alle 20,30. Faranno seguito un pranzo ed un ricevimento.

Sabato mattina, alle 9,15, il presidente Eisenhower, accompagnato dal ministro della Difesa Andreotti, si recherà all'Altare della Patria per deporre una corona di alloro, quindi a palazzo Margherita, sede dell'Ambasciata degli Stati Uniti, e successivamente al Viminale, dove sarà a riceverlo il Presidente del Consiglio.

Alle 10, nello studio dell'on. Segni, avrà luogo un colloquio, presenti il ministro degli Esteri Pella, il sottosegretario di Stato Robert Murphy, il sottosegretario alla Presidenza Russo, il segretario generale del Ministero degli Esteri e gli ambasciatori Zellerbach e Brosio. Alle 11,45 Eisenhower lascerà il Viminale per rientrare al Quirinale e partecipare, due ore dopo, alla colazione offertagli dal Presidente del Consiglio a Villa Madama.

Alle 17,30 i due capi di Stato si incontreranno nello studio del Presidente della Repubblica per un colloquio, presenti gli on.li Segni e Pella. Il sottosegretario di Stato Murphy e gli ambasciatori Grazzi, Zellerbach e Brosio. Alle 19,50 il Presidente degli Stati Uniti offrirà un pranzo a Villa Taverna in onore del Capo dello Stato italiano.

Domenica mattina alle 9, al Quirinale, nel salone della Vetrata, Eisenhower prenderà congedo da Gronchi e dalle personalità convenute. Quindi raggiungerà in automobile il Vaticano per essere ricevuto in udienza privata da Giovanni XXIII.

Il colloquio in Vaticano nella biblioteca del Papa

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 30 nov.

La raucedine che ha disturbato Giovanni XXIII nei giorni scorsi è ormai molto attenuata e si ritiene che entro domani sarà scomparsa del tutto. Intanto in Vaticano si stanno ultimando i particolari dello speciale protocollo per la visita che domenica prossima 6 dicembre Eisenhower renderà al Papa.

La visita, secondo quanto è stato ripetutamente dichiarato, avrà carattere privato, ma sarà tuttavia accompagnata da una serie di atti intesi a rendere all'illustre ospite gli onori dovutigli. All'arrivo nel cortile di San Damaso la banda della guardia palatina eseguirà l'inno nazionale statunitense, che riecheggerà così sotto le volte delle logge raffaellesche dopo 40 anni, da quando, cioè, il presidente Wilson si recò in visita ufficiale a Benedetto XV il 4 gennaio 1919.

Il presidente Eisenhower sarà accompagnato da un seguito del quale faranno parte, tra gli altri, il figlio John con la moglie ed il sottosegretario Murphy. Il corteo di automobili in piazza San Pietro passerà in un percorso delimitato da transenne, ma la piazza sarà lasciata libera alla folla.

All'Arco delle Campane presterà gli onori militari un picchetto rinforzato della guardia svizzera, e nell'interno del Vaticano, lungo i cortili del Circo neroniano e di San Carlo, sulla via delle fondamenta e nei cortili della Zecca, della Sentinella, Borgia e del Pappagallo saranno scaglionati picchetti della gendarmeria pontificia.

Nel cortile di San Damaso sarà, invece, schierata una compagnia della guardia palatina con la bandiera e la banda del corpo. Sotto il portico, il presidente Eisenhower, mentre la banda suonerà l'inno americano, sarà accolto dal segretario della congregazione cerimoniale, mons. Beniamino Nardone, e dal maggiordomo di Sua Santità, mons. Federico Callori di Vignale, ambedue nell'abito prelatizio paonazzo.

Salito poi con l'ascensore alla seconda loggia, il Presidente statunitense ed il suo seguito verranno accompagnati con un piccolo corteo, composto di due palafrenieri, di quattro sediari e di sei guardie svizzere, fino all'ingresso dell'appartamento pontificio, sulla soglia della sala clementina.

All'interno di questa saranno a porgere il loro ossequio al visitatore tutti i componenti l'anticamera segreta ecclesiastica e laica di Giovanni XXIII.

Il colloquio con il Papa è stato definitivamente stabilito per le 9,30 e si svolgerà nella biblioteca privata del Pontefice. Giovanni XXIII, all'annuncio del monsignore partecipante in servizio, si farà sulla soglia a ricevere il presidente Eisenhower, invitandolo poi a sedere in una poltrona posta dinanzi alla sua scrivania.

Terminato il colloquio privato, verranno introdotti nella biblioteca successivamente il figlio del Presidente, John con la consorte, quindi il sottosegretario Murphy, ed infine gli altri componenti il seguito.

Sembra ormai tramontata la possibilità che il Presidente lasci il Vaticano al termine della visita per mezzo di un elicottero. Salutato dalle note dell'inno pontificio eseguito dalla Guardia palatina, il presidente Eisenhower secondo quanto si afferma salirà in automobile nel cortile di San Damaso e si allontanerà seguendo il percorso fatto all'andata.

Il Presidente compirà probabilmente subito dopo una visita al Pontificio Collegio nord-americano, sul Gianicolo. Sarebbe, appunto, dall'ampio piazzale di quest'ultimo che Eisenhower spiccherebbe il volo in elicottero per raggiungere l'aeroporto di Ciampino.

f. p.

Appello contro il Mec di 17 partiti comunisti

Roma, 30 novembre.

Oggi è stata resa nota la risoluzione votata dai rappresentanti di 17 partiti comunisti dell'Europa occidentale al termine di un convegno svoltosi a Roma dal 21 al 24 ottobre scorso con all'ordine del giorno «L'esame dei problemi dello sviluppo del capitalismo in Europa».

Il documento, che è in sostanza un appello «all'unità di tutti i lavoratori e di democratici», e in cui si ritrovano i consueti argomenti propagandistici comunisti, è stato firmato dai delegati dell'Austria, del Belgio, della Danimarca, della Finlandia, della Francia, della Germania, della Gran Bretagna, della Grecia, dell'Italia, del Lussemburgo, dell'Olanda, della Norvegia, del Portogallo, della Spagna, di San Marino, della Svezia e del partito svizzero del lavoro.

L'appello, dopo avere rilevato che il capitalismo si è «dimostrato incapace di eliminare le zone economicamente sottosviluppate», sottolinea la necessità di «nazionalizzare alcuni settori monopolistici dell'industria» e condanna con aspre parole il Mec e la Zona di libero scambio. «Sono non soltanto strumenti dei monopoli volti al saccheggio dell'economia nazionale di ogni Paese, ma portano anche allo scatenamento di una guerra economica e commerciale tra i nostri Paesi che aggrava la situazione materiale dei nostri popoli».

L'appello chiede pertanto una lotta unitaria della classe lavoratrice europea contro i due organismi di integrazione economica.

Un bombardiere degli S. U. vola per 62 mila Km. senza scalo

Washington, 30 novembre.

Un apparecchio «B-47» da bombardamento atomico della Aviazione americana ha battuto oggi il primato di durata per reattori con un volo continuo di 80 ore e 36 minuti, durante le quali è stata coperta la distanza di 62.700 chilometri. L'apparecchio esamotore, al comandi del capitano Shelton J. Anthony, è stato rifornito di carburante in volo con aerei cisterna a reazione tipo «KC-135». La distanza percorsa dal «B-47», nonostante questo non sia mai uscito dal territorio degli Stati Uniti, è oltre una volta e mezzo il giro della terra.

Scopo principale dell'impresa è stato di collaudare un nuovo seggiolino per aerei che si può inclinare all'indietro ed è dotato di schienale e cuscino pneumatici i quali consentono un ottimo riposo per il pilota.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Denunciato il sindaco di Bressanone per un comizio non autorizzato

Domenica in piazza del Duomo ha parlato al pubblico protestando contro il decreto di sospensione a suo carico - La folla fischiava contro le autorità - Un'accesa intervista anti-italiana di un esponente della Volkspartei seguita da una improvvisa smentita

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 30 novembre.

Come era prevedibile, la Volkspartei ha iniziato prontamente una vasta campagna propagandistica per sfruttare a fondo il caso del sindaco di Bressanone, sospeso per un periodo di tre mesi dalle funzioni di ufficiale del governo in seguito alla sua assenza alla cerimonia della giornata delle Forze Armate. «Finché la celebrazione della giornata si svolgerà il 4 novembre, anniversario della vittoria italiana, io non vi parteciperò mai», aveva poi detto il sindaco Dejaco, ed il partito si è immediatamente schierato con lui esprimendogli piena solidarietà nel testo di una risoluzione che l'esecutivo della Volkspartei ha diffuso oggi.

Anche i membri dell'esecutivo di Bressanone e del gruppo consiliare comunale hanno preso posizione in una mozione di protesta, nella quale, fra l'altro, si afferma orgogliosamente che il 4 novembre ricorda ai sud-tirolesi «i padri e i fratelli che hanno difeso coraggiosamente i confini della terra natale».

Il testo di questa mozione, che definisce la sospensione di Dejaco come una illegale misura di «punizione politica», è stato letto ieri durante una dimostrazione improvvisata in piazza del Duomo, al termine di una funzione vespertina officiata dal vescovo di Bressanone, mons. Gargitter. La riunione non era autorizzata, ma la tentazione di arringare la folla era troppo forte tra gli attivisti della Volkspartei perché se la lasciassero sfuggire. Così, il consigliere comunale Rudolf Oberhuber, salito su una panchina, ha radunato intorno a sé le prime decine di persone che in breve sono diventate più di duemila.

Dejaco, ha voluto parlare a sua volta per protestare contro l'atto arbitrario del vicecommissario del governo di Bolzano e per riconfermare che egli presenterà ricorso, ma che nel frattempo non darà le dimissioni dalla carica.

Mentre gli oratori pronunciavano il nome delle autorità italiane o citavano gli organi dello Stato, tra la folla si elevavano fischi acutissimi e grida dispregiative di «Pfui!». La polizia ha permesso l'ultimazione della manifestazione per evitare incidenti. Oggi però il commissario di P. S. di Bressanone ha presentato alla autorità giudiziaria denuncia contro l'Oberhuber, il Dejaco e l'assessore Schatz per contravvenzione contro l'art. 18 del vigente Testo Unico della Legge di P. S. quali promotori di una riunione in luogo pubblico non autorizzata.

La cronaca della giornata non sarebbe completa se non si facesse cenno a un altro avvenimento che è un indice significativo dell'atmosfera di tensione che si cerca di creare in Alto Adige. Il dott. Benedikter, che ricopre da qualche tempo la carica di assessore provinciale per l'edilizia popolare, ha rilasciato all'inviato di un giornale napoletano, il *Roma*, alcune dichiarazioni che hanno vivamente allarmato l'opinione pubblica.

Richiesto di precisare quali sono i rapporti della Volkspartei con l'organizzazione clandestina tirolese del «Bas» (movimento di liberazione sud-tirolese) e quale atteggiamento mantiene il partito di fronte all'azione di questi gruppi, il dottor Benedikter, secondo quanto ha riferito il giornalista, ha così risposto: «E' compito del partito seguire le aspirazioni del popolo. Non escludo che esista un'organizzazione accanto al partito che possa trovarsi anche in contrasto, ma essa non deve spingere l'azione fino a danneggiare il raggiungimento di certi obiettivi. Se però dovesse sorgere un movimento popolare (Volksbewegung) di insurrezione armata, la SVP l'appoggerebbe».

Queste dichiarazioni sono state riportate ieri anche dal quotidiano locale *Alto Adige*, ma il dott. Benedikter le ha poi smentite.

e. p.

ULTIME DI CRONACA

Seicento chili di carne rubati in una macelleria

Alla sezione di P.S. di Mirafiori si è presentato ieri mattina il macellaio Aldo Gilardi, per denunciare un furto di 600 chilogrammi di carne. L'altra notte i ladri erano penetrati nel suo negozio, in via San Marino 50, scassinando la serratura della porta verso il cortile. Avevano svuotato il frigorifero, caricando i quarti di vitello e di manzo su un camioncino che evidentemente era stato introdotto nel cortile. Né il macellaio — che abita al terzo piano — né altri inquilini si sono accorti dell'impresa ladresca, che al Gilardi è costata circa mezzo milione.

— Ieri mattina verso le 10, a Vinovo, usando chiavi false ignoti ladri sono entrati nella casa dei coniugi Borello, in via Domenico Savio; si sono impossessati di oggetti preziosi e indumenti per oltre 100 mila lire e di 120 mila lire in contanti. I derubati hanno scoperto il furto verso mezzogiorno, tornando dal lavoro. I carabinieri di Nichelino, ai quali è stato denunciato l'accaduto, stanno ricercando due automobilisti, scorti a bordo di una macchina scura.

Un'amnistia e una condanna al processo dei falsi «Veronese»

Si è concluso ieri in Tribunale il processo per le false tele del Veronese. Due donne, Giovanna Bensi in Teppati, di 49 anni — già condannata per imbrogli analoghi — e Pierina Viarizio in De Bernardi, dovevano rispondere di ventisette truffe che avevano procurato un profitto di 43 milioni e mezzo.

Il Tribunale (pres. Jannibelli, P.M. Caccia, canc. Casatelli), uditi i difensori avvocati Astore, Dagasso, Dal Fiume e Guglielminetti, ha concesso l'amnistia alla Viarizio (nota come «la medicona di Borgo San Donato») ed ha condannato la Bensi a 3 anni.

Un soldato in fin di vita per un incidente di moto

Alle 17 di ieri è stato ricoverato all'ospedale di Rivoli in condizioni gravissime il soldato Ferdinando Votta di 22 anni, appartenente al 1° Reggimento Artiglieria pesante di stanza a Rivoli. Il giovane abita a Pianezza, in viale San Pancrazio; in genere approfitta della libera uscita per correre a casa. L'ha fatto anche ieri, nonostante che piovesse. E' andato a prendere il suo scooter presso un garage ed è partito. Ma, giunto sul ponte di Alpignano, a causa della pioggia, è improvvisamente sbandato, proprio mentre stava sopraggiungendo una Giardinetta che era guidata da Giovanni Giacometto di 32 anni, residente a Pianezza. Il Votta finiva contro la macchina e rimbalzava a terra, a qualche metro di distanza. Subito soccorso dall'automobilista, veniva poi caricato su un'auto di passaggio e portato all'ospedale di Rivoli, dov'era accolto con prognosi riservatissima.

Stamane improvvisamente lasciava questa vita terrena tutta dedita al lavoro ed alla famiglia

Osvaldo Scotta
di anni 49
Capo Gruppo disegnatore alla Beloit Italia

Straziati ne dànno il doloroso annuncio: la moglie **Maria Angelucci**, il figlio **Eugenio** allievo ufficiale presso l'Accademia Navale di Livorno, la sorella **Maria Pia** col marito comm. **Giorgio De Santis**, il fratello **Leopoldo** con la moglie **Giovanna Bolle**, i suoceri, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 2 dicembre 1959 alle ore 15 partendo dall'abitazione del defunto, via Buniva 5.

Pinerolo, 30 novembre 1959.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Ubino
Esercente

Ne dànno il triste annuncio: la moglie **Rosina Talone**, il figlio **Giuseppe**, le sorelle, zie, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti.

I funerali oggi 1° dicembre alle ore 14,15 da corso Torino 10, Pinerolo ed alle ore 15,45 in Virle Piemonte dove la Salma sarà tumulata.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è mancata

Anna Manno ved. Bottalo

Addolorati l'annunciano il figlio **Bernardo** colla consorte **Ester Bevio**; nipoti e parenti tutti.

Funerali oggi, 1° dicembre, alle ore 10,30, da via Rubiana 56.

La presente per ringraziamento.

Il Consiglio dell'Ordine dei Veterinari della Provincia di Cuneo partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia Marchisio per il decesso del collega

Francesco Marchisio

avvenuto in Alba domenica 29 novembre.

Gli **Amici della Corale Valdese** prendono viva parte al dolore che ha colpito il loro vice presidente Rolando per la perdita del padre

Eliezer Musso

Nell'anniversario della scomparsa del

Prof. Carlo Cerchio

domani 2 dicembre verrà celebrata una Messa in suffragio alle ore 8 nella parrocchia S. Francesco da Paola in via Po 16.

La famiglia ringrazia quanti vorranno intervenire

La famiglia del compianto

Prof. Bruno Rovei

profondamente commossa dalle manifestazioni di simpatia, ringrazia di cuore tutti coloro che hanno preso parte al suo immenso dolore.

E' mancata ai suoi cari

Maria Dal Fiume
in Bannone

Angosciati ne dànno il triste annuncio: il marito **Angelo**; i figli **Renato, Angela** con il marito e figli; la mamma **Elisa Dal Fiume**; suocero e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi martedì 1° dicembre alle ore 14,45 partendo dall'ospedale Molinette (via Santena).

Dopo lunga malattia è mancata ai suoi cari

Clara Tenso n. Borselli
di anni 84

Ne dànno il triste annuncio: il marito **Ernesto**; i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo il 2 dicembre alle ore 10 partendo dall'ospedale di Gassino.

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Antonio Moncalvo

Affranti lo annunciano: la moglie; la figlia **Maria** col marito **Guerrino Ciceri** e figlio **Alberto** ed i parenti tutti.

I funerali mercoledì 2 dicembre alle ore 9, partendo da via San Donato 54.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il 29 novembre cristianamente è mancata ai suoi cari

Caterina Cortina
(Maestra)

Lo annunciano con profondo dolore: il fratello **Giuseppe**; la sorella **Giovanna**; cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo a Levone Canavese il 1° dicembre, ore 10.

E' mancata ai suoi cari

Regina Manassero
nata Bovero

Ne dànno il triste annuncio i figli e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi ore 16 partendo dall'Ospedale Cottolengo

1-12-1958 1-12-1959

Da un anno ha chiuso la Sua operosa onesta esistenza il

Dott. Ing. Italo Bacciarello

La moglie con infinita tristezza e rimpianto ricorda a quanti lo conobbero e stimarono la scrupolosa rettitudine e la profonda bontà del suo Caro.

Ss. Messe: 3 dicembre, ore 8, N. S. di Lourdes (c. Francia); 9 dicembre, ore 8, a Benevagienna (Cuneo).

Le famiglie **Massazza Gal** e **Beltrami** ringraziano sinceramente quanti parteciparono al loro dolore per la scomparsa della cara

Olma Massazza Gal

Tragicamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Emma Bruno
ved. Dal Bianco
di anni 80

Ne dànno il triste annuncio: i figli **Andreina, Letizia, Armando, Sergio** coi nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 1° dicembre alle ore 16 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria.

La presente serve da ringraziamento.

La **Presidenza**, la **Direzione Generale** e il **Personale** della **Società Piemonte Centrale di Elettricità** partecipano al lutto del cav. Armando Dal Bianco, dirigente della Società, per la morte della madre

Emma Bruno
ved. Dal Bianco

Si associano al dolore del cav. Armando Dal Bianco gli amici:
Carlo Andreoni
Umberto Allisudi
Aldo Ascari
Luigi Bisi
Mario Casassi
Virginio Caveraggi
Gennaro Chieffo
Mario Cometto
Giovanni D'Urso
Silvio Fubini
Adolfo Moisio
Lucia Molineris
Andrea Nicoli
Giorgio Pajno Ferrara
Franco Patanè
Gioachino Perino
Giorgio Simondetti
Arturo Sommi
Pietro Terziani
Gaudenzio Vinels.

Ha chiuso [illegible] la sua esistenza terrena

Crispino Cavallera
di anni 83

Ne dànno il doloroso annuncio a funerali avvenuti:
I figli **Sera** con il marito **Felice Scaravelli**,
Meo con la moglie **Guglielma Bravo**,
Ida con il marito rag. **Beppe Formaggini**,
Emilio con la moglie **Maria Valpreda**;
i nipoti, cognata, pronipoti e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. Alessandro Abrate ed alle Rev. Suore dell'Ospedale di Boves.

Boves, il 28 novembre 1959.

Prendono parte al lutto di Meo Cavallera per la perdita del

Papà

le famiglie: **Bravo, Bressi Croce, Gagliano, Lamberti, Longo, Marengo, Massarani, Ranetti, Rocci.**

Il Personale della Ditta Cavallera prende parte al lutto del cav. Bartolomeo Cavallera per la morte del

Papà

Le famiglie **Facchinetti** e **Musso** partecipano al lutto della famiglia per la perdita del padre signor

Crispino Cavallera

Sabato 28 novembre improvvisamente si è spenta mancando all'affetto dei suoi cari la

Prof.sa Bianca Trani
di anni 80

Ne dànno il triste annunzio a funerali avvenuti: la cognata **Filomena Trani** coi figli **Lucia, Mario, Vittorio** con la moglie **Clara, Donata** col marito **Francesco Giuffrida**, e i pronipotini.

La prof.sa Elisa Anfosso Apà con i familiari partecipa al lutto per l'improvviso decesso della

Prof.sa Bianca Trani

amica fraterna della defunta sua Luigia.

A Palermo il 28 novembre è mancato al nostro affetto il

GR. UFF. COMM.
Dott. Cesare Adinolfi

Addolorati ne dànno annuncio il fratello **Franco** ed il nipote **Enrico** con relative famiglie.

I **Dipendenti del Mollificio Adinolfi** prendono parte al dolore dei Titolari per la perdita del

Comm. Cesare Adinolfi

Questa mattina munito dei Santi Sacramenti e della speciale benedizione del Santo Padre è mancato all'affetto dei suoi cari

Matteo Morra
di anni 86

Ne dànno il tristissimo annuncio: i figli **Michele** con la moglie **Maria Basile**; **Luigi** con la moglie **Gemma Drago** che tanto amorevolmente lo ha assistito; **Giuseppina** col marito **Michele Moraglio**; **Luigina** col marito **Michele Cappello**; **Maria** col marito **Bartolomeo Osella**; **Margherita** col marito **Sergio Cagnasso** residenti in Argentina; **Lucia** col marito **Mario Becchino**; **Fiorina** col marito **Francesco Troisia**; i fratelli **Giuseppe, Giacomo, Andrea, Margherita** in **Denegri** e la cognata **Margherita** ved. **Giovanni Morra** con le loro famiglie; i nipoti, pronipoti e tutti i parenti e amici.

Un particolare ringraziamento al dott. Michelangelo Masera per l'affettuosa assistenza.

I funerali avranno luogo martedì 1° dicembre alle ore 9,30 partendo dalla sua abitazione in corso Michele Coppino 5 bis.

Alba, 29 novembre 1959.

Dopo una vita integerrima dedita alla professione ed alla famiglia, da tante sofferenze preparato per il Cielo, a cui anelava, chiudeva con la serenità del giusto la sua lunga giornata terrena il

Dott. Defendente Sartoro
di anni 80
Farmacista di Maggiora dal 1908

Ne dànno il triste annuncio: il figlio dott. **Aldo**; la nuora **Flora Maravelli** e la diletta nipote **Maria Teresa**; i cognati **Gaudenzio** e **Luciano Minazzoli** con le rispettive famiglie; nipoti e parenti tutti; i coniugi **Valentina** e dott. **Francesco Maravelli**, la fedele **Adelaide Guidetti**.

I funerali avranno luogo a Maggiora martedì 1° dicembre alle ore 14,30 e proseguiranno a Boca alle ore 15,30 dove la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Non fiori, ma preghiere ed opere di bene.

Maggiora, 30 novembre 1959.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Teresa Sarasso n. Novasio

Ne dànno il triste annuncio: il marito; le figlie coi mariti **Elsia Camoglio** e **Giovanni Alessio**; nipoti, famiglia **Crespo** e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 2 dicembre alle ore 10,30 partendo da via Forlì 127.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

A funerali avvenuti annunciano che il 28 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Donna Amelia Arnaudo
n. Reyneri

il marito col. cav. **Teodoro**;
i figli: dott. **Renato**,
ing. **Giacomo** con la moglie **Mia Fece** e figli **Amelia** e **Giorgio**,
Maria Luisa;
sorelle, cognati, nipoti, cugini.

Vive sempre nel cuore del figlio Mario il caro ricordo della mamma e del papà

Fiorina Oletti ved. Ettore
Pietro Ettore

Nel terzo e trentaduesimo anniversario li ricorda con infinito dolore e rimpianto

OMAS la stilografica che dà prestigio e distinzione
*
OMAS il regalo elegante per la persona di classe
*
OMAS
La gioia di scrivere!
*modello 361 cappuccio oro L.5500

OMAS la stilografica che dà prestigio e distinzione
*
OMAS il regalo elegante per la persona di classe
*
OMAS
La gioia di scrivere!
*modello 361/S fondo L.5500

OSTETRICA BELTRAME
Via Madonna Cristina 74, 1° piano
Telefono 687-758 - TORINO

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

EDITRICE cerca produttori pubblicità lancio rivista torinese. Scrivere cassetta 5309, SPI, Torino. L1874

GOVERNESS wanted American Family permanent residence in Torino, Italy. 4 boys, 2 eldest away at boarding school 2 at home, 8 years and 5 years. Applicant must be experienced, multi-lingual with a minimum of English and Italian. References required. Top wages paid. Answer in English with references for interview, to box No 176 M, Pubbliman, Milano. 16813

IMPORTANTE industria provincia Torino cerca stenodattilografa italiano o inglese, buona cultura generale, conoscenza perfetta della lingua inglese. Scrivere cassetta 1101, SPI, Torino. 14049

IMPORTANTE industria torinese ricerca per ufficio commerciale giovane diplomato, militesente, ottima conoscenza inglese parlato, attivo, spirito iniziativa. Buone possibilità carriera per elemento idoneo. Inviare dettagliato curriculum vitae. Scriv. cassetta 5233, SPI, Torino.

IMPORTANTE Società cerca elementi ottima cultura, presenza, residenti Torino da tempo, per trattazione affari. Ottimo guadagno e possibilità carriera per elementi qualificati. Scrivere cassetta 1089, SPI, Torino. 16888

IMPORTANTE stabilimento torinese assumerebbe perito industriale meccanico. Ottime capacità ed esperienza progetti ramo utensileria. Inviare curriculum e referenze. Scrivere cassetta 5337, SPI, Torino. L2027

INDUSTRIA meccanica cerca disegnatore progettista diploma perito provata esperienza. Scriv. cassetta 5374, SPI, Torino

INDUSTRIA termotecnica cerca abile disegnatore impianti Soc. Siria, Tassoni Bandi 37, telef. 70-840. B8514

INDUSTRIA meccanica cerca capo ufficio tecnico provata esperienza documentate [illegible] referenze ineccepibili. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Scrivere cassetta 8374, SPI, Torino. F2381

MAGLIFICIO assume maestra confezione veramente capace, telefonare 287-404, posti occupati. Assicurasi riservatezza.

PENSIONATO [illegible] alloggi et lavori ufficio [illegible] Immobiliare. Precisare età posti occupati referenze. Scrivere cassetta 8297, SPI, Torino. F2481

PERITO industriale, energico esperto attivo assumiamo incarico [illegible] capo officina costruzione macchine utensili. Indicare età, posti occupati. Scrivere cassetta 2812, SPI, Torino. M0128

PICCOLA ma importante azienda cerca magazziniere contro buona retribuzione, richiedesi persona di massima fiducia, capacità et serietà. Dettagliare curriculum con referenze. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. F2574

RAGIONIERE militesente non primo impiego volonteroso dinamico cerca importante azienda. Scrivere indicando posti occupati, età, referenze a cassetta 4012, SPI, Torino. L2329

SIGNORINA francese, inglese, tedesca cercasi per conversazione, ripetizioni, doposcuola studente ginnasio. Casalegno, Cairoli 15. M0427

SIGNORINA o signora, presenza, buona parlatrice telefono cercasi per lavoro produzione. Possibilità forte guadagno, età 25-40anne. Telef. 687-568. M9908

STENODATTILOGRAFA contabilista, età 16-18, cerca stabilimento zona Mirafiori. Inviare domanda manoscritta et referenze cassetta 8314, SPI, Torino. G2066

TECNICO calzaturiero capace dirigere organizzare ogni reparto assumerebbe industria zona Stra produ[illegible] meccanizzata paia 400 giornaliere articoli coda, sportivi, sandali. Offrirsi referenziando cassetta 95 M, SPI, Firenze. 16809

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

A importante azienda offresi come operaio 28enne cultura media-superiore elettromeccanico saldatore pratico manutenzione macchinari. Telefonare 757-202.

ABILE sarta guardarobiera offresi per famiglia signorile anche a giorni alternati. Telefonare [illegible]. L2061

ABILE stiratrice per casa signorile offresi. Telefonare 376-130. L2031

[illegible] tuttofare offresi a giornata [illegible] coniugi oppure come aiuto commessa, o pensione. Scrivere cassetta 3150, SPI, Torino. M0842

ABILE 27enne referenziato offresi anche mezza giornata patente 2° 3° magazziniere fiducia o qualsiasi lavoro, cauzionando. Telefonare 366-742. B9020

AGGIUSTATORE, pratico stampi, attrezzatura, costruzione macchinari, qualificato offresi. Telefonare 277-820.

ALBERGHIERO [illegible] offresi lavoro notturno [illegible], via Fossata [illegible]. L1904

AUTISTA 2° benzina diesel robusto volenteroso, lunga pratica, offresi [illegible]. Telefonare 682-293. M0009

AUTISTA 2° 3° Diesel offresi. Telefonare 525-428 [illegible] 8-16. G1385

AUTISTA 40enne lunga pratica patente 2° alta benzina offresi. Telefonare pomeriggio 890-091. G2252

AUTO propria offresi qualunque lavoro fiducia, referenze. Telefonare [illegible].

BONIFICHE varie cementazioni nitrurazione pratica ventennale lavoro assumo responsabilità piccola industria energico serietà assoluta referenze. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. G2064

[illegible]A praticissima alimentari panetteria drogheria offresi anche mezza giornata. Telefonare 375-510. [illegible]

CONIUGI cercano portineria, marito autista garagista, lavatore, età anni 28. Petitti Pulvio, via Maria Vittoria 32, telefono 835-838. L2019

EX-carabiniere 39enne offresi guardiano o sorvegliante. Telefonare 43-408.

EX esercente 40enne patente 2° serio attivo, pratico contabilità e città offresi. Scrivere cassetta 2313, SPI, Torino.

EX-infermiera offresi assistenza notturna vecchi infermi o malati convalescenti anche pomeriggio. Telefonare 53-898.

GIOVANE auto propria offresi qualunque lavoro fiducia. Telefonare 688-287.

GIOVANE 24enne volenteroso, frequenza 3° comm. occuperebbesi subito, esente militare. Telefon. [illegible] ore 12 alle 18.

[illegible] stiratrice [illegible] trentatreenne seria bella presenza offresi per albergo. Telefonare 889-102, dalle 10 in poi. M9664

[illegible] occuperebbesi importante ambulatorio, Leone Salvatore, via Po 25

INFERMIERE offresi privato. Scrivere cassetta 0324, SPI, Torino. G2106

LATTONIERE idraulico già capace desideroso avere qualifica cerca lavoro. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

MECCANICO auto autista secondo e [illegible], 26enne, offresi. Telef. 675-520.

MURATORE lunga pratica [illegible] lavori [illegible] subito, disposto trasferirsi offresi. Telefonare 883-233.

OFFRESI fattorino 32enne pratico [illegible]. Telef. [illegible].

OPERAIO robusto pratico magazzino, [illegible] impianti elettrici, referenze. Telefonare 394-879. M7711

PARRUCCHIERE signora abile in tutti rami, specializzata [illegible] offresi. Scrivere cassetta 2211, SPI, Torino. M0729

PENSIONATO bisognoso lavoro occuperebbesi mezza giornata. Non lavori pesanti. Telefonare 280-386. L1837

PENSIONATO giovane saldatore cerca lavoro qualsiasi purché decoroso. Scrivere cassetta 2216, SPI, Torino. M9765

PERSONA fiducia magazziniere autista referenziato trentaquattrenne offresi. Scrivere cassetta 5317, SPI, Torino. L1932

PIEMONTESE cerca lavoro tuttofare a ore. Telefonare [illegible]. G2110

PRATICO lavori ufficio patente B, offresi anche fattorino-autista. Tel. 86-124

QUINDICENNE presenza fiducia energica occuperebbesi aiuto commessa calzaturificio. Telefonare 282-856. B8569

SIGNORA distinta, ottima educazione, attiva volenterosa praticissima andamento casa, occuperebbesi presso buona famiglia per lavori casalinghi e assistenza bimbi ore a convenirsi. Ottime referenze. Scrivere cassetta 7128, SPI, Torino.

SIGNORINA sola 30enne, referenziata offresi subito governo casa, esclusi lavori pesanti, guardarobiera, dama di compagnia. Scrivere cassetta 7174, SPI, Torino

VENTUNENNE, patente 2a grado occuperebbesi provvisoriamente anche autista fattorino. Scrivere cassetta 2232, SPI, Torino. M9770

SIGNORA, volenterosa, libera subito occuperebbesi dama compagnia, guardarobiera, lavori domestici vari. Tel 752-552.

SIGNORINA offresi barista o guardarobiera. Scriv. cassetta 2321, SPI, Torino.

TESSITRICE stoffe nastri offresi qualsiasi lavoro. Scrivere Riva, Lulli 107.

VENTENNE militesente volenteroso occuperebbesi fattorino operaio qualsiasi lavoro. Telefonare 392-277. [illegible]

VENTOTTENNE, esperto agricoltura, zootecnica, offresi. Telefonare 362-889.

VENTUNENNE offresi commesso o lavoro decoroso. Telefonare 282-849. B9628

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A buone condizioni famiglia assume tuttofare anche giovane. Telefon. 631-631.

ABILE cameriera tuttofare, fissa, cercasi. Presentarsi: Enss, corso Vinzaglio 13.

AGENZIA SADI esattori via Genè 8, assume giovane 18-20enne fattorino. Presentarsi documentati referenziati ore 16-18. G1379

ASSUMIAMO apprendista 14-16enni [illegible] leggeri plastica. Castagna, San Tommaso 27. M0039

ASSUMIAMO elemento veramente capace, conoscenza disegno, profondo conoscitore presse piegatrici lavorazione profilati aperti, retribuzione adeguata. Dopo periodo prova mansioni direttive. Scrivere cassetta 3312, SPI, Torino. M0127

ASSUMO volenteroso massimo 35 anni autista produzione piazza Torino stipendio et percentuali. Trotti, Airasca 6., Torino. G0002

[illegible] cerca sedicenne possibilmente pratico lavaggi. Telef. 383-317. Malta 1. M0663

ABILE lavorante sarta uomo. Dorigatti, Mazzini 13. G1410

AD esperto compositore prima categoria azienda tipografica affiderebbe mansioni capotecnico. Telefonare 673-905.

AGGIUSTATORE prima categoria cercasi da importante ditta. Scrivere cassetta 7212, SPI, Torino. B9208

AGGIUSTATORE [illegible] prima categoria cercasi. [illegible] solo se veramente capaci. Corà, via Donizetti 4.

APPRENDISTI saldatori elettrico carpentiere ferro prima categoria assumiamo. Caprera 125. F2687

AUTORIMESSA cerca ragazzo quindicenne. Telefonare 70-462. M9727

AUTORIMESSA cerca uomo pratico [illegible] turno. Via Piana 5. M9706

CAMERIERA tuttofare fissa cercano coniugi soli, urgentemente. Bondanini, Roma 101, telef. 678-209.

CAMICERIA cerca aiutante e apprendista 14enni, Giolia Barolo 30. F2653

CERCANSI apprendisti aggiustatori e tornitori. Presentarsi SAS, via Bonzo 7.

CERCASI aiutante pettinatrice borgo Vittoria, Telefonare [illegible] 252-070.

CERCANSI donne o ragazzi pratici torni frese rettifiche. Scrivere cassetta 5343, SPI, Torino. L2085

CERCANSI ragazze pratiche saldatrice elettronica, materie plastiche. Telefonare 308-631. [illegible]

CERCASI aiuto commessa [illegible]. Scrivere cassetta 2307, SPI, Torino.

CERCASI apprendista falegname anni 16-19. Presentarsi corso Vercelli 176.

CERCASI apprendista pettinatrice, [illegible] subito, Via Principe Amedeo 40.

CERCASI apprendista salumeria. Telefonare 604-054. F2653

CERCASI apprendista sarta. Tel. 42-977.

[illegible] autista 2a nella pratico città guida Leoncino carico macerie e lavori vari. Telefonare ore pasti 683-503.

[illegible] bambinaia referenziata per Ivrea. Scrivere: Vesco Nicola (65) oppure telefonare 34-36, Ivrea. 16880

CERCASI cameriera fissa trenta-trentacinquenne. Richiedesi ottime referenze. Scrivere cassetta 7156 Spi Torino oppure telefonare 636-383 ore 12,30-14. B0683

CERCASI commessa pratica calzature. Telefonare 290-022. M0850

CERCASI da seria ditta giovane massimo trentenne per pulizia locali trasporto mobili pratico imballaggi. Referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 9320, SPI, Torino. G1223

CERCASI fattorino 15enne. Mariani, Giulio Cesare 105. [illegible]

[illegible] [illegible] stiratrice [illegible] trattare clientela. Tintoria Cena, S. Anselmo 1. G2122

CERCASI giovani bobinatori indotti motori elettrodomestici. Carpegna, via Vio 5.

CERCASI lavorante pettinatrice. Telefonare 31-863. B8942

CERCASI lavorante sarta uomo e pantalonista. Telefonare 690-873. B8598

CERCASI magliericia provetta, combinazione lavoro redditizio, 10/100 speciale. Telefonare 682-514. M9661

CERCASI operaio [illegible] provetto per imbottitura poltrone. Gaidano, corso Vittorio 32. Torino. M9938

CERCASI pensionato abile conduzione retribuita piccola cascina collina [illegible]. Scrivere cassetta 8002, SPI, Torino.

CERCASI personale scelto maschile o femminile per salumeria, gastronomia, tavola calda, ristorante. Telef. 44-380.

CERCASI quindicenne aiuto ufficio magazzino residente zona Francia. Dettagliare cassetta 3198, SPI, Torino.

CERCASI ragazza tuttofare per pensione familiare. Telef. [illegible] pomeriggio.

CERCASI tecnico provetto per [illegible] televisore tedesco. Scrivere referenziando a cassetta 2269, SPI, Torino. M9911

CERCASI tornitore qualificato esente servizio militare. Officina Dema, Buenos Ayres 81. B9709

CERCO giovane cameriera per giorni feriali. Lavoro leggerissimo. Orario dalle 8 alle 13 più dalle 16 alle 20. Telefonare 631-282. B9068

CERCO lavorante sarto 15-16enne, Telefonare [illegible]. G1984

CERCO tuttofare dalle 9 alle 14 zona Valentino Carrera (Aeronautica). Scrivere cassetta 2181, SPI, Torino.

COMMESSA pratica vendita maglieria importante negozio centralissimo cercasi. Scrivere cassetta 91 Z, Sipra, Torino.

CONIUGI soli cercano domestica. Inutile presentarsi se non referenziatissima. Corso Galileo Ferraris 162. Romano.

CREDENZIERE confettiere cercasi da importante industria dolciaria. Indicare età, posti occupati. Inutile scrivere senza serie referenze. Pubbliman Casella 32 A. Alessandria. 16814

DISTINTA famiglia cerca tuttofare fissa abilissima cucina disposta trasferirsi Biella città. Scrivere cassetta 38 S. Pubblibiellese, Biella. 16493

DITTA escavazioni assume assistente e geometra pratico cantiere; autisti III grado pratici ribaltabili. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 9321, SPI, Torino.

DONNE [illegible] elettromeccanica cerca. Telefonare 882-277. M9987

ELETTRICISTI circuitisti apparecchiatore pratici impianti macchine utensili cercansi. Presentarsi Cenia, via Bibiana 52.

FRESATORE stampista cerca seria ditta. Telefonare 21-307. M0556

IMPORTANTE azienda cittadina cerca modellatori in legno, affilatori ed alesatori qualificati. Indicare età, posti occupati e residenza. Scrivere cassetta 8291, SPI, Torino. F2596

IMPORTANTE ditta impianti frigoriferi cerca operaio vetrinista specializzato aggiustaggio profilati e montaggio cristalli. Presentarsi via Salerno 60. L1916

IMPORTANTE maglificio Torino cerca abili lavoranti jacquard, rettilineo mano e motore, rimagliatrici, cucitaglio, macchine speciali, tagliatrici. Buona retribuzione. Scrivere, referenziando, cassetta 9339, SPI, Torino. G1351

IMPORTANTE stabilimento cittadino cerca per propria autorimessa elemento veramente capace per manutenzione e riparazione autoveicoli scoppio e Diesel. Specificare età pretese referenze. Scrivere cassetta 1107, SPI, Torino. [illegible]

INCISORE o studente incisore a pantografo cercasi. Scrivere cassetta 5349, SPI Torino. L1098

INDUSTRIA cerca specializzati mobili metallici, un tappezziere. Buona retribuzione. Scriv. cassetta 2166, SPI, Torino.

INDUSTRIA metalmeccanica cerca due tornitori specializzati, età massima 35anni, specificare curriculum et pretese. Scrivere cassetta 2188, SPI, Torino.

INDUSTRIA mobili cerca fabbro perfetta conoscenza disegno e lavorazioni, mansioni capofficina. Scrivere cassetta 7228, SPI, Torino. B0501

LABORATORIO farmaceutico cerca confezioniste pratiche. Telefonare 721-778.

MAGLIFICIO assume magazziniera per [illegible] finiti, spedizioni, esigonsi referenze. Telefonare 287-404. L1876

MAGLIFICIO assume stiratrici, rammendatrici tessuti maglia, telefonare posti occupati 287-404. L1380

MAGLIFICIO Kelly assume stabilimento abili maglieriste su rettilinee. Lagrange 29 B8330

ODONTOTECNICI militesenti cercansi. Character, Valeggio 35. F2483

OPERAIO esperto tagliatore ossigeno pratico pantografo e pirotomo cercasi. Scrivere cassetta 2208, SPI, Torino.

OTTIMO stipendio famiglia 3 persone [illegible] domestica uscite serali. Telefonare [illegible]. [illegible]

PASTIFICIO cerca abile garzone e [illegible] quindicenne apprendista negozio. Scrivere cassetta 7187, SPI, Torino.

PENSIONATA o anziana tuttofare fissa andamento casa due persone trattamento familiare cercasi. Larghi, Duchessa Jolanda 18. Torino. M9655

PICCOLA famiglia cerca donna mezza età capace governo casa e cucina, referenziatissima, fissa. Telefonare 53-341 dalle 17 alle 20. M0087

PICCOLA industria elettromeccanica cerca attrezzista per presse a tranciare e imbutire. Età [illegible]. Richiedesi profonda esperienza. Scrivere cassetta 2363, SPI, Torino. [illegible]

[illegible] referenziata coniugata senza figli cercasi per stabile centrale. Scrivere cassetta 8383, SPI, Torino. F2428

[illegible] cercano istitutrice bambino IV elementare disposta collaborare andamento casa. [illegible], Trivero (Vercelli). B8567

STABILIMENTO [illegible] operatori rettifiche, torni automatici. Dettagliare posti. Scrivere cassetta 5343, SPI, Torino.

STAMPISTA trancia lamiera e bachelite, provetto cerca officina elettromeccanica. Telefonare 882-277. M9930

STUDIO fotografico cerca ritoccatrice commessa. Telef. [illegible]. B9649

TUTTOFARE fissa referenziata assumesi. Sereno, Beaumont 36. L3073

(Continua a pag. 14)

OLD BRANDY
SIS
OLD BRANDY
cavallino rosso
SIS
cavallino rosso
DISTILLATO GENUINO STRAVECCHIO

40 anni 1919-1959
IN TUTTO IL MONDO
KLM
REALI LINEE AEREE OLANDESI

ANCH'IO COMPERO DA GABBAI

Burro Bo
PURA PANNA DI LATTE
TELEFONO 399903

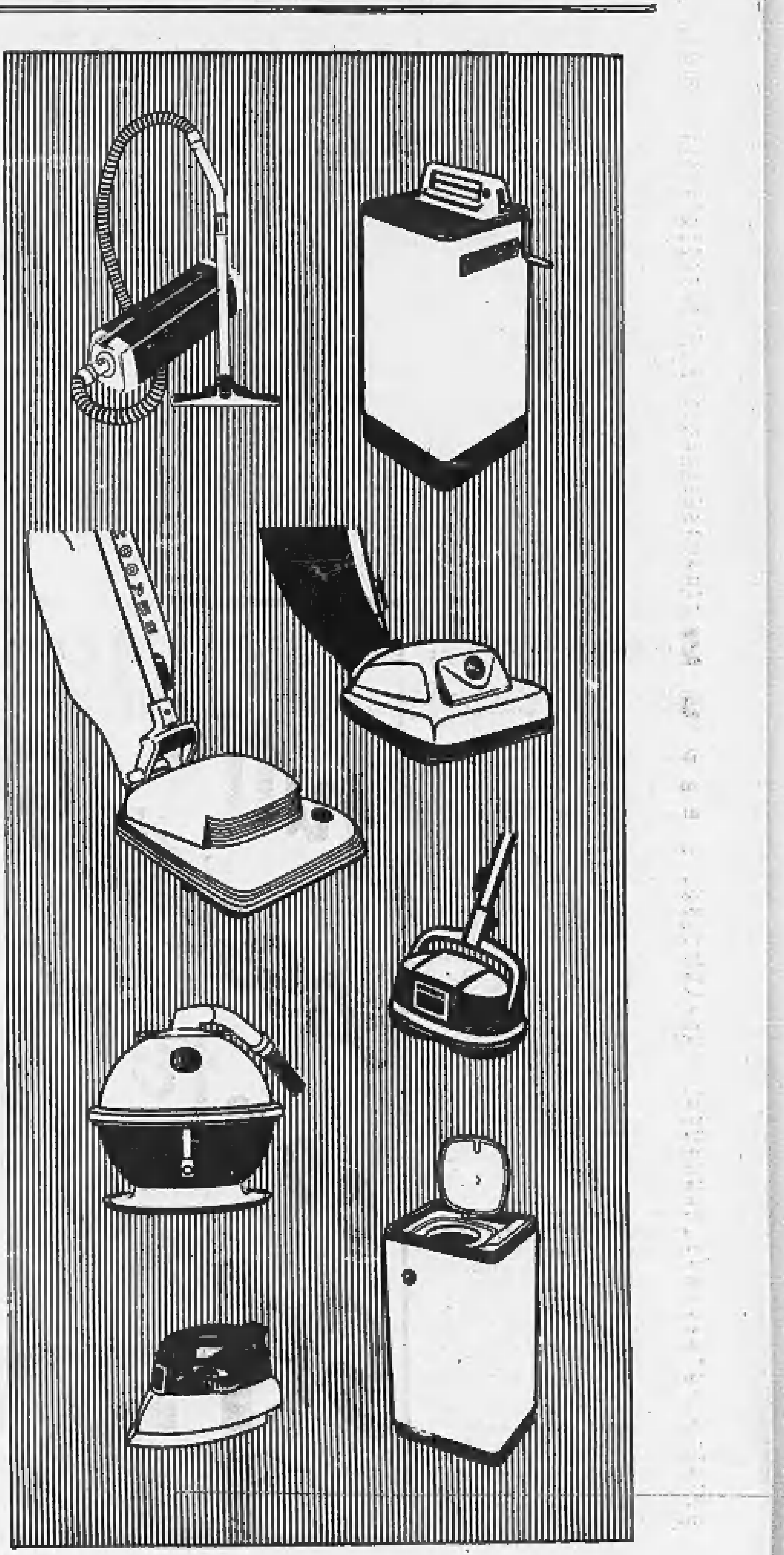
Società produttrice pavimenti termoplastici cerca
ASSISTENTE PER DIRETTORE VENDITE
Elemento 24/30 anni, con buona cultura generale, (laureato in economia e commercio preferito), con nozioni di lingua inglese. Inviare domanda con curriculum alla PLASTICA ITALIANA S.p.A., TRINO VERCELLESE, fabbricante dei pavimenti Romatile e Romaflex

PER I VOSTRI PRODOTTI
VI APRE LE VIE DEL MONDO
SPI
SERVIZIO ESTERO
della Società per la Pubblicità in Italia
LA STAMPA DEI 5 CONTINENTI
Informaz. preventivi e richieste
SPI Soc. per la Pubbl. in Italia
TORINO - Via San Tomaso 22
Tel. 50.110 - 50.990 - 47.039 - 53.961

Debolezza sessuale - Nevrastenia
Vecchiaia precoce. Dr. A. BUNNET
Specialista venereo, pelle. Telef. 651-147
Corso Re Umberto 64. Ore 9-10; 16-19,30

OGGI in tutto il mondo

HOOVER

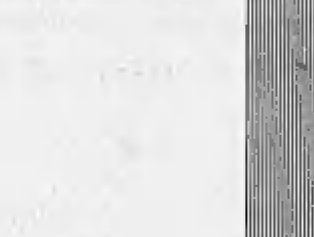


Gli elettrodomestici Hoover sono famosi in tutto il mondo. Oggi il nome Hoover è ovunque sinonimo e garanzia di alta qualità.

L'eleganza della linea, la varietà dei tipi e dei modelli, l'eccezionale efficienza e perfezione tecnica fanno degli apparecchi Hoover gli elettrodomestici più diffusi ed apprezzati.

Continui studi e perfezionamenti consentono infatti alla Hoover una produzione di classe superiore, sempre all'avanguardia e in grado di soddisfare alle esigenze più raffinate: una scelta sicura per chi è orgoglioso della propria casa e del proprio tenore di vita. In tutto il mondo, le case più belle, gli alberghi più eleganti, i transatlantici più lussuosi sono forniti di apparecchi Hoover.

In tutto il mondo, con Hoover casa felice.



HOOVER
HOOVER ITALIANA S.P.A. MILANO

ORGANIZZAZIONE NAZIONALE DI «GRANDI MAGAZZINI»

RICERCA

giovani laureati in economia e commercio, diplomati in ragioneria, in maturità classica o maturità scientifica, età 23-28 anni, celibi, militesenti, ottima presenza, referenze ineccepibili, disposti trasferirsi in qualsiasi città sede di una Filiale. Gli aspiranti prescelti seguiranno un corso di formazione a Milano, con retribuzione adeguata, al termine del quale saranno — se giudicati idonei — trasferiti in una Filiale per completare la preparazione tecnica organizzativa. Inviare domanda manoscritta corredata di fotografia e di curriculum vitae entro il 12 dicembre 1959 indirizzando a:

Casella 56 N - S.P.I. - MILANO.

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 22)

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 13)

TAGLIATRICE sarta abilissima sostenere lavoro dieci [illegible] cerca. Tel. 554-547. San Secondo 11. Lux. 80626

TORNITORI giovani, addetti macchina, apprendisti cercansi. Pollenzo 64, Telefono 272-847. 01375

TUTTOFARE 8-15 corso Lecce cercasi, pratica. Scriv. cassetta 7225, SPI, Torino

URGONO apprendiste magliriste volonterose. Presentarsi Cravetto, corso Castelfidardo 13. L1039

VERAMENTE capace tuttofare referenziatissima cercasi fissa o giornata. Telefonare 41-905. [illegible]

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

ASSICURATORE esperienza decennale cerca rappresentanza seria, [illegible]. Scrivere cassetta 5282, SPI, Torino.

ASSUMONSI signore signorine dinamiche per vendita e propaganda prodotto casa mondiale, seria sistemazione, lavoro continuativo, corso istruzione. Referenziare. Scrivere cassetta 7170, SPI, Torino.

AZIENDA cerca produttore capace ed introdotto articoli bar, referenze, curriculum vitae. Scrivere cassetta 5320, SPI, Torino

AZIENDA petrolifera cerca installatori impianti riscaldamento disposti interessarsi vendita olio combustibile per Torino e provincia. Scrivere cassetta 5301, SPI, Torino. L1951

BILANCE, affettatrici, bilici, banchi, vetrine frigorifere, arredamenti, assumiamo dinamici ottima presentazione referenziati superata prova retribuzione fissa provvigioni. Pastore, telef. 81-323. 4512

CAMICERIA affermata piccola industria rinnovando quadri vendita, cerca rappresentante abilissimo introdotto ramo. Referenziare ditte rappresentate. Scrivere cassetta 5352, SPI, Torino. L2014

CANTEGIUNCO, Como, via Cesari 11 cerca rappresentante per le Provincie di Torino, Novara, Alessandria, introdotto presso negozi e industrie varie per la vendita di carta da imballaggio stampata e non stampata. Assicurasi massima riservatezza 16544

CERCANSI introdotti latterie drogherie alimentari affidare collocamento prodotti apistici Torino provincia. Scrivere cassetta 7282 SPI, Torino. 89822

CERCASI introdottissimi auto accessori vendita prestigiosa autoterma. Telefonare 521-131. M3740

ESCLUSIVISTI zona, referenziati, per propaganda e vendita, anche privati, articolo brevettato T.V. forte guadagno Scrivere Casella 52 S. Spi Milano. 16484

FABBRICA lampadari Brescia et moderni cerca introdotto arredamento rappresentante. Referenziare SPI, cassetta 16 E Venezia. 16808

GEOMETRA pratico edilizia libero mezza giornata cerca buona rappresentanza Torino provincia. Scrivere cassetta 2175, SPI, Torino. M9790

GRANDE società internazionale cerca giovani con spiccate attitudini alla vendita per il potenziamento della propria organizzazione nelle città di Como, Varese, Novara. Si richiede: Dinamismo, entusiasmo, iniziativa. Si offre: brillante possibilità di carriera. Scrivere casella 83 C, SPI, Milano. 15818

INDUSTRIA bauli cerca introdotti rappresentanti zone Piemonte Liguria. Pubbliman Casella 178 M, Milano. 16322

INGROSSO merceria assume giovane piazzista conoscenza articoli, moralità, referenze. Scrivere cassetta 5338, SPI, Torino.

INTRODOTTO in comunità cercasi per affidargli vendita stoviglie in melamina della più importante fabbrica italiana. Progas, Pavaglione, Bologna. 16641

ISPETTORE vendita olii grassi lubrificanti, dinamico, esperto controllare acquisire Agenti provinciali, assumerebbe primaria industria. Indicare età, referenze, curriculum vitae. Scrivere: Morellino, Genova San Desiderio. 16810

LAUREATO in medicina introdotto propaganda farmaceutici offresi seria ditta anche mezza giornata. Telefonare pomeriggio 363-336. M9522

NOTA distilleria grappa Piemonte cerca serio introdotto produttore zona Canavese et alto Canavese. Scrivere cassetta 7162, SPI, Torino. 89563

NOTA fabbrica brianza di maniglie per mobili cerca rappresentante per Piemonte e Liguria già introdotto [illegible], vasto campionario, necessaria auto propria, segnalare età e articolo da abbinare. Scrivere cassetta 83-63, Spi Torino. F2472

PASTIFICIO cerca abile venditore, introdotti categoria pastai stipendio e provvigione. Precisare pretese e referenze controllabili. Scrivere cassetta 7131, SPI, Torino. 89556

RAPPRESENTANTE vasta clientela mobilieri Trino-Piemonte automezzo, cerca seria ditta camere letto soggiorni. Scrivere cassetta 2207, SPI, Torino.

RAPPRESENTANTI referenziati motorizzati vendita prodotti plastica tecnici pubblicitari casalinghi toilette cercansi. Scrivere Plastiroma, via Aurelia 190, Roma.

RINOMATA Casa olearia cerca rappresentanti introdotti alimentaristi; si richiedono ottime referenze. Scrivere cassetta 2 S, SPI, Sanremo. 16746

SOCIETA' internazionale assume abili venditori zone Torino, Alessandria. Esigonsi presenza, cultura, volontà, possibilità di carriera. Manoscrivere pure occupati. [illegible] cassetta 7179, SPI, Torino

SUB agenti o grossisti materiali sensibili e apparecchi riproduzione arti grafiche primarie marche tedesche cercasi per To-Ge-Fi-Ver-Ven-Pad- Bologna. Scrivere casella 58 C, SPI, Milano. 16817

ZONA Piemonte cercasi agente disposto ad unire, a già rappresentata ditta imballaggi di carta e cartone, cellophane e polietilene. Scrivere cassetta 28 V, SPI, Bologna 16687

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

BUONA ricompensa consegna due [illegible] smarriti via Roma o via Caboto. Telefonare 695-448. L2165

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque. «Nuova Italia». Pio Quinto 30. Telef. 652-110. 652-876.

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati. Tel. 47-373 Carlo Alberto 49-51. 7496

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial. Cavour 5. Telefonare 521-181. 363

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque «Italpol» Madama Cristina 111. Telef. 687-674.

DAL 1878 Cittadini dell'Ordine, via Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 621-648, 534-874. Investigazioni prematrimoniali. Informazioni ogni genere Italia, estero. Qualunque operazione polizia privata.

30 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

MASSAGGIATRICE cura per l'igiene generale del corpo. Telef. 591-277.

31 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A acquirenti o proprietari autovetture, autocarri, rimorchi, immatricolati Piemonte, Emilia, Liguria, Lombardia, Veneto, finanziamenti rapidissimi fino 36 mesi. Interesse bancario, riservatezza. Codiasto, corso Re Umberto 5. 10134

A automobilisti immediatamente concedonsi prestiti massimi su autovetture targate Torino e Piemonte. Rimborsabili fino 18 mesi. Tassi minimi, serietà, segretezza. Fin.Co.Tex., via Pietro Micca 4. Telefono 47-846. 12718

A condizioni abbiamo 1800, 103, 600. Belvedere Giuliette nuove ed occasioni. Corso Giulio Cesare 24. 15313

A privato vendo 500 C '53; Familiare '58. Telefonare 852-858. [illegible]

A rate con poco anticipo, consegna immediata, autovetture nuove e occasione, tutti tipi. Permute. Autosalone via San Francesco Assisi 23. 7068

A rate 7-10 quintali Romeo furgone. Corso Giulio Cesare 24. 15313

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove occasioni. Autoagenzia «Bodoni». Permute, lunghe rateazioni. Tel. 48-176.

ABBIAMO Bianchina, 103, 600, 500 1100 E metano, 1100 ELR camioncino, Multipla, 103 Spider, Po 43 L1863

ABBIAMO Giulietta, Simca, Dauphine, 103, 600, multipla, furgone Coriasco, 1100 dieci quintali. Cavalieri, Brescia 18.

ABBIAMO ottima 600, nuova 600, 500 C giardinette. Facciamo cambi, rateazioni. Bello, Montebello 4. Telefono 882-294.

ABBIAMO pronte 600 multiple, sei mesi occasione, 1100 E, belvedere, giardinette [illegible], 1100 tipo 103 lusso TV, 103 1958 1957, familiari, bella 1900 Fiat Granluce, belvedere, nuove 500, Cambi, rateazioni, prenotazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.

ACQUISTO privato vera occasione Alfa Giulietta Sprint anche sinistrata. Scrivere cassetta 7175, SPI, Torino. 89847

ACQUISTO Palmino [illegible] carrozzato tipo Coriasco, pagamento contanti. Telefonare 793-680. 16869

AFFIDATECI vendita vostra autovettura ricaverete massimo contanti. Argus, piazza Carlo Felice 67, telef. 45-007.

ALL'AUTOAGENZIA Condor, Palestro 4, telef. 50-462 Appia II, 103 1954, 1957 103 lusso, Ardea ultime, [illegible] Belvedere 1954. Rateazioni 10023

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13, compresi da funzionari, privati, Fiat Lancia Alfa. Vendesi Appia 3ª serie seminuova, Giulietta '58, 1400 B, A blu, multipla seminuova, 103, 600. Rateazioni. Telefonare 528-653. 12450

ALL'AUTOSALONE Faro occasionissime: bellissima Hillman cabriolet frizione automatica. Sunbeam 1958, 103/58, T.V. coupé Vignale, 103 normali, 600, camioncino 500, permute rateazioni. Accademia Albertina 3. Telef. 882-892. 11985

ALL'AUTOSALONE Faro: Sunbeam Spider, Hillman Humber modelli 1960, in prova presso esclusivista. Accademia Albertina 3. Telef. 882-892. 11985

ALL'AUTOSALONE «Tambora», via Roma 237 bis, telefono 42-536: Giuliette, normali, T.I., Spider, sprint, Appia I liquigas, II, 1300, assortimento 103, nuova 600, B 12 liquigas. Cambi, rateazioni.

AMMORTIZZATORI, freni, sospensioni, organi sterzo. Officina specializzata ripara, sostituisce, modifica sollecitamente con massima garanzia, Ataldo, via Vigone 63, via Revello 33 (borgo San Paolo). Telef. 30-509. 12008

AMMORTIZZATORI, freni, sospensioni, verifiche gratuite. Riparazioni immediate, massima garanzia. Eviterete sbandamenti pericolosissimi. Fresco, Tassoni 74, telefono 761-646. 14509

ANTICIPI prestiti a proprietari, acquirenti, autoveicoli immobili. Piazza Bodoni 1 G. Telef. 521-281. 15889

APPIA II gas liquido privato vende miglior offerente. Telef. 628-904. L2047

ASSORTIMENTO Appie, Ardee, 103 normali, familiari, 600, 500 C vettura, belvedere, giardinetta. Permute rateazioni. Autoagenzia Sciolla, Galliari 11. Telefono 60-404. 8129

AUTOAGENZIA Emili, Saluzzo 118. Autocarro 615 N, 10 q.li 1100 ELR, 103 J pianale, Familiare 103 Monterosa, Familiare 102 normale, 103 [illegible] tipi, 1400 A, Appia 1ª 2ª serie, Super Alfa 1900. Belvedere. 600 sei mesi. 11345

AUTOAGENZIA «Cenisia» Groscavallo 3. Telefono 774-226: Dauphine seminuova, Appia nuova, Aurelia B-12, Appia, Ardea, 103 Spider, 103-1958, 1400 A D seminuove, 1900, 103, 600 diverse, furgone 600 «[illegible]», Palmino 1958 Coriasco, autocarro 626. 10017

AUTOCARRO Bianchi Filarete port. q.li 50 come nuovo vendesi privatamente. Telefonare 390-584. L2257

AUTOMEZZI speciali, trattori, escavatori, rimorchi, per riparazioni rivolgersi ditta specializzata Aurora, corso Rosselli 168, Torino. Telef. 30-283.

AUTOMOBILISTI, alla Secauto, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141, troverete autovetture usate Fiat, Lancia, Alfa Romeo, in vendita con garanzia, due lavaggi gratis, due registrazioni gratis e pagamento rateale fino a 18 mesi. Visitateci: la nostra organizzazione è al vostro servizio. 12456

AUTONOLEGGIAMO con senza autista nuove 600, 103, TV, 1400, 1800. Mignola, Principe Tommaso 12. Tel. 60-584.

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1400, 103, 600, multipla, 500, Belvedere Telefonare 773-985. 2376

AUTONOLEGGIO Moderno nuove 500 palmino, 600 nuove, 103, 1400. Tel. 276-931.

AUTONOLEGGIO 1400 D lire 40 al km. tutto compreso. Telefonare 524-145.

BELLISSIMA 103 (1958) unico proprietario. 600 (1956) bellissima belvedere (1953). Facilitazioni. Telef. 753-876.

BUON affare privato vende privato Belvedere anno 1954. Telefonare 790-138.

CAUSA espatrio vendo 103 fine '54 gas liquido. Telefonare 43-573. 89897

CAUSA partenza vendo bellissima 500 A cambio con moto. Telef. 794-071.

CEDO autorizzato contratto Fiat nuova 1200, consegna pronta. Telef. 772-891.

COMMISSIONARIA Fiat, Taglierò, corso Unione Sovietica 91, dispone 600, 1100-103, 1400 (benzina e nafta) 1900, 500 C, in ottimo stato. Facilitazioni massime.

COMPERO da privato multipla, pago contanti. Telef. 45-002. 15003

COMPRO contanti qualunque automobile, permute, prenotazioni consegne subito. Vigone 44. 7414

COMPRO da privato se vera occasione Appia II o III serie contanti. Telefonare 642-076. M8551

CONCEDIAMO in giornata sovvenzioni e finanziamenti su autoveicoli. Ifitauto, San Quintino 4 bis. 8741

DAUPHINE Alfa Romeo consegna pronta, prove e contratti. Commissionaria Sopercar Fratelli Cottino, Fabro 12. Telefonare 47-114. 11080

FAIT (Finanziamenti Automobili, Immobili, Torino), via S. Teresa 12. Operazioni in 48 ore, serietà assoluta, consigli tecnici, consulenza automobilistica gratuita. 8879

FIAT Commissionaria Ars, prenotazione autovetture nuove, consegna pronta. Vasta scelta autoveicoli usati, corso Belgio 101, telefono 524-275, 890-669.

FIAT-Nava, commissionaria, v. Nizza 30. Telefoni 652-682, 652-683. Mostra Mercato comune: autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie, Cabriolet coupé, familiare, belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900 normale granluce, Appia, Aurelia Granturismo, Aurelia B 12. Autoveicoli industriali 1100 dieci quintali, 615, 626, vari camioncini furgoncini 103, 600, 500. Ardea. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

FIAT 103 seconda serie. Ottime condizioni vendo. Telefonare 584-737.

FIAT 2100 con radio. Km. 4000, occasionissima, vende Commissionaria Taglierò, corso Unione Sovietica 91. 12037

FIMI sovvenzioni auto case terreni, massime valutazioni celerità. Telef. 871-038.

FINANZIAMENTI rateazioni autoveicoli. Massima discrezione. Usa, via Carlo Alberto 55, telefono 520-287. 8550

FINANZIAMO rapidamente auto, [illegible], terreni, valutando massimo. Tel. 53-591, 53-590. 10342

FRENI ammortizzatori sospensioni, officina specializzata cambia ripara con garanzia, verifica gratuita. Sai, via Montebello 21, telefono 889-907. 642

FUNZIONARIO vende Appia III sei mesi, 7000 km. Telefonare ore pasti 754-509.

GAS liquido metano, nuovi impianti e [illegible] regolamentari con serbatoio. Crescentino 20. Telefono: 20-862. 14200

GIULIETTA Sprint come nuova privato vende a privato. Elettrauto Gastaldo, telefono 871-051. F2568

GIULIETTA nuova [illegible] immatricolare, pronta consegna. Corso Giulio Cesare 24.

GIULIETTA sprint 80 hp. 1960, seminuova, vendo, cambio, rateizzo. Telefonare 42-535. 8770

GIULIETTA T.I. 60 giorni, nuovo modello, vendo, cambio, rateizzo. Telefonare 42-535. [illegible]

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

IMPIANTI Weber gas liquido con serbatoi inamovibili gratuiti. Consegna in giornata. Concessionaria Fakra. Chieti 16 Telefono [illegible]. 9830

JAGUAR Cars Ltd agente per Torino e Piemonte Bepi Koelliker. Torino via Assarotti 3, tel. 47-994 Milano Autorimessa Podgora, via Podgora 2, tel. 789-244, 798-661, 795-580. 16418

JEEP, Dodge, GMC, Chevrolet, tutti ricambi originali. Molino, Raffaello 3, telefono 60-308. [illegible]

JEEP Willi originale, rimorchietto perfetto ordine, isolata, vendo. Corso [illegible] 10 bis. L1626

LANCIA, Benedetto & E. Commissionaria Torino e Provincia, consegna Appia terza serie, Flaminia serie et fuoriserie, via Arcivescovado 2. Telefono 41-444.

LANCIA Flaminia coupé, Appia berlina, Appia prima et seconda serie. Ottime occasioni. Piazza Adriano 5. Tel. 31-110.

LIQUIDGAS, metano impianti perfettissimi collaudati; revisione riduttori qualsiasi tipo. Marinelli 60. Tel. 22-100.

LIQUIDO Fiat 1400, 1900, 1100 E. Ferrero, corso [illegible] 170. Tel. 661-470.

PER cessazione esercizio vendonsi miglior offerente autobus Fiat, OM, posti 45-60, porte automatiche, per uso urbano, adatti per linea, carovane, magazzino ambulante. Società Fresia, Millesimo, telef. 56-006. 16863

PIEMONTE Autoagenzia, Tunisi 130, telefono 670-092, 103 Familiare, furgone

OCCASIONISSIME diverse 103, Appia, 600, 1100, 500, giardinette [illegible], 1400; Ardea, permute rateazioni. Vigone 44. 600, Multipla, 1400 B, 600, 103, Aurelia B-12, 615 nafta, benzina, 1100 ELR, Leoncino. Rateazioni. 12886

PRIVATAMENTE compro 500 C oppure 600 in ordine. Principi d'Acaja 40.

PRIVATI vendono 600 ('56); altra '58, cambiasi con 500 qualunque tipo. Telefonare 672-443. G1215

PRIVATO compera 600 56-57 se ottimo stato. Telefonare 31-841. 92484

PRIVATO vende a privato Giulietta normale, 4 mesi. Telef. 93-381. L2087

PRIVATO vende bellissima 1100 E gas liquido. Telef. [illegible]. 15414

PRIVATO vende camioncino 1100 portata q.li 4. Telefonare 661-387. G1924

PRIVATO vende privato 1100-103 bellissimo '57 fine. Telefono 284-697.

PRIVATO vende 103-57 unico proprietario facilitazioni. Tel. 46-007. 15002

PRIVATO vende 600 bicolore dicembre 1955, 340.000. Telef. [illegible]. [illegible]

PRIVATO vende 600 bicolore mesi sei. Telefonare 665-175. G2058

PRIVATO vende 600 sei mesi. Telefonare 777-439. B9008

PRIVATO vende 600 trasformabile fine '56 fasce bianche. Tel. [illegible]. M8657

PRIVATO vende 1100/103 lusso mesi sei. Telefonare 586-326, ore pasti. F3620

PRIVATO vende 1100-103 1957 perfetto liquigas accessori. Telefonare pomeriggio 743-075. L2080

RIMORCHI Viberti (due) nuovi da immatricolare portata q.li 25 liquidiamo. Telefonare 32-805. Torino. 14044

[illegible] revisionato, aggiornato, seconda serie, con garanzia, vendo, permuto, rateizzo convenientemente. Dario Vico, Filadelfia 51. Torino, tel. 296-914.

SACAUTO, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141, consegne sollecite vetture nuove a pagamento rateale Sava, massima assistenza. Per gruppi di 3 clienti, un regalo per ciascuno. Ricordate la nuova 500 a lire 12.000 mensili! La vettura per tutti. 12456

[illegible] prezzo listino, cedo contratto per ritiro immediato. Tel. 42-535.

SFAI sovvenziona finanzia automobilisti. A. Doria 15 (Palazzo Borsa). Tel. 521-613.

TAXI (concessione) acquistasi o affittasi. Telefonare 584-951. M9898

TRABALDO Soana 4, barriera Milano, ricambi occasione automezzi nafta benzina italiani esteri. 88496

TRABALDO, Soana 4. Motori Diesel differenziali cambi riduttori coppie coniche ingranaggi, occasione per modifiche industriali. 88498

URGE vendere 103 (1958) seminuovo. Telefonare ore pasti 798-535. [illegible]

VENDESI camioncini 1100 giardinetta [illegible] familiari vettura 500 C. Tel. 690-337.

VENDESI 600 bicolore, 1400 1951 con radio bellissime. Telefonare 43-894.

VENDO [illegible] 500 palmino, 600 vettura, giardinetta, belvedere C, furgone giardinetta legno C. Saluzzo 52. Tel. 60-622.

VENDO [illegible] come nuova tipo 640 ql. 37, unico proprietario. Tel. [illegible].

103 lusso vendo 6 mesi grigio chiaro km. 4100. Telef. 529-536. Scrivere cassetta 2334, SPI, Torino. 10034

103 '55 motore a nuovo vendo miglior offerente. Telef. 779-693. M0094

500 sei mesi vendo a privato. Ughetto Giovanni, Carlo del Prete 49/20.

500 C privato vende privato in ottimo condizioni. Via Finocchietto 28 (autorimessa). G2266

600 mesi sei avorio interno [illegible]. Telefonare 761-881, 789-360, Torino.

[illegible] mesi 6 verde chiaro [illegible]. Telefonare 273-042. 88930

600 semestre km. 3850 vendesi. Telefonare 758-428 visibile Garage Pacchiotti 16.

615 lungo 1958 trasporto mobili Leoncino ribaltabile come nuovi vendo facilito. Telef. 683-070. [illegible]

642 N (1954) ribaltabile, 615 cabinato da immatricolare, vende: Ferrero, corso Traiano 170, tel. 661-470. 11890

642 ribaltabile, Super Taurus, [illegible] monti, Romeo revisionato, Taurus, Chevrolet 16 quintali, 1100 camioncino gas liquido. Pellisero, Francia 21. Telef. 763-888.

1100 semestrale, 103, 1400, ottime, vendonsi, permutansi. Grazzi, Saluzzo 29.

1100/103 normale 6 mesi, km. [illegible] vendo. Telefonare 394-250. M9730

1400 gas liquido buone condizioni vendo. Telefonare 789-990. 88248

SCEGLIETE BENE E IN TEMPO I REGALI PER NATALE

IL PIU' IMPORTANTE REGALO DI UN INDUSTRIALE

Inizialmente la busta-premio introdotta nelle confezioni natalizie costituiva un omaggio augurale che la casa produttrice offriva gratuitamente ai consumatori.

L'avvento del totocalcio e il dilagare dei concorsi ingigantì in ogni settore commerciale l'importanza dei premi e trasformò gradualmente le iniziative di vendita in vere e proprie lotterie, con aggravio dei costi e fatale attenuazione dell'importanza delle cose vendute.

Per questo motivo le cassette natalizie Sarti non vengono più legate a concorsi e il premio è costituito dall'equità del prezzo e dalla superiorità dei prodotti.

Questo è il più importante regalo che un industriale possa fare ai suoi clienti.

GRANDI MARCHE ASSOCIATE

Le cassette natalizie Sarti sono state fra le prime nel mondo dotate della busta-premio.

Nell'interesse della clientela e in relazione alle esigenze del Mercato Comune Europeo di elevare la qualità e abbassare i prezzi, abbiamo ora eliminato il concorso.

Tutti potranno rendersi conto dei vantaggi conseguiti da questa limpida impostazione: abbiamo realizzato per i nostri clienti il massimo della qualità a prezzo equo.

tutte le cassette Sarti contengono Special Fynsec
DISTILLERIE LUIGI SARTI & FIGLI BOLOGNA
FYNSEC
SARTI SPECIAL
FYNSEC

ISTITUTO FINANZIARIO IMMOBILIARE

TELEF. 53.000 - 53.948 TORINO

"CONDOMINIO BRAMANTE"

CORSO BRAMANTE 45/45 bis (Cavalcavia Piazza Carducci) Alloggi modernissimi 2-3-4 camere - Uffici - Magazzini - Garages - Lunghe rateazioni

Ufficio vendite cantiere: ore 15 - 18

IFIT: gli alloggi più razionali alle migliori condizioni

22 CICLIMOTO SPORT L. 100 p.p.

ACCETTANSI vecchie moto per prenotazione ultimissimi tipi Gilera, Risico, Brescia 44, telef. 273-519. 14822

ARTICOLI sportivi completi ski, pattinaggio, calcio, pugilato. Gimsa, Giulio Cesare 159, telefono 21-606. 18274

COMPRO Vespa-Ape Lambretta, 1957-58 qualsiasi condizione. Telef. [illegible]-143.

LAMBRETTA! nuovo motofurgone 175 cc. quattro marce e retro, miscela 4%. Prezzi invariati. Consegne immediate. Prenotazioni prove e permute presso: la Commissionaria Dario Vico, corso Principe Oddone 1, Torino. Telefonare 524-293.

LAMBRETTA 125-150 Li seconda serie, quattro marce, miscela 4%, faro e contachilometri incorporato nel manubrio, rispondenti nuovo codice. Prenotazioni, prove, permute, comodi pagamenti dilazionati presso «Commissionaria Dario Vico» corso Principe Oddone 1, Torino. Telefono 524-293. 14046

LAMBRETTA 1960, meravigliose, prenotazioni, permute, pagamenti convenienti. Agenzia Pasquero, Principe Amedeo 11.

MACELLAI! Cedesi bicicletta trasporto Rossi motore Alpino, occasione. Telefonare 783-874. F2844

MOTOFURGONCINI Ape nuove prendendo rateazioni 10.500 mensili, cambi, occasioni. Agenzia Piaggio Covolo, Giulio Cesare 155. 8228

MOTOFURGONCINI per tutte le esigenze, comode rateazioni. Cavalieri, v. Nizza 38.

MOTOLEGGERA Garelli 70 cc. 89.900; Velamosquito 61.000; Mosquito 40 cc. 36.000. Risico, Brescia 44, tel. 273-519.

MOTOZAPPA Motom a petrolio agricola, zappatura, fresatura, sarchiatura, rincalzatura, livellamento tutti terreni pianura, collina, montagna. Motom Italiana filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16 e tutti gli Agenti Motom. 10024

OCCASIONE Guzzi 250 telescopica motore nuovo. Telefonare 293-218 oppure 252-976. 88940

SENZA patente! Motocarrino Morino, Lire 126.000. Dimostrazioni, prove Gimsa, Giulio Cesare 159. Telef. 21-605.

VENDO Gilera rossa extra speciale, massima garanzia. Telef. 83-902. M0052

VESPA 125, modello 1960. Prenotazioni, cambi, rateazioni, Maniello, Madama Cristina 73. Telef. 687-955. 13372

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa-Ape? Moroni, Unione Sovietica 109. Telefono 393-626. 10697

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A macchine cucire si applicano mobiletti. Riparazioni garantite. Canavesio, Re Umberto 11, telef. 519-977. T1068

ABBIAMO articoli per regali: argenterie, oreficerie, orologerie, gioiellerie, perle orientali di coltura. Orlando. Cavour 6.

ABBIGLIAMENTO boutique Minazio-Morel via Maria Vittoria 16, Tel. 45-742. Specialità mantelli, tailleur sera, spose. Convenienza. 2383

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni, troverete via Silvio Pellico 5. Telefonare 652-568. 482

ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi, sopramobili, oggetti vari. Tel. 793-845

ACQUISTA libri gialli, francesi, italiani, inglesi, fantascienza, romanzi, classici, filosofia, scienza, arte, storia, riviste estere. Telefonare 584-576. 16260

ACQUISTO cestoni, bauli, guardaroba, biancheria usati, abiti [illegible]. Telefonare [illegible]. 16565

AFFARONE, vendo ricca pranzo Rinascimento noce, sedie pelle, Ormea 24.

ACQUISTO quadri pittori piemontesi '800-'900. Offerte dettagliate. Scrivere cassetta 5296, SPI, Torino. L1889

AL Centro Radio televisori a gettone, novità assoluta. Telef. 588-253. 6125

AL Mobilificio Rossi, XX Settembre angolo Palazzo Città. camere letto tutti stili, sale pranzo, tinelli, cucine smaltate.

AL Centro Radio, S. Secondo 48, cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza, per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine elettrodomestici. Sconti speciali, [illegible]. 8814

ALLOGGO mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità mobili cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. [illegible]

ANTICAMERE barocco veneziano, impero, consolle specchiere maggiolini, vasto assortimento. Corso Racconigi 124 bis.

ANTICHITA', servant barocco, [illegible], angoliere, tavoli rotondi, [illegible] porcellane mobiletti. Mazzini 26. [illegible]

ANTIQUARIATO, Rinnovo collezione, acquisto massimo, contanti: argenterie, oreficerie, mobili, [illegible] mobili epoca. Telefonare 634-848. 8015

ARCIOCCASIONE artigiano svende camera letto inglese 230.000, lussuoso salotto velluto 125.000; sala inglese 210 mila. Telef. 882-396. 16598

ARCIOCCASIONE privata svende bellissima pelliccia castoro; altra persiano. Telefonare 883-457. G1225

ARMADIONI con sopralzi 30.000, tinelli, camere troverete al Mobilificio Centrale via Principe Amedeo 8 angolo piazza Carignano. Telef. 528-212. 16914

ARMONIUM americano Carpenter artistico adatto piccola cappella vendo. Telefonare 753-650. 89585

ARREDAMENTI negozio, bar, banchi, celle, vetrine frigorifere, rateazione 36 mesi, consegna sollecita, Barbano, telefono 81-323, piazza Maria Teresa 7, Torino. 4512

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camera moderna 75.000 tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANE maglia mano, [illegible] lavoro piacevole, guadagno migliore. Ago Magico, corso Vittorio 61.

ARTIGIANO liquida poltrone divani letto salotti. Accademia Albertina 26 cortile.

ARTIGIANO vende treno laccato e scrivania. Accademia Albertina 25, cortile.

ASCOT tessuti, confezioni, abbigliamento. Qualità e prezzo, Via S. Francesco d'Assisi 12. Torino. Buoni Enal. Buoni sconto. Visitateci. 10689

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende prezzi eccezionalissimi. Facilitazioni. Piazza Vittorio 3, Napione 33. Telefonare 882-963. 9124

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucina 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3818

BAROCCO tavolo, sedie poltrone divano barocchino occasione vendo 40.000. Telefonare 790-897. F2499

BELLISSIMA pelliccia ocelot, rimagliatrice, letti gemelli vera occasione. Telefonare 695-889. 89003

BIGLIARDO Deagostini nuovo liquida famiglia privata. Telefonare 22-805. Torino

BILANCIA 3 kg., frigo 150 lt., tenda pedana et varie 45.000. Trivero, Somaglia 9. M9876

BRILLANTI, argenteria antica, gioielli valore (anche impegnati) acquista Rolle. Perisio. Accademia Scienze due (P. Castello). 14400

BRILLANTI oro argenteria compra cambia disimpegna Oreficeria via Garibaldi 9 bis. [illegible]

BRILLANTI, oro, gioielli di valore, finanziamo concedendo lunga rateazione senza che i preziosi vengano impegnati. Prestiti anche su Polizze. Telefonare ore ufficio: 521-613. 9827

CAMBIAMO valutando massimo qualsiasi radio usata con televisori ultimi modelli. Superradio. Arcivescovado 5. 16788

COMPERO pianoforte occasione in contanti. Tedeschi, via Bava 17 bis. Telefono 84-067. 88504

COMPRASI braccialetto oro da privato. Scrivere cassetta 5310, SPI, Torino.

COMPRO camera matrimoniale di stile, occasione. Telefonare pomeriggio 883-651

CONTANTI, abiti scarpe spezzati maglieria usata uomo ragazzo. Telef. 775-582.

CUCCIOLA pastore scozzese Lassy vendo. S. Secondo 11, telef. 554-547. 89627

CURATEVI con erbe salutari dono della natura, [illegible] Carrara, via Belfiore 24. 16738

DIFENDETEVI dai soliti malanni invernali erboristeria Carrara. Via Belfiore 24.

FIDANZATI! buon consiglio visitate la mostra permanente mobilificio S. Gaetano, [illegible] Regio Parco 161. Tel. 279-688 e via S. Agostino 5. Grandioso assortimento camere, sale 100.000 sino 500.000 salotti 60.000, armadine 26.000, lampadari da 5000 sino 250.000, cucine, tinelli. Rateazioni. 16661

LAVORO maglieria continuo redditizio con macchina novità sensazionale. Urgono abili magliaie. Guarnero, Monte Pietà 16.

MACCHINE cucire tedesche, nazionali 45.000, assortimento mobiletti. Gribaldo, San Francesco Paola 4. 12701

MAGLIAIE! Macchine nuove da 100.000 a 500.000. Insegnamento, [illegible], noleggi. Casacci, San Quintino 4 bis.

MAGLIERISTE provette diverrete frequentando corsi gratuiti indetti Ministero Lavoro e Previdenza Sociale. Istituto «Vagnone», via Vagnone 7. 3234

MAGLIERISTE troverete vasto assortimento macchine maglieria dipanatori, rimagliatrici, prezzi imbattibili. Rateazioni. Gribaldo, S. Franc. Paola 4. 12701

MOBILI «Casabella» vasta esposizione. Garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI «Cassaserena», Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento, lunghe rateazioni. Cambi, visitateci. Telefonare 21-105. 1141

MOBILI, lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 5095

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 198.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1. Sale, cucine, salotti da 35.000, acquistando camera matrimoniale regaliamo trapunta lana. 10456

MOBILIFICIO Drop 20 mila, vendita propaganda, camere da 80.000; tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9, cortile.

MOBILIFICIO Pozzo, vasto assortimento mobili comuni e di lusso, facilitazioni pagamento. Via Armando Diaz 2 (Lungo Po). 12463

MOBILIFICIO «Roma», Berthollet 16: Arredamenti lusso, comuni, soggiorni, sale, cucine, tinelli, camere 90.000. Armadioni 28.000, divaniletto 19.000. 783

OCCASIONE privato vende bellissima camera matrimoniale moderna. Telefonare 580-841. L1919

OCCASIONE privato vende camera-salotto signorina, completa di materassi, lire 150.000. Telefonare 790-052. M9894

OCCASIONE vendo camera pranzo stile Rinascimento, Via [illegible] Alberto 32.

OCCASIONISSIMA bellissima camera matrimoniale 185.000; tinelli Zebrano completo 80.000. Telefonare 883-396.

OCCASIONISSIMA macchina per pasta fresca La Bolognese 8 stampi. Telefonare 289-016. F3803

OCCASIONISSIME svendo pelliccia castoro, altra persiano e televisore Telefonare 673-543. V0310

PALETOTS, impermeabili gabardine uomo, liquidiamo sotto costo per abbandono articolo. Bianciardi, Cavour [illegible].

PALETOTS, tailleurs signora elegantissimi, [illegible] 14-19.000. Roggero, Secchi 54

PANE bianchissimo, secchissimo, fresco, dispongo. Prezzo L. 65 franco Torino. Marengo, via Gasometro, Bra (Cuneo).

PELLICCE persiano ed altri tipi si possono acquistare prezzi imbattibili, rateazioni. Costa, Mazzini 38. 5121

PELLICCE! Ultimi arrivi presso [illegible], svendita straordinaria persiani 160 mila, Ratmusqué pastello 140.000. Approfittate! Pellicceria, piazza Castello 143 angolo Garibaldi. 16349

PELLICCIA lontra bellissima nuova vendo. Telefonare 42-873 ore 9-11. L1929

PELLICCIA persiano nera, grigia, colli, cappelli. Trasformazioni. Vallauri, Lagrange 31 (pomeriggio). G1141

PELLICCIA ratmusqué come nuova vendesi. Telefonare ore pasti 881-749.

PELLICCIA tre quarti volpe azzurra vendo a privato. Principi Acaja 30 II sinistra.

PELLICCIE visone bellissima qualità garanzia rateazioni artigiano realizza. Scrivere cassetta 2168, SPI, Torino.

PIANOFORTE verticale e mezzacoda acquisto contanti. Scrivere cassetta 5248, SPI, Torino. L3126

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature, Chiappo, piazza Vittorio Veneto n. 18, tel. 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. [illegible]

PIANOFORTI Capitani, via Po 25 (nuova sede), rappresentante migliori Case. Telef. 563-391. 7907

PIANOFORTI «Cuconato», via Lagrange 2, telefono 555-211. Arrivi nuovissimi modelli, marche, garanzie, facilitazioni, studio 40.000. 819

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20. Telefonare 882-705. 9668

PIATINO pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. Coda Pleyel lire [illegible].

POLTRONE, salotti, soggiorni. Mobili trasformabili, poltronaletto. Articoli regalo. Richiedete cataloghi: Alesio, Vinzaglio 5. 9600

PRIVATO acquista da privato camera matrimoniale mobili cucina occasione. Telefonare 31-560. F2858

PRIVATO acquisterebbe televisore 21 pollici, 2° canale. Telef. 42-343 M8547

PRIVATO vende due tappeti persiani. Telefono 651-522. G2092

RIPARAZIONE modifiche televisori rapide garantite occasioni presso Malor, via Cavour 28. Telef. 521-894. M9412

RISCALDAMENTO: Catalur. Nuovi radiatori gas liquido, senza fiamma, infrarossi. Non confondete. Tramer, piazza Statuto 17, telef. 49-605. 12867

TELEVISORI a gettone: novità assoluta. Cambiansi radio. Mondial Radio, Madama Cristina 26, telef. 651-093. 6524

TELEVISORI, lavatrici, cucine, grandi marche, migliori prezzi, [illegible]. [illegible] corso Vittorio 66. [illegible]

VENDESI poltrona con rotelle per invalido, nuova, occasione. Telefonare pasti 709-090. 88050

VENDO fucile caccia cal. 12. Telefonare 384-319 18-20. [illegible]

VIGORELLI unica macchina cucire che ricama da [illegible]. Esclusivisti Lotti, [illegible] 41. 8018

Agenzia per la vendita delle cassette natalizie Sarti nelle provincie di Torino e Aosta:

MECLIQUORI

Via Principe Tommaso, 8
Telef. [illegible] - TORINO